

EDITORIALE IL CORAGGIO DELL'AMBIZIONE

di Sergio Baraldi

A parte le lacrime di Fassino, la nascita del Partito democratico non si può dire che sia stata accompagnata da passione da parte degli iscritti o da particolare attenzione dagli elettori. Si era detto che si trattava di una fusione fredda tra due nomenclature, quella dei Ds e quella della Margherita, e (nonostante l'impegno dei leader) i congressi di Firenze e Roma non hanno scaldato i cuori. È difficile, del resto, non condividere le critiche che sono state avanzate al nascente Partito democratico, ai suoi limiti, alla sua incerta identità, rivelata anche dalla divisione tra l'iscrizione o no al Partito socialista europeo. Di questi due congressi si conoscevano lo svolgimento, la conclusione, la prosecuzione. Una vicenda cominciata nel 1921 su iniziativa di un gruppo di rivoluzionari è approdata alla sua fine proprio a Firenze. Dal Pci ai Pds ai Ds, i nomi sono mutati, le correzioni di rotta ideologica si sono manifestate, ma la verità è che i Ds non sono riusciti a diventare qualcosa di molto distante da un prolungamento del vecchio Pci: nel personale dirigente, nella militanza, nello stile politico. Quello che sarebbe dovuto avvenire nel 1989, di fronte alle macerie del muro di Berlino, in realtà sta accadendo in questi giorni. Alle molte critiche che si possono imputare al Partito democratico, forse occorre aggiungere questa: che giunge con diciott'anni di ritardo. È figlio di un'epoca troppo lunga.

Ma se si guarda solo alle insufficienze, si rischia di perdere di vista la ragione per la quale il Partito democratico segna sì una scommessa, ma una scommessa decisiva per il centrosinistra e per il Paese. Non a caso, ad accorgersene è stato proprio il suo avversario numero uno, Silvio Berlusconi, l'uomo che ha innovato più di ogni altro il sistema politico. Il pendolo dell'innovazione ora sembra spostarsi a sinistra, come osserva nel suo bell'articolo su il «Piccolo» oggi il prof. Paolo Segatti. E il nuovo, forse, si può sintetizzare così: torna il coraggio dell'ambizione. L'ambizione di dare vita assieme non a qualche piccolo partito ma a formazioni di profonde tradizioni culturali e politiche dell'Italia moderna, a un soggetto nuovo. Un soggetto che ha un solo, vero, punto al programma: dare voce e rappresentanza all'intera area progressista e riformi-

sta dell'elettorato, con una vocazione maggioritaria, nel quadro di un sistema politico rinnovato e bipolare. In un bel libro, «Ritorno alla grandezza», il politologo americano Alan Wolfe offre un'interessante analisi di come l'America abbia perso la consapevolezza della sua missione e rimprovera al liberalismo la «paura dell'ambizione». È una osservazione che il Partito democratico, incerto, mal nato, contraddittorio, in realtà, non si meriterebbe. Di fronte alle grandi trasformazioni storiche della globalizzazione, la politica non può rispondere con le armi delle politiche nazionali. Si tratta di fare i conti con i caratteri nuovi del capitalismo, della sua complessa configurazione sociale, di quella del lavoro e della sua individualizzazione, nello scenario delle migrazioni e dell'insicurezza che spingono alla etnicizzazione e alla corporativizzazione del conflitto sociale. Una simile impresa politica richiede un partito progressista della globalizzazione. In Italia, l'Italia che solitamente arriva per ultima, nasce un disegno che tenta una risposta in questa direzione. Un'impresa che reclama una profonda reinvenzione strategica, un nuovo inquadramento culturale, una riorganizzazione internazionale dell'intero campo di forze riformatrici. Un'alleanza globale dei progressisti. Quella che vediamo oggi, quindi, è la forma di un processo politico appena avviato. Ma una forma che già matura effetti. Che potrebbe seguire logiche, provocare conseguenze che i suoi ideatori non hanno previsto né forse voluto. Per esempio, emerge la spinta a un rinnovamento della classe dirigente. Il problema è stato posto da Prodi, ma c'è motivo di ritenere che verrà imposto sia dalla base sia dagli elettori. La capacità di controllo della nomenclatura diessina-margheritina potrebbe rivelarsi meno forte del calcolato.

Il punto, adesso, è che non sappiamo se il nuovo soggetto che nascerà raggiungerà la compattezza e la massa critica necessarie per dar corpo al progetto che sottintende. E qui l'insidia non viene dalla scissione di Muzzi, che elettoralmente potrebbe infliggere danni limitati e che, in fondo, contribuisce a imprimere identità al Partito democratico più di quanta ne toglia, facendo chiarezza tra riformisti e radicali.

● Segue a pagina 2



I CONTI E L'UE

Fisco, boom entrate per i controlli: +44%

IL SERVIZIO A PAGINA 7



PORTO

Trieste, Scalo legnami nuovo super-terminal

IL SERVIZIO A PAGINA 6

Via libera al Partito democratico, l'Ulivo il simbolo. Berlusconi corregge il tiro: «Mai parlato di larghe intese»

Nasce il Pd. Fassino: è una casa più grande

Segretario in lacrime per l'addio alla Quercia. Braccio di ferro nella Margherita Illy: la Civica fondamentale nel 2008. Malattia: senza di lui potremmo non esserci

LA RISPOSTA RIFORMISTA

LA SFIDA DI RIDARE UN SENSO ALLA POLITICA

di Paolo Segatti

Ha detto bene Michele Salvati nel suo intervento al congresso dei Democratici di sinistra (Ds): i riformisti italiani sono chiamati a fare di più e meglio di quello che fece Silvio Berlusconi nei primi anni Novanta. Il Cavaliere infatti diede una risposta alle domande e alle paure degli elettori di centrodestra, orfani della scomparsa dei partiti che avevano sempre votato. Interpretò il loro modo di sentire così per come era, mobilitando il loro anticomunismo e le loro pulsioni antipolitiche.

● Segue a pagina 12

ROMA Le lacrime di Fassino, segretario uscente che seppellisce la Quercia, hanno segnato la conclusione del congresso dei Ds. L'ultimo: adesso c'è il via libera alla nascita del Partito democratico, col simbolo dell'Ulivo. Fassino: «Sarà una casa più grande». Ma con la Margherita di Rutelli è già braccio di ferro, a partire dall'adesione al Partito socialista europeo, per continuare con la scelta del futuro segretario-candidato leader del Paese. Berlusconi corregge il tiro: «Mai parlato di larghe intese». E in Friuli Venezia Giulia Illy annuncia: la Lista Civica fondamentale nel 2008. Malattia: senza di lui potremmo non esserci.

● Alle pagine 2, 3 e 10



Ettore Romoli

INDAGINE SWG-PICCOLO

Sondaggio: a Gorizia Romoli stacca tutti

TRIESTE In un sondaggio Swg commissionato dal Piccolo, il candidato del centrodestra, Ettore Romoli, gode di un netto vantaggio sugli altri sei candidati a sindaco di Gorizia attestandosi sul 37%. Molto distanti i candidati del centrosinistra (don) Andrea Bellavite e Giulio Mosetti, fermi al 14%. Nel sondaggio emerge che la presenza del presidente della Regione Riccardo Illy nella campagna elettorale potrebbe spostare voti a favore del centrosinistra.

● A pagina 11

IL VOTO GORIZIANO

LA PREMINENZA DEL CANDIDATO

di Roberto Morelli

Davvero il risultato delle elezioni a Gorizia darà indicazioni decisive per le regionali del prossimo anno? Immaginare una trasposizione automatica (chi vince a Gorizia vince in Regione) significherebbe esser privi di realismo, ciò che in politica è peccato mortale. Supporre che l'esito sia irrilevante vorrebbe dire altrettanto.

● Segue a pagina 4



TRIESTINA RAGGIUNTA AL 93°

● Nello Sport

La legge martedì in Consiglio, l'opposizione promette battaglia

Sanità, la Cdl accusa: Intesa taglia le Ass ma aumenta i dirigenti

TRIESTE «È un'operazione che contraddice le prediche sul risparmio». An e Lega attaccano Intesa democratica sulla legge per la valorizzazione delle professioni sanitarie che martedì va in aula. E si allineano, così, alla denuncia del forzista Blasoni: quella legge può determinare, a regime, l'assunzione di 150 dirigenti, con un costo annuo per le casse regionali che va dai 12 ai 18 milioni di costo all'anno per le casse regionali. Ma, a centrodestra, c'è anche l'Udc. Che approva. Blasoni ha fatto i conti: la legge per la valorizzazione delle professioni infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione comporterà l'arrivo di 150 dirigenti.

Comitato sloveni, duello fra Skgž e Us sulla presidenza

● A pagina 10

● Marco Ballico a pagina 9

OGGI ALLE URNE PER L'ELISEO

LA FRANCIA DELLA SFIDUCIA

di Roberto Bertinetti

Vincerà senza alcun dubbio la socialista Ségolène Royal, si diceva a Parigi qualche mese fa. Nicolas Sarkozy non avrà difficoltà a imporsi, ha sostenuto gran parte gli osservatori sino alla scorsa settimana. Uno dei due candidati dei maggiori partiti potrebbe addirittura non arrivare al ballottaggio si afferma ora. L'esito del primo turno delle presidenziali francesi appare difficilmente pronosticabile, testimoniano gli ultimi sondaggi. E ogni sorpresa sembra possibile.

● Segue a pagina 5

Residenti e commercianti reagiscono negativamente alla decisione del Comune di Trieste: «Raccoglieremo firme per bloccare il provvedimento»

Il Carso si ribella: «Qui niente campi nomadi»

ADRIAKER ceramica e arredo bagno

Qualità

Cortesia

Strada della Rosandra 40, Trieste, tel. 040 813719

Risparmio

• vasto assortimento in pronta consegna
• sconti su articoli a magazzino
• consulenza tecnica • esposizione su oltre 1000 mq

www.adriaker.it

Protesta il presidente della circoscrizione: non ci hanno neanche informati

TRIESTE «I nomadi sull'altipiano non ci possono stare. La loro presenza creerebbe problemi sul fronte della sicurezza pubblica e costringerebbe a sacrificare una zona importante dal punto di vista naturalistico». È un coro di no quello scatenato dal progetto del Comune, che punta a realizzare due campi nomadi tra Opicina e Prosecco. Residenti e commercianti sono pronti a fare fronte comune e a dar vita a raccolte di firme per bloccare l'intervento. Il presidente della circoscrizione Altipiano Ovest, Rupel, lamenta di non essere stato interpellato dal Comune.

● A pagina 19

Maddalena Rebecca



La diossina a Barcola Asfaltato il terrapieno

● Giuseppe Palladini a pagina 20

COMPLESSO RESIDENZIALE "GIULIA"
Piazza Oberdan GRADO
Consegna Luglio 2007
Palazzina con 14 appartamenti di varie metrature, con posto auto coperto. A POCHI PASSI DAL CENTRO E DALLA SPIAGGIA. VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI

COMPLESSO RESIDENZIALE "GIULIANA"
Via A. Moro CERVIGNANO DEL FRIULI
Pronta consegna
Appartamenti mono, bicamere, trcamere, con garage e posto auto.
VENDITA DIRETTA SENZA MEDIAZIONI

CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma
Tel. 0431 35330

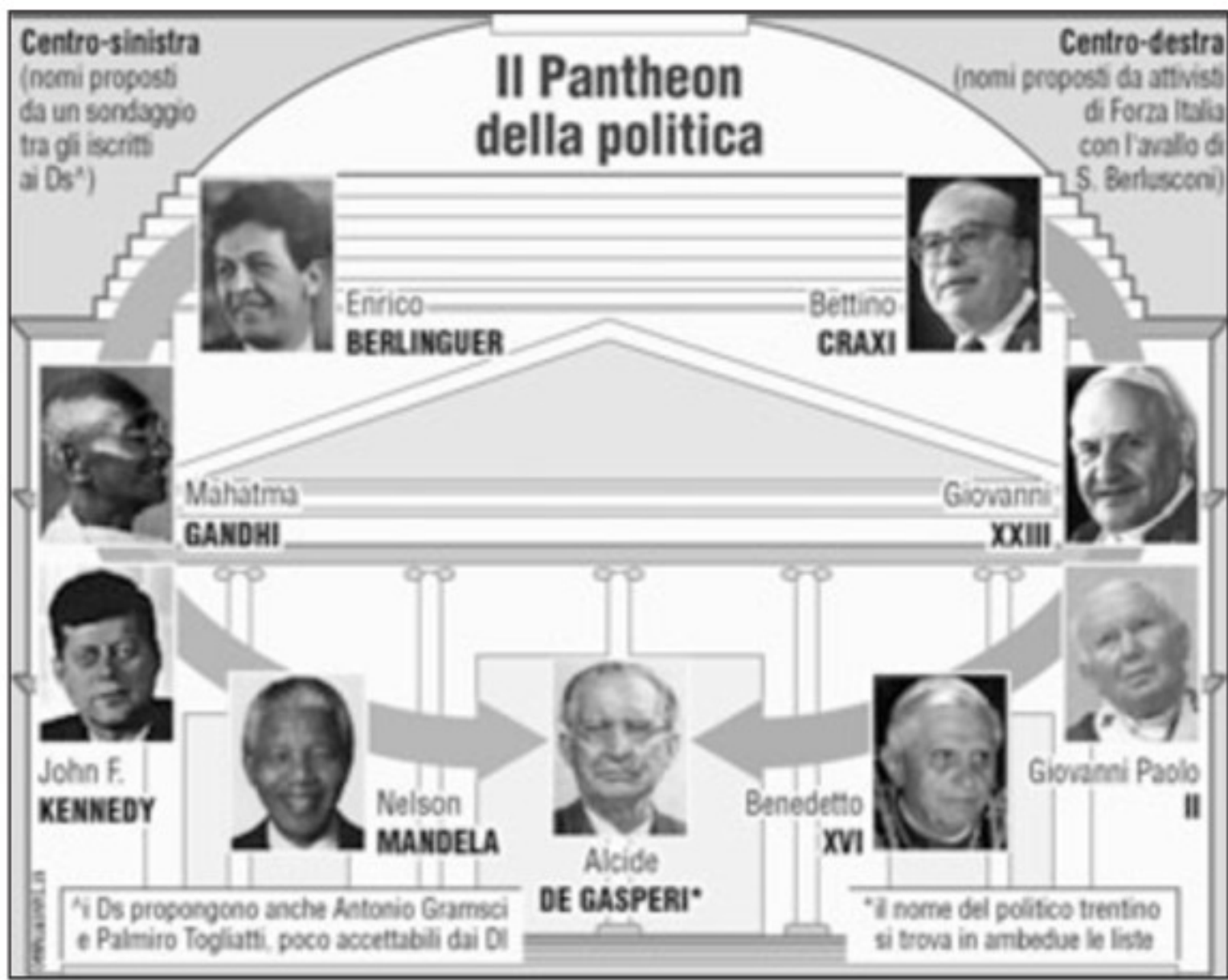
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola
A pagina 35

Violentata in discoteca, faccia a faccia tra i due La ragazza: «È stato lui»

TRIESTE Lo ha guardato in faccia da pochi metri di distanza e con un filo di voce ha detto: «Sì, è lui». Poi la ragazza straniera di 19 anni violentata nella notte della vigilia di Pasqua in un sottoscala della discoteca «Mandrachio», ha alzato il tono della voce e ha ripetuto ancora quel «sì» pieno di risentimento e di rabbia. Leri alle 10 la vittima e il presunto violentatore Faton Krasniqi, 21 anni, kosovaro, si sono visti all'interno dell'aula del gip per l'incidente probatorio. Ognuno ha raccontato la propria verità. La ragazza, ha accusato con determinazione e ha confermato che non era ubriaca. Il giovane con altrettanta determinazione ha risposto che lei quella notte era consenziente. Il gip Raffaele Morvay ha ascoltato con attenzione i racconti e ha assistito allo scontro di argomentazioni tra gli avvocati. Si sono succedute accuse e controaccuse, ricostruzioni devastanti e ricerca di particolari spesso dolorosi.

● Corrado Barbacini a pagina 21



Il ministro della Difesa Arturo Parisi al congresso della Margherita

Parisi al congresso della Margherita: «Pd, indietro non si torna». I teodem: «Non vogliamo essere tollerati»

Veltroni a Rutelli: ce l'abbiamo fatta

Il leader dei Dl: ho detto mai nel Pse, non mai col Pse, e c'è una bella differenza

ROMA «Ho detto mai nel Pse, non mai col Pse. C'è una bella differenza». La precisazione di Francesco Rutelli sulla futura collocazione del Partito democratico in Europa arriva a metà mattinata e segna la seconda giornata del congresso della Margherita.

«Venerdì ho ribadito che così come siamo alleati in Italia nel centrosinistra, così costruiamo un partito che è parte della storia social democratica. Questo non verrà meno in Europa» spiega il candidato unico alla presidenza della Margherita. Poi, dopo la precisazione che viene ripresa da Piero Fassino nelle sue conclusioni al congresso di Firenze, arriva il momento dei baci e degli abbracci con Walter Veltroni che arriva nello studio 5 di Cinecittà per portare il saluto della città di Roma al congresso e fa subito capire che la fase costituyente del Pd è avviata e indietro non si torna: «Ce l'abbiamo fatta. Il Pd nasce da due congressi dove si parla esattamente lo stesso linguaggio».

Il possibile successore di Prodi declina l'invito a parlare dal palco e si presenta nel tempio del cinema italiano non solo nella veste di sindaco ma anche con la «passione, l'interesse e l'amicizia» di chi sente un legame del tutto particolare con questo partito e con le persone che ne fanno parte. Ascolta gli interventi di Rosy Bindi, Enrico Letta, Arturo Parisi, e dice che le parole da loro pronunciate sono le stesse ascoltate due giorni fa al congresso dei Ds.

Veltroni dedica un plauso particolare a Dario Franceschini, che due giorni fa ha parlato a Firenze, e si congeda tra gli applausi dei congressisti.

I lavori vanno avanti da un

paio d'ore. Con un discorso-fiume che obbliga Sergio Mattarella a chiedere il rispetto dei tempi assegnati, Ciriaco De Mita boccia le primarie e chiede tempo: «Lasciatemi finire. Portrebbe essere l'ultima volta che parliamo insieme...».

La platea applaude per due minuti. Arturo Parisi fa mea culpa sul ritiro della mozione alternativa alla candidatura

di Rutelli («Ho ceduto alle pressioni ispirate a un malinteso spirito unitario...»). E dopo una giornata di soli applausi ad oratori ed ospiti, dalla platea dei delegati arrivano i primi fischi. Ma il Professore tira dritto, dice basta alla pratica delle «quote e delle correnti», dà atto a Rutelli di aver saputo «governare» la convivenza tra prodiani ed ex popolari e spiega che ormai indietro non si torna: «La nave che abbiamo messo in mare non ha alternative».

Enrico Letta invita Marco Follini ad entrare nel Pd «da subito», mentre Rosy Bindi chiede ai cattolici un «passo in avanti» e li invita a difendere il valore della laicità: «Bisogna avere il coraggio di integrare e far convivere diverse culture».

Ma l'appello che lancia il ministro della Famiglia viene raccolto da pochi e nel pomeriggio i teodem della Margherita capitanati da Luigi Bobba ed Enzo Carra presentano un ordine del giorno a sostegno del «family day» che viene firmato da 160 delegati. «I teodem - aggiunge Paola Binetti - vogliono impegnarsi nel nuovo progetto del Pd ma senza doversi sentire tollerati».

Ma l'avvertimento che i cattolici della Margherita vogliono lanciare ai prodiani e ai paladini dello Stato laico arriva in serata con l'intervento di Giuseppe Fiorini. Il ministro dell'Istruzione sottolinea il valore della laicità «incarnato

dalla Dc» ma poi avverte che i cattolici non intendono pagare nessun «pedaggio» per entrare nel Pd. «I cattolici - scandisce il ministro - entreranno nel Pd a schiena dritta, con i propri valori e chiedendo che il nuovo partito non tenti di imporre una Chiesa del silenzio come al tempo del Patto di Varsavia».

Oggi il congresso si chiuderà con l'elezione di Rutelli alla presidenza.

Quando venerdì il presidente del Consiglio Romano Prodi ha annunciato che si auto-esclude dalla leadership del Partito democratico, nel teatro si è levato un applauso, sentito e prolungato. A questo punto si apre una nuova questione: il candidato premier delle elezioni politiche del 2011, sarà l'attuale ministro per i Beni culturali o il sindaco di Roma? O magari una donna, Anna Finocchiaro? Il popolo dei congressisti, sebbene della Margherita, protende un po' di più verso Veltroni, tra l'altro indicato da molte donne. Ma sostanzialmente, c'è una divisione tra i giovani della Margherita e i delegati più maturi. I primi vorrebbero l'ingresso sulla scena di una nuova classe politica, con leader di quarant'anni al massimo (Veltroni e Rutelli nel 2011 ne avranno poco più di 55). Mentre i secondi, più cauti, dicono che i «tempi sono prematuri», che prima bisogna pensare a farloro questo Partito democratico.

g.r.

Udc e Lega distanti da Fi
Cesa: dare vita
a una nuova fase
di responsabilità nazionale.
Bossi: sulla legge elettorale
strada comune obbligatoria



Gianfranco Fini leader di Alleanza nazionale

ROMA Ordine e contrordine. Il contrordine: Berlusconi non ha mai parlato di larghe intese. «Loro hanno detto che non ci considerano più nemici e che possiamo confrontarci. E io ho semplicemente detto, come dico da sempre, che siamo disponibili a confrontarci su soluzioni che vadano nell'interesse generale del Paese».

L'ordine: «Bisogna rilanciare il Partito unico delle libertà». E qui il leader di Forza Italia traccia anche

un percorso: «La forma organizzativa la potremo anche vedere, ma sulla Federazione occorre andare

avanti. E Roma deve diventare la culla della federazione della Cdl, che non è una somma di partiti esi-

prezzato le relazioni. Ma davanti a duemila sostenitori di Forza Italia, a Roma, parla di «sinistra

smarrita».

Poi un'ammissione: «Le primarie per le amministrative di Roma sono un impegno assoluto, e da Roma è sempre partita una novità». E stato ai congressi di Margherita e Ds, ha preso applausi e appo-

prezzato le relazioni. Ma davanti a duemila sostenitori di Forza Italia, a Roma, parla di «sinistra

smarrita». «Ds e Margherita stanno insieme solo per la gestione del potere e degli affari». «Noi invece - dice ancora Berlusconi - a differenza dei signori della sinistra condividiamo valori e principi».

Quel «noi» sembra ridursi a Forza Italia e An più la Democrazia cristiana di Gianfranco Rotondi.

«Di fronte alla nascita del Partito democratico nel centrodestra non avrebbe senso non assun-

breve ad una federazione più ampia con valori e regole condivisi.

L'Udc e la Lega sembrano lontane. Anzi con il Carroccio c'è una polemica rovente anche per le amministrative.

«Berlusconi a Verona ha fatto un po' di pasticci», dice Umberto Bossi. «Non commento per carità di patria», gli risponde Berlusconi.

Sulle larghe intese la distanza è anche più grande: «In tema di legge elet-

torale le larghe intese sono obbligatorie», dice ancora Bossi. «Ci fa piacere e siamo d'accordo a che si apra una nuova fase della vita politica dando vita a un governo di larghe intese o, come lo chiamiamo noi, di «responsabilità nazionale», dice il segretario dell'Udc Cesa quando Berlusconi non ha ancora cambiato idea. Alleanza nazionale, invece, sembra d'accordo con Fini e, quindi, con Berlusconi.

a.g.

Il Cavaliere: solo disponibilità al confronto nell'interesse del Paese. E rilancia sul Partito unico delle libertà

Berlusconi precisa: niente larghe intese

Fini soddisfatto: «Facciamo un'opposizione seria, avanti con la federazione»

DALLA PRIMA PAGINA

L'insidia viene dalla capacità di superare le storie che il Pd inevitabilmente trascina con sé, quella popolare-cattolica, quella della sinistra ex comunista, quella liberaldemocratica, e riuscire a creare il mix di idee per il futuro del Paese in grado di parlare a quei cittadini, a quei ceti delusi dalla politica. Il Partito democratico potrebbe fallire nelle parole nuove che deve dire, nelle cose nuove che deve progettare, nei volti nuovi che deve selezionare. O il Pd dice all'Italia quale società intende costruire e come o rischia di non essere. Dunque, non solo l'immagine ma soprattutto i contenuti renderanno o no plausibile la nuova forza come forza di governo. Da questo punto di vista, diventa cruciale

il raccordo tra i soci fondatori del Partito democratico e il governo Prodi, la cui azione renderà visibile quali riforme, quali valori, quali interessi intende rappresentare. Esso diventerà l'annuncio vivente del prossimo Partito democratico.

Del resto, se tutto cambia, anche la gerarchia degli ideali, degli interessi, persino la propria «constituency» può cambiare. E il Partito democratico dovrà evitare di farsi condizionare dai parenti separati della sinistra radicale. Così come sarebbe sbagliato che si piegasse agli eventuali veti dei sindacati. Questi errori impedirebbero al Partito democratico un «ritorno alla grandezza» che ne farebbe l'interlocutore privilegiato di un'ampia parte della società italiana che chiede ri-

forme, che ricerca innovazione, ma anche rassicurazione. Un'Italia stanca e delusa dalla politica, ma che forse vorrebbe investire sulla nuova generazione e credere in una visione. E a causa dell'ambizione che incorpora, che il progetto del Partito democratico possiede la carica per ristrutturare lo spazio politico. Berlusconi ha capito che il Pd comincia là dove lui ha finito. Dalla caduta della Prima Repubblica, cioè dal '92, il Paese è colpito dalla frammentazione della rappresentanza e dalla dispersione dei partiti. Ora riceve un segnale d'inversione di tendenza: un'indicazione di ri-aggregazione. Oggi nel

centrosinistra, domani nel centrodestra. Ecco perché quello che avviene dove non interessa tutti i cittadini. Berlusconi lo ha colto, affermando che occorre compiere la stessa operazione a destra.

L'Italia non è sempre stata ostaggio della frantumazione. Nella Prima Repubblica c'erano due perni del sistema, la Dc e il Pci. Con il problema che la prima era condannata al governo, il secondo all'opposizione. Due perni, un sistema bloccato. Con la Seconda Repubblica l'alternanza è stata realizzata grazie alle due coalizioni dell'Unione e della Casa delle libertà. Ma entrambi i poli sono esposti

al potere d'interdizione dei piccoli partiti, i quali frenano qualsiasi processo riformatore. Berlusconi ha pagato il prezzo della mancata rivoluzione liberale. Oggi è il turno di Prodi fare i conti con i massimalisti. Per modernizzarsi, il Paese deve superare questo impedimento e arrivare alla nascita di un partito «progressista» e di un partito «conservatore». Due perni che si dimostrino in grado di attrarre un consenso tale da ammortizzare i veti e capaci di assicurare l'alternanza al governo tra avversari che competono, non tra nemici impegnati in una guerra di religione.

Il Partito democratico rappresenta, quindi, il primo passo di una ristrutturazione e semplificazione del sistema politico, il vero

malato dell'Italia odierna. Alla sua riuscita, alla risposta che ci sarà nel centrodestra (se ci sarà), a una nuova legge elettorale, è legato il raggiungimento di una normalità europea dell'Italia. Potenzialmente il bacio del Pd supera il 30% di voti. I sondaggi per ora sono freddi, anche se è vero che il partito non è formalmente nato. Ma solo se questa scommessa viene tentata, l'esaurimento di Ds e Margherita potrà rappresentare non l'ultimo capitolo della transizione italiana dedicato alla scomposizione e ricomposizione politica, ma l'inizio di una stagione nuova. Come insegnava Nietzsche: siamo profondi, diventiamo più chiari.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pizzi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data pubblicabilità € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 aprile 2007 è stata di 50.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati
(D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Il segretario dei Ds Piero Fassino stringe la mano di Massimo D'Alema al termine del congresso



Il ministro Giovanna Melandri con Rosa Calipari (sin.), senatrice dei Ds, al congresso

Il segretario dei Ds chiude l'assise fra gli applausi. Non ce la fa a trattenere le lacrime. Avverte: «Il leader? Ora c'è Prodi»

Fassino: nasce il Pd, una casa più grande

Ovazione per la Finocchiaro: «Io non ho paura, proviamo a fare noi la storia»

FIRENZE Dopo averle ricacciate indietro più volte, alla fine proprio non ce la fa a trattenere le lacrime, e scioglie la tensione di 3 giorni in un abbraccio con Alfredo Reichlin, l'unico grande vecchio di questo congresso, e poi con Massimo D'Alema. Ma per oltre un'ora, Piero Fassino, destinato ad essere l'ultimo segretario Ds, difende la scelta del Partito democratico, replica alle accuse e alle critiche, invita lo stato maggiore della Quercia a restare al suo fianco nel cammino che si apre da oggi. E lo fa con la passione e il calore dei momenti che contano. Il congresso dei Ds si è chiuso infatti, come previsto, approvando l'ordine del giorno che fissa le tappe per la fase costituente che dovrà dar vita al Partito democratico. Hanno votato contro i delegati della mozione di Gavino Angius, che però hanno approvato un altro ordine del giorno, frutto della mediazione con la maggioranza, che invita a rendere il percorso costituente aperto a tutti quelli che vorranno parteciparvi. È stato formato un «Comitato promotore del Partito democratico» composto di 259 membri eletti, più 83 di diritto, tutti quelli che rivestono cariche nel partito. Un organismo in cui sono rappresentate tutte le anime della Quercia.

Lo stesso Fassino ripete che il leader del nuovo partito sarà per ora Prodi e che dunque il problema della leadership non si pone. «Quando sarà necessario scegliere chi deve succedere



Ovazione per l'intervento di Anna Finocchiaro, senatrice ds e capogruppo dell'Ulivo a Palazzo Madama

a Prodi lo faremo, ma non è il tema all'ordine del giorno». Il simbolo ancora non c'è, ma anche Fassino non ha dubbi: sarà l'Ulivo.

Di certo, è convinto, questo congresso della Quercia è stata la smentita più netta a quelli che fino ad ora avevano parlato di una «operazione burocratica» o di una «fusione fredda». Il segretario si dice orgoglioso di come la classe dirigente del partito si sia mostrata compatta.

Ammette che chi fa politica «per convinzione e passione» coltiva, com'è umano, anche «aspirazioni e ambizioni personali». «Ma veniamo da una grande scuola - sottolinea - una buona scuola, che ci ha insegnato a mettere le ambizioni personali dietro all'interesse generale». In ogni caso invita i giornalisti ad essere cauti nel tirar fuori «coccodrilli» anticipati dai propri cassetti. Si riferisce a chi in questi giorni lo ha già da-

to per «commissariato», o emarginato.

«Democratico», ha spiegato nella sua replica, non è un nome «più neutro», o semplicemente «meno impegnativo», meno di sinistra. Il tema della democrazia è ormai cruciale nel nostro Paese, ma più in generale nel mondo. Sono questioni di democrazia la globalizzazione, l'integrazione europea, i tempi della politica, le regole del mercato. «Oggi democratico - sotto-

linea Fassino - vuol dire riformista, progressista, di sinistra». «Faremo una casa più grande e più bella». Perché «la destra cavalca le paure» e proprio la democrazia «è un discrimine». E per quanto riguarda la collocazione internazionale del Pd sottolinea che la notizia non è che Francesco Rutelli abbia detto mai «nel» Pse, ma che subito dopo abbia detto «con» il Pse. E invita dunque ad aprire un confronto con la Margherita e con i socialisti europei.

L'ultima giornata del congresso Ds consacra un'altra figura nel gruppo dirigente della Quercia e la lancia verso il futuro Partito democratico. È Anna Finocchiaro, la donna che in questi mesi ha avuto in mano il difficile timone del gruppo dell'Ulivo del Senato. La platea del PalaMandela la accoglie con un caloroso applauso, lei difende appassionatamente il progetto del Partito democratico: «Io non ho paura», scandisce davanti alla platea. Invita a tirare su un pezzo di vela e a mettersi in viaggio come Temistocle che decide di andare ad affrontare l'armata persiana anziché aspettare ad Atene. Veste insomma i panni della condottiera perché: «questa volta non siamo incalzati dalla storia - dice riferendosi alla svolta dell'89 - questa volta proviamo a farla noi la storia». Il congresso l'ascolta attento e quando finisce scatta in piedi per una lunga ovazione, la più convinta e calorosa di ieri dopo quella tributata a Piero Fassino.

Andrea Palombi

IL CASO

DI, fischi a Bordon quando parla di tessere false

ROMA «Ho il dovere di testimoniare davanti al congresso che ad oggi non esistono, a mia conoscenza, le basi documentali che attestino la piena regolarità della formazione della platea congressuale». Lo sottolinea, in un passaggio del suo intervento al congresso della Margherita Willer Bordon, che però è costretto ad interrompere il suo discorso perché la platea inizia a fischiare. Prima di riprendere con la relazione, l'esponente della Margherita, rivolto ai delegati, contrattacca: «È un brutto segno se un congresso fischia qualcuno quando parla di legalità». Bordon va avanti: «Ho sentito Rutelli usare parole, starei per dire finalmente, dure e severe su una pratica, quella del tesseramento, che ha devastato parte della nostra organizzazione, l'ha esposta al ludibrio mediatico, e anche a cattivi pensieri».

Golf Primavera da €14.900*

con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"



- Sintolettore CD MP3 con vivavoce integrato Pioneer con tecnologia Bluetooth
- Volante a 3 razze in pelle
- Pomello e leva cambio in pelle
- Chiusura centralizzata con telecomando
- Verniciatura totale dei profili in tinta carrozzeria
- Specchietti esterni regolabili elettricamente
- ABS con EDS/ASR
- ESP
- 6 Airbag
- colori disponibili: nero, bianco, rosso



* più € 592 di messa su strada

azione valida per prodotto consegnabile entro fine giugno 2007, fino ad esaurimento scorte

Golf 1.6 102 CV/76 kW. Consumo carburante: urbano 11/100 km 9,8-10, extraurbano 5,6-5,8, misto 7,2-7,4 / Emissione di CO2, g/km 173/178

work in progress

www.eurocar.it

Eurocar Udine
Viale Tricesimo 99
33100 Udine
Tel. 0432 550600

Eurocar Trieste
Via Flavia 29
34148 Trieste
Tel. 040 2440900

Eurocar Gorizia
Stradone della Mainizza 130
34170 Gorizia
Tel. 0481 391381

Eurocar Villa Vicentina
Via G. Marconi 22
33059 Villa Vicentina
Tel. 0431 970567

EUROCAR
ITALIA



La madre di 39 anni è stata arrestata insieme a tre clienti. Le tariffe andavano da 15 a 30 euro

Palermo, prostituiva la figlia 12enne per pagare l'abbonamento a Sky tv

PALERMO I sogni di una 12 venduti per 30 euro. L'adolescenza che sfioriva dopo ogni incontro. Marina, il nome è di fantasia, oggi ha 14 anni. Dal 2005 la madre vendeva il suo corpo tra i casermoni dello Zen, il quartiere simbolo del degrado a Palermo.

In molti nella zona sapevano. Ma solo una persona ha chiamato anonimamente i carabinieri: "Una madre fa prostituire la figlia di 14 anni" ha sussurrato una voce ai militari. Che non hanno perso tempo. Due settimane d'intercettazioni telefoniche. Poi il blitz venerdì notte, prima che Marina andasse a un nuovo incontro. La madre della ragazza, una casalinga di 39 anni, è stata arrestata. E in carcere sono finiti anche tre clienti: Francesco Muscatello, 57 anni, meccanico, Maurizio Modica, 40 anni, fabbro e un pensionato di 65 anni, Giuseppe Librera. Il padre della ragazza, secondo gli inquirenti, era all'oscuro di tutto. Era la madre a organizzare gli appuntamenti. Un incontro con la figlia costava 15 o 30 euro, a seconda della prestazione.

Marina raggiungeva gli orchi nelle proprie tane. In casa, in un garage, in un'officina. Davanti ai magistrati, in un primo momento, la ragazza ha negato tutto. Poi è scoppiata in lacrime e ha rivissuto quell'incubo lungo due anni. «Ho pianto solo la prima volta - ha detto ai pm Alessia Sinatra e Marcello Viola, che hanno coordinato l'inchiesta - ma poi cosa dovevo fare? Mia madre doveva comprare i pannolini e pagare l'abbonamento a Sky». Dopo ogni appuntamento si sedeva sul divano a vedere i cartoni animati. Quel mondo di violenza e degrado era ormai il suo mondo. Marina avrebbe dovuto frequentare la scuola. Era iscritta alla seconda media ma in casa non aveva nemmeno i libri. «Sono stata bocciata - ha detto agli inquirenti -, devo occuparmi dei mie fratellini. Dove sono adesso?».

Le intercettazioni hanno rivelato uno scenario di violenza e di minacce. Muscatello, uno degli arrestati, aveva filmato con il telefonino un rapporto avuto con la ragazzina. Ogni volta che Marina non andava a un appuntamento, il meccanico la minacciava, ricordandole quel video. I carabinieri hanno sequestrato il cellulare dell'uomo, che ha precedenti penali per violenza sessuale, insieme con un computer e diversi cd. La madre di Marina organizzava tutto nei dettagli: la ragazza non si spostava mai dal quartiere. Gli appuntamenti venivano concordati minuziosamente al telefono. La donna e i clienti cercavano di non dare nell'occhio. Ma le intercettazioni non lasciano alcun dubbio. «Ieri sera mi hai lasciato in 13» dice a Marina uno degli uomini arrestati. «Mi sono andata a coricare» risponde lei. «Ti sei andata a coricare però mi hai chiuso il telefono» ribatte l'orco, che la minaccia riferendosi al video: «Vedi, vedi che ti ricatto, vedi che io ho le cose per ricattarti».

Nei verbali ci sono anche le telefonate tra la madre e i clienti. «Stasera te la mando, ti ho detto» dice la casalinga a uno dei clienti. Un altro degli arrestati si arrabbia con la donna perché l'incontro è saltato e urla: «Guarda non chiudermi il telefono che ti faccio nera, ti faccio». La casalinga davanti ai magistrati ha negato tutto: «Ci deve essere un errore. Non sapevo cosa facessero quegli uomini con mia figlia». Adesso per Marina può cominciare una nuova vita. Insieme con la sorella di 8 anni e il fratello di 2, è stata trasferita in una casa-famiglia fuori Palermo. Gli altri due fratelli più grandi, invece, resteranno allo Zen.

Sara Scarafia

DALLA PRIMA PAGINA

Tarvisio, cittadinanza onoraria all'8.o alpini

TARVISIO È stata conferita, con una cerimonia svoltasi in piazza Unità a Tarvisio (Ud) la cittadinanza onoraria della località friulana all'8.o Reggimento alpini. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il comandante della Brigata alpina Julia, generale Claudio Mora, e molti ex alpini, la cui sezione locale Ana aveva dato vita all'iniziativa. Dopo una sfilata nel centro di Tarvisio, anche con la fanfara della «Julia», è stata celebrata una messa. Il sindaco Franco Baritussio ha letto le motivazioni dell'onorificenza, tra cui la «perdurante vicinanza ideale tra la popolazione residente e le Truppe alpine e il soccorso prestato alle popolazioni in occasione di ripetuti eventi calamitosi nel Tarvisiano». L'attestato è stato consegnato al colonnello Massimo Panizzi, comandante dell'8.o Reggimento. A contorno anche una mostra storica e un convegno su alpini e sport.

L'11enne aveva visto gli abusi su due sue compagne di classe

Roma, bambina incastra il pedofilo

ROMA A incastrarlo è stata una bambina di soli 11 anni, la stessa età delle piccole che da due anni sevizziava nel suo appartamento.

Tre giorni fa la piccola ha visto per caso l'uomo abusare di una delle sue due compagne di classe e senza esitare ha prima raccontato tutto alla madre, e poi ha convinto le sue amiche a fare lo stesso con le rispettive mamme. Un gesto tanto semplice quanto coraggioso, che ha permesso agli agenti della Squadra mobile di Roma di arrestare il presunto pedofilo. Si tratta di un vicino di casa delle due piccole vittime, un artigiano di 43 anni residente nello stesso palazzo delle bambine e che ora si trova nel Carcere di Regina Coeli con l'accusa di violenza sessuale aggravata con

l'aggravante dell'età inferiore ai 14 anni e della continuazione nel tempo del reato e di corruzione di minorenni. Reato quest'ultimo che gli è stato contestato per avere obbligato una delle due bambine ad assistere agli abusi compiuti sull'altra.

E ieri mattina a Spinaceto, quartiere alla periferia Sud della Capitale teatro delle violenze, qualcuno ha deciso di farsi giustizia da solo, dando fuoco all'auto dell'artigiano. Un uomo tranquillo, rispettabile che in pubblico non aveva mostrato alcun comportamento anomalo. E soprattutto sempre disponibile. Forse per questo le mamme di Chiara e Elisabetta (i nomi sono di fantasia), non avevano mai sospettato nulla. Anzi. Le due donne, entrambe separate, spesso approfittavano di quel

Una foto-simbolo delle violenze sessuali sulle bambine

vicino di casa così gentile per lasciargli le figlie quando, qualche volta, non potevano tenerle con sé. Senza immaginare neanche lontanamente cosa accadeva nel suo appartamento. Per due anni l'uomo ha così avuto mano libera sulle bambine, entrambe di 11 anni, compagne di scuola, costrette a subire le sue «attenzioni» partico-

lari. Per convincerle a non ribellarsi, l'uomo le avrebbe anche chiuse in casa a chiave, e spesso le terrorizzava minacciandole. Un inferno che è stato interrotto da un'altra bambina - compagna di classe delle prime due - per caso anche lei affidata al presunto pedofilo e che ha denunciato quanto visto.

Carlo Rosso

La Coldiretti prevede un grande successo del turismo ecologico e molte presenze in campagna, parchi e oasi protette

Sole e caldo nel ponte del 25 Aprile

Il clima favorirà i vacanzieri diretti sia al mare che in montagna

ROMA Partenze ordinate ieri per il primo ponte di primavera: il traffico è stato regolare e le previsioni indicano che l'anticipo d'estate, con sole e caldo sopra la media stagionale, continuerà anche nei prossimi giorni.

Traffico regolare. Nell'arco della mattinata e del pomeriggio, fa sapere il Gruppo Autostrade, le partenze sono state ben distribuite su tutta la rete. Qualche rallentamento si è verificato in mattinata a Genova per un incidente, attorno a Milano (per il Salone del mobile) e a Roma, specie in direzione dell'autostrada A24 verso l'Abruzzo. Nel pomeriggio, dopo l'orario delle scuole, c'è stata la seconda ondata di partenze e il traffico si è intensificato verso i laghi in Lombardia, le riviere liguri, la Versilia, la Romagna. Autostrade ricorda che i mezzi pesanti non potranno circolare dalle 8 alle 22 sia oggi, sia mercoledì 25 aprile, per la Festa della Liberazione. Questo il quadro che tuttavia non tiene conto dei rallentamenti e delle code dovuti a incidenti «minori» o nei punti critici, come Mestre, dove nei giorni scorsi si sono puntualmente veri-



Controllo della Stradale in occasione del traffico per il ponte primaverile

ificate lunghe code. **Sole al mare e in montagna.** E il clima sta assistendo i vacanzieri: l'alta pressione

presente sull'Italia infatti, prevedono i meteorologi dell'Aeronautica militare, proseguirà anche nella prossima settimana

per la gioia di chi ha scelto mete di mare. E così iniziata la stagione turistica anche per le piccole isole: ieri sono

INCIDENTE IN MONTAGNA

Militare Usa precipita e muore a Barcis

PORDENONE Un giovane statunitense di 22 anni è morto ieri pomeriggio dopo essere precipitato durante un'escursione in montagna nella zona di Barcis (Pordenone). Sul posto, per il recupero della salma, ha operato il Soccorso

alpino di Maniago (Pn). La vittima era in servizio come aviere alla base statunitense di Aviano (Pordenone). Si era recato in mattinata per una passeggiata assieme ad altri due connazionali, un uomo e una donna.

partiti in 250 dal porto di Termoli diretti alle Tremiti (Foggia). Le temperature continuano a superare i 20 gradi ovunque e anche in montagna i termometri toccano quote estive: ieri si sono registrate massime di 23 gradi ad Aosta e di 24 a Bolzano. Il top c'è stato a Napoli, con 26 gradi.

Boom di presenze in campagna. Grazie al caldo anticipato, la Coldiretti prevede per i ponti di primavera un grande successo per il turismo ecologico con un boom di presenze in campagna, nei parchi e nelle oasi protette. Tra gli amanti della natura ad essere preferiti sono le escursioni, la visita agli ambienti rurali e il birdwatching per riconoscere gli uccelli selvatici che impegneranno tanti vacanzieri del 25 aprile, quando in molte Oasi della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) saranno anche liberati animali selvatici curati nei centri recupero e resa possibile la degustazione e l'acquisto di prodotti tipici con il coinvolgimento degli agriturismi di Terranostra. Coldiretti che metteranno a disposizione anche giochi per i piccoli.



Iniziato il viaggio pastorale in Italia

Il Papa a Vigevano: aiutare e difendere i giovani e le famiglie

VIGEVANO Benedetto XVI ha voluto dare inizio ieri al suo viaggio pastorale in Italia partendo da Vigevano (Pavia), l'unica diocesi della Lombardia che non era stata visitata da Giovanni Paolo II. «Qui a Vigevano - ha detto il Pontefice nel saluto ai giovani e agli ammalati prima di celebrare la messa -, l'unica diocesi non visitata dal mio venerato predecessore, ho voluto dare inizio a questo mio pellegrinaggio pastorale in Italia. Così è come se riprendessi il cammino da lui percorso per continuare a proclamare agli uomini e alle donne dell'amata Italia l'annuncio, antico e sempre nuovo, che risuona con particolare vigore in questo tempo pasquale: Cristo è risorto! Cristo è vivo! Cristo è con noi oggi e sempre».

E la seconda volta nella storia che Vigevano - la città ducale la cui piazza dove Benedetto XVI ha celebrato la messa, è uno dei modelli di piazza rinascimentale - riceve la visita di un Papa. Il primo era stato Martino V nel 1418: in viaggio dalla Germania a Roma sostò a pregare e a riposarsi nella Chiesetta di Santa Maria intus veneas. La famiglia «è l'elemento portante della vita sociale»; pertanto «solo lavorando in favore delle famiglie si può rinnovare il tessuto della comunità ecclesiale e della stessa società civile» ha affermato Benedetto XVI nell'omelia della messa da lui celebrata in piazza Ducale. Dinanzi ai vescovi lombardi, tra cui il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, Papa Ratzinger, oltre a sollecitare il lavoro in favore delle famiglie, ha incoraggiato «a proseguire nel prendersi cura dei giovani, sia dei cosiddetti "vicini" come pure di quelli che chiamiamo "lontani"». In questa prospettiva, non stancatevi di promuovere in modo organico e capillare una pastorale vocazionale che aiuti i giovani nella ricerca di un significato vero da dare alla propria esistenza».

Vigevano ha accolto il Pontefice riempiendo tutte le strade del centro storico e, in particolare, la piazza Ducale, simbolo della città, dove è stato innalzato l'altare sovrastato da una struttura metallica e da una grande vela bianca. Il sindaco, Angelo Cotta Ramusino, accogliendo Benedetto XVI, ha sottolineato proprio la simbologia della piazza, disegnata da Bramante per volere di Ludovico Maria Sforza, duca di Milano, e del vescovo di Vigevano Juan Caramuel: «Potere laico e potere religioso hanno contribuito a dare forma, sostanza, magnificenza e splendore a un'opera d'arte. La piazza è dunque simbolo, risultato concreto e visibile di un'unità e concordia d'intenti di cui tutti oggi avvertiamo un gran bisogno». Anche il Pontefice ha sottolineato nell'omelia questo aspetto.

Benedetto XVI, durante il percorso, ha fatto solo una breve sosta davanti al Monastero delle Adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento. Le suore di clausura hanno potuto, per la prima volta, uscire dal monastero per ricevere così dal Papa la benedizione sul sagrato. Vigevano, capitale dell'industria calzaturiera, ha anche donato un paio di scarpe al Papa e altre 15 mila paia perché vengano date in beneficenza.



Benedetto XVI

Professioni & Carriere

EF Education è la multinazionale leader mondiale che da oltre 40 anni si occupa di formazione linguistica e viaggi culturali all'estero per giovani ed adulti.

RICERCHIAMO in questa città COLLABORATORI

per potenziare la nostra presenza nel mondo della scuola e nei luoghi dove siano presenti giovani. Il candidato ideale è persona dinamica ed intraprendente e sa gestire con entusiasmo le relazioni con i potenziali clienti.

Inviare il proprio curriculum a: **EF Education - Sara Caprioli**
P.zza SS.Apostoli 49, 00187 Roma - email: sara.caprioli@ef.com

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa cerca

UN INGEGNERE

proveniente dal settore petrolifero raffinazione/oleodotti, da inserire nell'organico con la qualifica di Supervisore che riporterà al Direttore Impianti Tecnici. Gestirà personale specializzato.

Il candidato ideale ha: un'età compresa tra 30 e 40 anni, laurea in ingegneria (laurea quinquennale), ottima conoscenza della lingua inglese, gradita la conoscenza della lingua tedesca, esperienza nel campo della manutenzione/installazione di apparecchiature (tubazioni, valvole, pompe ecc.) nel settore petrolifero, ottima conoscenza delle principali normative sulla sicurezza del lavoro, capacità di gestire e motivare gruppi di lavoro e una spiccata attitudine alla risoluzione dei problemi, doti comunicative e di relazione, disponibilità a brevi viaggi all'estero.

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità.

La sede di lavoro: Trieste

Inviare il curriculum vitae con lettera accompagnatoria manoscritta a:
Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa Ufficio Relazioni con il Personale C.P. 4086 - 34018 - San Dorligo della Valle
con la dicitura "candidatura ad ingegnere".

L'annuncio è da intendersi rivolto a lavoratori di entrambi i sessi.

Roberto Morelli



La candidata alle presidenziali francesi Segolene Royal

Bayrou, «l'estremista di centro» è l'uomo anti-sistema che potrebbe rompere gli ingranaggi della quinta repubblica. L'incognita Le Pen

Francia oggi alle urne: Sarkozy il favorito

Nella corsa all'Eliseo dovrà vedersela con la Royal. Molti però ancora gli elettori indecisi

PARIGI Oggi i francesi andranno a votare. La Francia si guarda allo specchio e sembra lei stessa, in questa giornata di riflessione prima del voto, meravigliata dei suoi dubbi ma certa della voglia di cambiare, di fronte anche ad una campagna complessa che non sempre ha risposto alle domande e che ha invece obbligato tutti ad uno «zapping» senza precedenti tra temi e proposte ma soprattutto tra comportamenti e dichiarazioni di fede. «Molti elettori non si chiedono per chi voteranno, ma come: con il cuore o con la testa» scrive Le Monde di fronte ad una metà degli elettori che sostengono che i veri problemi non sono stati affrontati, ma che sono certi di volere nuovi dirigenti, una nuova politica, che sono stanchi delle vecchie élites, ma che non vogliono rinunciare al modello francese. Forse anche per questo un terzo di quanti andranno oggi alle urne non ha ancora deciso e sono loro il vero punto di domanda.

Tutti i candidati più votati nei 123 sondaggi che hanno segnato i giorni di questa campagna rappresentano a modo loro una rottura con il passato: Francois Bayrou, Segolene Royal e Nicolas Sarkozy non hanno conosciuto la guerra, tutti e tre post-ideologici e pragmatici, tutti pronti a fare proprie idee e concetti degli

Giscard d'Estaing:
«Chiunque vincerà
volterà pagina».
La crisi della sinistra

altri senza timori e tabù e sembra anche pronti ad aprire di più la Francia al mercato. Chiunque vinca questa elezione, per l'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing la Francia «volterà pagina» e dovrà registrare anche la fine «dell'ossessione di essere differente». Inoltre la sinistra vecchio stile «è morta» annuncia il politologo Christophe Prochasson mentre mai un candidato socialista era stato «lasciato così solo» per Liberation; la presenza sul ter-

reno di una sinistra come quella della Royal che guarda al centro e di un centro come quello di Bayrou che guarda a sinistra potrebbe per l'International Herald Tribune essere l'occasione della nascita di una social-democrazia francese, specie se chi sarà secondo riuscirà a stabilire un accordo con l'altro per battere Sarkozy.

E comunque lui il favorito numero uno in questo primo turno; si è fissato come obiettivo quello di «arrivare in testa con il maggior



Soccorsi a una donna ferita negli scontri a Mogadiscio

Il presidente Abu Mazen martedì a Roma per rompere l'isolamento

GERUSALEMME Approda a Roma martedì la tournée europea del presidente palestinese Abu Mazen, impegnato in un'opera di persuasione verso le capitali occidentali, per ottenere la fine dell'isolamento internazionale dell'Ancp scattato l'anno scorso con la formazione del governo di Hamas, e di spiegazione del nuovo dialogo dei «piccoli passi» avviato con il premier israeliano Ehud Olmert. Domenica scorsa il rais ha tenuto a Gerusalemme il primo di una serie di vertici bisettimanali con Olmert.

Il prossimo dovrebbe svolgersi alla fine del mese per la prima volta in Cisgiordania, a Gerico. Gli Usa, che hanno promosso la serie di colloqui di vertice fra i due leader, sperano secondo la stampa israeliana in una ripresa per l'estate di trattative di pace. Finora gli incontri fra Olmert e Abu Mazen, quattro dall'inizio dell'anno, non hanno prodotto risultati concreti. Ma, secondo i quotidiani di Tel Aviv, israeliani e palestinesi stanno delineando, in consultazione con gli Usa, una sorta di percorso

so dei «piccoli passi» per ristabilire un clima di fiducia. In parallelo si sta sviluppando l'offensiva diplomatica del mondo arabo moderato, che a Riad a fine marzo ha ottenuto dalla Lega araba la riattivazione della proposta di pace formulata a Beirut nel 2002, che offre a Israele una normalizzazione delle relazioni contro il ritiro dai territori occupati nel 1967, la creazione di uno stato palestinese con Gerusalemme est come capitale e una soluzione «giusta» della questione dei profughi.

Ostaggi: ultimatum di una settimana a Parigi

Bambino afgano in un video costretto a sgozzare un uomo considerato spia dai talebani

KABUL Mentre i talebani sembrano compiacersi del loro volto spietato diffondendo un video di un bambino costretto a sgozzare un uomo condannato come spia, monta l'ansia per la sorte dei due attivisti umanitari francesi rapiti a inizio mese nel Sud dell'Afghanistan con tre collaboratori afgani. Alla vigilia del primo turno delle elezioni presidenziali, i talebani hanno pubblicato sul loro sito un ultimatum con la richiesta del ritiro entro una settimana delle truppe francesi, circa mille uomini sostenuti da bombardieri Rafale, e una risposta rapida del governo afgano sulla liberazione di compagni dalle carceri afgane, in cambio del rilascio degli ostaggi nelle loro mani dal 3 aprile. E la prima richiesta fatta dai Taleban sul rilascio dei due francesi, una donna e un uomo, che lavorano per una Ong francese, Terre d'Enfance, nella provincia sud occidentale di Nimroz.

«Abbiamo preso nota di quanto indicato sul sito dei Taleban e lo stiamo analizzando», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri francese Jean-Baptiste Mattei. Il Quai d'Orsay ha mandato due giorni fa un inviato a Kabul, nella prima missione per cercare di fare «pressioni amichevoli» sul governo afgano, come ha osservato un analista francese. Karzai ha già detto di escludere alcuna scarcerazione, dopo essere stato criticato per i cinque Taleban dati in cambio del giornalista italiano Daniele Mastrogiacomo, rilasciato il 19 marzo dopo due settimane di sequestro. L'autista Saïed Agha e l'interprete Adjmal Nashkbandi sono stati sgozzati.

Una decapitazione speciale è stata registrata in un video reso pubblico da televisioni arabe. Alcuni uomini mascherati sono stati ripresi mentre immobilizzano un uomo bendato, identificato come Gholam Nabi, che secondo i Taleban avrebbe aiutato le forze americane a uccidere un loro comandante. Accanto a loro c'è un bambino armato di un lungo coltello, che non sembra avere più di 12 anni. Il padre di Gholam ha confermato trattarsi di suo figlio.

Le forze Usa a dicembre avevano detto di aver ucciso Aktar Mohammad Osmani, un capo talebano, in un attacco aereo mentre era in auto nell'Afghanistan meridionale. Secondo un comandante Usa, si tratta del più alto esponente Taleban ad essere eliminato e sarebbe stato l'erede designato dal Mullah Omar. E da una località sconosciuta in cui continua a nascondersi malgrado una caccia all'uomo di sei anni e 10 milioni di dollari di taglia sulla sua testa, il Mullah Omar, il capo del regime dei Taleban crollato sotto le bombe americane nel dicembre 2001, ha messo in guardia che centinaia di kamikaze sono pronti a «immolarsi» contro obiettivi governativi e stranieri.

DALLA PRIMA PAGINA

Infatti almeno un terzo degli elettori non ha ancora deciso chi privilegiare. Un'incertezza che potrebbe favorire il centrista Bayrou o vedere per la seconda volta affacciarsi alla ribalta il vecchio e coriaceo estremista di destra Le Pen, come accadde nel 2002, quando Jospin fu escluso dalla corsa all'Eliseo.

L'esito di questa tornata elettorale sembra incerto come mai era accaduto in passato, a dispetto delle rivelazioni degli istituti di ricerca che hanno monitorato con continuità i variabili umori dei francesi. E' dunque difficile indovinare chi si affronterà al ballottaggio in calendario all'inizio di maggio. Probabilmente ci sarà uno scontro tra Sarkozy e Royal, ma nulla appare sicuro. I motivi dell'imprevedibilità sono chiari: tra gli elettori la sfiducia nella politica è cresciuta in maniera esponenziale e nel contempo è crollato il senso di appartenenza agli schieramenti tradizionali.

Se dieci anni fa il trenta per cento dei francesi affermava di non avere alcuna fiducia in merito alla capacità della destra o della sinistra di governare, ora la percentuale è salita in misura esponenziale, arrivando al settanta per cento. Alla sfiducia crescente si sommano un enorme distacco dai partiti e dalle loro proposte: due terzi degli elettori che voteranno oggi non si identifica con nessuna delle formazioni in campo e rifiuta la scelta tra destra e sinistra. In questo quadro non si fatica a capire l'ascesa del centrista Bayrou e

La Francia della sfiducia

neppure il vento favorevole che spira alle spalle di Le Pen, abile nel raccogliere a suo vantaggio le insoddisfazioni nei confronti dell'establishment e la voglia di protesta.

La campagna per le presidenziali è apparsa condizionata da queste analisi. A differenza del passato, infatti, si è caratterizzata per programmi decisamente vaghi dal punto di vista dei contenuti, mentre largo spazio è stato offerto alla personalità dei contendenti. Anche perché i candidati non hanno certo esitato a utilizzare riferimenti storici e culturali tipici del campo opposto: il nazionalismo e la sicurezza nel caso di Royal, il welfare in quello di Sarkozy. Le Pen, dal canto suo, spera di intercettare la rabbia dei francesi, mentre Bayrou si propone come l'alternativa tranquilla di centro per chi non vuole schierarsi in maniera netta.

E' dunque possibile che dalle urne emerga un voto "contro" qualcuno o qualcosa e non il consenso a favore di un progetto. La snerbante volatilità dei consensi virtuali attribuiti dai sondaggi e il continuo ribaltarsi dei pronostici hanno radici proprio nella distanza che in Francia, come altrove, separa la classe politica dai cittadini. Segolene Royal sembra la più vicina ai problemi della gente, ma molti non la considerano all'altezza del ruolo che do-

vrebbe andare a ricoprire. A Nicolas Sarkozy viene attribuita la statura necessaria ma gli è rimproverata la distanza dai cittadini. Appare quindi logico che all'interno di questo quadro molti ritengano allettanti le alternative più forti (Bayrou e Le Pen, appunto) allo scopo di segnalare il loro disagio rispetto ad uno schema tradizionale che vede lo scontro tra la destra e la sinistra.

Il risultato del voto offrirà molte indicazioni di fondamentale importanza non soltanto in ambito francese. Dirà, in primo luogo, se le formazioni più antiche possono ancora giocare la partita del consenso sul terreno a loro più favorevole o se, invece, di rimesscolamento che può favorire ancora una volta sorprese. E poi invierà un segnale di fondamentale importanza in merito al futuro dell'Europa e ai rapporti con gli Usa. Perché se Sarkozy potrebbe riprendere il dialogo con Washington, Royal o Bayrou darebbero una spinta fondamentale per far ripartire quel legame con Berlino sul quale da decenni si fonda la forza del continente. L'incertezza su chi andrà al ballottaggio è una ulteriore prova dell'imprevedibilità dell'umore delle opinioni pubbliche durante una fase storica di "masse senza partito" e di "partiti senza masse". L'instabilità degli elettori, in altre parole, costringe i leader francesi ad una vaghezza programmatica già sperimentata altrove. Che però contribuisce a rendere ancora più imprevedibile l'esito del voto.

Roberto Bertinetti

IN BREVE

I delitti alla Nasa colpa del lavoro

WASHINGTON L'uomo che ha ucciso un collega della Nasa in un ufficio del Johnson Space Center togliendosi poi la vita temeva di perdere il lavoro a causa di un rapporto negativo della sua vittima. Bill Phillips aveva ricevuto il mese scorso un rapporto negativo, sulla sua efficienza sul lavoro, firmato da David Beverly. Due giorni dopo Phillips aveva acquistato una pistola e delle munizioni. L'uomo armato ha sparato una prima volta a Beverly, è poi uscito dalla stanza e quando è rientrato gli ha sparato di nuovo uccidendolo.

Berlino: lordata la statua degli ebrei

BERLINO Sconosciuti hanno profanato a Dessau, nell'est della Germania, il monumento al Zyklon B, la famigerata sostanza utilizzata dai nazisti per sterminare gli ebrei nelle camere a gas dei campi di concentramento. Il monumento - che consiste in sette oggetti a forma di barattolo - è stato imbrattato con della vernice nera.

Ritorno di Castro forse il 1° maggio

L'AVANA Il Primo maggio prossimo, sul palco di sempre nella enorme Plaza de la Revolución, con alle spalle il monumento dell'eroe nazionale José Martí e, di fronte, il gigantesco volto in metallo del «Che» Guevara: potrebbe essere questa la data e lo scenario della riapparizione in pubblico di Fidel Castro, dopo la sua malattia.

Iraq: altra strage insanguina Kirkuk

BAGHDAD Una famiglia di quattro persone di curdi sciti è stata sterminata a Kirkuk, la capitale petrolifera del Nord, in una giornata di violenze in cui sono rimasti uccisi anche due militari della forza multinazionale, un americano e un polacco. Tra le vittime della strage di Kirkuk, secondo la polizia, c'è anche una bambina di otto anni.

UN AIUTO PER PERDERE PESO

Bentornato peso-forma!



deposito, è l'aiuto ideale per chi vuole perdere peso e sentirsi in forma. E anche il prezzo è una notizia: solo 9.90 euro per una confezione da 15 compresse, cioè per quindici giorni. Da provare!

- NOME: **DIMaDAY**
- MECCANISMO D'AZIONE: **Utile per favorire la riduzione dei grassi di deposito a fini energetici**
- POSOLOGIA: **1 compressa al giorno**
- CONFEZIONE: **15 compresse**
- DOVE SI TROVA: **In Farmacia**

solo 9,90 € in Farmacia



Ormai lo sanno tutti, è ampiamente chiarito: per perdere peso occorre introdurre meno calorie e fare movimento. Ma la notizia è che oggi un aiuto in più viene da **una sola compressa al giorno**. Sì, avete letto bene: una sola compressa al giorno aiuta a perdere peso. Niente più beveroni o le 2/3 pillole prima o dopo i pasti. **DIMaDAY**, grazie ai suoi efficaci principi naturali che aiutano a mobilitare i grassi di

Per maggiori informazioni: Syrio Pharma, Milano - Numero Verde 800-652515

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il dossier illustrato al segretario dell'Authority Conticelli: la Sitt (Servizi intermodali terminal Trieste) vuole la concessione della banchina

Al via il piano di rilancio dell'ex Scalo legnami: un nuovo super-terminal nel porto di Trieste

di Silvio Maranzana

TRIESTE Trasformare, perlomeno in attesa della realizzazione della Piattaforma logistica che dovrebbe sorgere immediatamente più a Sud, l'ex Scalo Legnami in un terminal multipurpose per ridare vigore anche alle merci varie nel porto di Trieste che ora invece punta tutte le proprie carte su container, traghetti turchi e petrolio. Un progetto specifico è stato illustrato venerdì al segretario generale dell'Authority portuale Martino Conticelli dal presidente dell'impresa portuale Sitt (Servizi intermodali terminal Trieste), Luigi Tunin.

Quella della realizzazione di un terminal multipurpose nello Scalo che dei legnami conserva oggi poco più che il nome, è una linea d'indirizzo notevolmente condivisa tra amministratori e operatori, ma come si può facilmente comprendere ha il punto di snodo fondamentale nella gestione della banchina, lunga 355 metri con tre ormeggi e fondali che variano tra i 10 e gli 11 metri e mezzo, che ora è pubblica, cioè a disposizione di qualsiasi operatore debba far arrivare una nave. E la banchina che ora sembra aver innescato una serie di appetiti contemporanei dato che, come si legge sotto, ci ha messo gli occhi anche la Sertubi per incrementare il



Una panoramica dell'ex Scalo Legnami con le tettoie che coprono gli spazi che oggi sono in buona parte inutilizzati

traffico di tubi assieme a un partner cinese. «Noi - spiega Tunin - abbiamo avanzato all'Authority una manifestazione d'interesse per avere la concessione su 260 metri lineari, mentre gli altri potrebbero restare pubblici».

La Sitt, che conta quaranta dipendenti, gestisce oggi 6400 metri quadrati di spazio sotto tettoie fronte banchina e un piazzale scoperto di 2.000 metri quadrati. La

storia della Sitt parte da lontano. Nel maggio '96 era stata la prima società privata incaricata di scaricare una nave, la Praesident, rompendo il monopolio della Compagnia durata mezzo secolo e lo stesso Tunin, ex portuale, ma già allora presidente, era stato sottratto a stento dalla furia degli ex compagni di lavoro che avevano bloccato le operazioni di scarico.

Una svolta allo Scalo Le-

gnami è avvenuta invece pochi giorni fa allorché l'Authority ha dato in concessione alla Schenker&co. di Vienna, società leader mondiale nel settore della logistica, che da un paio d'anni ha in concessione 20mila metri quadrati allo Scalo Legnami, una gru Demag da 50 tonnellate con la quale si può operare in banchina. Recentemente la Schenker ha voluto evidenziare il proprio rafforzato impegno nello sca-

lo triestino e con esso il fatto che l'Austria non ha dimenticato Trieste. Quello della Pacorini è un altro nome di spicco che tuttora opera all'interno dell'area.

Eppure, anche se può sembrare incredibile, finora si potevano movimentare merci solo da navi dotate di gru di bordo. Da qualche giorno non è più così. «Secondo il piano industriale che abbiamo stilato - sostiene Tunin - se otterremo la

concessione, saremo in grado di attivare un traffico di 200mila tonnellate di merci varie all'anno».

Tubi di ferro che, prodotti nelle acciaierie dei Friuli e Veneto, vengono imbarcati verso l'Iran, blocchi di granito che sbarcati da navi turche rifaranno i marciapiedi delle città austriache, patate, zucchero e legname a trattare il quale è rimasta pressoché esclusivamente l'Iskralegno. Sono queste le merci che si vedono accatastate qua e là allo Scalo legnami sotto tettoie divelte, pavimentazioni sconnesse, spazi immensi completamente vuoti e banchine desolate. Gli spazi complessivi sono ampi: 98.600 metri quadrati di tettoie e 104 mila metri quadrati di superfici scoperte, ma in buona parte sono inutilizzati. Il molo però è stato recentemente allargato e rinforzato dall'Authority portuale ed è anche servito da due binari ferroviari. «Negli ultimi anni - racconta Tunin - molte ditte come la Saltra, la Corà, la Iavarone, la Mayer se ne sono andate da qui, alcune addirittura a Capodistria. Evidentemente hanno trovato altrove condizioni migliori».

Prima del risveglio di questi primi mesi del 2007, i dati evidenziavano drasticamente il crollo dei traffici, già ridotti dello Scalo legnami, passati dalle 96mila tonnellate del 2005 alle 64mila del 2006.

Le due aziende assieme producono oltre 700mila tonnellate: nuove strategie aspettando i cinesi

Ferriera e Sertubi, il boom dell'acciaio trascina i traffici marittimi a Trieste

di Giulio Garau

TRIESTE Duemilasette, è l'anno d'oro della siderurgia e per gli stabilimenti di Trieste che operano in una zona strategica come il Porto si presenta una doppia occasione: accelerare sulle produzioni ma anche sulle diversificazioni facendo decollare le attività terminalistiche (di prodotti siderurgici e annessi) in realtà iniziate da mesi. Banchine e piazzali colmi di rottame, ghisa, coke e altri prodotti derivati che danno valore aggiunto alle produzioni tradizionali. Protagoniste la Ferriera di Servola (Gruppo Lucchini Severstal, 600mila tonnellate di produzione) che sta sviluppando una proficua attività «conto terzi» come terminalista in una parte della futura piattaforma logistica e, dall'altra, la Sertubi (Duferco, 100mila tonnellate di tubi in ghisa) che ha bisogno di spazi, deve ampliare la produzione (in vista un'alleanza con un partner cinese) e ha adocchiato lo Scalo Legnami chiedendo all'Authority portuale la possibilità di prendere in concessione l'intera area per sviluppare il traffico di tubi grezzi che arriverà anche dalla Cina e che dovranno essere rifiniti a Trieste.

In molti guardano alla Ferriera e alla spada di Damocle del 2009 con la minaccia della chiusura dell'attività siderurgica nel caso la proprietà non faccia gli interventi ambientali, ipotizzano una possibile conversione della fabbrica in impresa terminalistica per garantire il lavoro alle maestranze, ma paradossalmente il mercato ribalta la

situazione. Proprio perché decolla il mercato dell'acciaio decollano anche le attività terminalistiche. L'azienda ha già confermato che farà gli interventi ambientali e ha dato assicurazioni annunciando lo stanziamento di 10-15 milioni di euro.

A far schizzare il mercato e i prezzi è la situazione internazionale. Da un lato la Cina che fino a poco tempo fa era un forte esportatore di acciaio, ma ora le «uscite» si sono radicalmente ridotte perché la Repubblica popolare è diventata un forte consumatore interno. La data chiave è il 2008, anno delle Olimpiadi, e fino ad allora gli analisti prevedono che non ci sarà alcun rimbalzo. Altra contrazione di acciaio c'è stata da parte dei paesi della Russia che, proprio per soddisfare la domanda in-

terna, sono stati costretti a ridurre all'osso le esportazioni.

Particolarmente favorevole la situazione per la Ferriera di Servola che chiude il 2006 con un fatturato di 180 milioni, un utile operativo di 12 milioni e una produzione attorno alle 600mila tonnellate di materiale siderurgico (200mila di coke e 400mila di ghisa). Il 2007 si annuncia ancora più proficuo. Ma ecco invece i risultati sul fronte terminalistico. La Ferriera infatti ha fatto attività per conto terzi movimentando almeno 350mila tonnellate tra rottame, ghisa, coke e clinker. Quest'ultimo non è un prodotto strettamente siderurgico, è calce cotta e arriva dalla Cina e dal bacino del Mediterraneo ed è destinata ai cementifici del Nord Est. In complesso que-

sta attività ha reso diversi milioni di euro.

Ed è proprio su questo business che si sta focalizzando l'attenzione dei manager russi della Severstal: la Ferriera occupa una banchina strategica attrezzata nel cuore di quella che dovrebbe diventare la futura piattaforma logistica. Solo quest'area, oltre al molo Settimo, ha il vantaggio di avere fondali molto profondi che permettono l'arrivo di navi di grande tonnellaggio. Ora si sviluppano 3-400mila tonnellate di movimentazioni, ma il potenziale dell'area è molto grosso: la Ferriera in chiave terminalistica potrebbe movimentare fino a 2 milioni di tonnellate di materiale annesso alla siderurgia. Un'area di redditività ad alto valore aggiunto che potrebbe garantire entrate in



Lo stabilimento della Sertubi

attesa della realizzazione del secondo lotto della piattaforma.

Sull'altro fronte Sertubi che ora sta producendo circa 100 mila tonnellate di tubi in ghisa sferoidale all'anno (viene rifornita dalla vicina Ferriera) e che ora sta cercando di chiudere un accordo con il più grande produttore cinese e mondiale di tubi in ghisa (la fabbrica è 10 volte più grande della Sertubi) che si è concentrato sui grandi diametri (da

800 millimetri fino a 2 metri) e che potrebbe completare la gamma di offerta dello stabilimento della Duferco. Quest'ultima ha sfoderato a Trieste tutta la sua grandezza commerciale in campo mondiale (oltre ad essere un colosso siderurgico lo è sul fronte della logistica e commercializzazione con oltre 1100 dipendenti solo in Italia e un fatturato globale di oltre 900 milioni di euro) chiedendo spazi portuali per allargarsi. Previsto infatti l'arrivo di almeno una nave al mese dalla Cina che rifornirà lo stabilimento di tubi grezzi da ultimare. Ma ci sono anche i tubi prodotti a Trieste da trasportare via mare ed è recentissimo anche lo sviluppo che la Sertubi ha impresso allo stabilimento siderurgico siciliano di Giammoro e le sinergie previste. Duferco ha investito 60 milioni di euro per potenziare il laminatoio di travi affiancando un nuovo treno per la produzione di laminati mercantili e tondo per cemento armato. Il mercato di questi prodotti è soprattutto al Nord ed ecco la sinergia e l'accordo con Trieste per portare tubi al Sud e travi e tondo al Nord. Un'attività terminalistica da sviluppare proprio allo Scalo legnami, ad alto valore aggiunto, strettamente connessa alla produzione siderurgica.

IL FISCO E I CITTADINI

Il meccanismo della ripartizione

Detrazioni per i figli a carico. Ecco la nuova disciplina introdotta dalla Finanziaria

di Franco Latti

La legge finanziaria per il 2007 ha introdotto le nuove regole di ripartizione della detrazione per figli a carico.

Un soggetto per essere considerato a carico di un altro deve possedere un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia devono essere rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste.

Per i genitori non legalmente ed effettivamente separati la detrazione per figli a carico è ripartita nella misura del 50 per cento ciascuno oppure i genitori possono decidere di attribuire l'intera detrazione a quello dei due che possiede il reddito complessivo più elevato.

Per i genitori legalmente ed effettivamente separati la ripartizione della detrazione è disciplinata a seconda che sia stabilito o meno l'affidamento congiunto dei figli. In caso di affidamento del figlio ad uno solo dei genitori, la detrazione spetta

interamente al genitore affidatario salvo la possibilità di un diverso accordo finalizzato a ripartire la detrazione nella misura del 50 per cento ovvero ad attribuire l'intera detrazione al genitore che ha il reddito più elevato.

In caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita tra i genitori nella misura del 50 per cento salvo la possibilità di un diverso accordo. Tale accordo può avere il contenuto di attribuire l'intera detrazione al genitore che ha il reddito più elevato.

Infatti, ove il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto, uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore.

Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50 per cento della detrazione stessa.

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Felluga: spazi di crescita in Giappone per il vino del Fvg

TRIESTE In Giappone ci sono grandi spazi di crescita per i vini italiani, in particolare i bianchi friulani che sono l'ideale per affiancare perfettamente sushi, sashimi e tutto il pesce crudo, oltre ai piatti di pesce marinato, i fritti (tempura di pesce o verdure) e le carni bianche, come il piatto-aperitivo yakitori: è la sintesi che Elda Felluga ha fatto, ieri, della presentazione dei vini italiani in Giappone in occasione delle manifestazioni della «Primavera italiana» nel Paese nipponico.

«La cucina giapponese - ha detto Elda Felluga, che ha partecipato alle manifestazioni insieme ad altre sette imprenditrici italiane del settore del vino - si sposa in maniera perfetta con i bianchi friulani, che si contraddistinguono dal panorama globale per la loro personalità e tipicità e per il grande equilibrio nella struttura, profumo e acidità».

Le otto «donne del vino» (che fanno parte del gruppo «Onna no wine») hanno presentato i propri prodotti in sei città nipponiche (compresa Tokyo), a un ricevimento dedicato al vino italiano (al quale ha partecipato Hisako Takamado, cugina dell'Imperatore Akihito, che è stata invitata a fare una visita in Italia) e al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, al quale hanno proposto di istituire una 'giornata del vino italiano nel mondo il 2 giugno, Festa della Repubblica. In Giappone, in quella data, in 600 locali su tutto il territorio nazionale, sarà offerto a chi sceglierà vino italiano un calice di cristallo.

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA
Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina, indice la gara di appalto per l'organizzazione e gestione dell'asilo nido comunale nel periodo dal 3.09.2007 al 31.07.2010.

Per informazioni e per il ritiro del Capitolato e relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Istruzione, Aurisina 1021 (TS), tel. 040 2017375 oppure allo Sportello URP presso la Casa della Pietra "Igo Gruden" di Aurisina 158 (TS), tel. 040 200824

Aurisina, 16.04.2007

Il Responsabile dell'Area Servizio alla collettività: Rada SUBANI



ESTRATTO DI BANDO DI GARA - GE 02-07

Insiel S.p.A. con unico socio, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, comunica di aver indetto una gara a procedura aperta per servizi di manutenzione, gestione e monitoring del sistema di telefonia presso sedi dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'affidamento decorrerà dal 01/07/2007 e terminerà il 31/12/2009, per un importo previsto di Euro 334.400 al netto di IVA, comprensivo delle opzioni. Il termine interrogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 14 maggio 2007 alle ore 12.00.

Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 2 aprile 2007. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico firmato digitalmente sul sito <http://www.insiel.it> (sezione "Gara", sottosezione "Gara in corso").

Insiel S.p.A. Direzione Generale
il responsabile acquisti dott. Matteo Bonfanti

Al Salone del mobile in corso a Milano ritorna l'entusiasmo. Snaidero: «C'è più ottimismo»

Mobile: novanta aziende del Fvg in vetrina

UDINE Al Salone del mobile in svolgimento a Milano ritorna l'entusiasmo sul settore legno-arredo italiano e del Friuli Venezia Giulia. A confermarlo è il presidente di Federlegno Arredo, Roberto Snaidero che in diretta da Milano parla di «un'edizione del Salone estremamente positiva. Stiamo assistendo - continua Snaidero - ad un grosso afflusso di visitatori, oltre il 53% dei quali provenienti dall'estero a riprova del fatto che il mobile italiano è sempre all'avanguardia. Si conferma, quindi, in prospettiva la ripresa dei mercati esteri che si era già manife-

stata nel 2006 e in questi primi mesi del 2007». Ad una positiva situazione generale per tutta la produzione nazionale, si accompagnano anche risultati e prospettive molto interessanti per le circa 90 aziende del Friuli Venezia Giulia presenti, fra le 2300 aziende che espongono alla più importante fiera europea del settore.

Se, infatti, una nota dell'Assindustria friulana parla non solo di «contatti ben avviati, ma anche di affari veri e propri», Michele Gervasoni dell'omonima storica azienda di Pavia di Udine conferma «l'atmosfera entu-

siasmante con molti visitatori interessati non solo a curiosare fra gli stand per scoprire le ultime novità, ma anche a sottoscrivere ordini direttamente in fiera». Una presenza, quella regionale, molto qualificata che si è fatta notare per la qualità della proposta, l'eleganza del design e la bellezza degli stand. Particolari consensi sono arrivati, ad esempio, per il profilo architettonico ed estetico dello stand collettivo di Promosedia.

«Visitando gli stand dei nostri coregionali e parlando con gli imprenditori - aggiunge Roberto

Snaidero - ho notato molta soddisfazione per come si sta svolgendo il salone e grande ottimismo per il futuro. Un ottimismo - prosegue il presidente di Federlegno Arredo - che trova fondamento anche nel grande impegno che gli imprenditori della nostra regione hanno messo nel presentarsi a questa grande manifestazione al meglio delle loro possibilità. Ho avuto, infatti, modo di apprezzare lo sforzo fatto da tutti, grandi e piccoli, per presentare linee nuove e moderne in linea con le più attuali tendenze del mercato».

Carlo Tomaso Parmegiani

I dati rivelano un boom degli introiti da verifiche nel periodo gennaio-marzo. Padoa-Schioppa: «Bruxelles ci sta dando ragione»

Controlli fiscali: incasso record (+44%)

Draghi: «Tagliare le spese e poi giù le tasse». Donne in pensione a 62 anni? Damiano smentisce

MILANO Boom delle entrate fiscali dovute a maggiori controlli del Fisco. Ma di fronte di maggiori entrate (dovute anche alla crescita economica) il governatore della Banca d'Italia non si accontenta: «Per sistemare i conti bisogna anche tagliare la spesa». Nei primi tre mesi di quest'anno sono aumentate del 44,9% le entrate fiscali dovute agli accertamenti e ai controlli. Lo segnala l'Agenzia delle entrate secondo la quale i maggiori incassi derivano, per 601 milioni di euro, dalle imposte dirette (+53,7%) e per 383 milioni da quelle indirette (+34%). I controlli in materia di Iva hanno portato in casa 255 milioni, altri 97 milioni sono arrivati dai controlli sull'Irpeg (le imposte pagate dalle società) e 411 milioni dai controlli sull'Irpef, cioè l'imposta pagata dalle persone fisiche.

E si è parlato di conti e introiti ieri a Berlino, dove era in programma un vertice dell'Unione europea con i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche

centrali dei vari Paesi. Per l'Italia erano presenti il ministro Padoa-Schioppa e Mario Draghi. Proprio quest'ultimo ha spiegato che «nell'impostare la Finanziaria 2008 il primo obiettivo deve essere quello di diminuire le spese primarie correnti per poi arrivare a diminuire il carico fiscale». «Questo - ha aggiunto - è l'orientamento da seguire più che pensare, ora, a come usare le risorse. Il debito

pubblico è ancora attestato a poco meno del 107% del Pil e il risanamento è dovuto essenzialmente a un notevole aumento delle entrate, mentre le spese correnti hanno raggiunto il massimo storico». «Inoltre - ha aggiunto Draghi a proposito del cosiddetto "Tesoretto" - ancora non sappiamo quanta parte di queste entrate è strutturale, lo sapremo solo a luglio». La questione è nota: le maggiori entrate van-

no utilizzate per rilanciare lo sviluppo o per ridurre il debito? «Non ci deve essere un'impostazione troppo rigida - spiega il ministro dell'Economia - ed è giusto che i miglioramenti siano usati con flessibilità. L'Italia ha sottoscritto un impegno, nel 2005, per scendere sotto il 3% nel rapporto deficit-Pil nel 2007. A questo ci siamo impegnati, niente di più. E rispetteremo gli impegni».

Donne in pensione a 62 anni? il governo smentisce. In attesa dell'avvio del confronto tra Governo e parti sociali sulla previdenza spunta l'ipotesi dell'aumento a 62 anni dell'età di pensionamento di vecchiaia per le donne, adesso ferma a 60 anni contro i 65 degli uomini. Ipotesi avanzata nei mesi scorsi e ieri rilanciata da un quotidiano che è stata smentita decisamente dal ministro del Lavoro,

Cesare Damiano: «Non c'è nessun piano per alzare l'età delle donne». E se i sindacati, a partire dal numero uno della Cgil Guglielmo Epifani, hanno ribadito il loro no a un eventuale intervento sull'età di ritiro dal lavoro delle donne, il presidente della Commissione lavoro del Senato, Tiziano Treu (Margherita) sottolinea che un innalzamento graduale dell'età di ritiro femminile sarebbe «utile». L'aumento dell'età di pensionamento delle donne consentirebbe un risparmio sostanzioso perché a differenza di quanto accade nel caso del ritiro per anzianità (possibile al momento con 57 anni di età e 35 di contributi) significherebbe la permanenza al lavoro della gran parte delle persone coinvolte. Infatti le aziende possono interrompere il rapporto di lavoro nel caso del raggiungimento dei requisiti di vecchiaia mentre nel caso dei requisiti di anzianità il lavoratore ha diritto di scegliere se ritirarsi o continuare a lavorare.



Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa

IL MINISTRO BERSANI

«Il calo delle commissioni bancarie vantaggio per i consumatori»

FIRENZE «Quando si muove qualcosa, comunque qualcosa in tasca al consumatore ci va sempre». Pier Luigi Bersani è convinto che la riduzione dei costi interbancari porterà dei vantaggi agli utenti. «Non so dire in quale misura - dice il ministro per lo Sviluppo economico - ma se l'Antitrust comincia a intervenire anche su questo punto e cioè se troviamo dei modi per incoraggiare dei comportamenti più europei da

parte delle banche, non credo che sarà così facile girarsi queste risorse solo in modo interno al sistema bancario. Si metteranno in modo meccanismi di concorrenza e quindi il consumatore qualcosa guadagnerà. Il consumatore perde quando tutto sta fermo, quando nessuno rompe mai le noci». «Naturalmente - prosegue Bersani - questi processi hanno bisogno di un consumatore sempre più avvertito. Conta molto

la trasparenza delle informazioni. Quando il consumatore comincia a muoversi, poi le aziende imparano». Ci deve essere un intervento del governo per favorire i consumatori sulla questione della riduzione dei costi interbancari? «Noi abbiamo ben chiari i limiti di un intervento diretto del governo - risponde il ministro - e teniamo sempre un punto fermo: non facciamo tariffe o prezzi».

Via libera dell'assemblea al bilancio

Banca Popolare di Vicenza: Giovanni Fantoni nel cda con Alessandro Benetton

VICENZA L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Vicenza (Bpvi) ha approvato l'aumento del numero dei componenti del cda che passa da 16 a 18 membri. Dopo aver confermato i consiglieri in scadenza di mandato, tra i quali il presidente Gianni Zonin, l'assemblea ha approvato la nomina dei due nuovi consiglieri che sono gli imprenditori Alessandro Benetton (membro del comitato esecutivo e vice presidente di Benetton Group e di Nordest Merchant del gruppo Bpvi, presidente e fondatore di 21 Investimenti spa) e Giovanni Fantoni (presidente dell'Assindustria di Udine e alla guida dell'omonimo gruppo). L'assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2006 caratterizzato da

un utile netto consolidato di 144,5 milioni di euro in crescita del 14,9% rispetto al 2005.

«L'ingresso di Benetton e Fantoni rappresenta un segnale forte all'interno e all'esterno della nostra banca



Giovanni Fantoni

- ha spiegato il presidente di Bpvi, Gianni Zonin - tesa verso prospettive importanti. Altrimenti non pensiamo ai giovani: la loro nomina significa anche una più vasta regionalizzazione dei partecipanti al cda». «Con Alessandro Benetton ho sempre gestito i rapporti negli ultimi anni - ha osservato da parte sua il direttore generale della Popolare, Luciano Colombini - è una persona di grande spessore sia dal punto di vista personale che professionale».

Unicredit accelera in Francia contatti con Société Générale

MILANO Sta per iniziare anche formalmente la campagna di Francia di Alessandro Profumo, che dopo aver affidato agli advisor i primi studi, emerse le indiscrezioni sull'interesse per Société Générale, sembrerebbe pronto - si apprende da più fonti - ad accelerare quei contatti finora non formalizzati. Peraltro, nei piani di Unicredit con Parigi si sarebbe dovuto chiudere comunque entro l'estate dopo che i primi colloqui, intrapresi al contempo anche con altre primarie banche europee, risalirebbero all'estate-autunno scorsi. «Non esistono negoziati in corso - recitavano i comunicati dei due istituti di credito di ieri - sebbene esistano contatti finalizzati ad opportunità di crescita». Contatti che dovranno necessariamente svilupparsi nel medio periodo, rilevano ora alcuni osservatori. Perché il titolo di Société Générale in Borsa sui rumors, o forse più maliziosamente perché acquistato da qualche mano interessata, è balzato del 30% nell'ultimo mese, ed ha ridotto il differenziale di capitalizzazione tra i due istituti: 78 milioni di euro per Piazza Cordusio a fronte dei 65 di Société Générale, un numero che era di 52 fino ad un mese fa e faceva dormire sonni tranquilli agli italiani.

Ora, le richieste francesi potrebbero quindi cambiare, si fa notare, e quindi è meglio scoprire le carte, anche perché la capitalizzazione nettamente maggiore di Unicredit per circa 1/3 sarebbe stata l'arma italiana principale in sede di negoziazioni.

Tuttavia, le grandi manovre, per quella che doveva essere a tutti gli effetti un'acquisizione anche se amichevole (si è parlato di fusione tra eguali), sottolineano alcuni analisti, non potranno cominciare nell'immediato delle elezioni francesi, rischiando di far scivolare nel calderone elettorale il tema della conquista da parte di Unicredit e dei tedeschi di Hvb del gioiello di Parigi. Tempo, quindi, per evitare che la politica entri a gamba tesa nella vicenda, per poi partire rapidi nei colloqui dopo le elezioni del 6 maggio. Anche se a Piazza Cordusio non si illudono che gli altri giganti del credito transalpino, Bnp Paribas e Credit Agricole, non vengano sollecitati a prestare attenzione.

NOTIFICA LEGALE DAL TRIBUNALE USA

Se avete acquistato azioni od obbligazioni Parmalat prima del 19 dicembre 2003, potreste ricevere un pagamento nell'ambito di un accordo parziale legale di 50 milioni di USD.

L'accordo parziale è stato disposto nell'ambito di un'azione legale collettiva negli Stati Uniti che riunisce investitori statunitensi, italiani e di tutto il mondo. L'azione legale è relativa ai prezzi pagati per l'acquisto di azioni ordinarie e/o obbligazioni di Parmalat Finanziaria S.p.A. e delle sue controllate e affiliate. L'accordo prevede il pagamento di 50 milioni di USD agli investitori Parmalat che ne acquistarono azioni ordinarie od obbligazioni dal 5 gennaio 1999 a tutto il 18 dicembre 2003, incluse le spese legali e amministrative. Il Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti per il Distretto meridionale di New York ha autorizzato la presente notifica e terrà un'udienza per decidere in merito all'approvazione dell'accordo. Se appartenete alla "azione collettiva" potrete restare in attesa di ulteriori istruzioni circa le modalità di richiesta del pagamento, oppure potrete escludervi od opporvi. Per informazioni dettagliate sulla Notifica, visitare il sito www.ParmalatSettlement.com.

CHI È COMPRESO?

Partecipate all'azione collettiva se avete acquistato azioni ordinarie od obbligazioni Parmalat dal 5 gennaio 1999 a tutto il 18 dicembre 2003, indipendentemente dal paese di residenza e dal luogo di acquisto dei titoli. In caso di dubbio, visitare il sito web di seguito indicato.

CHE COSA RIGUARDA QUESTO CASO?

Nell'azione legale si adduce che Parmalat e numerosi altri convenuti (si veda la Notifica dettagliata) abbiano preso parte ad uno schema finanziario fraudolento consistito nel fornire una stima inferiore di circa USD 10 miliardi dell'indebitamento di Parmalat e in una sopravvalutazione di oltre USD 16 miliardi del patrimonio netto. Alla fine Parmalat dichiarò fallimento con il conseguente crollo del prezzo delle sue azioni ed obbligazioni. Tutti i convenuti all'accordo negano di avere commesso illeciti e l'accordo non significa che siano state commesse violazioni di qualsivoglia legge. Il Tribunale non ha dato ragione a nessuna delle parti. Le parti non sono d'accordo sulla quantità di denaro che avrebbe potuto essere ottenuto in seguito a una vittoria dei ricorrenti nel caso di un processo. Invece l'accordo parziale definisce contrattualmente il caso contro la Banca Nazionale del Lavoro (BNL) e diversi istituti Credit Suisse, e prevede il rimborso di denaro ai partecipanti all'azione legale collettiva. L'azione legale procede nei confronti di Parmalat e di tutti gli altri convenuti, ivi comprese le società di revisione, gli istituti finanziari e alcune persone fisiche.

CHE COSA STABILISCE L'ACCORDO?

I convenuti BNL e Credit Suisse hanno concordato di istituire un fondo per l'accordo di 50 milioni di USD (25 milioni di USD conferiti da ciascuna parte) da destinarsi al rimborso delle richieste di risarcimento valide, delle spese legali e amministrative. Inoltre, i convenuti che partecipano all'accordo approvano una serie di principi di tutela degli investitori. La stipulazione dell'accordo, disponibile sul sito www.ParmalatSettlement.com, descrive tutti i relativi dettagli. Gli importi conferiti al fondo per l'accordo non saranno ancora distribuiti. I legali proseguiranno l'azione legale nei confronti di altri

convenuti, ivi compresa Parmalat, al fine di verificare se sia possibile effettuare congiuntamente la distribuzione di futuri accordi. Tale processo potrebbe richiedere anche oltre un anno. Ove non si pervenga ad alcun accordo, in futuro si terrà un processo. In assenza di un piano che preveda l'attribuzione di denaro in questo momento, è impossibile determinare a quanto ammonterà il pagamento dovutovi e quale potrà essere l'importo medio dei rimborsi per singola azione od obbligazione. Il vostro pagamento dipenderà dal numero di richieste di risarcimento valide che saranno presentate dai partecipanti all'azione legale collettiva, dal numero di azioni ordinarie o di obbligazioni Parmalat acquistate, dalla data di acquisto e di vendita delle stesse e dal relativo prezzo pagato.

COME RICHIEDERE IL PAGAMENTO?

Al momento non occorre fare nulla. Tuttavia, potete accedere al sito web per registrarvi e richiedere l'invio di un modulo per la richiesta di risarcimento non appena sarà pronto. Se non avete ricevuto direttamente una notifica via e-mail, dovrete procedere quanto prima alla registrazione.

IN ALTERNATIVA, COME SI PUÒ PROCEDERE?

Per evitare i vincoli legali derivanti dall'accordo, è necessario eseguire una procedura di esclusione entro il **19 giugno 2007**, altrimenti decadrete per sempre dalla possibilità di ricorrere contro i convenuti che hanno definito con transazione le pretese legali derivanti dal caso. Una volta eseguita questa procedura, non potrete ricevere alcuna somma a fronte dell'accordo. Potrete continuare ad aderire all'accordo, mantenendo così tutti i vostri diritti nei confronti degli altri convenuti. In caso di adesione all'accordo, potete proporre un'eccezione in giudizio entro il **19 giugno 2007**. La Notifica spiega nel dettaglio la procedura di esclusione o di opposizione.

Il Tribunale terrà un'udienza in questo caso (*In re Parmalat Securities Litigation*, 04 Civ. 0030 (LAK)) il **19 luglio 2007**, per considerare l'eventuale approvazione dell'accordo e della richiesta, avanzata dai legali dei ricorrenti e dei partecipanti all'azione legale collettiva (Cohen, Milstein, Hausfeld & Toll, P.L.L.C., di Washington, D.C.; Grant & Eisenhofer, P.A., di Wilmington, DE e Spector Roseman & Kodroff, P.C., di Philadelphia, PA), di rimborso delle spese sino ad oggi sostenute - pari a 6 milioni di USD - attingendo al fondo per l'accordo. Vi sarà in futuro inviata una notifica per informarvi - e consentirvi di esprimere un parere - in merito a ulteriori richieste di rimborso di costi che saranno sostenuti in futuro e degli onorari dei legali che indagano sui fatti, discutono la causa, e negoziano l'accordo. È possibile, ma non necessario, richiedere di comparire in giudizio. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.ParmalatSettlement.com, oppure scrivere a Parmalat Settlement, PO Box 4068, Portland, OR 97208-4068, USA.

www.ParmalatSettlement.com

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

L'opposizione promette battaglia contro la legge che sarà esaminata martedì in consiglio. Emendamento di Fi per ridurre dal 30 al 50% i posti di vertice

La Cdl: Intesa taglia le Ass ma non i dirigenti

An: «In fumo i presunti risparmi dell'accorpamento». La Lega: «La maggioranza gonfia la spesa»

IL CASO

«Serve un incontro»

Sulla riforma
delle Aziende
la Margherita
incalza i Ds

TRIESTE Dovevano incontrarsi all'indomani dell'audizione in terza commissione. Ma Ezio Beltrame, l'assessore alla Salute, ha dovuto spostare l'appuntamento a causa di impegni istituzionali. E così i consiglieri di Intesa democratica che più si occupano di sanità, quelli che stanno seguendo molto da vicino la riforma delle Aziende sanitarie territoriali, si sono aggiornati.

«Dovremmo rivederci con l'assessore, come gruppo di lavoro della terza commissione, il 3 maggio. Uso il condizionale perché la data - afferma il capogruppo dielino Cristiano Degano - è ancora soggetta a conferma a fronte degli impegni di Beltrame».

Nell'attesa, però, la Margherita - la più fredda, assieme alla sinistra radicale di Intesa democratica, nei confronti della riduzione a tre delle attuali sei Aziende sanitarie - confida di arrivare a un chiarimento con la Quercia. «Subito dopo i congressi mi auguro che ci incontreremo. E che ci confronteremo perché - incalza Degano - non credo sia possibile, adesso che entrambi siamo impegnati con il Partito democratico, procedere in ordine sparso».

La Quercia, pur disponibile al dialogo, è decisamente più favorevole alla riforma che, sollecitata dal presidente Riccardo Illy, punta a ridisegnare entro il 2008 l'assetto delle Aziende del Friuli Venezia Giulia, accorpando quelle di Trieste e Gorizia, fondendo le tre del Friuli e mantenendo intatta quella di Pordenone.

Per il nascente Partito democratico, insomma, un primo banco di prova. Non da poco.

TRIESTE «È un'operazione che contraddice le prediche sul risparmio». An e Lega attaccano Intesa democratica sulla legge per la valorizzazione delle professioni sanitarie che martedì va in aula. E si allineano, così, alla denuncia del forzista Massimo Blasoni: quella legge può determinare, a regime, l'assunzione di 150 dirigenti, con un costo annuo per le casse regionali che va dai 12 ai 18 milioni di costo all'anno per le casse regionali. Ma, a centrodestra, c'è anche l'Udc. Che approva. «Quella legge - ribatte Roberto Molinaro - è un fatto strategico».

LA DENUNCIA Blasoni ha fatto i conti: la legge per la valorizzazione delle professioni sanitarie, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione comporterà l'arrivo di 150 dirigenti, con ulteriori costi per il servizio regionale. Il consigliere azzurro, a due giorni dall'aula, ha preparato un paio di emendamenti: «Non pretendiamo di reintrodurre la norma nazionale che prevede che ogni nuova figura dirigenziale determini la contestuale soppressione di altre nella pianta organica aziendale. Ma chiederemo che si proceda, rispetto all'ipotesi di 150 dirigenti potenziali in più in sanità, a una

riduzione del 50 o almeno del 30 per cento. E l'assessore Ezio Beltrame non insista nella posizione assunta in commissione in cui parlò di "ipotesi potenziale". Se si fissa una cosa simile in legge, il rischio è reale».

LA CONTRADDIZIONE Paolo Ciani di An parla di contraddizione: «Ci raccontano che il riassetto delle Ass serve a risparmiare e, su un altro versante, la spesa sanitaria decolla di una cifra pari a più del doppio di quella presumibilmente risparmiata. La questione è se la comunità regionale ha la necessità di tutte queste figure, è su questo che Intesa democratica deve dare una risposta alla gente. Con la premessa, però, che in questa legislatura si va raccontando che questo

governo lavora per snellire l'apparato burocratico. I fatti dicono un'altra cosa. E cioè che la macchina si ingigantisce».

LO STRATAGEMMA Anche la Lega contesta. «Ci batteremo in aula contro il solito vizio di Intesa - dice la Guerra - la maggioranza dice di razionalizzare la spesa e invece la gonfia. Il taglio delle Ass, del resto, è uno stratagemma politico per vendere all'opinione pubblica l'idea di poter in questo modo rivedere il sistema risparmiando. Una bugia ma-



La leghista Alessandra Guerra con il collega di gruppo Maurizio Franz

dornale da parte di chi, da programma, avrebbe dovuto modificare la legge 13 nei primi due anni di legislatura e non ha saputo farlo. E adesso, clamorosa contraddizione, ecco nuove spese per nuovi dirigenti».

LA SCELTA STRATEGICA Ma l'Udc è su un'altra strada. «La valorizzazione delle professioni sanitarie e di assistente sociale - sostiene Molinaro - è una scelta strategica nell'attuale fase di riorganizzazione del sistema sanitario. Vi sono però alcuni aspetti da affinare che riguardano la costituzione del servizio professionale sociale, le attribuzioni dei referenti aziendali, l'esigenza di omogeneità nel conferimento degli incarichi di tipo gestionale e professionale. Gli emendamenti dell'Udc punteranno a garantire un governo più puntuale nell'applicazione della legge».

LA REPLICA La maggioranza, con Nevio Alzetta, difende a sua volta il testo: «Le molteplici professioni sanitarie tradizionali non bastano da sole a coprire ogni esigenza di qualità ed è proprio con l'obiettivo di servizi migliori per l'utente che diventava indispensabile fissare delle regole. Troppi dirigenti in arrivo? Creiamo le condizioni normative perché si arrivi in quelle professioni al profilo della dirigenza. Ma questo avviene solo se le strutture aziendali lo prevedono».

m.b.

I Dl illustrano gli effetti per il Friuli Venezia Giulia dell'emendamento già votato al Senato e ora all'esame della Camera

Entro agosto il ticket costerà 6,5 euro in meno

Lupieri: «La Regione abbasserà le tariffe per le visite e le analisi più care»

TRIESTE «Entro agosto, in Friuli Venezia Giulia, la sovrattassa sul ticket sarà ridotta del 65 per cento». Sergio Lupieri brucia le tappe: la Camera, dopo l'annuncio del ministro alla Salute Livia Turco e il sì del Senato, deve ancora esprimersi. Ma il medico della Margherita va già in pressing sulla direzione regionale alla Salute. E assicura visite, esami ed analisi meno care, da Trieste a Pordenone, da Udine a Gorizia, nel giro di pochi mesi.

L'ANTEFATTO Romano Prodi e il suo governo, dopo aver introdotto con la Finanziaria 2007 un balzello in più nella sanità, aumentando di 10 euro il ticket sulle ricette, hanno deciso di alleggerire la pressione

sui cittadini: il ministro non solo ha annunciato che proprio quel balzello da 10 euro, avverso a gran voce dalle Regioni, verrà abolito nel 2008. Ma ha assicurato che, nel frattempo, sarà abbassato a 3,5 euro.

IL PRESSING Lupieri ne prende atto, con soddisfazione: «Peccato non averlo fatto prima. La manovra era davvero impopolare e non solidale, gran parte dei cittadini la consideravano iniqua, e noi ce l'abbiamo messa tutta per farlo comprendere al ministro, che infine ha compreso». Subito dopo, il medico diellino sottolinea i vantaggi concreti per il Friuli Venezia Giulia: 6,5 euro in meno di ticket per le prestazioni sanitarie più care.

LO STATUS QUO La Re-



Sergio Lupieri con il capogruppo Cristiano Degano

gione, infatti, oltre a non aver mai applicato l'aumento di 25 euro al pronto soccorso, ha già ammorbidito

almeno in parte la sovrattassa imposta da Roma su visite e analisi: l'ha fatto, in primavera, non richiedendo i

10 euro per prestazioni sino a 36 euro, richiedendoli in parte per prestazioni fino a 46 euro e «in toto» per quelle sopra i 46 euro. Adesso, ovvero dopo l'intervento del Parlamento, le tariffe più alte sono destinate a scendere: il ticket massimo pagato in Friuli Venezia Giulia, ad esempio, si avvia a passare da 46 a 39,5 euro.

I TEMPI Lupieri punta a far scattare la prima possibile riduzione: «È prevista in un emendamento al decreto sul ripiano dei debiti sanitari delle Regioni approvato a Palazzo Madama e ora all'esame di Montecitorio. Ma non appena c'è l'approvazione definitiva, il Friuli Venezia Giulia deve abbassare immediatamente il ticket. Ho già avuto rassicurazioni dagli uffici: al

massimo entro agosto le nuove tariffe entreranno in vigore». La Regione, peraltro, sta già valutando una rimodulazione complessiva del sistema ticket in modo da adeguarlo alla capacità reddituale del cittadino e ai livelli essenziali di assistenza: «Si potrebbe immaginare l'esenzione sopra o sotto una certa età nonché agganciare l'intera questione dei ticket ai regolamenti sul reddito di cittadinanza» commenta Lupieri.

L'ABOLIZIONE Nell'attesa, però, la riduzione da 10 a 6,5 euro è «senz'altro positiva». Anche se, a dir la verità, altre Regioni hanno cancellato del tutto quel balzello: «Lo facessimo subito anche noi - conclude il diellino - metteremmo in difficoltà alcune voci di bilancio».

e.o.

Obiettivo 2

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006

Decisione della Commissione C(01) 2811 del 23/11/01 e n. C(04) 4591 del 19 novembre 2004

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO APERTURA DEI TERMINI

In attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, sono aperti i termini per la presentazione delle domande di finanziamento del bando relativo all'azione 2.6.2. Aiuti alle grandi imprese industriali per investimenti per la tutela dell'ambiente **pubblicato sul BUR n. 13 del 28/03/2007**

Il bando è diretto alla concessione di agevolazioni per investimenti che determinino una riduzione dell'impatto ambientale delle attività industriali.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al **28 maggio 2007**.

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei fac-simili di domanda rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale via Trento, 2 - 34132 Trieste - telefono: 040/3772459.

I bandi e i fac-simili di domanda sono reperibili anche presso le sedi della Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali a Udine - Via Caccia, 17 tutti i Martedì dalle 09.00 alle 13.00 oppure a Trieste - Via Udine 9 tutti i Giovedì dalle 15.00 alle 18.00 o sono scaricabili dal sito della Regione, alla sezione programmi comunitari: <http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm>

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

La Direzione informa che la proposta di PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR della Regione FVG, è stata approvata, in via preliminare in data 20 aprile 2007, e sarà pubblicata, sul sito <http://www.regione.fvg.it/progcom/progcom.htm>

Allo stesso indirizzo internet è reperibile anche la proposta di RAPPORTO AMBIENTALE prevista dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione ambientale strategica - VAS).

La documentazione suddetta è a disposizione del pubblico per quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso anche in formato cartaceo presso l'Autorità di gestione del Programma (Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, Servizio Politiche Comunitarie - Via Udine 9 - TRIESTE e Via Caccia 17 - UDINE) e presso l'Autorità ambientale (Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici - Via Giulia 75/1 - TRIESTE).

In conformità alla procedura di VAS per il POR FESR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, definita con deliberazione della Giunta regionale n. 2609 del 7 novembre 2006, sono pertanto avviate le consultazioni di cui all'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE.

IL DIRETTORE CENTRALE
dott. Giorgio Tessoro

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Saiwa ORO 750 + 250 gr. (kg.=2.79) €2.79

Mellin omogeneizzati frutta 2 x 100 gr. (kg.=4.95) €0.99

AS Baby salviette comfort 2 x 80 pz. €2.49

Omino Bianco candeggina delicata bipacco 2 x 1.5 lt. (lt.=1.16) €3.49

Ch crema acciaio 500 ml. (lt.=4.98) / power cream cucina 750 ml. (lt.=3.32) €2.49

Vernel ammorbidente assortito 2 lt. (lt.=0.90) €1.79

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 mm. 10 x 15 - 0.12 13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 - 0.17 10 x 15 - 0.15 13 x 19 - 0.22 13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO



I cittadini Piero Colussi, Maria Teresa Bassa Poropat, Carlo Monai e Uberto Fortuna Drossi

Assemblea regionale a Udine. L'avvocato pordenonese rieletto alla presidenza critica la fusione Ds-Dl: «Mi aspetto che raddoppino arroganza e spartizioni»

Illy: «Lista civica fondamentale nel 2008»

Malattia: «Se il governatore non si ricandida, potremmo non presentarci. Il Pd? Restiamo fuori»

UDINE Non dicono se, tra un anno, ci sarà la «lista Illy». Ma, intanto, confermano che hanno bisogno l'uno dell'altro. A Udine, nel giorno in cui Bruno Malattia viene riconfermato presidente di «Una Regione in Comune», l'associazione cui fanno riferimento le truppe civiche, i Cittadini per il presidente ribadiscono che Riccardo Illy «è la chiave per vincere». Al punto che, senza di lui, gli illyani potrebbero perfino non presentarsi alle regionali. Il presidente, via lettera, restituisce la cortesia: «Il vostro contributo sarà di fondamentale importanza».

Ma la lista civica si chiamerà «lista Illy» o manterrà il nome ormai tradizionale? Malattia ribadisce che la prima opzione, quella più indigesta ai partiti tradizionali, resta un'ipotesi. I Cittadini di Gorizia e di Udine (anche Enrico Bertossi parla di «valore aggiunto») la vogliono con più convinzione di quelli di Trieste, ma tutti confermano che il tempo delle scelte deve ancora arrivare.

Già certo, invece, che nel 2008 la lista civica ci deve essere. Lo scrive Illy: «A partire dal referendum per l'elezione diretta svolgete un importante ruolo di laboratorio di idee, proposte e progetti». In prospettiva: «Sarete fondamentali soprattutto perché avete il merito di riavvicinare i cittadini alla politica». Lo dice Malattia: «È indispensabile l'apporto di una civica a sostegno della ricandidatura di Illy». Ma se Illy non ci sarà? «La nostra presenza sarebbe molto in forse», anticipa il leader civico. «Non ci saremo», aggiunge Maurizio Paselli. Mentre Uberto Fortuna Drossi, a conferma che tante cose vanno ancora decise, non ci sta: «Non siamo la lista di Illy ma quella con e per Illy. Ci saremo lo stesso anche senza di lui».

Ma Fortuna Drossi si smarca pure sui «bocconiani» in Regione: «Il nostro movimento deve essere incubatore di una nuova classe dirigente. Guardiamo ai giovani promettenti che ci sono in Friuli Venezia



Il governatore Riccardo Illy con il leader civico Bruno Malattia

Giulia: qualcuno di loro ha studiato alla Bocconi, non serve andarli a prendere a Milano».

Nei giorni in cui Ds e Mar-

gherita si avviano verso il Pd è necessario anche chiarire se i Cittadini entreranno nel nuovo partito già nel 2008. «Non trascuriamo il passag-

gio ma restiamo fuori - afferma Malattia -. Prima dobbiamo capire». Cercheranno, i civici, di capire da lontano, «da un osservatorio che non ci dovrà vedere ascari pronti a calarci in un calderone con il mestolo agitato dalla dirigenza diessina e diellina».

Il capogruppo dei Cittadini attacca sulla questione Friuli: «Una vecchia classe politica continua a scaricare le sue frustrazioni sulle genti, ma non si difende la centralità di un territorio pensando alle riserve indiane e opponendosi alla vendita della sede della Regione». Sferza i Ds: «Miracolati dai passaggi della storia, nostalgici di un partito da 30%». Critica la Margherita: «Puntano ad assorbire il nostro elettorato. Ci aspettiamo che nel Pd raddoppino arroganza, ingigantimenti e spartizioni. Per ora non hanno neppure unito i gruppi consiliari e siamo curiosi di vedere come si divideranno i posti in lista». La risposta civica? «Rafforziamoci, allargiamoci ad altri movimenti, staniamo il dibattito

sul Pd dalle cose generiche ai contenuti», prosegue Malattia. Durissimo sul caso Gorizia: «Ds e Margherita hanno avuto bisogno di un intervento messianico di chi prima ha risposto al richiamo di Dio e poi a quello di Roberto Antoniaz». E allora, «perché il Pd sia altro da quello che rischia di essere, c'è bisogno della nostra partecipazione concreta sulla stesura del programma: pensiamo ad asili nido, scuole a tempo pieno, corsi di lingua per tutti, una vera semplificazione legislativa».

Al dibattito le voci dell'assemblea si dividono sulla prospettiva: per il presidente o «lista illy»? Correre comunque o tirarsi fuori se il presidente non ci sarà? Giovanni Cervesi, dei Cittadini di Trieste e membro del cda di Autovie Venete, critica il gruppo consiliare «a volte troppo appiattito sulle decisioni di Illy e dei partiti». E cita due casi: «Legge urbanistica e una holding che incide negativamente sulla gestione della società autostradale».

Marco Ballico

VERSO IL VOTO

La proposta della Zorzini

Il Pdc chiede un patto di fine legislatura a Rifondazione e Verdi

TRIESTE Il nuovo assetto del centrosinistra, con l'avvio del processo di costituzione del Partito democratico, mette in moto le segreterie dei partiti di tutta la sinistra. In attesa di capire quale sarà la scelta della collocazione politica dei diessini seguaci di Fabio Mussi, anche in regione si attivano le forze che da sinistra sostengono Riccardo Illy. Già Rifondazione, negli ultimi mesi, aveva sottolineato la necessità di intensificare il dialogo con i Comunisti italiani e i Verdi. Ora la consigliere del Pdc Bruna Zorzini Spetic lo fa in termini più espliciti. «Vogliamo lanciare al più presto il progetto di un patto di fine legislatura da condividere in primis con Rifondazione comunista e i Verdi - spiega il consigliere regionale - Insomma, già in questo ultimo anno di governo regionale dobbiamo spingere affinché siano più incisive le politiche sul lavoro, sul welfare e sull'ambiente. Questioni che diventeranno per noi, e ritengo anche per gli altri partiti della sinistra, gli assi fondamentali del programma in vista delle regionali del 2008». Tutti temi che erano già emersi nella conferenza programmatica regionale di Rifondazione Comunista che si è tenuta a Gorizia.

Ma l'accelerazione verso il Partito democratico imposta da Ds e Margherita nei loro congressi regionali e nazionale stimola anche altri pezzi del riformismo del Fvg. La segreteria triestina del Nuovo Psi valuta «come la proposta di una costituente socialista possa rappresentare un'occasione fondamentale per la formazione di una forte aggregazione riformista». «In questo senso la costituente socialista - si legge nel documento approvato dalla direzione - dovrà predisporre i programmi che saranno alla base delle future alleanze elettorali. I socialisti ritengono che questo processo debba svolgersi in tempi che consentano di puntare per le prossime elezioni regionali del 2008 alla formazione di una unica lista che si ponga l'obiettivo di assicurare una presenza socialista nel prossimo Consiglio Regionale».

Bruna Zorzini Spetic

Domani alla presenza della Lanzillotta la nomina dei vertici dell'organismo paritetico per l'applicazione della legge di tutela

Comitato sloveni, duello sulla presidenza

La Skgs punta sulla Namor e l'Us su Jevnikar. In ballo più di 60 milioni di euro

TRIESTE Domani il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena eleggerà il suo presidente e il suo vice. È uno snodo importante per rendere operativo un organismo composto da rappresentanti nominati da Governo, Consiglio regionale e Giunta, che ha il compito di attuare la legge di tutela. Per la poltrona di presidente sono in lizza gli sloveni Ivo Jevnikar e Jole Namor.

Per l'insediamento del Comitato sarà presente anche il ministro Lanzillotta, a Trieste assieme alla Paritetica Stato-Regioni, per definire le modalità dei trasferimenti delle partecipazioni inserite nel protocollo siglato dal presidente del Consiglio Prodi con il governatore Riccardo Illy.

Da sei anni la legge di tutela della minoranza di fatto non ha avuto applicazione sul territorio anche per una serie di incomprensioni, o resistenze, innescate dal Governo di centro-destra. La prima questione rimasta in sospeso riguarda la mappatura del territorio sulla quale applicare la legge nazionale. Sarà questa una delle priorità del nuovo Comitato paritetico. All'interno dei Comuni poi dovranno essere identi-

cate le aree d'intervento nelle quali sarà applicata la toponomastica bilingue. Ma sulla questione slovena c'è anche una posta finanziaria derivante da quanto predisposto prima dalla legge 482 del 1999 e successivamente dalla 31 del 2001. Nel 2001 infatti era stata predisposta una copertura finanziaria annuale di oltre 7 milioni di euro che è diventata di circa 10 milioni di euro negli anni successivi. Denaro da destinare a progetti presentati appunto al Comitato. Ma la sostanziale paralisi dell'applicazione della legge di tutela per 6 anni ha fatto lievitare i finanziamenti disponibili a circa 60 milioni di euro. Una somma che a questo punto potrebbe essere messa in gioco per sviluppare attività nei vari settori della comunità

Minoranza slovena, comitato paritetico		
I CANDIDATI PRESIDENTI	LE NOMINE DEI COMPONENTI	
- Ivo Jevnikar (Us) - Jole Namor (Skgs)	Nomina regionale	
	- Nives Cossutta (Ds) - Stojan Spetic (Pdc) - Marino Vocci (Verdi) - Stefano Pizzin (Ds) - Odorico Serena (Cittadini)	- Adriano Ritossa (An) - Stefano Rigotti (Fi) - Ivo Jevnikar (Us) - Damjan Paulin (Us) - Elvino Stefanutti (Pensionati)
	Nomina governativa	
	- Bojan Brezigar - Maurizio Pessato - Giorgio Brandolin - Domenico Morelli	Consiglieri comunali sloveni
		- Andrej Berdon (Trieste) - Mauro Laurencic (Gorizia) - Davide Clodig (Udine)

slovena con importanti ricadute sul territorio. Ecco perché l'elezione del presidente e i conseguenti equilibri all'interno del Comitato assumono una valenza politica di rilievo nel contesto regionale. Ivo Jevnikar, triestino e giornalista Rai, è sostenuto dall'Unione slovena e dalla Margherita. Rappresenta la componente «bianca» della minoranza. Jole Namor invece rappresenta territorialmente gli sloveni residenti in Friuli,

dirige il settimanale della Val di Natisone Novi Matajur ed è sostenuta dal Skgs. La Namor è stata nel '95 anche l'anima di uno dei Comitati Prodi e porta avanti le istanze della sinistra-laica. Le diplomazie si stanno muovendo per trovare un accordo entro domani ma non è escluso che la fumata bianca avvenga solo nella seconda votazione (quando sarà sufficiente la maggioranza relativa). Ma c'è movimento anche

attorno alla vicepresidenza che spetta a un italiano. Il posto di Maurizio Lenarduzzi (Forza Italia) potrebbe andare all'ex presidente della provincia di Gorizia Giorgio Brandolin (membro del Comitato nominato dal Governo). Ma alla vicepresidenza aspira anche l'aenino Adriano Ritossa, eletto peraltro nel comitato con voti trasversali. Mentre Brandolin smentisce di essere stato contattato («non lo so se sono can-

didato, vedremo lunedì» dice), Ritossa non nasconde il suo obiettivo. «Io mi presento - dice il consigliere di An - e ritengo che una mia vicepresidenza sia un'opportunità anche per la maggioranza. Un accordo bipartisan sarebbe importante per il lavoro che si appresta a fare il Comitato».

Sarà quasi certamente la Margherita a fare da ago della bilancia delle due nomine. L'organismo è composto da sette uomini scelti dal Consiglio. Nives Cossutta (Ds), Stojan Spetic (Pdc), Marino Vocci (Verdi), Stefano Pizzin (Ds), Livio Furlan (Margherita), Adriano Ritossa (An), Stefano Rigotti (Fi). Ivo Jevnikar, Damjan Paulin, Livio Semolic, Jole Namor, Odorico Serena e Elvino Stefanutti sono stati nominati dalla giunta regionale. Andrej Berdon, Mauro Laurencic e Davide Clodig sono stati eletti dall'assemblea dei consiglieri comunali sloveni mentre Bojan Brezigar, Maurizio Pessato, Giorgio Brandolin e Domenico Morelli sono di nomina governativa.

ci.es.

GNV 2007

Poltrona
1€**
a partire da

Cabina
18€*
a partire da

Sardegna

Sardegna

CHI SI AMA, CI SEGUA.

Prima prenoti, meno spendi! €

Offerte valide sulle linee Genova / P. Torres, Genova / Olbia.

Promozione valida fino ad esaurimento disponibilità. Tasse, diritti, ISPS e Bunker Surcharge esclusi.
*Tariffa in cabina quadrupla interna. **Tariffa poltrona applicabile solo se associata ad un veicolo.

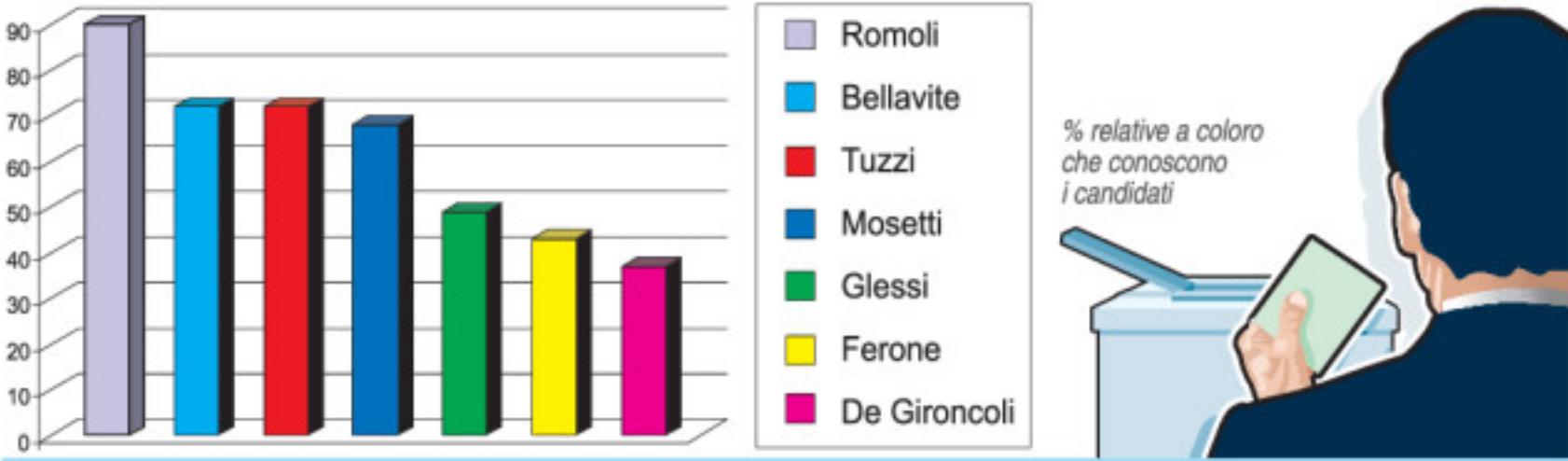
SARDEGNA
SICILIA
SPAGNA
TUNISIA

Dettagli sulla promozione sul sito e sulla brochure disponibile nelle agenzie viaggi.
010.20.94.591
www.gnv.it
booking@gnv.it

GRANDI
NAVI VELOCI

■ NOTORIETÀ E FIDUCIA NEI CANDIDATI

Le elencherò i nomi di alcuni possibili candidati alla carica di sindaco. Mi dica se li conosce:				
	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
Ettore Romoli	90	94	87	89
Andrea Bellavite	72	75	66	78
Erminio Tuzzi	72	74	69	75
Giulio Mosetti	68	80	58	66
Gianni Glessi	49	46	51	48
Luigi Ferone	43	49	39	41
Donatella De Gironcoli	37	35	37	39



Le intenzioni di voto a Gorizia: i risultati evidenziati per partiti, candidati e anche in proiezione per le elezioni regionali del 2008

Romoli in vantaggio, Mosetti e Bellavite pari

Sondaggio Swg per il Piccolo: Ulivo in calo, in crescita Forza Italia. Probabile ballottaggio

di Roberto Covaz

La manutenzione delle strade e dei marciapiedi, la salvaguardia dell'ospedale e un miglioramento del sistema della raccolta dei rifiuti. Sono le priorità indicate dagli elettori goriziani nel sondaggio effettuato dalla Swg per conto del Piccolo. Priorità di cui dovrà tenere conto il futuro sindaco e, intanto, i sette candidati nella stesura dei loro programmi. Ettore Romoli gode di un netto vantaggio sugli avversari attestandosi sul 37% delle preferenze. Molto distaccati Andrea Bellavite e Giulio Mosetti fermi al 14%. Quest'ultimo appena venerdì sera, alla presentazione della lista dell'Ulivo, aveva annunciato sondaggi molto incoraggianti tanto da farlo proclamare: «Ora possiamo vincere». Anche se un raffronto con altri sondaggi risulta poco praticabile e credibile non va taciuto che all'inizio della campagna elettorale, quando ancora il centrosinistra inseguiva il suo candidato, Romoli avrebbe goduto di sondaggi che lo davano al 60%. Oggi il sondaggio della Swg dice che non è più così scontata la vittoria di Romoli al primo turno. Ma il 60% degli elettori goriziani ritiene che sarà lui a vincere. Quattro quattro Erminio Tuzzi si gode un 17% molto importante come merce di «scambio» in prospettiva ballottaggio. E con Tuzzi sembra proprio che si dovranno fare i conti. Non mancano le curiosità. Il sondaggio attesta la vasta popolarità di cui gode Romoli a Gorizia: lo conosce il 90% degli elettori intervistati. Ma Romoli, curiosamente, è più noto agli elettori del centrosinistra (94%) rispetto a quelli del centrodestra (87%). Bellavite è leggermente più

noto di Mosetti e Tuzzi, ma il traino mediatico a livello nazionale di cui gode il candidato della sinistra potrebbe accentuare queste differenze, a vantaggio di Bellavite. Dal sondaggio emerge un'altra indicazione su cui riflettere. Data la situazione creatasi a Gorizia negli ultimi mesi e l'avvicinarsi di possibili candidati la fiducia nei politici aspiranti alla carica di primo cittadino non raggiunge grandi livelli: ad uscirne meglio è Romoli, candidato del centrodestra, che raccoglie la fiducia della maggioranza del proprio elettorato (62%), ma nella somma delle risposte «poca+nessuna fiducia» i candidati si quasi equivalgono: la metà circa degli interpellati esprime questo giudizio sia su Romoli che su Bellavite e Mosetti.

Solo un quarto del campione giudica positivamente il centrosinistra a livello nazionale, giudizio che peraltro non si discosta da quello registrato nel resto della popolazione degli altri comuni italiani che vanno al voto; solo il 46% degli elettori di centrosinistra dà un giudizio positivo sul centrosinistra nazionale. In controtendenza con quello che si rileva negli altri comuni italiani è invece il giudizio espresso sul centrosinistra di Gorizia dove le valutazioni di segno positivo scendono al 17% tra la popolazione e al 27% tra quanti si autodefiniscono di centrosinistra. Quasi la metà degli intervistati oggi voterebbe Riccardo Illy, che verrebbe riconfermato da oltre l'80% di chi lo ha votato alle scorse regionali, nonostante la maggioranza dei cittadini ritenga che in questi anni Gorizia sia stata, rispetto alle altre province, penalizzata dalla Regione.

Questa indagine è stata condotta all'interno di un campione di 600 soggetti maggiorenni, di età superiore ai 18 anni residenti nel comune di Gorizia. Nello specifico le persone contattate risultano così suddivise. Sesso: maschio 48%, femmina

52%. Età: 18-24 anni 6%, 25-34 16%; 35-44 19%; 45-54 15%; 55-64 16%; più di 64 anni 28%. Scolarità: scuole elementari 6%, scuole medie 24%, ottenimento diploma superiore 50%, laurea 20%.

■ LE PREOCCUPAZIONI LEGATE ALLA VITA CITTADINA

Rispetto alla realtà in cui vive e al suo quotidiano, quale tra i problemi che le elencherò il suo Comune dovrebbe risolvere prioritariamente?	
migliorare la situazione di strade e marciapiedi	55
mantenere il presidio ospedaliero a Gorizia	50
migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti	45
ridurre le tasse comunali (Ici ecc.)	24
rafforzare i servizi rivolti ai bambini	18
migliorare la situazione nelle scuole	16
ridurre l'inquinamento	13
rafforzare il trasporto pubblico	10
intervenire sul problema dell'immigrazione	10
altro	2
non sa	1

somma risposte consentite

■ GIUDIZIO SUL CENTROSINISTRA

Sul centrosinistra a livello nazionale lei darebbe un giudizio:

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
del tutto positivo	8	18	1	5
positivo	18	28	5	24
somma giudizi positivi	26	46	6	29
né positivo né negativo	44	46	44	40
negativo	25	5	44	21
del tutto negativo	5	3	6	10
somma giudizi negativi	30	8	50	31
non sa	8	18	1	5

Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Ettore Romoli?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
molta	17	4	35	6
abbastanza	20	9	27	26
somma molta + abbastanza	37	13	62	32
poca	30	37	22	30
nessuna	19	37	4	13
somma poca + nessuna	49	74	26	43
non sa	14	13	12	25

Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Andrea Bellavite?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
molta	19	35	4	16
abbastanza	13	17	7	18
somma molta + abbastanza	32	52	11	33
poca	23	23	25	18
nessuna	27	11	46	21
somma poca + nessuna	50	34	71	39
non sa	18	14	18	27

■ INTENZIONI DI VOTO

Se si trovasse in questo momento nella cabina elettorale per le elezioni comunali, lei voterebbe più probabilmente per:

Ettore Romoli candidato del centrodestra	37
Andrea Bellavite candidato di Rifondazione Comunista, Forum, Comunisti Italiani, Udeur e lista Gorizia Democratica	14
Giulio Mosetti candidato dell'Ulivo	14
Donatella De Gironcoli candidata dei Cittadini per il Presidente	2
Gianni Glessi candidato del Progetto Nordest	2
Luigi Ferone candidato del Partito Pensionati	3
Erminio Tuzzi candidato di una lista civica	6
indeciso	17
non voterebbe	5

E secondo lei, chi vincerà le prossime elezioni comunali tra:

Ettore Romoli candidato del centrodestra	60
Andrea Bellavite candidato di Rifondazione Comunista, Forum, Comunisti Italiani, Udeur e lista Gorizia Democratica	8
Giulio Mosetti candidato dell'Ulivo	5
Donatella De Gironcoli candidata dei Cittadini per il Presidente	0
Gianni Glessi candidato del Progetto Nordest	1
Luigi Ferone candidato del Partito Pensionati	0
Erminio Tuzzi candidato di una lista civica	2
non sa	24

■ STIME DI VOTO PER PRINCIPALI PARTITI O AGGREGATI

	BANDA DI OSCILLAZIONE		TENDENZA RISPETTO AL 2006	
ULIVO	22	24	↓	CALO
RIFONDAZIONE	5	6	↔	STABILE
ALTRI DI CENTROSINISTRA	10	12	↓	CALO
TOTALE CENTROSINISTRA	37	42	↓	CALO
FORZA ITALIA	26	25	↑	AUMENTO
AN	13	12	↔	STABILE
LEGA	3	3	↔	STABILE
UDC	7	6	↓	CALO
ALTRO	2	2	↔	STABILE
TOTALE CENTRODESTRA	51	48	↔	STABILE
ALTRO	12	10	↑	AUMENTO

Sul centrosinistra a Gorizia lei darebbe un giudizio:

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
del tutto positivo	7	13	1	7
positivo	10	14	4	13
somma giudizi positivi	17	27	5	20
né positivo né negativo	41	50	34	40
negativo	37	19	55	35
del tutto negativo	5	4	6	5
somma giudizi negativi	42	23	61	40
non sa	7	13	1	7

Ecco la metodologia utilizzata

L'Istituto Swg di Trieste ha condotto su commissione del Piccolo un'indagine sulle intenzioni di voto a Gorizia. L'indagine è stata condotta telefonicamente (sondaggio telefonico CATI) su un campione stratificato per quote di 600 soggetti maggiorenni (su 3200 contatti) residenti nel Comune di Gorizia nei giorni 18 e 19 aprile 2007. Le interviste sono

state effettuate nella fascia 18.30-21.30, fuori dal normale orario lavorativo, onde evitare la sotto-rappresentazione di certe classi all'interno del campione. I metodi usati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano due livelli di stratificazione: età; sesso, uniformati ai dati Istat.

Lei ha molta, poca o nessuna fiducia in Giulio Mosetti?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
molta	7	13	2	4
abbastanza	14	11	13	20
somma molta + abbastanza	21	24	15	24
poca	32	30	37	26
nessuna	22	23	28	11
somma poca + nessuna	54	53	65	37
non sa	25	23	20	39

LO SCENARIO REGIONALE

E sul centrosinistra nel Friuli Venezia Giulia lei darebbe un giudizio:

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
del tutto positivo	10	22	1	9
positivo	24	31	16	27
somma giudizi positivi	34	53	17	36
né positivo né negativo	37	39	40	29
negativo	21	6	34	20
del tutto negativo	10	22	1	9
somma giudizi negativi	31	28	35	29
non sa	24	31	16	27

Temuto dal centrodestra, invocato dal centrosinistra: il fattore Illy potrebbe anche fare la differenza

TRIESTE Nel centrodestra, a Gorizia, confidano che se ne stia lontano dalla campagna elettorale. Nel centrosinistra sperano che si avvicinino. E la spiegazione è comune: «Può fare la differenza». Di sicuro, come emerge dal sondaggio della Swg, Riccardo Illy riscuote un gradimento assai alto nella città della Transalpina che, a fine maggio, sceglie il suo nuovo sindaco.

Il presidente della Regione, numeri alla mano, non risente né dei patemi nazionali né delle faide goriziane del centrosinistra. Il 48% degli intervistati si dice infatti pronto a rivoltarlo, tra poco più di un anno, il 28% è ancora indeciso, mentre solo il 19% non è disponibile. Certo, l'appartenenza politica pesa: un Illy bis convince l'80% degli elettori del centrosinistra e il 19% di quelli del centrodestra mentre divide a metà i «non schierati».

Il sondaggio, al contempo, indaga sull'operato del presidente della Regione e sul giudizio che i goriziani ne danno: ebbene, il 48% apprezza, mentre il 45% non apprezza affatto. Ma quello che forse è il dato più curioso è che gli interpellati, inclusi molti di coloro che promuovono Illy e la sua amministrazione, si sentono trascurati dalla Regione: addirittura sette su dieci sono convinti che Gorizia sia stata penalizzata rispetto a Trieste, Udine e Pordenone. La differenza di schieramento pesa, ma non troppo. Non stavolta: gli scontenti di centrodestra sono infatti l'83% mentre quelli di centrosinistra il 60%. «In effetti - annota la Swg - lo scontro, i benefici, i litigi e i campanilismi vedono sempre in piazza Trieste e Udine, mentre di Gorizia ben poco si parla, e il vissuto è quindi quello che ben poco venga dato».

■ GIUDIZIO SULLA GIUNTA ILLY

Lei ritiene molto, poco o per niente efficace l'operato del presidente della regione Riccardo Illy?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati
molto	17	31	4	17
abbastanza	31	38	24	33
somma molto + abbastanza	48	69	28	50
poco	34	25	45	26
per niente	11	3	21	8
somma poco + per niente	45	28	66	34
non sa	7	3	6	16

Lei oggi, se dovesse votare nuovamente, voterebbe Riccardo Illy, sostenuto dal centrosinistra?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati	chi ha votato Illy alle precedenti elezioni
sicuramente sì	20	37	6	18	40
probabilmente sì	28	43	13	31	41
somma dei sì	48	80	19	49	81
probabilmente no	4	4	4	6	4
sicuramente no	15	8	21	14	7
somma dei no	19	12	25	20	11
è indeciso	28	6	55	18	7

Secondo lei, negli ultimi anni, l'amministrazione regionale con il suo operato ha favorito o penalizzato Gorizia rispetto alle altre città della regione?

elettori	dato medio	centrosinistra	centrodestra	non collocati	chi ha votato Illy alle precedenti elezioni
favorito Gorizia	11	13	7	12	13
penalizzato Gorizia	70	60	83	63	59
né favorito né penalizzato	15	20	9	18	22
non sa	4	7	1	7	6

Ul e Can preannunciano battaglia sulla Regione autonoma del Litorale e sul varo di una legge di tutela globale

Minoranza: i no di Lubiana sgraditi a Roma

Rosato: «La tutela degli italiani qualifica lo stato delle relazioni tra noi e la Slovenia»

di Mauro Manzin

TRIESTE Quello delle minoranze è un discorso europeo e in tale cornice va inquadrato. E con questo spirito l'Italia vigila su quanto avviene nei confronti dei propri connazionali in Slovenia.

Così il sottosegretario agli Interni risponde indirettamente ai «niet» ricevuti dai rappresentanti della Comunità autogestita della nazionalità (Can) nell'incontro con l'esecutivo sloveno durante il confronto sulla Proposta di risoluzione sulla Comunità nazionale italiana e ungherese elaborata da Lubiana. «Sulle minoranze tutti siamo chiamati a degli sforzi - spiega Rosato - perché si tratta di diritti riconosciuti anche come fondamentali dall'Unione europea. Uno sforzo che deve accumulare Italia, Slovenia e Croazia». «Mi auguro - precisa - che si trovino motivi e occasioni per superare le difficoltà» e poi precisa: «Come giustamente sempre il governo sloveno ci rammenta la sua attenzione verso la minoranza slovena in Italia, noi continueremo a rammentare la nostra attenzione per la minoranza italiana in Slovenia, questo sta nelle buone relazioni tra due Paesi confinanti. E la tutela della minoranza italiana in Slovenia è per noi certamente un elemento qualificante dello



stato delle relazioni bilaterali».

E alla reciprocità si appella anche il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin. «Come non è possibile varare una legge di tutela globale per una minoranza? - si chiede - e l'Italia come ha fatto con la minoranza slovena, non ha forse approvato proprio una legge di tutela globale?». «Noi comunque non ci arrendiamo - prosegue - e continueremo a chiederla, in Slovenia così come in Italia». Poi il pensiero

Sopra, Ettore Rosato. A destra Furio Radin



di Radin vola all'altro «niet» giunto da Lubiana, ossia l'assoluta mancanza di volontà di agevolare il transito transfrontaliero per i nostri connazionali tra Croazia e Slovenia quando Lubiana diventerà confine esterno di Schengen. «Questa posizione del governo

sloveno - replica Radin - è assolutamente antieuropea. E chiaro oramai che la Croazia entrerà a breve nell'Ue e tutte queste restrizioni tra Stati contigui, ma con una storia comune proprio non hanno senso». Ma la sensazione è che in questo specifico settore la mi-

noranza italiana sia «ostaggio» delle tensioni ancora vive tra Slovenia e Croazia proprio per la definizione del confine terrestre e marittimo nel golfo di Pirano e lungo il fiume Dragogna.

Sul «niet» alla creazione di una Regione autonoma a statuto speciale sul Litorale Radin dice invece che se lo aspettava, «perché - spiega - gli Stati con un certificato di nascita molto recente sono restii a delegare potere dal centro alla periferia. E poi sul Litorale - conclude - non c'è un movimento regionalista degno di questo nome che sia in grado di fare le pressioni politiche necessarie per ottenere questo importante «salto» istituzionale». «Noi continueremo a chiedere l'autonomia sia per il Litorale Sloveno sia per l'Istria croata».

«Non ci fermiamo qui - spiega infine il presidente della Can Costiera, Flavio Forlani - visto che nell'incontro di venerdì a Lubiana siamo stati informati delle risposte date al nostro documento dai singoli ministeri interessati. Per noi l'iter va avanti. E proprio per questo - prosegue Forlani - stiamo preparando tutta una serie di controdeduzioni suffragate da documenti e trattati internazionali, soprat-

tutto per quel che riguarda la Regione a Statuto speciale per il Litorale, citato anche il memorandum di Londra e il caso del Trentino Alto Adige e della provincia di Bolzano. Tutti documenti che precisano come non si possa modificare il territorio dove è presente una minoranza. Se non riusciremo a ottenere lo statuto speciale lotteremo fino allo stremo perché questa Regione comprenda solo i comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano perché - spiega - se Lubiana la allarga a Sezana, Divaccia-Erpelle e Villa del Nevoso il territorio bilingue si riduce sempre di più e quindi diventerebbe sempre più arduo chiedere che vengano rispettati i diritti della minoranza italiana».

E la legge globale di tutela? «Beh, lì - risponde sconsolato - è solo una questione di volontà politica». «Il governo sostiene che è difficile varare una normativa unica visto che esistono già 62 provvedimenti nei quali sono comprese tematiche legate alle minoranze. Ma qui la questione è tutta politica. Se c'è la volontà si può fare tutto». Anzi, una legge di tutela globale probabilmente gioverebbe a mettere ordine alla pleora di provvedimenti fin qui emanati fungendo quasi da «legge quadro» cui fare costantemente riferimento.

Tra fede e tradizione
A Semedella festa della Beata Vergine, a Pirano San Giorgio

PIRANO La città di Tartini sta vivendo un week-end speciale: tra la «Festa dei salinai» e la «Festa di San Giorgio», organizzate entrambe con il determinante contributo della locale Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini», una delle più belle città dell'Istria ha ricordato e celebrato, tra ieri e oggi, le proprie tradizioni. I giochi di una volta, gli antichi mestieri nelle saline e l'offerta enogastronomica hanno richiamato nella cittadina numerosi turisti, ma, soprattutto, sono stati un omaggio dei piranesi alla propria città. In passato, questo periodo dell'anno segnava l'inizio del periodo della salinatura: le famiglie piranesi celebravano la festa del patrono, San Giorgio, dopo di che lasciavano la città e si recavano nella zona delle saline di Fontanigge, dove rimanevano fino ad autunno.

Quest'anno è la prima volta che le due ricorrenze vengono celebrate insieme. Oggi, dopo la Santa messa, è previsto che nel primo pomeriggio tutti gli interessati si radunino presso il mandracchio, da dove si partirà con alcune imbarcazioni verso Sicciole. Sarà un'occasione per conoscere più da vicino come vivevano le antiche generazioni, e come si svolgeva la loro principale attività economica, la raccolta del sale.

Una grande festa, all'insegna della tradizione, è prevista per oggi anche a Capodistria. Alle ore 17, nella Chiesa di Semedella, sarà celebrata la Santa messa in occasione della Beata Vergine delle Grazie. Si tratta del tradizionale ringraziamento dei capodistriani per la cessazione della peste che nel Seicento decimò la popolazione della città.

Esuli, confronto con il governo

TRIESTE Si riapre domani a Roma il confronto con il governo su due dei temi caldi che riguardano gli esuli istriani, fiumani e dalmati: alloggi popolari ed indenizzi. In due incontri separati, infatti, i rappresentanti delle Associazioni degli Esuli affronteranno questi temi nell'ambito di appositi gruppi di lavoro coordinati dalla presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione dei funzionari del Demanio dello Stato per la prima questione e quello dell'Economia e Finanze per l'altra. La Federazione delle associazioni degli Esuli presenzierà solo come osservatore a causa delle defezioni societarie patite negli ultimi mesi.

DALLA PRIMA PAGINA

Lo fece costruendo un partito dall'alto, un partito insieme patriomiale e carismatico. Lo fece portandosi dietro un grave conflitto di interessi che ha reso bassa la qualità della nostra democrazia. Questo fu ed è il limite di quella operazione. Ma questi limiti non devono impedirci di vedere che pur in modo contorto fu data una risposta alla grave crisi di sistema che si era aperta con la crisi dei partiti tradizionali. A sinistra l'innovazione politica ha dovuto fare i conti con la sopravvivenza di organizzazioni politiche orgogliose della loro identità politica, ma incapaci di uscire dai confini del loro consenso elettorale tradizionale. Incapaci di diventare veramente maggioranza nel paese. Così il proble-

ma di una rappresentanza governante dell'elettorato di centrosinistra non è stato ancora risolto. Anzi si è aggravato. La frammentazione è aumentata e ciò sta limitando l'azione di governo, allontanando la soluzione dei problemi del nostro paese. Tutto ciò sta contribuendo alla diffusione di sentimenti antipolitici. Spinge i giovani a pensare che la politica, tutta la politica, sia inutile. I riformisti devono fare meglio di quello che fece Berlusconi perché non possono limitarsi a sfruttare per fini di parte le pulsioni populistiche. Non possono sfuggire alla necessità di costruire un partito che restituisca senso alla politica. Sono dunque in qualche modo costretti a costruire un partito che non sia solo comunicato in modo nuovo come fece Berlusconi, ma sia effettivamente nuovo, nuovo perché realizza nella sua azione una rappresentanza in grado di governare, nuo-

vo per gli spazi di partecipazione che offre, nuovo per le modalità con cui recluta la sua classe dirigente. Questi tre aspetti che qualificano la natura di ogni partito costituiscono altrettanti test sui quali misurare l'effettiva novità del partito democratico che sta nascendo. Un partito che realizza una rappresentanza che dà risposte di governo in linea con il programma per il quale ha chiesto voti agli elettori è necessariamente un partito che opera in un contesto di competizione maggioritaria. Necessariamente perché, data la frammentazione dei partiti presente nel nostro paese, un sistema elettorale proporzionale impedisce un'azione di governo coerente. Si è forse parlato poco della legge elettorale nei congressi dei Ds e della Margherita. Ed è un male perché la

La sfida di ridare un senso alla politica

rappresentanza in grado di governare. Direi che è cruciale persino per la sopravvivenza del partito che sta nascendo. Il 24 aprile parte la raccolta delle firme per il referendum per l'abrogazione della legge Calderoli. Cambiare una legge per referendum ha ovviamente molti limiti. Ma nelle circostanze in cui siamo il referendum è uno strumento di pressione che va usato, se si vuole che il partito democratico sia il perno di una democrazia governante. La novità del partito democratico si misurerà anche in base al sostegno dato all'iniziativa referendaria. Un partito che vuole essere nuovo è un partito che offre spazi di partecipazione ad un numero più esteso di cit-

tadini. Il principio di una testa e un voto è passato. Vedremo come sarà realizzato. E se alla fine i cittadini che vogliono iscriversi al partito democratico potranno scegliere il gruppo dirigente sulla base di una effettiva competizione di idee e di programmi e di non gara che riproduce semplicemente le identità di partenza. Questo della competizione aperta di idee e programmi è un punto importante perché delinea una modalità di reclutamento del gruppo dirigente che consente agli elettori di sapere quale politica saranno adottate da questo o quel dirigente. Nei partiti tradizionali c'era uno iato tra il richiamo ritualistico alle identità del partito utile per prendere voti e le modalità di reclutamento per via interne. Il partito democratico sarà nuovo se finalmente i suoi iscritti potranno scegliere tra dirigenti che hanno il coraggio di richiamarsi anche a visioni diverse delle

identità presenti nel partito, tutte legittime ma diverse. Sarà nuovo se tali differenze saranno rese trasparenti agli elettori. Nella nostra regione, per esempio, vi sono politici della Margherita e dei Ds che ritengono sia giunto il momento di dare una risposta di tipo nazionalistico alla questione friulana. Come vi sono dirigenti che ritengono l'unica convivenza possibile in un territorio plurale sia quella della separazione etnica. Credo che il partito democratico sarà effettivamente nuovo, se nel suo momento costitutivo agli iscritti di questo partito verrà offerto l'opportunità di votare tra liste in aperta competizione anche su questi temi. Poi chi avrà la maggioranza sarà chiamato a realizzare le sue idee.

Paolo Segatti

I CAMBI

CROAZIA
Kuna 1,00 → 0,1361 €
BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro
BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro
SLOVENIA
EUROSUPER
euro 1,007
SUPERPLUS
euro 1,015
PRIMADIESEL
euro 0,923

BTC CITY Lubiana shocking shopping

Un occhio allo shopping e uno al divertimento

450 negozi per trovare tutto,
8.000 parcheggi gratis, centro benessere Atlantis con 14 piscine e 12 saune a tema, ristorazione, spettacoli, il più grande entertainment center dell'Alpe Adria.



Šmartinska 152,
Ljubljana, Slovenia
info +386 1 5852100

www.btc-city.com



EMPORIUM
ZARA
OPTIKA CLARUS
CENTRO BENESSERE ATLANTIS
CASINÒ RIO
MERKUR
GIGA SPORT
BABY CENTER
SPAR

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Una diva atipica, riservata, regale anche nei ruoli più umili, mai autocelebrativa. Questa era Alida Valli, attrice dai mille volti, che nella vita rimase fino alla fine una persona semplice. A un anno dalla sua morte, l'Associazione Alpe Adria Cinema le dedica un'ampia rassegna, «Alida Valli: una, nessuna, centomila...», dal 3 all'8 maggio al Cinema Ariston, ideata da Anna Maria Mori.

I quindici titoli, presentati in ordine cronologico, ripercorrono cinquant'anni di folgorante carriera. Si parte dal dittico «Noi vivi-Addio Kira» di Goffredo Alessandrini, melodramma anticomunista lungo più di tre ore che, nel 1942, ne fece l'attrice più amata in tempo di guerra, e si prosegue con due film che la impressero definitivamente nell'immaginario degli italiani, «Mille lire al mese» e «Piccolo mondo antico» di Mario Soldati. Il programma passa, poi, dai film girati con i maestri del cinema internazionale («Il caso Paradine» di Hitchcock, «Il terzo uomo» di Reed) e italiano («Il grido» di Antonioni, «Senso» di Visconti, «La vita ricomincia» ed «Eugenia Grandet», ancora di Soldati), fino ai titoli meno conosciuti («I miracoli non si ripetono» di Yves Allégret e «Occhi senza volto» di George Franju), per arrivare alla pellicola che le stava più a cuore, «L'inverno ti farà tornare» di Henri Colpi.

Infine, avremo un assaggio di come la Valli, con la sua straordinaria forza interpretativa, fu musa per entrambi i Bertolucci, che la vollero in molte loro opere e ne esaltarono la bravura anche nella maturità. Il 3 maggio, a inaugurare la kermesse arriverà Giuseppe Bertolucci, mentre in chiusura rivedremo il suo



PERSONAGGI Il primo tributo italiano all'attrice istriana ideato da Anna Maria Mori e organizzato da Alpe Adria Cinema

Trieste ricorda Alida Valli dai mille volti

Giuseppe Bertolucci inaugurerà la rassegna-omaggio all'«Ariston» il 3 maggio

«Segreti, segreti» e «La strategia del ragno» del fratello Bernardo. Nei prossimi mesi, la rassegna diventerà itinerante: farà tappa a Firenze (dove ha sede il Laboratorio Immagine Donna, copromotore dell'evento), a Roma, da decenni dimora dell'attrice, in alcuni istituti italiani di cultura all'estero e naturalmente a Pola, dove la Valli è nata il 31 maggio 1921 da una famiglia benestante con un nome nobile, Altenburger.

A memoria dell'iniziativa, però, rimarrà soprattutto il prezioso lavoro di rigenerazione e di ristampa

che Alpe Adria Cinema, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Telecom, ha operato su tre pellicole trovate in condizioni critiche: «Noi vivi-Addio Kira», «La vita ricomincia» e «Il grido». Un gesto importante che rimette in circolazione film per lo più sconosciuti alle nuove generazioni e, soprattutto, ormai invisibili anche nella programmazione notturna televisiva.

Ad Alida Valli, dunque, l'omaggio è doveroso. Stranamente è appena il primo, forse perché pur essendo un'interprete di grande

spessore, cercò di far parlare di lei il meno possibile. Si tenne lontana dai rotocalchi e dai gossip, evitò le intrusioni della stampa nella sua vita privata. Eppure conquistò il cinema mondiale e fu una diva diversa da tutte le altre, più brava di Gina Lollobrigida, meno glamour di Sophia Loren.

«Mi sono molto battuta per realizzare questa retrospettiva - dice la direttrice artistica Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice, in contatto con la Valli fino agli ultimi giorni. «Alida mi aveva detto "non mi importa di invecchiare, non

mi pesa, ma io non voglio morire". Così, ricordandola attraverso i suoi film più importanti, è come se la facessimo vivere ancora». Ed è anche come se, tardivamente, Alida Valli tornasse a casa, al suo mare battuto dalla bora, nella città del marito, il musicista triestino Oscar De Mejo. Prima della sua uscita di scena dalla vita, ancora una volta senza clamori e in completa solitudine, l'attrice si era riavvicinata alla sua terra col pensiero, tanto da chiedere che sulla bara fosse steso lo stendardo istriano.

Misteriosa e modesta non per posa ma per riservatezza («io non sono bella, sono solo fotogenica», diceva con umiltà), la Valli costruì la sua carriera sull'abnegazione e sulla fatica di tanti ruoli studiati con passione, di un percorso teatrale di grande successo e anche di piccoli camei preziosi, come nei film di Pisolini e nelle ultime apparizioni al cinema. Fu così poco diva negli atteggiamenti che non nascose mai la sua vecchiaia: «Si vestiva, si comportava come una persona anziana, non faceva finta di essere più giovane», rac-

conta ancora Anna Maria Mori. «Quando l'ho incontrata sul set di "Segreti segreti", nel 1984, ha tirato fuori il suo curriculum come un'attrice alle prime armi, e invece era da quarant'anni una diva internazionale».

Di lei colpivano prima di tutto gli occhi, magnetici e da cerbiatta. Proprio quello sguardo, unito alla sua aria composta e regale, l'aveva consacrata «fidanzata d'Italia» in un Paese che, a un passo dalla guerra, aveva bisogno di trovare icone di bellezza solida e familiare. Ma fu anche dark

lady, popolana, moglie fedifraga, aristocratica, bellezza in vestaglia di seta del cinema dei telefoni bianchi. Fu insomma, sullo schermo e nella vita, una donna nelle sue molteplici sfaccettature, con le sue crisi e le sue passioni. «Ha cercato di essere non solo un'icona, ma carne che parla e che recita - dice Annamaria Percavassi, presidente di Alpe Adria Cinema -. E sempre stata schiva, ha tenuto la sua vita privata fuori da quella artistica fino alla fine. Non ha invaso le cronache scandalistiche, anzi le sue storie intime, a volte dolorose, sono sempre state abbastanza segrete. Poiché sapeva di questo omaggio prima di morire, aveva voluto darne comunicazione ai due figli che vivono in America. Noi, però, non abbiamo scavato nelle sue questioni private: sarebbe stato indiscreto cercare di capire il perché della sua solitudine».

Anche se fosse stata ancora in vita, Alida Valli non sarebbe venuta a Trieste a farsi celebrare, coerente con il riserbo che l'ha sempre contraddistinta e che forse è anche un tratto delle origini istriane. «Le sue radici si intravedono in tutta la sua storia umana e professionale - riflette Anna Maria Mori, istriana a sua volta -. La Valli racconta un modo di essere più tipico delle nostre terre che di Roma. In lei ho rivisto mia madre, la capacità di non arrendersi mai, di ricominciare, anche la tendenza a sentirsi sempre un po' inadeguati rispetto agli altri. Poco prima di morire si era riappropriata delle sue origini, ne ha parlato molto anche nell'ultima intervista rilasciata ad «Giornale». Quando le ho dedicato un capitolo del mio libro «Nata in Istria» è rimasta molto colpita».

Elisa Grando

FESTIVAL Terza edizione della rassegna ideata e organizzata dalla Leg-Libreria Editrice Goriziana

Gorizia: i diari inediti di Sakharov a «èStoria»

Li presenterà la figlia Tatiana Yankelevich venerdì 18 maggio nella Tenda Erodoto

UN SAGGIO DI ROTHENBERG

L'ultima vittoria di Napoleone ricostruita da «Wagram»

«Il fuoco è tutto, il resto non ha importanza» affermò Napoleone alla vigilia della battaglia di Wagram, ribadendo una convinzione da tempo elaborata. Di fatto, il cruento scontro che oppose il 5 e 6 luglio del 1809 su un fronte di 22 chilometri gli eserciti francese e austriaco (una forza complessiva di 300 mila uomini), fu il più imponente combattimento delle guerre napoleoniche. Un fatto d'arme che da ambo le parti vide un impiego del fuoco d'artiglieria senza precedenti.

Una cronaca dettagliata di quella battaglia, del contesto politico-storico in cui prese forma e delle sue conseguenze, è contenuta in «**Wagram. L'ultima vittoria di Napoleone**» (pagg. 283, euro 16), pubblicato dalla Leg-Libreria Editrice Goriziana e scritto da **Gunther E. Rothenberg**, una delle massime autorità nel campo della storia militare austriaca e napoleonica.

Per Napoleone fu molto duro assestare il colpo finale alle armate austriache. Anche perché gli avversari avevano fatto propria la tattica dei sistemi di corpo d'armata ideata da Napoleone. Tuttavia, Wagram consegnò la vittoria finale all'esercito francese. L'ultima vittoria decisiva per Napoleone, che poté contare su uno stato maggiore d'eccezione come sottolinea Rothenberg. Al contrario, il «generalissimo» austriaco von Clausewitz, oltre a dover affrontare le ingenerenze del fratello, l'imperatore Francesco, non fu aiutato da un apparato militare mai efficacemente riformato. Inoltre, fu incapace di mettere a frutto le settimane che precedettero la battaglia.

GORIZIA Quarantacinque eventi nell'arco di un solo week end, fra incontri, dialoghi, tavole rotonde, presentazioni, interviste e conversazioni pubbliche, lezioni, performance teatrali e musicali, mostre, animazioni e laboratori rivolti a giovani e giovanissimi, sul filo conduttore della storia e del suo inarrestabile flusso di cambiamenti, impercettibili o deflagranti, ma in ogni caso determinanti per l'agire e il vivere umano: «èStoria 2007», il terzo Festival internazionale in programma a Gorizia dal 18 al 20 maggio, si aprirà al pubblico come un piccolo grande villaggio della Storia, un'appassionata ricerca delle chiavi interpretative del presente attraverso la riflessione sul passato.

Ideato e organizzato dalla Leg-Libreria Editrice Goriziana, il Festival troverà il suo fulcro nei giardini di Corso Verdi, dove saranno allestite la Tenda Erodoto, la Tenda Elio Aphi, la Ludotenda per i bambini e la Biblioteca, dedicata a una vasta esposizione di volumi in commercio, libri d'epoca, giochi di ruolo e fumetti. Info: www.estoria.it - info@estoria.it - tel. 0481-33776. «èStoria 2007» ospiterà

molte ospiti che hanno riservato al festival una tappa in esclusiva nazionale, come l'autrice cinese Jung Chang, riferimento internazionale per opere come «Cigni selvatici» e la recente e discussa biografia «Mao, la storia sconosciuta». A Gorizia, accompagnata dal marito e accademico inglese Jon Halliday, Jung Chang si confronterà con «Rivoluzione secolo cinese» con Federico Rampini, inviato della «Repubblica», e Francesco Sisci, inviato della «Stampa», coordinati da Gianfranco De Turris (sabato 19, ore 18.30, Tenda Erodoto). Unica e prestigiosa tappa italiana anche per Tatiana Yankelevich Sakharov, figlia del Premio Nobel Andrei Sakharov e custode del suo archivio e dei suoi diari inediti in Italia, che per l'occasione presenterà al pubblico del Festival (venerdì 18, ore 18.30, Tenda Erodoto).

Desterà particolare interesse anche la presenza a Gorizia del generale francese Paul Aussaresses, in prima fila nella Battaglia di Algeri, autore di una testimonianza-scandalo con il libro «La battaglia di Algeri dei Servizi Speciali francesi», che non solo ha gettato nuo-

va e inquietante luce sui fatti algerini degli anni Cinquanta ma ha anche riaperto il dibattito sulla liceità dei metodi usati nell'ambito del controterrorismo, sia in Algeria sia nell'attuale guerra al terrorismo internazionale. Proprio questo volume sarà per la prima volta edito in Italia a cura della Leg, e troverà a Gorizia la sede per la sua prima presentazione nazionale (domenica 20 maggio, ore 17, Tenda Erodoto).

Fra i protagonisti del festival, ancora: Pino Cacucci, Giovanni Minoli, Lucio Lami, Mimmo Franzinelli, Andrea Graziosi, Khaled Fouad Allam, Chiara Frugoni, Ernesto Galli Della Loggia, Mario Luzzatto Fegiz, Massimo Teodori, Robert Kagan, Sergio Romano, Valeria Palumbo, Giorgio Petracchi, Vittorio Strada, Paolo Rossi, Federico Rampini, Luciano Canfora, Piero Dorflès, Elisabetta Vezzosi, Eugenia Roccella, Martin Van Creveld, Maurizio Bait, Sergio Baraldi, Gianpaolo Carbonetto, Alessandro Mezzana Lona, Pietro Spirito, Alessandro Marzo Magno, Stefano Mensurati, Piercamillo Davigo, Carlo Panella, Octavio Alberola e molti altri ospiti di primissimo piano. Il programma integrale



Andrej Sakharov, Premio Nobel per la pace

del festival sarà presentato giovedì 3 maggio, alle 12, nella Sala Bianca del Comune di Gorizia.

Venerdì 18 maggio «èStoria» proporrà un incontro sulla «Rivoluzione cubana tra XX e XXI secolo», raccontata da un testimone d'eccezione, l'anarchico e saggista Octavio Alberola, affiancato dal docente Antonio Moscatto e da Lucio Lami, grande inviato del giornalismo italiano. Nel pomeriggio, sarà un volto popolarissimo della storia raccontata in tv, il giornalista Giovanni Minoli, a confrontarsi con i colleghi

Concetto Vecchio e Gianfranco de Turris sul tema «L'Italia della Rivoluzione mancata? Gli anni di piombo e lo snodo del 1977 tra cronaca e terrorismo». Ancora, ospite di respiro internazionale sarà il neocon Robert Kagan, senior associate di Carnegie Endowment for International Peace e columnist del Washington Post, affiancato da Massimo Teodori e Federico Rampini per una riflessione su «Missione nazionale e rivoluzione americana: il significato del neoconservatorismo», coordinata da Marco Cimmino. Nella gior-

Tra gli ospiti ci saranno Jung Chang, biografa di Mao, il generale Paul Aussaresses, uno dei grandi protagonisti della battaglia di Algeri, e l'anarchico Octavio Alberola

nata di sabato 19, ci sarà la conversazione su «L'Italia e il confine orientale», coordinata dal direttore del quotidiano «Il Piccolo» Sergio Baraldi con Ernesto Galli della Loggia, Marina Cattaruzza e Nevenka Troha, il dialogo fra due autori e saggisti, Luciano Canfora e Piero Dorflès, intorno a «Libertà. Democrazia e rivoluzione nella storia», e la conversazione intorno a «Movimenti rivoluzionari tra Venezia e il Friuli», con esperti come Furio Bianco, Aleksander Panjek, Dario Stasi e Giuseppe Trebbi, coordinati da Gianpaolo Carbonetto.

E per la sezione «Novità» due autori e giornalisti, Pietro Spirito ed Alessandro Marzo Magno, converseranno di sommergibili in «Aria alla rapida, immergiamoci nella lettura» (ore 19, tenda Aphi), coordinati dal giornalista del «Primorsk Dnevnik» Igor Devetak.

Infine, nella giornata di domenica 20, uno sguardo «Dopo la Bastiglia», su miti, simbologie ed eredità della rivoluzione francese sarà proposto nella conversazione del politologo Ernesto Galli Della Loggia con l'accademico Antonino de Francesco, coordinati dal direttore del «Manifesto» Gabriele Polo.



Un'intensa inquadratura del film sudcoreano «Solace», proiettato ieri al Teatro Nuovo di Udine nell'ambito della nona edizione di «Far East Film», organizzato dal Centro espressioni cinematografiche. Sopra, una scena di «The Sword» del regista di Hong Kong Patrick Tam

FESTIVAL Del regista di Hong Kong proiettato a Udine il film «The Sword»

Far East: omaggio a Patrick Tam l'intellettuale che viene dalla tv

UDINE Finalmente è aprile! E questo a Udine significa una cosa sola: è tempo di Far East Film la gloriosa manifestazione cinematografica organizzata dal Centro espressioni cinematografiche che per nove giorni, in una sorta di trance generalizzata, ci trasporta nell'Oriente più estremo: non solo per distanza geografica, ma soprattutto perché ci permette di scoprire e capire un'arte cinematografica veramente lontana dagli schemi a cui noi europei siamo abituati.

E innegabile che questo festival, anno dopo anno, abbia saputo rinnovarsi riuscendo a catturare il pubblico più difficile: quello dei giovani. Una virata che forse farà storcere il naso ai cinephiles che amavano ritrovarsi qui per lasciarsi trasportare nelle magiche e suadenti atmosfere d'Oriente (chi scrive ha, ad esempio, dei ricordi indelebili legati all'animazione del passato), ma la scelta di proporre cinema di genere dai

toni fortemente spettacolari, ha colto nel segno. Il Festival si è garantito un futuro. Quantomeno di pubblico.

E poi, è sempre un'emozione entrare al teatro Giovanni da Udine incredibilmente trasformato. Trasformato e non mascherato, perché il clima è davvero speciale. Allestimenti, mostre, installazioni e Far East Shop fanno il resto. E fanno, al di là dei percorsi di celluloidi, tendenza.

Il via ufficiale alla manifestazione è stato dato venerdì sera con la proiezione di «Dororo» di **Shiota Akihiko**, un fantasy d'azione, tratto da un classico manga di Tezuka Osamu. Un film incredibilmente impetuoso, sbruffone, chiassoso. Una trama ovviamente surreale, dove il nostro eroe, Hyakkimaru, è un cacciatore di demoni (e fin qui la serie tv «Streghe» qualcosa ci ha insegnato) le cui parti corporee supplementari (ben 48) gli sono state trapiantate da un medico

erborista che lo ha scoperto appena nato. Suo padre, un signore della guerra, ha dato i pezzi originali a 48 demoni in cambio del potere. Ogni volta che Hyakkimaru uccide un demone, riconquista una parte del corpo. In una di queste battaglie viene, però, notato da Dororo (che tradendo il fumetto originale anziché un lui è una lei) e dall'incontro nasce anche una bella storia di amicizia-amore. Se raccontato così il film può risultare epico e adatto ad un pubblico infantile, in realtà non lo è. «Intanto - ha spiegato Giorgio Placereani, uno dei curatori del Festival - riesce a fare un riassunto del genere fantasy giapponese passando dalla più raffinata computer graphics ai primi Gozilla. E poi c'è un aspetto citazionistico di tutto rispetto che va da «Accadde una notte» a «Frankenstein». Il finale poi - ha concluso - è delizioso in un film dove al di là delle scene d'azione i momenti umani sono intensi e

vivi». Non per niente in Giappone «Dororo» è, finora, il più grande successo del 2007 (è uscito lo scorso gennaio) e ne sono già stati commissionati due remake dalla produzione americana. «Dororo» è stato presentato l'altra sera in anteprima occidentale in un teatro stracolmo.

Dal Giappone alla Corea del Sud, con il film che ha aperto la mattinata di ieri: «Solace» dell'esordiente **Byeon Seung-wook**. Considerato dai selezionatori del festival uno dei film più intensi in programma, è la storia di due creature schiacciate dalla vita che si incontrano, ma non possono unirsi. «Una storia minimalista molto commovente - ha confermato Placereani - che non mette in scena come molti melodrammi coreani esplosioni passionali, ma è un film sussurrato, dallo stile trattenuto e frugale». «Solace» ha una tripla conclusione che però non è ridondante: il primo finale è straziante, gli altri

due, invece, contengono qualcosa di consolatorio, invocando una sorta di resistenza di fronte alla durezza della vita.

Merita poi parlare di «The Sword», la seconda tra le numerose pellicole proposte e inserite nella retrospettiva che il Festival dedica al geniale regista hongkonghese **Patrick Tam**. Il film ha due primati: segna il passaggio di Tam dalla televisione al grande schermo ed è il lungometraggio che fa esplodere la tradizione del genere wuxiapian (film di cappa e spada) cantonese. Tam, presente a Udine, è colui che realizza film di genere passandoli attraverso una lente intellettuale. Nelle sue produzioni tutto è colore.

In «The Sword» i colori predominanti sono il bianco (lo sfondo) e il blu e il rosso riservati ai personaggi. Anche gli omicidi entrano a far parte di questo gioco di colore e il sangue diventa «action painting». Nel film un omaggio al nostro Mi-

chelangelo Antonioni: la location della scena di apertura è la stessa usata dal regista ferrarese per il suo «Zabriskie Point».

Nel pomeriggio di ieri ha riscosso particolare successo la proiezione di «Young and Cleless» del cinese **Tang Danian**. Il film, una storia d'amore adolescenziale, dà lo spunto ad alcune considerazioni sulla cinematografia cinese: nella Cina continentale si sta assistendo ad una vera e propria invasione di film adolescenziali; sono di tendenza le commedie demenziali: ridere per ridere; per la prima volta un film cinese («The Matrimony», in programma il 24 aprile) prevede un fantasma. Ebbene sì: sino ad ora in Cina era proibito girare film che nella storia comprendessero degli ectoplasmi. Spesso, per passare il visto della censura, molte pellicole sono state tagliate e rimontate. In questo melò, non si sa perché, ma c'è. Un altro mistero...

Beatrice Boschi

PERSONAGGI Giornata di studi a Trieste

Bobbio: il desiderio forte di creare un teatro in contatto con la gente

TRIESTE È stato ricordato con un tema concreto e ricco di proposte future Orazio Bobbio, come concreto e teso al futuro è sempre stato lui nel corso della sua carriera di attore e di imprenditore teatrale. In una giornata di studi in suo onore, organizzata dall'Università di Trieste e dal Teatro La Contrada, alcuni docenti, storici e critici si sono confrontati infatti sul tema «I teatri stabili italiani: situazione attuale e prospettive future».

La discussione tecnica dell'argomento è stata preceduta dagli interventi di Silvana Monti, presidente del corso di laurea in discipline dello spettacolo, che ha ricordato il lato pionieristico dell'attività di Bobbio, e di Marina Paladini, vicepresidente della facoltà di Lettere e Filosofia, che ha sottolineato la proficua collaborazione tra la Contrada e l'Università di Trieste. Livia Amabilino Bobbio, presidente della Contrada, ha quindi tracciato la figura di un uomo sempre proiettato a realizzare un progetto artistico autonomo, mentre Paolo Quazzolo, docente di drammaturgia presso l'ateneo triestino, ha ripercorso la felice carriera sul palcoscenico di Bobbio, dagli esordi agli ultimi successi, insistendo sul lato imprenditoriale che ha portato l'attore a fondare nel 1976 La Contrada e a dirigerla con crescente successo.

«Il segreto è stato rifuggire cartelloni monotematici, proporre grandi nomi alternati a compagnie nuove - ha spiegato Quazzolo - e soprattutto stabilire un contatto molto schietto con la gente: ciò ha permesso sempre una conoscenza diretta dei gusti del pubblico».

Il toccante ricordo di Bobbio da parte del regista e amico Francesco Macedonio ha evidenziato il talento e il carisma dell'attore triestino, protagonista di tanti indimenticabili spettacoli. Lo storico Giovanni Antonucci, entrando nel vivo del tema del convegno, ha proposto un excursus sui repertori dei teatri stabili, che «spesso dimenticano la loro responsabilità sociale».

Alla provocazione di Antonucci sulla scarsa produzione di testi contemporanei e italiani ha risposto il regista Marco Bernardi, direttore artistico dello Stabile di Bolzano, che ha insistito sul concetto di «drammaturgia del territorio». Come a Bolzano, anche a Trieste, città di frontiera, il teatro dovrebbe puntare sul rapporto con la città e le sue risorse, nel segno di un percorso già intrapreso con la messinscena di testi di autori come Kezich, Magris e Bordon.

Omero Antonutti ha analizzato, invece, il ruolo dell'attore nei Teatri Stabili. Il presidente dell'Associazione Nazionale Teatri Stabili Privati, Fiorenzo Grassi, ha ricordato l'aspetto imprenditoriale che ha dato vita alle prime cooperative teatrali, sottolineando la necessità attuale di un dialogo costante con la politica e con gli enti locali. Nota spesso dolente, come ha rilevato, polemico, Mario Mattia Giorgetti, direttore di «Sipario»: da un recente sondaggio i finanziamenti al teatro pubblico risultano infatti inadeguati, impedendo una programmazione a lunga scadenza.

Spunti interessanti e momenti di vivace dibattito hanno caratterizzato la giornata di studi, intesa come omaggio ma anche come primo riconoscimento formale del mondo accademico nei confronti di un uomo che ha dato molto al teatro.

Giorgia Gelsi



L'attore Orazio Bobbio

Tutto esaurito per «Fahrenheit 451» che Ronconi ha tratto da Bradbury

TORINO Grande attesa per lo spettacolo di questa sera alle Fonderie Limone di Moncalieri, la prima di «Fahrenheit 451» tratto dal celebre omonimo romanzo di Ray Bradbury, regia di Luca Ronconi. Per la serata il Teatro Stabile ha già fatto il tutto esaurito ed è più o meno la stessa cosa per le prossime repliche.

C'è attesa perché si tratta di una storia, quella dei vigili del fuoco che bruciano al rogo i libri e degli uomini-libri che imparano ognuno un testo a memoria, ancora oggi molto forte (Bradbury scrisse il testo nel 1951, ma come non vedervi una grande attualità?) ma anche perché per Ronconi questo è un grande ritorno a Torino dopo il progetto olimpico «Domani».

Oltre allo Stabile di Torino è coprodotto dal Piccolo di Milano, dal Teatro di Roma e dal Biondo di Palermo. Lo spettacolo ha già in programma oltre 70 recite.

A «Fahrenheit 451» aveva dedicato un film di grande fascino il regista francese Francois Truffaut, interpretato da Oskar Werner e Julie Christie.

Oggi in onda su Raitre

Il ritorno di Biagi con commozone

ROMA Sarà il primo ospite di Fabio Fazio a «Che tempo che fa» (da dove, a dicembre, annunciò il suo ritorno) e, poco più di un'ora dopo, tornerà in tv con un suo programma a cinque anni dalla chiusura del «Fatto»: la domenica speciale di Enzo Biagi e del suo «RT-Rotocalco televisivo» comincerà così, oggi su Raitre.

«Buonasera, scusate se sono un po' commosso e magari si vede», dirà Biagi nell'incipit della speciale di 80 minuti del suo nuovo programma, che poi da lunedì andrà in onda alle 23.15 ogni settimana per otto puntate.



Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**

AGRITURISMO HORSE FARM (BASOVIZZA)
prenotazioni per Comunioni, banchetti di matrimonio, compleanni.
AMPIO SPAZIO ALL'APERTO
Sabato dedicato ai giovani con ampia scelta di panini, salumi e formaggi di nostra produzione
040 226901 strada per Pesek

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

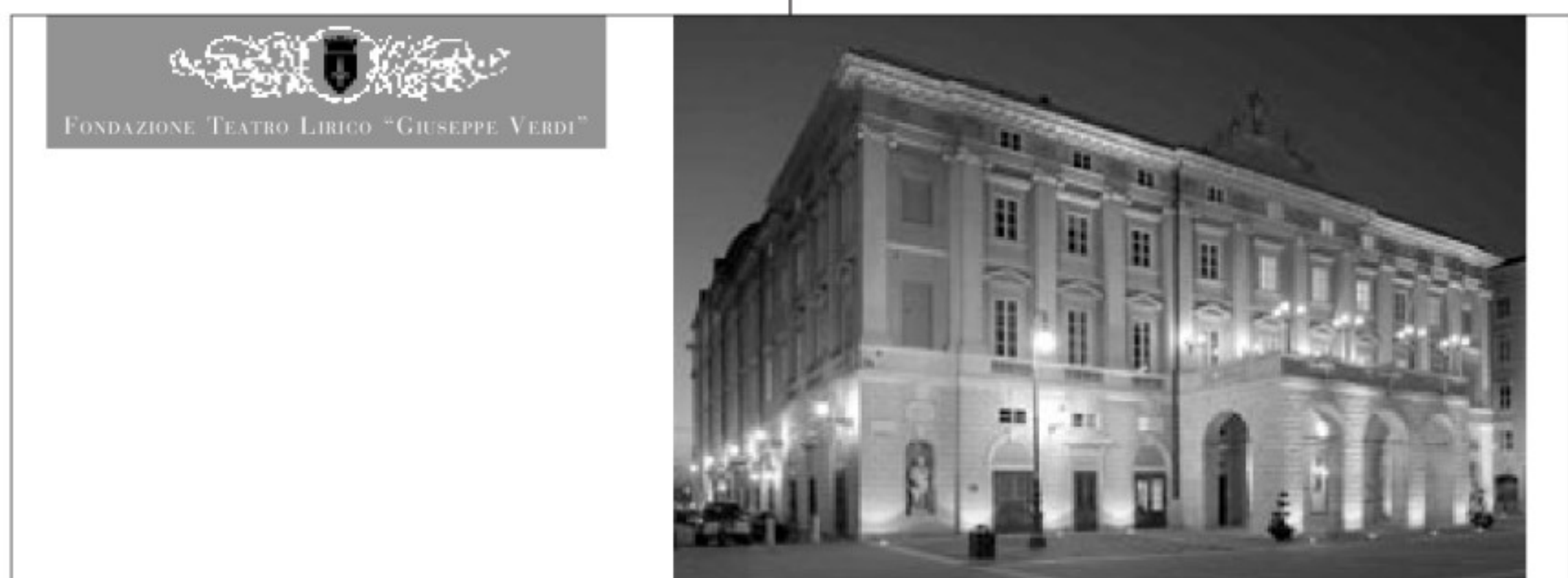
L'OASI DEL GELATO
Per gli intenditori del vero gelato artigianale
ORGANIZZIAMO FESTE PER BAMBINI E ADULTI NEL NOSTRO MAGNIFICO GIARDINO (saletta interna)
Via dell'Eremo 259 (A 100 mt dal Parco Revoltella)
Tel. **040 910342**

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 **040 44104** www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

TRATTORIA BELLA TRIESTE (SERVOLA)
Tel. 040 815262
25 APRILE FESTA DELLA LIBERAZIONE PRANZO
Menù di pesce con antipasto e bevande.
Tutto incluso **25 €** su prenotazione

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



sostieni il Teatro Verdi con il cinque per mille IRPEF

Anche quest'anno è prevista la possibilità che il contribuente devolva il cinque per mille dell'IRPEF anche a beneficio delle Fondazioni liriche.

La Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" confida nel sostegno della città.

La procedura è semplice. Basta indicare nell'apposito spazio del modulo per la denuncia dei redditi il codice fiscale del beneficiario seguendo le semplici istruzioni*.

*Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" - codice fiscale 00050020320. Le istruzioni sono riportate nei modelli 2007 per la denuncia dei redditi (CUD, 730 e modello unico).

MUSICA Dittico «al femminile» in scena da martedì

Amarilli Nizza ritorna al Verdi di Trieste come Suor Angelica

REGIA DI CIABATTI

TRIESTE Riunite in un dittico, che si giustifica anche scenicamente con il tema della solitudine della figura femminile, i due atti unici «La Voix Humaine» di Francis Poulenc e «Suor Angelica» di Giacomo Puccini saranno in scena al Teatro Verdi da martedì 24 aprile. Si tratta di un nuovo allestimento con la regia di Giulio Ciabatti che con due diverse ambientazioni, le pareti nude di una stanza del Novecento in un caso, e le mura austere di un monastero del Seicento nell'altro, narra due storie diverse di donne sole. La solitudine femminile infatti è il fulcro di entrambe le opere. Scene e costumi di Pier Paolo Bisleri, luci di Iuraj Saleri. In questa edizione, debutta nel ruolo il soprano Daniela Mazzucato; nella seconda parte della serata sarà rappresentato l'atto unico Suor Angelica, che con Il Tabarro e Gianni Schicchi compone il Trittico pucciniano. Suor Angelica sarà interpretata dal soprano Amarilli Nizza e, nella recita del 18 maggio, da Miriam Tola.

TRIESTE Il soprano Amarilli Nizza torna al Teatro Verdi dopo essere stata ammirata e applaudita in precedenti occasioni. Giovannissima, allure da top model, è impegnata su due fronti...

Un duplice impegno che le deriva da...

«Arrivo da Palermo dove sono in corso le repliche di "Pagliacci" per la direzione di Maurizio Arena. Con la sua benedizione, perché anche lui è un grande amico del Verdi di Trieste. Io lo sono diventata di recente, il mio debutto qui risalendo alla primavera del 2003 e proprio nella stessa opera di Leoncavallo, "I Pagliacci". Poi sono tornata per "I Cavalieri di Ekebbu" e per una "Vedova allegra" estiva».

Il suo nome si confà più a ruoli spumeggianti che ai tragici...

«Il nome è mitologico, di una ninfa cantata da Virgilio, ma Amarilli è anche stata proclamata santa dai Cristiani in epoca antichissima. Era anzi protettrice della vista, ma ha dovuto cedere il passo a Santa Lucia. Me lo insegnarono in casa, fin da piccola».

Allo stesso ambiente familiare cui deve la sua professione?

«Ci sono importanti carriere fra i miei antenati al femminile. Ad una mia trisnonna fiorentina, Medea Mei, Ciaikovski dedicò



Il soprano Amarilli Nizza, che ritorna a cantare al Teatro Verdi di Trieste

"Dama di picche" e "Jolanta". Io ho avuto i primi consigli da mia nonna Claudia, pianista e cantante. Solo mio padre non ha seguito la stessa strada, ma avendo sposato un'artista del coro...

Un percorso già segnato cui era impossibile sottrarsi.

«Con grande gioia, aggiungo. Vincere il Concorso Battistini a vent'anni mi ha facilitato gli esordi. Proprio recentemente mi è stato comunicato che sono stata insignita da una commissione di esperti, critici e musicisti, del Premio intitolato al tenore Gianni Poggi, assieme ai colleghi Mastromarino e Pertusi. Un riconoscimento che andrò a ritirare a Piacenza il 30 maggio».

Da un territorio di esperti, un plauso per quale produzione in particolare?

«Proprio per il Trittico pucciniano che contempla "Suor Angelica" fra "Gianni Schic-

chi" e "Tabarro". Una nuova realizzazione andata in scena a Modena, Ferrara, nella stessa Piacenza e di cui verrà lanciato un dvd. Questo, di Suor Angelica, è un personaggio intenso e commovente che mi avvicina fin dal giorno in cui vi debuttai, più di dieci anni fa, a Sassari. Amo tutti i ruoli femminili creati da Puccini, ma questo è di un'intensità che mi commuove sempre e mi lascia turbata».

Lo interpreta spesso?

«Nella mia agenda c'è una prossima "Suor Angelica" a Berlino. Ma c'è anche un importante appuntamento con i "Vespri siciliani" in Giappone con i complessi del Massimo di Palermo, per la prima volta in Estremo Oriente. Poi tante "Aide" all'Arena di Verona ed infine l'atteso debutto in autunno allo Staatsoper di Vienna quale "Tosca"».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

«Varietà» alla Sala Bartoli con i Piccoli di Podrecca

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Cristallo, «Il gatto in tasca», di Feydeau, con Antonio Salines e Ariella Reggio.

Oggi alle 17, alla Sala Bartoli del Rossetti, «Varietà» con i Piccoli di Podrecca.

Domani alle 20.30, al Ridotto del Verdi, per la rassegna «Il Salotto Cameristico», concerto del Quartetto d'archi della Scala.

Martedì alle 18.30 alle 21.30, al Salone Gemma (via San Francesco 52A), mostra-installazione, per un unico giorno, del designer catalano Max Guixé. Lunedì, alle 13, l'artista, noto a livello internazionale, incontrerà il pubblico da «Studiocinque e altro».

Martedì alle 21, al Knulp, «One night with blue note». Sabato alle 21, al Politeama Rossetti, «Sotto le stelle del jazz» con Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet, Stefano Di Battista Quartet.

GORIZIA Domani alle 20.30, al «Verdi» in scena «I giocatori» con Paolo Rossi, Pupkin Kabaret e BabyGang.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al teatro San Nicolò di Monfalcone, in scena «L'anello che t'ho dato» con la compagnia Noi...e po bon (il 28 aprile «Tre sorelle» e un imbronato con Gradisca-Il Teatro; il 5 maggio «Dame i numari» con La Stropula).

UDINE I 30 aprile, a La Casa Matta di Biauizzo di Codroipo, concerto tributo della band «Chili Pizza & Fix», tribute band dei Red Hot Chili Peppers.

Il 9 maggio, alle 21, al teatro San Giorgio di Udine per il festival «Vocalia» Patrizia Laquidara presenta in anteprima il suo nuovo lavoro «Funambola».

GRADO Il 24 maggio alle 21, allo stadio, Laura Pausini in concerto nella «data zero» del suo nuovo tour.

MANIAGO Venerdì 11 maggio, alle 21, al teatro Verdi apre il festival «Vocalia» con un concerto di Alice, Zaira Zigante e Zoran Predin con l'Orchestra sinfonica Accademia Naonis diretta da Valter Sivillotti.

PORDENONE Oggi alle 17, nella chiesa di Valvasone, concerto dell'organista Massimiliano Raschiotti con Alberto Macchini alle percussioni.

Martedì alle 21, al Deposito Giordani, Joan as police woman (venerdì 27 Neffa, 12 maggio Plastic Punk Festival con Cattive Abitudini, Ddr, Standing Still, Muy Temyble, Hi-per Grese).

RASSEGNA Concerto all'Auditorium

Sulle rotte di Hendrix

a «Gorizia Jazz»

stregati da Erika Stucky

GORIZIA Pochi, ma buoni. E molto soddisfatti alla fine. Quanti hanno raccolto la proposta lanciata dal Circolo Controtempo per il quarto appuntamento di Gorizia Jazz 2007 all'Auditorium hanno avuto una bella sorpresa. In scena, un quartetto con il progetto dedicato a Jimi Hendrix, all'innovatore della chitarra elettrica: un nome evocativo, intenso, che ha lasciato un segno profondo nella musica.

In quello stesso solco sono andati a cercare una dimensione artistica, che andasse oltre il mero omaggio, il chitarrista Christy Doran e il batterista Fredy Studer, la cui reciproca frequentazione affonda le radici in una band studentesca a Lucerna. Si è aggiunto il bassista Melvin Gibbs, e il gruppo strumentale si completa. Ma è con la presenza di Erika Stucky, straordinaria voce, interprete istrionica, uno spettacolo nello spettacolo, che il quartetto decolla per fare rotta sulla musica griffata Hendrix. Stivaletti verde-azzurri, pantaloni di un lilla rosato, un abito fantasma che arriva appena sopra il ginocchio, Erika Stucky sarà per tutta la serata il centro della scena.

Voce caldissima, la sua, che sa essere tagliente, mentre le braccia disegnano onde morbide e sinuose, le mani immaginano stormi di uccelli in volo. Un temperamento sempre più visionario che si traduce perfino in sussurri e grida in un microfono-amplificatore giocattolo, con la cantante che si contorce in ginocchio sul palco. Poi, come se niente fosse, si rialza, butta là un paio di battute al pubblico, si riposa su una poltroncina color cammello che fa molto anni Settanta, beve una sorsata d'acqua, ed è pronta a riprendere. Inutile dire che Erika Stucky domina la serata. L'intesa con Doran, Studer e Gibbs è ottima, ma il carisma magnetico di lei è altro. Tutto di Hendrix, naturalmente, lo spettacolo (fra gli altri brani, «Are you experienced?», «Purple Haze», «If 6 was 9», «Up from the skies», «Little Wing», «Fire», «Stone free», «Crosstown Traffic», «Message to love»), pubblico entusiasta e lunghi applausi per avere ancora «Hey Joe», che da Hendrix fu lanciata, e «Voodoo child» alla maniera svizzero-statunitense, spiega quasi ridendo Erika Stucky, che anche della sua vita ha fatto una fusione tra i natali americani – è nata nel 1962 a San Francisco da genitori svizzeri – e la formazione europea, perché tra le Alpi si è trasferita, non più piccolissima, con la famiglia: con una scopa appoggiata sulla spalla, un altro legno in mano per produrre percussione, chiude la serata alla grande.

Gorizia Jazz 2007 si concluderà sabato alle 20.45 al Teatro Verdi: la serata avrà per protagonista Gegè Telesforo, artista che, nella sua lunga carriera, ha sempre affiancato agli impegni di entertainer e conduttore televisivo una interessante e costante attività musicale. Per un live-set che spazierà dal be bop al funky, Gegè Telesforo sarà sul palcoscenico insieme a The Groovinators ovvero Alfonso Deidda (sax, percussioni, voce), Fabio Zeppetella (chitarra), Marcello Surace (batteria), Max Bottini (basso), Mia Cooper (voce).

Il concerto gratuito celebra il «compleanno» di Gorizia che compie 1006 anni. Sarà dedicato a Erminio «Ermi» Bombi, il goriziano schivo e riservato nella quotidianità, ma geniale improvvisatore quando sedeva al pianoforte.

Dalia Vodicé



Erika Stucky, il fascino della voce



L'omaggio a Hendrix (Foto Bumbaca)

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

the good shepherd
l'ombra del potere

SVALVOLATI ON THE ROAD

SUNSHINE
un film di DANNY BOYLE

Le vite degli altri
premio oscar per il miglior film straniero

THE ILLUSIONIST
con Edward Norton e Jessica Biel

LAST MINUTE MAROCCO
con Nicolas Vapouridis, Maria Grazia Cucinotta, Valerio Mastandrea, Stefano Dionisi

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

L'OMBRA DEL POTERE
- THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

■ ARISTON

PROPRIETÀ PRIVATA 17.00, 18.45, 20.30
di Joachim Lafosse. Con Isabelle Huppert, Jeremie Renier, Yannick Renier.

EDMOND 22.15
di Stuart Gordon. Con William H. Macy, Joe Mantegna e Mena Suvari. Il thriller più scioccante dell'anno. Domani GIULIETTA DEGLI SPIRITI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 10.55, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Riccardo Scamarcio, Elio Germano, Luca Zingaretti.

SVALVOLATI ON THE ROAD 10.55, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con John Travolta.

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.45, 22.00
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

SHOOTER 10.45, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
dal regista di Training Day, con Mark Wahlberg.

SUNSHINE 10.50, 17.30, 19.55, 22.10
dal regista di Trainspotting e 28 giorni dopo.

I RACCONTI DI TERRAMARE 10.50, 15.00, 17.20, 20.00
animazione.

PERFECT STRANGER 22.05
con Bruce Willis e Halle Berry.

L'ULTIMO INQUISITORE 19.50
Con Javier Bardem e Natalie Portman.

MR. BEAN'S HOLIDAY 11, 14.45, 16.30, 18.15, 22.15

con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

UN PONTE PER TERABITHIA 11, 15.10

dai creatori de Le cronache di Narnia.

Da lunedì 23 THE NUMBER 23 con Jim Carrey.

Da martedì 1 maggio in anteprima mondiale SPIDER-MAN 3 con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 € domenica e mercoledì 25 aprile.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

THE ILLUSIONIST 17.00, 18.45, 20.30

con Edward Norton e Jessica Biel.

LAST MINUTE MAROCCO 15.30, 22.15

con Nicolas Vapouridis, Maria Grazia Cucinotta, Valerio Mastandrea, Stefano Dionisi.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SUNSHINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Dal regista di «Trainspotting»: Danny Boyle.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10

Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.00

Dai creatori di «Le cronache di Narnia».

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SVALVOLATI

ON THE ROAD 15.20, 17.00, 18.45, 20.30, 22.20

con John Travolta e Tim Allen.

PERFECT STRANGER 15.40, 18.45, 20.30, 22.20

con Halle Berry e Bruce Willis.

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.30, 17.20, 20.30

TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA 17.00, 18.45, 22.15

con Vanessa Incontrada.

L'ULTIMO INQUISITORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15

(Goya's ghosts) di Milos Forman (Oscar per «Amadeus») con Natalie Portman e Javier Bardem.

Da domani: NUMBER 23.

■ SUPER

www.triestecinema.it

NERO BIFAMILIARE 17.00, 20.30, 22.15

con Claudia Gerini.

300 18.30.

■ ALCIONE ESSAI

LEZIONI DI VOLO 15, 17.00, 19.00, 21.00

di Francesca Archibugi.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone.

«LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

WEEKEND AL VERDI 2007. Prossimo appuntamento «ORCHESTRA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI». Direttore Thomas Sanderling, soprano Raina Kabaivanska, pianoforte Ivo Pogorelich, domenica 29 aprile ore 17.30 Teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

SALA BARTOLI. 17.00 VARIETÀ. Con i Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 IL GATTO IN TASCA di Georges Feydeau, con Antonio Salines, Ariella Reggio e la partecipazione di Gianluca Guidi. Regia Francesco Maccedonio. 2 ore 10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 TEATRO A LEGGIO presenta LA LEZIONE di Eugène Ionesco. TEATRO CRISTALLO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Lunedì 23 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 QUARTETTO D'ARCHI DELLA SCA-LA con DAVIDE CABASSI, musiche di Schumann e Sostakovič. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

23 aprile ore 20.45 Teatro Palamostre (in omaggio agli abbonati «ITINERARI DEL NOVECENTO» - ad esaurimento posti). A Francesco Pennisi, Taukay Ensemble, Paolo Longo direttore. Musiche di Clementi, Taccani, Corghi, Dall'Ongaro, Mann, Longo, Manzoni, Morricone, Proccaccioli, Solbiati e Pennisi. Prime assolute.

■ CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 19.15, 21.30

5 EURO.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

(via 1° Maggio, 84 Monfalcone - Go)

Ore 20.30 L'Armonia di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII-San Nicolò di Monfalcone presentano la compagnia NOI... E PO BON - Fita con la commedia brillante L'ANELLO CHE T'HO DATO di C. Fortuna, regia di G. Fortuna.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SVALVOLATI ON THE ROAD 15.30, 17.45, 20.10, 22.10

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.30, 21.30

SUNSHINE 16, 18.00, 20.15, 22.15

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.45, 17.30

PERFECT STRANGER 20.10, 22.10

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa

MR. BEAN'S HOLIDAY 15.45, 17.45, 20.15, 22.20

Sala Blu

SHOOTER 15.15, 17.30, 20.00, 22.20

Sala Gialla

300 15.30, 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2

THE GOOD SHEPHERD - L'OMBRA DEL POTERE 15.30, 18.30, 21.30.

Sala 3

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Italia 1 con le sue «sit-com» strizza l'occhio ai giovani

Continua la voglia di nuovo nel campo della fiction e più specificatamente delle sit-com. Dopo il buon debutto di «Boris» su Fox, anche Italia 1 dedica un'intera prima serata alla nuova lunga e atipica serialità made in Italy. La rete giovane di Mediaset ha in realtà poco coraggiosamente deciso (sotto l'ala di Fatma Ruffini - nel 1981 già acquistava per Canale 5 i diritti dei format statunitensi come «Il gioco delle coppie») in un caso - «Buona la prima» - di re-interpretare un format straniero, nell'altro - «La strana coppia» - di rileggere un cult della tv americana. «Buona la prima», definita dagli autori «sit-show», è priva di copione. I due protagonisti, Ale e Franz (celebri per «Zelig» e tanto teatro, molto meno per i loro film), vanno in scena armati solo di una vaga traccia (nel primo episodio Ale soffre di insonnia) e di un auricolare a cui arriveranno suggerimenti (o meglio «ordini») a uno solo dei due per portare avanti la storia. Il pubblico in studio legge i suggerimenti su uno schermo e gode (le loro risate ci raggiungono a casa) dello spettacolo. Si punta insomma all'improvvisazione, all'azione e reazione e alla lunga esperienza di cabarettisti dalla battuta veloce di Ale e Franz. L'effetto è quello di uno strano telecomando comico a distanza, di un esperimento che a tratti funziona a tratti annoia perché si attende la successiva trovata. Un esperimento che funziona comunque molto meglio de «La strana coppia» trasformata in un'inutile «strana coppia». In origine c'era il testo teatrale del 1965 di Neil Simon, poi un film di Gene Saks del 1968 con Walter Matthau e Jack Lemmon e infine un telefilm della ABS del 1970 con Jack Klugman e Tony Randall. Nella copia italiana (stessa trama, stessi personaggi) ci sono Luca e Paolo che sono affiatati, brillanti, autori anni fa di una bella e libera serie on the road («Mtv Trip») ma «La strana coppia» 2007 è ingabbiata in una struttura troppo episodica e rovinata da un eccesso di caratterizzazione dei due celebri personaggi che forse, per avere ora lo stesso impatto dell'epoca, dovrebbero avere un passato e dei tratti diversi. Un'occasione persa che sembra però piacere al pubblico giovane.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
ELEZIONI FRANCESI

Sfida alla francese è il titolo di Tg2 Dossier, dedicato al voto che oggi definirà i due sfidanti nel ballottaggio del 6 maggio per la presidenza della Repubblica. La Francia delle grandi opere pubbliche, ma anche delle periferie degradate e degli scontri sociali.

RAITRE ORE 15
FRA GRECIA E NEW YORK

Nella puntata di «Alle falde del Kilimangiaro» si parte subito per la Grecia. Da una delle città simbolo del mondo antico (il Partenone, gli altri luoghi storici...) si passa poi alla metropoli emblema della modernità: New York.

RAIDUE ORE 13.45
MAROON 5 ALLA VENTURA

La grande musica protagonista di «Quelli che il calcio». Simona Ventura e Gene Gnocchi ospitano i Maroon 5, la popolare band pop-rock statunitense. Fra gli ospiti il regista Franco Zeffirelli che parla della sua Traviata in scena al Teatro dell'Opera di Roma.

RAITRE ORE 21.30
BIAGI TORNA DA FAZIO

Enzo Biagi torna a «Che tempo che fa», condotto da Fabio Fazio, affiancato da Filippa Lagerback per presentare RT Rotocalco Televisivo, il contenitore di informazione, interviste e inchieste. A fine trasmissione appuntamento con Luciana Littizzetto.

I FILM DI OGGI

LA COLLINA DEGLI STIVALI
di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill (foto)

GENERE: WESTERN (Italia '69)



Braccato da nemici spietati, un giovane pistolero ferito si nasconde in un circo e trova amici che lo aiutano a dare una lezione alla banda criminale. Divertente spaghetti-western...

CASANOVA
di Lasse Hallström, con Jeremy Irons (foto)

GENERE: BIOGRAFICO (Usa 2005)



Abbandonato dalla madre il giovane Giacomo impara a convivere con quell'assenza che ha lasciato dietro di sé una scia di cipria e profumo. Un profumo che ritroverà nei letti «già caldi d'amore» di sfortunate consorti...

FACE/OFF
di John Woo, con Nicolas Cage (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '97)



L'agente Fbi Sean Archer, con l'intento di vendicare l'incomprensibile omicidio del figlio, si sottopone ad una radicale operazione di plastica facciale per assumere le sembianze del terrorista Castor Troy, attualmente in coma...

PANIC ROOM
di David Fincher, con Jodie Foster (foto)

GENERE: THRILLER (Usa 2002)



Per Meg e sua figlia Sarah è la prima notte nella nuova casa: papà se n'è andato con una modella, ma ha lasciato i soldi per comprarsi una magnifica palazzina ai confini di Central Park. Quattro piani, giardino, un'infinità di camere...

LA MOGLIE DI UN UOMO RICCO
di Amy Holden Jones, con Halle Berry (foto)

GENERE: THRILLER (Usa '96)



Josie ha tutto ciò che una donna può desiderare: una bella casa, una vita di lusso, un marito miliardario, un amante devoto. Ma il marito viene trovato ucciso e lei diventa la principale indiziata, vedendo così crollare la sua esistenza dorata...

HARRY UN AMICO VERO
di Dominik Moll, con Laurent Lucas (foto)

GENERE: THRILLER (Francia 2000)



Michel e Claire hanno tre figliette vivaci e una casa in campagna che stanno ristrutturando da cinque anni. L'estate, piuttosto afosa, li vede di nuovo lì, sempre più stressati. Per fortuna arriva il vecchio compagno di liceo di Michel...

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato, domenica &...
Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
10.00 Santa Messa
12.45 Linea Verde - In diretta dalla natura. Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.00 Telegiornale
14.00 Domenica insieme. Con Lorenza Bianchetti, Monica Setta.
16.30 Tg 1
16.35 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.15 Sulle sponde della Manica
06.25 L'avvocato per voi. Con Nino Marazzita.
06.35 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Random.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
14.55 Quelli che... il calcio e...
17.05 Quelli che... ultimo minuto.
17.30 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Franco Lauro.
19.30 La sposa perfetta
20.05 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando E domenica papà
08.35 E domenica papà
09.05 Screensaver.
09.45 Timbuctu.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.10 Racconti di vita.
12.50 Mini ritratti. Con Giancarlo Governi.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Lucia Colò.
15.30 Amstel Gold Race
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè, Piero Dorflès.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

RETEQUATTRO

06.00 Tre minuti con Mediashopping
06.05 Commissariato Saint Martin.
06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Sei forte maestro.
09.30 Tre minuti con Mediashopping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Daniela Bello.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediashopping
14.05 Intrepid - La nave maledetta. Film Tv (azione '00).
16.00 La collina degli stivali. Film (commedia '69).
18.20 Casa Vianello.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 Nonsolomoda. Con Silvia Toffanin.
10.00 Cuori tra le nuvole. Con Alissa Jung e Raphaël Vogt e Bernd E. Jäger von Boxen e Matthias Paul e Sandra Schreiber e April Hailer e Zacharias Preen.
12.15 Tre minuti con Mediashopping
12.20 Uno, due, tre... stalla!
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
08.10 Pippi Calzelunghe. Con Ingrid Nilsson.
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Pokemon Battle Frontier
09.40 Yu - gi - oh GX
10.05 Hunter x Hunter
10.30 Mucha Lucha
10.45 Grand Prix: G.P. della Turchia, 125cc G.P. della Turchia, 125cc
12.00 Studio Aperto
12.15 Grand Prix: G.P. della Turchia, 250cc G.P. della Turchia, 250cc
13.05 Guida al campionato.
13.35 Grand Prix: G.P. della Turchia, MotoGp G.P. della Turchia, MotoGp
15.00 Grand Prix - Fuori giri.
16.00 Guida al campionato.
16.55 Domenica Studio. Con Paolo Bargiggia.
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto. Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valentini.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Get Smart. Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
09.50 Prepotenti più di prima. Film (commedia '59). Di Mario Mattoli. Con Nino Taranto e Aldo Fabrizi e Ave Ninchi e Mario Riva e Virgilio Riento.
11.30 Tetrin. Con Luca Telese.
12.30 Tg La7
12.55 La settimana. Con Alain Elkann.
13.10 Chef per un giorno
14.10 Louis Vuitton Cup: Round Robin 1 Round Robin 1
18.25 Le mille bolle blu. Film (commedia '93). Di Leone Pompucci. Con Matteo Fadda e Stefano Dionisi e Stefania Montorsi e Antonio Catania e Gina Rovere e Clelia Rondinella e Claudio Bigagli e Evelina Gori.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.10 La battaglia di Shaker Heights. Film (drammatico '03)
07.35 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
08.05 Nickname: enigmista. Film (horror '05).
09.45 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04).
11.25 Speciale: Il cinema nel pallone
12.00 4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo. Film (commedia '06).
13.45 Una poltrona per due
14.00 Coach Carter. Film (drammatico '05).
16.20 Edison City. Film (thriller '05).
18.05 Conversazione con Riccardo Scamarcio
18.30 Casanova. Film (biografico '05). Con Heath Ledger e Jeremy Irons e Sienna Miller e Lena Olin e Oliver Platt e Ben Moor e Omid Djalili e Lauren Cohan e Natalie Dormer.
20.30 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.

21.25 FICTION



> Provaci ancora prof 2
Terza puntata con Veronica Pivetti e Enzo Decaro

21.00 TELEFILM



> Ncis
Due nuovi episodi: «Pupe in divisa» e «Cena italiana»

21.30 INFORMAZIONE



> RT Rotocalco Televisivo
Grande ritorno in tv per Enzo Biagi

21.20 FILM



> Panic Room
Jodie Foster alle prese con una casa speciale...

21.25 TELEFILM



> Carabinieri 6
Due nuovi episodi per Martina Colombari

20.30 VARIETA'



> Colorado
Seconda puntata con Rosella Brescia

20.30 INFORMAZIONE



> Speciale Tg La7
Antonello Piroso alle prese con le elezioni francesi

21.00 FILM



> Debs
La giovane Devo Aoki è fra i protagonisti di questo film d'azione

SKY SKY 3

06.50 Speciale: Operazione Mania scandalo al cinema
07.20 Legge criminale. Film
09.15 Sky Cine News.
09.45 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film
12.05 Speciale: Sunshine
12.25 Partnerperfetto.com. Film
14.05 Extra Large
14.25 In dieci sotto un tetto. Film Tv
15.55 Sky Cine News.
16.30 Natale in affitto. Film
18.05 Loading Extra
18.20 Face/Off. Film
20.45 Loading Extra
21.00 Trappola in fondo al mare. Film
22.55 Derailed - Attrazione letale. Film
00.45 Una vita al limite. Film
02.30 Amore a doppio senso. Film
04.15 Sky Cine News.
04.45 I delitti della luna piena. Film

SKY SKY MAX

06.30 The Snow Walker. Film
08.25 The Jacket. Film
10.20 Danny the Dog. Film (azione '05). Di Louis Leterrier. Con Jet Li e Morgan Freeman e Bob Odenkirk e Kerry Condon.
12.05 Nella mente del serial killer. Film (azione '04).
14.00 Flightplan. Film
15.45 Extra Large
16.10 New Police Story. Film
18.20 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
18.55 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00).
20.45 Il dizionario
21.00 Il tagliare. Film
23.00 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film
00.35 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura e Nicola Savino.
01.10 Danny the Dog. Film
03.00 The Eye 2. Film
04.40 Colpevole d'omicidio. Film

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.15 Campionato italiano di Serie B: Juventus - Genoa Juventus - Genoa
10.00 Games
10.30 100% Calcio. Domenica: Una partita Una partita
12.00 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Sampdoria - Lazio Sampdoria - Lazio
14.00 Sky Calcio Show.
15.00 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Livorno Chievo - Livorno
17.00 Sky Calcio Show.
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Parma Palermo - Parma
22.30 Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 L'osteria del pallone
01.00 Campionato italiano di Serie A: Siena - Inter Siena - Inter

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Europe Top 20
14.00 Dancella - J - Lo Project. Con Jennifer Lopez.
14.30 Cheyenne. Con Cheyenne Kimsal.
15.00 Hillist Italia. Con Carolina Di Domenico.
17.00 The Fabulous Life of 18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Laguna Beach
19.30 Nana
20.00 Flash
20.05 Parental Control
20.30 Pimp My Ride. Con Xzibit.
21.00 Perfetti... ma non troppo.
22.00 The Office. Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis.
22.30 Flash
22.35 True Life
23.00 Making the Movie
24.00 Our Choice
01.00 Superock

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind e Kristin Kreuk e P.J. Prinsloo e Micah Gardener e Elna Nep.
15.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
21.30 In prova. Con Michela Gattermayer.
22.30 Pelle
23.30 The Club
24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Marina
11.05 Musa Tv
11.15 Salut tv
11.25 Italia economia
11.35 Rotocalco ADN Kronos
11.50 In viaggio con Rossif
12.20 Eventi in provincia
12.40 Girotondo sportivo
12.50 Questa settimana vi parlo di...
12.55 Qui Tolmezzo
13.00 Visti da vicino
13.20 Musica, che passione!
13.35 Campagna amica
14.00 Love & Debt. Film
16.15 Terzo Trofeo di Primavera: Meeting di tuffi
16.30 Pallanuoto: Puli. Trieste - Vigevano Nuoto
17.30 K 2
19.30 Notizie della domenica
19.45... E domani è lunedì
23.00 L'incantesimo del corvo. Film
Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv - Transfrontaliera-TgR Fvg
14.10 Paese che vai
14.40 Q l'attualità giovane
15.30 ECO
16.00 Folkfest
17.00 City Folk
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Ma dove vai
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo e...
20.35 Le scale
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 V Festival corale di Capodistria
23.00 Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita. Film
00.35 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera-TgR Fvg
Tvm - Odeon
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.15 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Festival della canzone Triestina
16.00 Domenica con TVM
20.00 Circumilavorando
20.25 Odeon News
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon News
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: Speciale Motomondiale; 13.06: GR 1; 13.30: GR 1 Sport; 13.36: Ipcority Correct; 14.07: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR 1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscigno; 23.52: Oggi Duemila; La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Faendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 15.50: Domenica in concerto; 16.50: GR 3; 18.00: La via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.45: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio - intrattenimento a mezzogiorno; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila. XVIII simposio degli slavisti - 2.a parte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figureine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Goat; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: DeeJay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: DeeJay Christmas Time; 2.00: DeeJay Christmas Time.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco: Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie - il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica (conduzione); 08.05: Oggi le stelle; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Lo sport; 09.45: Io la penso così; 09.55: Sigla single; 10.00: Domenica a teatro/Cinema alla radio; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: Settegiorni - a cura della testata giornalistica (R. martedì 23.00); 11.55: Anticipazione Gr; 1



RISTORANTI & RITROVI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

Sempre nuove proposte per clienti attenti ed esigenti

Del piacere dello stare a tavola

Del piacere dello stare a tavola si può discutere a lungo, come dei molti motivi per cui si decide di andare al ristorante. Perché si desidera condividere uno spazio nuovo con gli amici, per avere un luogo tranquillo in cui parlare di lavoro, per trascorrere al meglio una serata romantica, ma anche per fare "un'esperienza gastronomica" o per passare alcune ore in allegria con una tavolata di amici. E i ristoranti, le trattorie, le osterie, le pizzerie offrono sempre nuove proposte per attrarre i clienti, che a loro volta sono sempre più esigenti. Mangiare all'aperto è in questi mesi uno dei piaceri della vita. Per un aperitivo in compagnia o per un incontro conviviale, il



(Max Liebermann)

giardino d'estate è il luogo ideale per trascorrere una serata indimenticabile. Nell'immaginario collettivo di tutti noi, dire ristorante o trattoria d'estate significa un giardino, un pergolato, almeno una veranda o un dehors, insomma uno spazio all'aperto dove bastano quattro sedie, un tavolo e un po' di brezza che scende dalla collina per sentirsi parte di un quadro di Giuseppe De Nittis, il pittore italiano che degli Impressionisti condivide la ricerca

**Convivialità:
la nuova tendenza
dell'incontrarsi;
meglio se
in un giardino
o sotto un pergolato**

atmosfera del plein air. All'aperto, sotto le stelle o davanti a un tramonto, i piatti sembrano profumare di più... Del ristorante o del luogo di ritrovo piacciono anche l'atmosfera di relax e il servizio cortese. Andare a pranzo o a cena fuori è un "regalo" da fare a se stessi e anche a chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. L'offerta dei ristoranti del nostro territorio sta costantemente crescendo di livello, con un'attenzione

alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, a una buona carta dei vini. Il rincaro dei prezzi del resto induce i clienti a una "selezione" all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. La naturale concorrenza che esiste fra i vari locali e il desiderio di fidelizzare i clienti spingono a mettere in atto una serie di strategie e di servizi in più, a tutto vantaggio del cliente finale. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa e naturalmente spazia in entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce.



Cresce il numero delle persone che mangia fuori casa

Bar, pub, pizzerie, mense: un tramezzino o un trancio di pizza. I consumi alimentari fuori casa degli italiani sono in costante crescita, raggiungendo - secondo il bilancio tracciato dalla Fipe e presentato a Roma nel corso di un dibattito alla manifestazione Cibus 2007, la fiera dell'agroalimentare - un valore di 61 miliardi di euro, contro i 125 miliardi spesi per alimentarsi in casa. La percentuale degli italiani che consuma il pranzo in casa è infatti passata nel giro di 10 anni dall'84,7% al 75,6%.

Scende anche, sempre secondo i dati Fipe, il numero delle persone che al ristorante fanno un pasto completo. Cambiano le abitudini dunque e soprattutto si mangia sempre più in fretta. In Italia, dopo la Grecia che è al primo posto, c'è il più alto rapporto tra bar e popolazione (1 bar ogni 375 abitanti). Le regioni con il maggior numero di pubblici esercizi sono Liguria e Toscana, mentre Sicilia e Puglia sono il fanalino di coda. In crescita le pizzerie a taglio, i distributori automatici e le panetterie.

Il gelato è sinonimo della bella stagione

Gli italiani non vogliono o non sanno rinunciare al gelato: lo si deduce dai dati di un sondaggio Eurisko-Igi (Istituto del gelato italiano), secondo i quali nel nostro paese i consumatori sarebbero oltre 50 milioni, praticamente tutti gli abitanti della penisola e delle isole, neonati esclusi. Il gelato piace perché è buono e rinfrescante, perché è sinonimo di gusto e piacere, di allegria, di compagnia, di autogrificazione. Al primo posto delle preferenze ci sono le creme seguite dai



gusti alla frutta, da cioccolato, nocciola, limone, stracciatella, pistacchio. Il consumo del gelato si va diffondendo sempre di più, soprattutto quello artigianale e di qualità. Il gelato come altri prodotti alimentari, acquista qualità esclusivamente dagli ingredienti che lo compongono e dal corretto bilanciamento della miscela base. Il gelato artigianale, affermano gli esperti, deve essere pieno, consistente, morbido, resistente alla fusione, di gusto e colore ben definito.

Al Boccondoro: pesce di qualità al giusto prezzo

In pochissimo tempo e con la garanzia ineguagliabile del "passaparola" Roberto Capassi ha vinto la sua scommessa. Il giovane chef triestino del ristorante "Al Boccondoro", dopo anni di formazione e pratica (ha lavorato ad esempio con Enrico Sartor e a Londra all'Interlude - gli appassionati di Friends sapranno di certo a che cosa ci riferiamo - in una brigata di trenta cuochi e dove a ogni tavolo c'erano quattro camerieri) ha voluto ritornare nella sua città. Il suo ristorante a due passi dall'Università nuova (ci si arriva quindi tranquillamente anche in autobus) è diventato meta fissa sia di gourmet da Accademia, sia di studenti e docenti dell'Ateneo. Con un servizio in più per le feste di laurea. La preparazione del pesce recupera le tecniche classiche (a partire dal leggerissimo fritto e dai risotti "ai zotoli") con un tocco di creatività come nelle lasagne di pesce che abbinano mirabilmente asparagi e triglie. Il piatto top al momento è costituito da filetti di scarpina in camicia di melanzana dove, accanto alla magia del sapore, si resta conquistati dall'abbinamentoromatico del nero e del bianco su cui spicca il rosso vivo del battuto di pomodoro. Prezzi competitivi (a partire dai 20 euro!).

Parigi piccola: accoglienza speciale

Menù degustazione di pesce e... il martedì formaggi

Da pochi mesi è stato aperto a Trieste da due appassionate esperte di cucina fatta col cuore un ristorante che fin dall'arredo rivela la cura del particolare. Si tratta della Parigi piccola (aperto solo la sera e a pranzo su richiesta) un ristorante che fa del menù degustazione di pesce - dagli spiedini di triglie al "savor" alla veneziana con uvetta e pinoli, dai canestrelli ai triangoli ripieni di pesce spada - il suo punto di forza. Tra i piatti che hanno un costante successo non si possono dimenticare la vellutata di fagioli cannellini con capesante e il flan di carciofi caramellati. Un posto da scoprire proprio adesso nella bella stagione, visto che si può cenare all'aperto nella deliziosa corte interna. Il martedì è prevista una cena degustazione a base di almeno dieci tipi diversi di formaggi con mostarde e gelatine. Un appuntamento che fa tendenza!

Ha riaperto Daneu!

Nuova gestione nel rispetto della tradizione

Il 21 gennaio scorso, quando mamma Hilda ha lasciato i fornelli e il ristorante Daneu ha chiuso, tutti i buongustai e gli appassionati della cucina della tradizione si sono sentiti un po' più soli e privi di un punto di riferimento sicuro nell'ambito della cucina carsolina. Fortunatamente, in pochi mesi, la società che ha rilevato il locale ha proceduto agli ammodernamenti necessari e alla messa a punto di tutte le

normative previste dalla legge, senza però tradire quell'atmosfera che faceva appunto "Daneu". E pochi giorni fa, il 18 aprile, si sono riaperti i battenti con due cuochi triestini, il recupero filologico delle ricette (dallo strucolo de spinaze in tavaio allo schinco de porco, dal polastro fritto ai chifeleti de patate) ma anche qualche attenzione in più a piatti delle zone contermini dalla Carinzia alla Slovenia, con una ricerca rigorosa di materie prime di qualità.

Trattoria Valeria: il buono del territorio (e non solo)

Tutti gli appassionati di cucina locale e genuina lo sanno: a Opicina c'è un posto dove si va sul sicuro, è la trattoria Valeria in strada per Vienna. Non a caso ad esempio la condotta Slow food di Trieste ha scelto proprio la Trattoria Valeria per il quattordicesimo incontro con la Cochlearia Armoracia, cioè il rafano. E qualche sera fa gli appassionati hanno gustato un delizioso menu: carpaccio di petto d'anatra con rafano, fagottini con asparagi e formaggio Jamar con rafano, "mlinci" al

tuorlo d'uovo rafano ed erba cipollina, manzo al rafano con patate in tecia, bavarese al Terrano speziato al rafano. Sottolineiamo due particolari del menù che confermano quanto abbiamo detto in apertura riguardo la ricerca di prodotti del territorio: la presenza dello jamar, un raro formaggio affinato nelle grotte carsoline e quella dei "mlinci", una pasta rustica preparata secondo antiche ricette. Da Valeria non si mangia solo ottima carne, ogni venerdì infatti il cuoco prepara gustosi piatti di pesce.

CHEF ROBERTO CAPASSI
BOCCONDORO
RISTORANTINO

PRANZI E CENE
SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA

PER INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

Ristorante
Parigi piccola

34126 Trieste - Via Giulia, 100
Tel. 040 5708837 - Cell. 338 6358605
E-mail: parigipiccola@yahoo.it

GIARDINO INTERNO

- Ogni sera menù degustazione di pesce
- Martedì serata dedicata ai formaggi
- Su prenotazione anche a mezzogiorno e dopo teatro
- Anche domenica a pranzo

L'OASIS DEL GELATO

UN PUNTO D'INCONTRO
PER GLI "INTENDITORI" DEL
VERO GELATO ARTIGIANALE

AMPIO GIARDINO ALBERATO
E ACCOGLIENTE SALA INTERNA

ORGANIZZIAMO FESTE
PER BAMBINI E ADULTI
NEL NOSTRO MAGNIFICO GIARDINO

SIAMO APERTI ANCHE IL 25 APRILE

via dell'EREMO 259 (TS) tel. 040 910342
a 100 mt dal parco di Villa Revoltella

— La tradizione rinnovata —
Ristorante
DANEU

dal 1903

*Il ristorante ha riaperto
in esercizio tutti i giorni*

Strada per Vienna 78, Villa Opicina
Trieste 040 211241



ANTICA TRATTORIA VALERIA

dal 1904

aperto tutti i giorni

Strada per Vienna 52 • 34151 Opicina
tel. 040 211 204

Occhiali Fotocromatici:

scegli la lente
intelligente!



Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti da vista
fotocromatiche

99,00



199,00

Occhiale Uomo/Donna
completo di lenti progressive
fotocromatiche

E inoltre continuano le altre offerte:

Occhiale da lettura fatto su misura
completo di lenti antigraffio

€ 69,00

Occhiale completo di lenti da vista
antigraffio e antiriflesso

€ 99,00

Occhiale completo di lenti
da vista antigraffio

€ 80,00

Occhiale Uomo/Donna completo
di lenti progressive

€ 125,00

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

Aperto 7 su 7
magazzini Ottici

Trieste - Via Italo Svevo 14

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**



Il camping Pian del Grisa



A sinistra Jagoda Milic, esercente di un bar latteria a Prosecco. Sopra il circolo ippico di Opicina che si trova poco distante dall'area dove sorgeranno i campi nomadi



Valentina, barista al Centro Lanza di Prosecco, a poche centinaia di metri dai due nuovi campi nomadi

La decisione del Comune di realizzare due strutture di accoglienza sulla 202 raccoglie un coro di no

Carso, tutti contro i campi nomadi

Residenti e commercianti pensano a una raccolta di firme e a iniziative pubbliche

di Maddalena Rebecca

«I nomadi sull'altipiano non ci possono stare. La loro presenza creerebbe problemi sul fronte della sicurezza pubblica e costringerebbe a sacrificare una zona importante dal punto di vista naturalistico». È un coro di no quello scatenato dal progetto del Comune, che punta a realizzare due campi nomadi in un'area boschiva del Carso, lungo l'ex statale 202 tra Opicina e Prosecco, di fronte al campeggio Pian del Grisa. Residenti, commercianti e pubblici esercenti sono pronti a fare fronte comune e, se necessario, a dar vita a raccolte di firme e manifestazioni di protesta, per bloccare un intervento che giudicano sbagliato sotto tutti i punti di vista.

La più decisa è Valentina, la barista del Centro commerciale Lanza di Prosecco, «Sono contraria al 100% - afferma con tono combattivo -. I nomadi qui hanno sempre dato grandi fastidi. Quando entrano nel bar bisogna avere

100 occhi per tenerli sotto controllo. Si avvicinano in dieci e cominciano a disturbare i clienti, offrendosi magari di leggere la mano. Inoltre si portano dietro tanti bambini che tentano ogni volta di aprire il frigo dei gelati o prendere qualche altra cosa. Insomma, bisogna dire le cose come stanno - conclude Valentina -. Già sapere che abiti o lavori vicino a un campo nomadi ti fa paura. Anche perché ogni volta che sono stati avvistati in questa zona si sono verificati furti a Gabrovizza a Sgonico e in altri centri abitati». Sulla stessa linea Miriam Viviani, titolare di un negozio di articoli sportivi dello stesso centro Lanza. «In passato un mio collega ha voluto dare fiducia ad una famiglia di nomadi che ha comprato delle tutine per bambini, con la promessa di passare in seguito a portare i soldi. Purtroppo, invece, non si sono fatti più vedere. È inutile quindi nascondere la realtà: i nomadi rappresentano un problema».

Segue con preoccupazione l'evolvemento

si del progetto anche il direttore del camping Pian del Grisa. «Sono molto perplesso - afferma, cauto, il direttore del campeggio -. Di certo, penso esistano modi migliori per attrarre turisti in città che farli dormire vicini ad un campo nomadi. Per assurdo, la presenza dei due campi qui in zona potrebbe essere una garanzia di sicurezza, perché in genere non si ruba a casa propria. Il punto, però, è farlo capire ai turisti. Abbiamo due ingressi in città per chi arriva da Ovest: la Costiera e, appunto, la 202 in cui ci troviamo noi. Se si vuole, a questo punto, si possono installare lungo quest'ultima anche un paio di inceneritori, non c'è problema. Però dopo non ci lamentiamo se i turisti non arrivano».

Alle conseguenze che la presenza dei nomadi potrebbe creare sulla sua attività, il direttore del camping, al momento, preferisce non pensare. «Non voglio gridare al lupo al lupo prima di aver toccato con mano la realtà - continua -. Se la situazione ci consen-

tirà di continuare a lavorare lo faremo, altrimenti chiuderemo. Dipenderà anche dalla risposta dei turisti. Io credo che, se potessi scegliere, andrei da un'altra parte ed eviterei di soggiornare vicino ad un campo nomadi. Dirò di più - conclude il direttore di Pian del Grisa, lanciando una sorta di provocazione -. Forse al Comune sarebbe venuto utilizzare il nostro campeggio già pronto, piuttosto che andare a costruire dei villaggi dal nulla».

L'allarme è forte anche tra gli addetti del Circolo ippico triestino, altra realtà vicina al luogo in cui dovrebbero sorgere i campi nomadi. «Siamo preoccupati - chiarisce il presidente del circolo Giorgio Marchetto -. Noi qui abbiamo animali, attrezzature, selle e da sempre, i nomadi sono abili commercianti di cavalli. Magari gli ospiti che verranno in Carso saranno anche delle ottime persone, ma il pensiero che

tra loro possa esserci anche qualche tipo sospetto esiste. Ne ho già parlato con alcuni soci e tutti si sono detti seriamente preoccupati. Mi informerò quindi con le Circoscrizioni per aderire alle eventuali azioni che verranno intraprese per chiedere la revisione del progetto. Se i campi si faranno - continua il presidente - sarà inevitabile modificare le nostre abitudini: di sera, il circolo verrà chiuso prima, per non rischiare di avere brutte sorprese. C'è poi il discorso dei bambini - conclude Marchetto -. Da noi ne vengono di tutte le età, sia per fare l'ippoterapia sia per frequentare nella bella stagio-

ne gli stage estivi. Per agevolare i loro spostamenti avevamo chiesto di recente l'installazione di una fermata del bus qui davanti, ma credo che difficilmente le mamme lasceranno venire da soli i figli sapendo della presenza dei nomadi».

Una bocciatura senza mezzi termini arriva anche dagli abitanti del centro storico di Prosecco. «Credo che nei confronti di quelle persone esistano fin troppe attenzioni - afferma una residente -. È giusto essere accoglienti, ma bisognerebbe anche ricordarsi che il nostro territorio ha altre priorità. Inoltre un po' più di realismo non farebbe male. Non ci si può dimenticare dei tanti fatti di cronaca che li vedono protagonisti». «La scelta dell'area boschiva lungo l'ex 202 è sbagliata - aggiunge il commerciante Walter Ukmar -. Lì, infatti, l'accordo stretto con la Comunella prevedeva tutt'altra funzione». «Quello spazio potrebbe essere

sfruttato molto meglio - conclude Jagoda Milic, una giovane barista -. Perché invece di un campo nomadi il Comune non costruisce una piscina, un campo da calcio o un parcheggio per la popolazione dell'altipiano?»

Omero: «Non vorrei che la scelta del sito sia stato un dispetto di Bandelli verso la Comunella»
Sardoc (Sgonico): «Ci sono le ex caserme libere»

Dipiazza attaccato dal centrosinistra replica: «Ci siamo limitati a applicare la legge, la gente deve accettarlo»

Sindaco sotto accusa: ma ho risolto un problema

Provincia e Altipiano Ovest: «Decisione calata dall'alto, senza un confronto»

«Ancora una volta la circoscrizione è stata tenuta all'oscuro dei progetti che interessano il suo territorio». È lo sfogo di Bruno Rupel, presidente del parlamento dell'Altipiano Ovest, rammaricato per il mancato coinvolgimento nella scelta del sito per i nuovi campi nomadi. «Specie quando si toccano temi delicati come questi il coinvolgimento delle realtà locali è importantissimo - continua Rupel -. Tra la gente, com'era prevedibile, stanno sorgendo forti preoccupazioni. Noi però non siamo stati messi nelle condizioni di dare risposte in grado di ridimensionare i contrasti. Quanto al sito - conclude il presidente - ricordo che quell'area è gra-

vata da usi civici ed è quindi di proprietà collettiva, che dovrebbe essere esclusa dai programmi urbanistici del Comune. È indispensabile quindi aprire quanto prima un tavolo di confronto».

Dello stesso avviso il vicepresidente della Provincia che delega alle politiche per il Carso, Walter Godina. «Le decisioni calate dall'alto, specie quando vanno a toccare problematiche particolari come queste, sono sempre da evitare. Bisogna conciliare le esigenze di accoglienza dei nomadi, imposte dalle leggi, con i piani di sviluppo e tutela dell'ambiente. Il fatto che la Regione sia pronta a stanziare dei soldi per realizzare il progetto (ndr 730



Roberto Dipiazza

mila euro), non chiude inoltre la partita e non solleva il Comune dalla responsabilità di trovare un punto di incontro».

Entra più nel merito del

problema il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc. «L'area individuata per i due campi nomadi è molto vicina alla Zps, la zona a protezione speciale, che ha un habitat da preservare. È necessario quindi valutare con grande attenzione l'impatto del progetto. Da parte mia, credo che il Carso sia un'area molto piccola che va preservata. Esistono spazi più idonei per realizzare dei campi nomadi - conclude Sardoc -. Pe esempio le ex caserme o, perché no, qualche area all'interno della città stessa».

Sposta il discorso su un piano diverso il segretario provinciale della Quercia, Fabio Omero. «Non vorrei che la scelta di quel sito fosse stata una specie di dis-

petto fatto dall'assessore Bandelli nei confronti della Comunella, con cui ha sempre avuto rapporti piuttosto tesi - afferma il diessino -. Detto questo era necessario trovare finalmente una soluzione al problema nomadi. Le irregolarità andavano sanate per cui, da un punto di vista generale, condivido l'impostazione adottata, anche perché nell'area lungo l'ex 202 il piano regolatore prevedeva effettivamente la realizzazione di campi nomadi. L'accoglienza fa parte della nostra cultura e per questo mi stupisco molto le dichiarazioni rilasciate da un presidente di circoscrizione di centrosinistra come Milkovic, da cui mi disocio pienamente. Condivido invece le osservazioni



L'attuale campo nomadi di via Pietraferatta

del presidente della Comunella Ukmar e il suo invito a rispettare i patti».

«Secondo Omero noi avremo deciso di mettere i nomadi in Carso per fare un dispetto alla Comunella? Allora siamo autolesionisti, perché finora li abbiamo lasciati a Borgo San Sergio, che è il nostro primo bacino elettorale - replica Franco Bandelli -. Quanto ai toni accesi usati da

Milkovic, mi aspetto ora che scatenino le reazioni indignate di certi artisti ed esponenti del mondo del centrosinistra, come già avvenuto in passato. Ai residenti, infine, lancio l'invito a ridimensionare le preoccupazioni. I due villaggi nomadi saranno dentro il bosco, a circa 100 metri dalla strada, e potranno essere controllati meglio dei campi attuali in città».

m.r.

Tutto
BUDANE GARANTITE

TRIESTE
VIA DELLE ZUDECCHE
dietro a Corso Saba
a due passi da Piazza Goldoni e Largo Barriera

APERTO
7 GIORNI SU 7
CON ORARIO
NON-STOP
8.30 - 20.30

Birra Bohemia in bottiglia cl 66	€ 0,49	€ 0,39	pezzo
Mezze penne Barilla gr 500	€ 0,57	€ 0,39	pezzo
Speck Merano Tranci s.v.	€ 0,79	€ 0,59	etto
Vienna Wunder Principe gr 100	€ 0,97	€ 0,69	pezzo
Bocconi cane Filos carne + vitamine gr 1232	€ 0,90	€ 0,79	pezzo
Tonno all'olio d'oliva MisterTon gr 80x3	€ 1,39	€ 1,39	pezzo
Gelato artigianale gran risparmio gr 500 (gusti assortiti)	€ 1,82	€ 1,49	pezzo
Salumi in vaschetta gr 100 atm (Soppressa-Ungherese-Milano-P.cotto)	€ 1,49	€ 1,19	pezzo
Olio extravergine d'oliva Fiore lt 0,75	€ 3,99	€ 2,99	pezzo
Detersivo liquido per lavatrice Sole lt 3	€ 4,65	€ 2,99	pezzo

Spesa a domicilio
ad ogni cliente
1 confezione
da 2 panini
in omaggio

offerta valida dal 16 al 29 aprile 2007 salvo esaurimento scorte

la casa del latte

SUPERMERCATO DEL BIANCO

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b
Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano)
Campo S. Giacomo 3

OFFERTE VALIDE FINO AL 29 APRILE 2007

GRANDI OFFERTE

Yogurt Bergamin gr 125	€ 0,22 pezzo	€ 0,19 pezzo
Mozzarella Cammino d'oro gr 100	€ 0,54 pezzo	€ 0,49 pezzo
Emmenthal Svizzero	€ 0,99 etto	€ 0,89 etto
Ungherese Dolce Montorsi	€ 1,49 etto	€ 0,99 etto
Cuori di Parmigiano Reggiano Cascine Emiliane S.V.	€ 1,49 etto	€ 0,99 etto
Crudo Friuli Principe Tagliato a Mano	€ 2,49 etto	€ 1,89 etto
Pasta Tomadini gr. 500 tutti i formati	€ 0,49 pezzo	€ 0,39 pezzo

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Verrà proposta una pedonalizzazione più marcata nelle strade del centro. Apportate modifiche sostanziali alla bozza dell'ingegner Camus

di Paola Bolis

Il vicesindaco Paris Lippi, alla vigilia della sua riconferma a presidente provinciale di An, rilancia il pressing sugli alleati con l'obiettivo di risolvere la partita del piano del traffico «in tempi non biblici»? Maurizio Bucci, l'assessore forzista delegato alla materia, non se lo fa ripetere: «Le parole di Lippi? Le condivido. Ci siamo parlati tante volte, anch'io sento la necessità di varare il piano. Credo sia giunto il momento di sederci attorno a un tavolo dove presenterò l'idea di un nuovo tipo di circolazione».

L'allineamento ad An da parte dell'assessore traccia un solco deciso con le parole pronunciate di recente dal sindaco Roberto Dipiazza: «Contesto chi mi dice che abbiamo immediato bisogno del piano del traffico», aveva tagliato corto pochi giorni fa il primo cittadino precisando come «dopo la risoluzione di alcuni nodi viari come Rive, Largo Barriera e via Timeus, la città funziona anche senza (il piano, ndr)».

Dipiazza isolato, dunque, nel voler fare ulteriormen-



Corso Italia pedonale in occasione di una «Notte dei saldi»

te slittare l'iter del nuovo strumento urbanistico la cui bozza giace nei cassetti del Comune da un paio d'anni? «Ma no, il sindaco non frena; è che vuole la serenità, e lo capisco», aggiunge Bucci. Parole che confermano però quanto ancora oggi l'argomento in questione rappresenti uno scoglio difficile da superare per la maggioranza. Fin dal pri-

mo momento infatti le divisioni sulle soluzioni da intraprendere in tema di pedonalizzazione e non solo - soprattutto per via Mazzini e corso Italia - erano emerse tanto nette da indurre la Casa delle libertà a riporre bozze (e relativo dibattito) nei cassetti, man mano che ci si avvicinava alle elezioni del 2006.

Comunque sia, pur senza

fornire indicazioni precise sulle misure che a oggi sarebbero previste per corso Italia, per via Mazzini o per altre delle arterie sulle quali nei mesi è esploso di volta in volta il dibattito, «sarà un piano con una pedonalizzazione spinta - che però regge sotto il profilo tecnico - in base alla sensibilità che oggi emerge a Trieste», annuncia ancora l'as-

sessore forzista precisando che lo strumento così come si presenta oggi «non prevede variazioni sostanziali nei sensi di marcia né nei percorsi riservati al trasporto pubblico».

Quanto alla bozza redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus, tuttora in attesa di realizzare la versione definitiva dello strumento urbanistico sul-



la base delle indicazioni che perranno dal Comune, «Camus ha fatto un lavoro importante», riconosce Bucci precisando però che a esso sono state apportate modifiche «di rilievo». Tra le altre proposte, Camus aveva ipotizzato un senso unico in direzione Università nuova che scorreva in via Torrefranca proseguendo per via San Francesco; via Mazzini sarebbe stata riservata nella sola direzione Rive ai bus, che sarebbero risaliti verso piazza Goldoni transitando lungo corso Italia, quest'ultimo chiuso alle auto.

Quali le variazioni apportate alla bozza Camus? Bucci non lo esplicita. Ma ribadisce che quello oggi «modificato» è «un piano che può essere buono nel rispetto della qualità della vita». Il problema resta quello di discuterlo fra alleati, come la stessa Lista Dipiazza - con il suo capogruppo ed ex assessore al traffico Maurizio Ferrara - sollecitava già nei mesi scorsi. «Il prossimo passo è infatti quello di riunirci per condividere le idee con la maggioranza e anche con il sindaco: ma ci stiamo avvicinando», chiude Bucci.

Gli interventi partiti da qualche giorno proseguiranno ancora per due settimane. Li aveva disposti nei mesi scorsi l'Autorità portuale

Barcola, asfalto e strati di pietrisco sul terrapieno

A un anno e mezzo dalla scoperta della diossina messi in sicurezza gli spazi dei circoli nautici

A fine maggio i risultati delle analisi-bis sui valori dell'inquinamento

di Giuseppe Palladini

Asfaltature in corso sul terrapieno di Barcola. Con un certo ritardo rispetto a tempi previsti, sono iniziati qualche giorno fa i lavori di messa in sicurezza del terrapieno, limitatamente alla parte occupata dalle società sportive Sirena, Club del gommone e Surf Team Trieste.

La scoperta di sostanze inquinanti nel terrapieno risale al novembre 2005, con le indagini avviate dai Carabinieri del Noe. Le successive analisi dei campioni di terreno hanno rilevato la presenza di ceneri del vecchio inceneritore di monte San Pantaleone, contenenti diossina oltre a metalli pesanti e idrocarburi.

Gran parte delle ceneri è presente nella zona recintata del terrapieno, già messa in sicurezza tempo fa dall'Autorità portuale con uno strato di pietrisco nei punti in cui le ceneri stesse affioravano.

I lavori nell'area delle società sportive, avviati in questi giorni con il livellamento del terreno, sono stati decisi oltre un anno fa, nel marzo 2006, da un'apposita conferenza dei servizi. A commissionare l'intervento è stata l'Authority, proprietaria del terrapieno.

«Nell'area occupata dalle tre società - spiega Fabio Rizzi, responsabile del servi-



A sinistra il divieto di accesso per permettere i lavori e a destra uno scorcio del Club del Gommone a Barcola



zio ambiente e sicurezza dell'Ap - c'è stato solo un punto in cui affioravano le ceneri. Visto che la zona è molto frequentata per diverse attività sportive, abbiamo presentato un piano che prevede una serie di asfaltature, la stesura di uno strato di pietrisco in certi punti e il mantenimento del manto erboso in altri. Abbiamo deciso di asfaltare - aggiunge - per evitare che quanto c'è in superficie venga inalato. Il

monitoraggio fatto dall'Arpa e dall'Autorità portuale aveva comunque dimostrato che non c'è rischio per le persone».

In questa fase, che dovrebbe concludersi in due settimane, è dunque prevista l'asfaltatura dell'area del Club del gommone e del Surf Team Trieste, della strada di accesso, e la recinzione del tratto a mare fra il Club del gommone e il Ferrovuario per evitare che la gen-

te si spinga lungo la costa dell'area già interdetta.

«Un ditta incaricata dall'Autorità portuale - conferma Giorgio Franco, presidente del Club del gommone - sta sistemando materiale ghiaioso e terriccio nell'area delle società nautiche. Certe parti vengono anche asfaltate, come l'entrata del nostro club e un anello interno. Sulla situazione dell'inquinamento - prosegue - eravamo già tranquilli, dopo i rile-

vi fatti fare dalla magistratura a una società di Roma. In quell'occasione ho potuto verificare di persona che, in due dei cinque carotaggi effettuati, le ceneri si trovavano rispettivamente a 1,5 e 3 metri di profondità, mentre con gli altri tre fori si è arrivati fino al livello del mare senza trovare ceneri».

Diversa la situazione al Circolo Sirena. «Prima di vedere se stendere anche da noi uno strato di ghiaia di

30 centimetri - spiega il presidente Livio Pertot - l'Autorità portuale farà altre analisi in superficie. Non si parla inoltre di asfaltare aree interne al terreno del nostro circolo».

Sull'altro fronte, quello delle analisi dei campioni di sottosuolo del terrapieno, i nuovi risultati sono attesi fra una quarantina di giorni. I test effettuati lo scorso anno dall'isotina Multiproject per conto dell'Authority, a febbraio sono stati infatti annullati dalle controperizie dell'Arpa, che ha rilevato parametri di diossine, idrocarburi e metalli pesanti discordi da quelli registrati dalla Multiproject.

Il 70% delle analisi è risultato da rifare. La nuova serie di prove (su 160 dei vecchi campioni, e quindi senza effettuare nuovi carotaggi) da parte della stessa Multiproject, svolte secondo protocolli tecnici concordati con l'Arpa, è in corso e dovrebbe essere conclusa alla fine di maggio. L'Autorità portuale si è infatti impegnata a consegnare i risultati all'Arpa entro il primo giugno.

Da quel momento inizieranno le procedure di validazione, che dovrebbero concludersi entro l'estate. Una volta che i dati saranno ufficiali, si potrà disporre di una mappa precisa delle sostanze inquinanti e quindi definire il piano di caratterizzazione. Piano che a sua volta costituirà la base per la bonifica dell'area (il costo è stimato in 9 milioni di euro), la cui pianificazione sarà affrontata in una conferenza dei servizi che dovrà essere convocata dalla Regione.

Pera: «Parte da Trieste la difesa dei valori dell'Occidente»



Marcello Pera con Roberto Antonione (Bruni)

Trieste, ex cerniera fra due blocchi ideologici e porto del Mediterraneo, è luogo ideale in cui muovere le coscienze sulla difesa dei valori dell'Occidente. Valori «figli della tradizione giudaico-cristiana», esposti oggi a una crisi di identità che degenera, soprattutto in Europa, in «una sindrome di colpevolezza ingiustificata nei confronti del fondamentalismo e del terrorismo islamico». L'ex presidente del Senato, il filosofo Marcello Pera, si è posto così, senza sconti alle derive della laicità, davanti alla platea della Marittima che l'ha accolto ieri sera per il dibattito «I valori dell'Occidente oggi», organizzato dal Circolo delle Libertà del collega azzurro a Palazzo Madama Roberto Antonione, alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza.

«Trieste - ha detto Pera nel suo intervento - è legata anche alla parte intellettuale della mia vita, precedente a quella politica. Qui c'era e c'è un'Università importante, che mi ha fatto conoscere autentici maestri. Sono un ammiratore di questa città, storica e molto civile». Una città, peraltro, che intreccia la propria vita economica agli scambi commerciali con la Turchia. Dove, però, i rigurgiti del fondamentalismo «non aiutano l'opinione pubblica europea all'apertura», come ha fatto presente l'ex presidente del Senato a margine del dibattito. Quanto all'ingresso della Turchia nell'Ue, Pera ha

aggiunto che «i negoziati sono iniziati e si sono fermati per tante ragioni, perché le clausole apposte dall'Unione Europea non sono state completamente soddisfatte». Ma, a prescindere dal mondo islamico, per Pera è proprio l'Europa il luogo in cui si sta consumando la crisi dell'identità occidentale, «innervata» da quelle radici cristiane che si fondano sul «principio della dignità della persona, scritto nel primo libro della Genesi». Ma che oggi appare vittima di una «congiura» del silenzio. O, meglio, «di quello che si può poco dire».

Il filosofo di Fi, a questo proposito, ha rilanciato la sua scomunica al Partito democratico pungolando il centrodestra ad «accelerare la propria unificazione». «L'operazione Pd - ha precisato - è al momento una giustapposizione di apparati, utile dal punto di vista della semplificazione, ma poco trasparente dal punto di vista politico. Il fondamento è l'ambizione della sintesi fra cristianesimo e illuminismo. E una contraddizione: significa che non c'è una scelta, ci sono solo due storie, una cattolica democristiana della sinistra e un'altra ex comunista, che si stanno fondendo. Sulla questione della difesa dei valori dell'Occidente, dell'Europa e della nostra identità i fondamenti di quel partito sono piuttosto confusi. Valori su cui il centrodestra è molto più unito».

pi.ra.

Capelli Capelli

Capelli Spenti caduta, prurito, parlano con Giorgio 30 anni di professionalità. via Ginnastica 9, Trieste tel. 771289

Hai ricevuto il TUO ATTESTATO DI RISCHIO?

Hai TUTTI zeri?

Se sì, corri in e scopri quanto puoi risparmiare sulla TUA polizza auto.



Agente Generale Massimiliano Vidoni Agenzia di Trieste - Via Slataper, 26 - Tel. 040 636381

Domenica di festa alla Renault

- vieni a vedere la vera Renault di Formula 1
- vieni a provare la Clio sport da 200 cv
- vieni a scoprire le "offerte week-end":

fino a 5.980€ di vantaggi!



PROGETTO 3000 CONCESSIONARIA RENAULT www.progetto3000.com A TRIESTE IN VIA FLAVIA, 118 - TEL. 040 281212

Drammatico confronto in Tribunale davanti al gip Morvay. L'accusato si difende: «Non sono colpevole, lei era consenziente»

«E' lui che mi ha violentato in discoteca»

Nel faccia a faccia la studentessa riconosce il giovane arrestato la vigilia di Pasqua

CHIUSE LE INDAGINI

Si è finto un agente assicurativo e ha clonato sei carte di credito

Nigeriano truffa i suoi connazionali

Carte di credito clonate utilizzate per pagare decine e decine di polizze della compagnia Genertel destinate a vetture utilizzate da nigeriani in tutto il territorio nazionale.

La truffa è stata scoperta dalla Squadra mobile che ha identificato il presunto organizzatore. Si chiama Oluynka Afolabi Malomo, 40 anni, nigeriano, abitante a Mantova. Ieri il pm Maurizio De Marco ha formalmente chiuso le indagini e ha annunciato che chiederà il rinvio a giudizio.

L'uomo, stando agli elementi dell'accusa, era un vero e proprio manager della truffa. Si era autonomamente rappresentato della compagnia assicurativa triestina e vendeva ai propri connazionali le polizze per le loro vetture. Riceveva il denaro in contanti, ma anziché versarlo alla compagnia triestina, lo teneva per sé. Per pagare invece utilizzava un buon numero di carte di credito clonate, che stando agli investigatori, aveva ricevuto da un suo complice che vive in Gran Bretagna.

L'indagine coordinata dal pm De Marco è scattata ai primi di settembre dello scorso anno quando



Il pm Maurizio De Marco

la società assicurativa ha sporto denuncia alla Squadra mobile. Nella denuncia veniva segnalato che numerosi contratti di assicurazione presentavano seri problemi relativi al riconoscimento del pagamento da parte dei clienti titolari di carte di credito. In pratica nel mirino erano finiti svariati contratti effettuati tramite il call center della società.

Gli investigatori avevano scoperto che qualcuno, poi identificato per Oluynka Afolabi Malomo aveva stipulato un buon numero di polizze trasmettendo alla Genertel gli estremi di carte di credito clonate, i cui addebiti veni-

vano poi (ma solo dopo qualche tempo) respinti dai titolari, in genere cittadini americani o inglesi. Infatti il disconoscimento del pagamento da parte dei titolari avveniva solo dopo qualche giorno dalla trasmissione dei documenti assicurativi, prassi che è contestuale alla stipula della polizza.

Nella querela sporta dalla società assicurativa triestina era stato fatto riferimento proprio a questa circostanza. Così nelle indagini gli investigatori della Squadra mobile avevano appurato che l'uomo per effettuare i contratti con la Genertel utilizzava alcuni internet point in centri commerciali. E forniva come suoi quei recapiti per ricevere i documenti assicurativi.

Gli investigatori hanno scoperto ben sei carte di credito clonate, ma sono convinti che l'uomo ne avesse in utilizzo molte di più. Quindi al momento sono gli episodi contestati e riguardano tutti polizze intestate a cittadini nigeriani proprietari di auto in Italia.

Domani il pm De Marco depositerà la richiesta di rinvio a giudizio per truffa e indebito utilizzo di carte di credito.

c.b.

di Corrado Barbacini

Lo ha guardato in faccia da pochi metri di distanza e con un filo di voce ha detto: «Sì, è lui». Poi la ragazza di 19 anni straniera violentata nella notte della vigilia di Pasqua in un sottoscala del Mandracchio, ha alzato il tono della voce e ha ripetuto ancora quel «sì» pieno di risentimento e di rabbia. Ieri alle 10 la vittima e il presunto violentatore Faton Krasniqi, 21 anni, kosovaro, si sono visti all'interno dell'aula del gip per l'incidente probatorio. Ognuno ha raccontato la propria verità. La ragazza, ha accusato con determinazione e ha confermato che non era ubriaca. Il giovane con altrettanta determinazione ha risposto che lei quella notte era consenziente.

Il gip Raffaele Morvay ha ascoltato con attenzione i racconti e ha assistito allo scontro di argomentazioni tra gli avvocati Carmine Pullaro, per la vittima e Antonino Guaiano, per l'accusato. Si sono succedute accuse e controaccuse, ricostruzioni devastanti e ricerca di particolari spesso dolorosi. È stata in pratica una vera e propria istutoria davanti al gip e al pm Lucia Baldovin i cui esiti concreti si sapranno solo tra qualche giorno in concomitanza con la decisione del Tribunale del riesame al quale il difensore del giovane kosovaro si è appellato tra qualche giorno per chiedere l'annullamento della misura cautelare.

«Non c'è stata violenza. Il rapporto sessuale è avvenuto, ma la ragazza era consenziente», ha detto perentorio l'avvocato difensore di Faton Krasniqi al termine dell'udienza a porte chiuse.

«La ragazza ha confermato tutte le accuse e ha anche fornito altri elementi. La violenza c'è



L'esterno della discoteca Mandracchio

stata», ha replicato il legale che assiste la vittima di questa vicenda, una ragazza minuta e dall'aspetto molto semplice e delicato, non certo un tipo appariscente. Ieri indossava una gonna marrone e una maglietta nera e aveva i capelli raccolti.

Era sconvolta quando è uscita dall'aula attorno alle 12.30. Ha abbracciato due signore, probabilmente insegnanti nell'istituto che frequenta, e ha pianto a dirotto. «Non è stato facile raccontare ancora una volta ciò che è accaduto nella maledetta notte in discoteca», commenterà poi l'avvocato Carmine Pullaro. Seduta vicino a lei per tutta la durata dell'udienza è rimasta la sua amica, proveniente dallo stesso suo Paese, che era con lei nella sera della vigilia di Pasqua alla discoteca di piazza Unità. Anche l'amica la consolava. Parlando nella sua lingua le ha dato coraggio. Le ha detto «Racconta, non aver paura. Se

questa persona ti ha fatto del male deve essere punita».

L'accusato Faton Krasniqi in manette è uscito dopo qualche minuto quando ormai la giovane vittima aveva girato oltre il corridoio e stava scendendo per le scale del palazzo di giustizia. La sua espressione è apparsa gelida, imperturbabile, mentre gli agenti della polizia penitenziaria lo accompagnavano verso il carcere del Coroneo. Ha anche sorriso per brevi momenti. Indossava una maglietta e un paio di jeans, lo stesso identico abbigliamento di tanti suoi coetanei. Quando è entrato nel corridoio di passaggio che collega il palazzo di giustizia al carcere, si è girato per un istante indietro. Poi la porta è stata chiusa a doppia mandata.

Intanto, da fonti della questura si è saputo che l'istruttoria per l'eventuale sospensione della licenza del Mandracchio per il fatto accaduto si concluderà a metà della prossima settimana.

IN BREVE

Incidente in via Giulia

Guida sotto l'effetto di ansiolitici e tampona 4 auto

Quattro veicoli sono stati coinvolti nell'incidente accaduto ieri mattina in via Giulia, all'altezza del numero 47. A provocare il sinistro, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stata una donna di circa 60 anni che si era messa alla guida sotto l'effetto di ansiolitici e psicofarmaci. La sessantenne, a bordo di una Kia di colore grigio, aveva in precedenza urtato due auto parcheggiate lungo le Rive.

Successivamente, in via Giulia, ha finito per scontrarsi con un'auto ferma ad uno stop, una in doppia fila e una parcheggiata a bordo strada. Sul posto polizia municipale e i sanitari del 118 che hanno trasportato la donna al Maggiore per accertamenti.



Il Tribunale del riesame ha scarcerato Gino Riva

Il Tribunale del riesame, presieduto da Luigi Dainotti, ha disposto due giorni fa la scarcerazione di Gino Riva, cinquantenne triestino accusato di spaccio di sostanze stupefacenti, annullando così l'ordinanza emessa dal Gip lo scorso 30 marzo. Riva era stato arrestato dagli agenti della Mobile in esecuzione di un provvedimento del pm Giorgio Milillo, a seguito di un episodio di spaccio scoperto nell'estate scorsa. L'uomo, infatti, era stato trovato in possesso di alcuni grammi di eroina. L'operazione rientrava in un'inchiesta ad ampio respiro sul traffico di droga in città.

IL CASO

Vana la caccia al borseggiatore

Donna scende dal bus e viene scippata mentre entra in cimitero

Una donna di 50 anni è stata scippata l'altro pomeriggio in via dell'Istria, subito dopo essere scesa dall'autobus. La signora si era diretta verso il cimitero di Sant'Anna quando, ad un tratto, si è sentita raggiungere alle spalle da un uomo.

Nel giro di pochi secondi il malvivente è riuscito a strappare dal braccio la borsa e a darsi alla fuga a piedi, facendo perdere le sue tracce.

Non particolarmente consistente il bottino dello scippo. Nella borsa della cinquantenne, oltre ai documenti e alle tessere bancomat, erano contenute banconote per un valore complessivo di 150 euro.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Questura. La vittima del borseggio, tuttavia, non ha

saputo fornire molti dettagli. Il ladro, descritto soltanto come un ragazzo di giovane età, ha accuratamente evitato di mostrarsi in faccia, raggiungendo la sua vittima alle spalle.

Quindici giorni fa, sempre nella zona di Sant'Anna, la stessa brutta avventura era toccata ad un'altra donna, C.B. di 70 anni.

L'anziana si era recata a metà mattina in cimitero per deporre un fiore e recitare una preghiera sulla tomba del fratello, nel campo diciannove.

Ad un tratto è stata avvicinata da un uomo che le ha strappato con violenza la borsetta, facendola addirittura cadere a terra. Il ladro si è poi allontanato con i soldi, circa un centinaio di euro, e i documenti dell'anziana vittima.

m.r.

Due settimane fa un'anziana venne derubata mentre stava pregando

Emesse fatture irregolari in uno scambio commerciale con la Slovenia

Evasione fiscale per 1,5 milioni sotto accusa sedici negozi

Sedici negozi di abbigliamento di Trieste, per metà gestiti da cittadini cinesi e in buona parte ubicati in Borgo Teresiano e in altre vie del centro sono finiti nel mirino degli investigatori della Guardia di finanza. I militari hanno scoperto l'esistenza di numerose fatture irregolari per un totale di circa un milione e mezzo di euro. In pratica, dall'analisi della documentazione contabile sequestrata, è emerso che l'Iva relativa alle merci vendute non era stata pagata. È stata accertata in sostanza un'evasione di circa 250 mila euro. Una somma particolarmente rilevante se si pensa che riguarda negozi e attività di commercio al minuto che non trattano capi o oggetti particolarmente costosi.

Il trucco adottato è stato quello dell'esportazione delle merci in Slovenia. Solo che, contrariamente a quanto previsto dagli accordi di «mutua assistenza amministrativa» con la Cina Repubblica da pochi mesi entrata in Europa, l'Iva non è risultata essere stata pagata nemmeno nella vicina Repubblica. Insomma tasse volatilizzate sia in Italia che in Slovenia.

I legali rappresentanti dei sedici negozi finiti nel mirino dovranno pagare nei prossimi mesi non solo l'Iva che non era stata versata al momento dell'acquisto delle merci avvenute tra il 2004 e il 2005 ma

anche una consistente multa che arriva a 150 mila euro. In sintesi dovranno sborsare in totale non meno di 400 mila euro.

All'origine della truffa che riguarda un'ottantina di fatture di svariati importi ma tutte intestate alla medesima persona, è emerso un sofisticato sistema di export illegale scoperto grazie alla segnalazione da parte delle autorità finanziarie slovene avvenuta qualche settimana fa.



Il comandante provinciale della GdF Giorgio Pani

Le fatture relative agli acquisti di capi di abbigliamento facevano infatti riferimento a un operatore economico di Capodistria

che però ha negato di aver acquistato la merce. Ha dichiarato di non saperne nulla e che mai avrebbe acquistato quelle merci. Dal-

Si tratta di rivendite di abbigliamento: otto sono gestite da cinesi nel Borgo Teresiano, le altre da triestini in centro

le indagini è emerso infatti che i truffatori avevano usato quel nome per fatturare la merce all'insaputa dello stesso imprenditore.

Nell'inchiesta che è stata coordinata personalmente dal comandante provinciale della Guardia di Finanza Giorgio Pani, un ruolo centrale è stato svolto dall'analisi delle banche dati, in particolare quella denominata «Vies», che raccoglie tutte le informazioni relative agli scambi commerciali tra Paesi dell'Unione Europea e che permette la ricerca delle transazioni finanziarie e quindi in casi come questo delle violazioni.

Gli investigatori hanno anche scoperto che la maggior parte delle vendite erano state fatte in contanti, per cui sono state applicate ai negozianti anche le sanzioni per violazioni alla legge anticirclaggio, che impedisce l'uso del denaro liquido per importi superiori al tetto di 12 mila 500 euro.

c.b.

QUESTURA

Sono stati determinati i nuovi orari di apertura degli sportelli degli uffici della Questura abilitati alla presentazione delle domande di rilascio o rinnovo di passaporto, lasciapassare o certificato di identità per minori e alla successiva consegna.

Rinnovo dei passaporti: ecco le sedi e gli orari

Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, con orario dalle 9 alle 12 ci si potrà rivolgere alla **Questura** (via Tor Bandena 6), **Commissariato di polizia Villa Opicina** (via Carsia 37),

Commissariato di polizia San Sabba (via Mascagni 9), **Commissariato di polizia Rozzol Melara** (via Koch 8), **Commissariato di pubblica sicurezza di Duino Auri-**

sina (frazione Sistiana 19/B) e **Commissariato di pubblica sicurezza di Muggia** (via D'Annunzio 5).

Gli sportelli dell'ufficio immigrazione saranno aperti nell'atrio della Questura tutti i giorni dal lunedì al sabato, sempre dalle 9 fino alle 12.

Cividin viaggi

IL VIAGGIO STRAORDINARIO
LA NUOVA ZELANDA
dal 27 ottobre all'11 novembre
speciale da Trieste con accompagnatore
ULTIMI DUE POSTI



dal 27 maggio al 3 giugno
LE PERLE DI PUGLIA CLUB AMICI
Gargano, Trani, Bari, Lecce, Martina Franca, Matera, Alberobello e Foggia
In pullman, con accompagnatore da Trieste
€ 940,00

dall'1 al 5 giugno
MADRID DE LUXE CLUB AMICI
Madrid, Avila, Segovia e Toledo
In aereo, con accompagnatore da Trieste
€ 850,00 ultimi posti

dal 12 al 19 agosto
SEEFELD CLUB AMICI
Sistemazione in hotel a 5 stelle.
Escursioni a Innsbruck, Monaco di Baviera e al Museo Swarovski
€ 850,00

dal 13 al 17 settembre
Crociera MSC OPERA CLUB AMICI
Trieste, Venezia, Montenegro, Spalato, Bari e Trieste
a partire da € 350,00

dal 2 al 13 novembre
Crociera COSTA EUROPA
Trieste, Genova, Egitto, Cipro, Grecia, Malta e Libia
a partire da € 750,00

e inoltre...
13 maggio
FERRARA e la Mostra sul Simbolismo
€ 55,00
20 maggio
VENEZIA e le sue isole
€ 90,00



Il direttore dell'Azienda sanitaria Triestina Franco Rotelli che ha indetto la gara d'appalto per la gestione delle Rsa

Residenze assistenziali, appalto da 41 milioni

L'Azienda sanitaria fa partire la gara per le Rsa dopo la proroga di sei mesi

di Gabriella Ziani

Finisce il periodo di proroga durato sei mesi. Per le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) si apre la stagione della nuova gara d'appalto. L'Azienda sanitaria, che dopo averla indetta a ottobre, data di giusta scadenza, l'aveva subito revocata per studiare all'improvviso - di concerto con l'ospedale - soluzioni nuove di fronte al sovraffollamento delle Medicine, ripropone adesso le stesse condizioni, lo stesso numero di letti, una cifra di pochissimo superiore ai precedenti sei anni di convenzione (e spera, naturalmente, in offerte al ribasso). L'importo di base è di oltre 41 milioni di euro per sei anni.

La scadenza è fissata all'11 giugno, e a quella data si vedrà se usciranno confermate le sole tre strutture che si sono attrezzate per questo nuovo servizio post-ospedaliero,

Casa Verde, Igea e l'ultima nata in ordine di tempo, la Mademar. Case di riposo in origine, le prime due, che hanno deciso di riconvertirsi. Sul mercato adesso c'è anche la San Giusto, «costola» dell'Itis, che però è gestita dall'Azienda sanitaria stessa mentre l'Itis assicura il servizio alberghiero tramite le sue cooperative.

Lo scorso autunno i tre responsabili delle Rsa reagirono con esplicito furore alla retro-marcia dell'Azienda sanitaria. Il direttore Franco Rotelli disse che si era reso necessario ripensare il sistema: l'ospedale scopiaiava, l'assistenza post-ricovero non era sufficiente. Si prospettarono più oculate verifiche sugli ingressi definiti impropri, più assistenza medica nelle case di riposo, nuovi reparti di compensazione sia al Pronto soccorso di Cattinara con l'osservazione temporanea» sia nell'osped-

dale con la «post acuzie», tutte stanze di contorno per depurare i livelli di vero e proprio ricovero. In prospettiva c'era l'aumento dei posti letto nelle Rsa. Che invece, già subito dopo, si decise che sarebbero rimasti gli stessi di prima: 225.

«Abbiamo pensato - dice oggi Rotelli - che questo assetto rappresenti una situazione di equilibrio tra ricoveri e dimissioni, concordando con il direttore degli ospedali Franco Zigrino che le crisi di sovraffollamento ci sono, ma non sono croniche, che l'ospedale si sta riorganizzando, che esiste ora l'osservazione temporanea in Pronto soccorso, che si è lavorato per creare più continuità assistenziale con le strutture del territorio».

In realtà i sindacati sono sul piede di guerra proprio perché le Medicine non riescono a far fronte alle necessità, e pazienti vengono costante-

mente ricoverati fuori reparto, anche nelle chirurgie: si invoca un tavolo di confronto con entrambe le Aziende per far quadrare un intreccio di problemi, non ultimo la scarsità di operatori sanitari.

In questo quadro anche le Rsa hanno dato segni di forte nervosismo: la gara saltata, a fronte anche di importanti restauri per rispondere ai criteri di accreditamento (severi, come vedremo), il rimborso per i ricoveri considerato troppo basso, aumenti salariali del personale in vista. Se Zigrino accusava le Rsa di non avere sufficienti posti a disposizione, le Rsa rispondevano di avere troppi letti liberi, Glauco Rigo della Casa Verde aveva minacciato senza remore di voler tornare «a far soldi» con la casa di riposo, Fabio Staderini dell'Igea che aveva speso per far certificare «Iso» la sua struttura si era sentito «trattato peggio di un

venditore di frutta e verdura» per assenza di tempestive informazioni, e Claudio Berlingero della Mademar si era detto «sconcertato». Tutti e tre hanno nel frattempo prodotto una sorta di irritato promemoria in vista della nuova gara, sostanzialmente chiedendo più soldi. «Ci sarà qualche "piccolo euro" in più per letto, ma piccolo...» confessa Rotelli, che a suo tempo aveva anche ipotizzato di comprare letti proprio dall'Itis.

Intanto il capitolato di gara torna in fotocopia com'era stato redatto a ottobre ed è consultabile sul sito www.assl.sanita.fvg.it. Vi si può leggere l'estremamente dettagliata lista di requisiti obbligatori per una Rsa: perfino i gradini delle scale devono avere una misura prestabilita, e così i corridoi, i pianerottoli, le stanzie, le porte. Tutto deve essere usabile anche da chi si muove su sedia a ruote. E' fissato il numero di bagni per disabili,

e di ogni bagno si dà descrizione e misura pezzo per pezzo. Obbligatori segnaletica e segnali per non vedenti e non udenti, vietate le stanze con più di tre letti, rigidamente indicate le altezze delle maniglie, imposti citofoni e sistemi di chiamata per emergenza, i pavimenti devono essere antiscivolo e facilmente lavabili, pulibili e disinfettabili, la temperatura degli ambienti dev'essere mantenuta in ogni stagione a 22 gradi, i letti devono essere oleodinamici, i materassi antidecubito, gli armadi privi di spigoli e con angoli arrotondati, nell'arredo è d'obbligo anche uno specchio e un tavolo-scrittoio, i pasti devono essere serviti con vassoi termici, secondo menù personalizzati. Nella selva di norme e obblighi, anche quelli sul personale e sulla sua formazione. E infine, fra le prescrizioni: è vietata la contenzione. Non legare i sofferenti è diventato un ordine.



La stanza di un ospedale. Sono in aumento i ricoveri fuori reparto

Oggi al Jolly Hotel

An a congresso si interroga sulla coalizione

Alleanza Nazionale apre oggi al Jolly Hotel il suo terzo congresso provinciale, che inizia alle 10 e si concluderà attorno alle 18 con il discorso del presidente uscente Paris Lippi, già designato nei giorni scorsi dal direttivo del partito come unico candidato alla successione di se stesso, oltre che come probabile cavallo forte su cui puntare per un posto in Consiglio regionale in vista delle amministrative del 2008.

Al centro del dibattito che si svilupperà nel corso del congresso provinciale, nell'occasione dal deputato aennino di Bolzano Giorgio Holzmann, sono annunciati in particolare due temi. Da una parte le sfide elettorali, partendo dall'imminente voto di Duino Aurisina per arrivare alla «madre di tutte le battaglie», cioè le regionali del prossimo anno. E dall'altra lo sviluppo della città e i rapporti di forza con gli alleati, dal piano del traffico sempre confinato in un cassetto fino al delicato nodo di una Ferriera da chiudere entro il 2009.

A portare il suo saluto in un simile scenario, e a interloquire dunque con il popolo di An (che oggi conta oltre seicenti tessere), ci sarà anche il sindaco Roberto Dipiazza. Fra gli «ospiti» iscritti a parlare figurano poi il coordinatore provinciale di Forza Italia Bruno Marino, il consigliere comunale dell'Udc Roberto Sasso, il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor per il Partito Repubblicano e il segretario triestino della Lega Nord Massimiliano Fedriga. Lunga, ancora, la lista degli interventi ufficiali in casa An, a cominciare dal deputato e coordi-



Paris Lippi

natore regionale Roberto Menia, anima della Trieste aennina di oggi. Fra gli altri, quindi, prenderanno la parola il consigliere regionale Sergio Dresti (al quale i «dietro le quinte» assegnano un possibile ritorno all'assessorato alle attività produttive della Regione nel caso il centrodestra spodestasse Illy nel 2008 o, in alternativa, un futuro da vicesindaco), il vice confermato di Lippi alla presidenza della federazione cittadina Piero Tononi, oggi assessore al patrimonio in Comune, la capogruppo in Consiglio comunale Alessia Rosolen, nonché gli altri due assessori della giunta Dipiazza Franco Bandelli e Michele Lobianco. Parlerà anche il fratello di quest'ultimo, Rocco, presidente di Amt. Fra i relatori figurano pure Massimo Romita, vicesindaco uscente a Duino Aurisina, la numero uno di Azione Giovani Alessandra Gambino, l'ex assessore Enrico Sbriglia e l'ex presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli.

Nell'occasione saranno definiti i nomi dei 31 delegati che parteciperanno al congresso regionale, con data da destinarsi, dove avranno il mandato di votare per la riconferma di Menia al ruolo di coordinatore del partito nel Friuli Venezia Giulia. **pi.ra.**

g. z.

Il servizio per ora riguarda le zone di Cavana, San Giovanni e San Giacomo ma può estendersi

Poliziotti di quartiere e operatori Ass alleati

Il progetto Microaree e 113 collaboreranno per le situazioni a rischio

Hanno la divisa come tutti i poliziotti, ma è speciale. Come speciali sono loro: girano per i quartieri assegnati, danno il loro numero di cellulare alla gente che può sempre chiamarli in caso di bisogno. Se vedono strade rese buie da lampadine rotte, chiamano l'Acegas, perché il buio non è amico della sicurezza. Se si scontrano con una coppia che litiga troppo, o ragazzi che se le danno, magari allertano un consultorio: meglio risolvere le crisi «che arrivare alle coltellate». Sono i poliziotti di quartiere, stanno nell'area di Cavana (da piazza della Borsa ai Campi Elisi), a San Giacomo (dal cimitero a via Felice Venezian) e a San Giovanni (dai portici di Chiozza in su). Dalle 8 alle 14 girano per queste strade due poliziotti (uno è di riserva) che poi dalle 14 alle 20 si danno il cambio coi carabinieri.

E adesso, sull'onda di ciò che matura in città, hanno fatto un bel passo: hanno proposto e ottenuto una alleanza ufficiale

con gli addetti alle Microaree dell'Azienda sanitaria. «Abbiamo gli stessi obiettivi - dice Luigi Di Ruscio, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e servizio pubblico della Questura -, e cioè salvaguardare la salute pubblica che è qualcosa di più e di diverso della salute in senso medico, tutti ci vedono come quelli della mulla e delle manette, ma noi siamo in realtà agenti della prevenzione, e il poliziotto di quartiere fa proprio questo, così è giusto unire le forze, noi potremo segnalare situazioni di difficoltà sanitarie e sociali, e gli addetti di Microaree ci terranno informati su eventuali casi riguardanti la sicurezza, fatta salva la privacy». Da un lato si segnala così come Microaree si sia radicata capillarmente nelle dieci zo-

ne su cui lavora, riallacciando un flusso di comunicazione basilare spesso interrotto, dall'altro questa mano tesa della Questura si rivela un gesto interessante, attraverso il quale si riscopre e rafforza il ruolo forse un po' negletto del «poliziotto di quartiere», istituito dal governo Berlusconi nel 2003 per contrastare la microcriminalità crescente, ma - almeno a Trieste, nelle parole di Di Ruscio - diventato servizio pacifico e multifunzionale.

Anche perché poi questa vicenda apre un'altra finestra sulla Trieste che poco si vede: «Lo stesso 113 - dice infatti Di Ruscio - è per tanti cittadini un numero amico, molti chiamano anche solo per scambiare qualche parola, per solitudine, spesso ricordano prima il

113, che è di più antica nascita, rispetto ai numeri dei vigili del fuoco o del 118, e in questi casi dirottiamo la chiamata, ma non criticiamo mai i cittadini che chiamano, noi ci sentiamo volentieri a disposizione». Le cifre? Su 120 mila chiamate, nel 2006, solo 10 mila sono diventate interventi effettivi delle volanti, praticamente il 70 per cento delle chiamate era per «contatto umano». Qualcuno telefona al 113 anche solo per aver sentito rumori strani in casa (e magari è in corso un temporale, e sono tuoni). Non ha con chi spartire opinioni, se gli mancano sia compagnia sia relazioni.

Così Di Ruscio conferma ciò che l'Azienda sanitaria addita da tempo (avendolo capito col progetto di quartiere «Habi-

tat», col telefono amico «Amalia», e adesso con Microaree): «Manca a Trieste del tutto la solidarietà di condominio».

Soddisfattissima di questa inedita collaborazione anche Chiara Strutti, la coordinatrice della Microaree dell'Azienda sanitaria: «Il dottor Di Ruscio è stato invitato da Rotelli a far parte del Comitato dei garanti inter-enti attivato nell'ambito di Microaree (Azienda sanitaria, Comune, Ater), la Questura collaborerà a prevenire situazioni di rischio, violenza, abbandono del territorio, i poliziotti potrebbero avere dai medici una specifica formazione, ci sarà un contatto diretto tra i loro e gli operatori delle Microaree, riunioni comuni».

Ma come mai solo tre zone della città hanno quello che Di

La Cdl ha chiesto un consiglio straordinario sulla questione del gestore unico

Trasporti, sindacati in Provincia

Forza Italia, An, Lista Dipiazza e l'intera Cdl hanno chiesto una riunione straordinaria del consiglio provinciale per un'audizione dei sindacati di categoria sul progetto del gestore unico del trasporto pubblico locale (tpl) voluto dalla Regione. «Dopo l'incontro dei sindacati con l'assessore Barduzzi - sottolinea Claudio Grizon, capo gruppo di FI a Palazzo Galatti - abbiamo proposto di investire il consiglio provinciale del tema che, dal 2011, potrebbe portare alla chiusura di Trieste Trasporti». Il consiglio provinciale si terrà domani alle 18 «e con il contributo dei sindacati - annunciano Grizon e il consigliere della Lista Dipiazza Paolo De Gavarro - speriamo di capire perché la Regione voglia affidare il trasporto pubblico gomma-rotaia-mare a un unico gestore che, secondo l'assessore regionale ai trasporti Sonogo, porterebbe a possibili rispar-



Claudio Grizon

studio costato 60 mila euro che riconosce il trasporto pubblico in regione come uno dei migliori in Italia e quello di Trieste il migliore in assoluto». Oggi il tpl pesa sul bilancio della Provincia - continua Grizon - per 42 milioni l'anno su 90 milioni di entrate e uscite: «Togliere queste risorse e ruolo politico e di controllo alle Province vuol dire alimentare una visione neo-centralista della Regione».

«Siamo favorevoli all'integrazione gomma-rotaia-mare - conclude De Gavarro - ma unire in un unico soggetto gestore servizi diversi su un territorio variegato come quello della nostra regione e almeno sette contratti di lavoro diversi mi sembra un azzardo. Comunque vedremo cosa vorrà fare la presidente Bassa Poropat, ora anche presidente di turno dell'Upi: ci aspettiamo una sua difesa del ruolo delle Province come hanno sempre fatto i suoi predecessori».

Caldo costantemente sopra la media l'Osmer avverte: «Durerà sino a fine mese»

Erano almeno cinquant'anni che Trieste non viveva un aprile così caldo e secco al tempo stesso. E per l'ultima settimana del mese, ad eccezione di una veloce perturbazione che potrà sfiorarci verso martedì, si preannunciano ancora giornate di sole e di caldo superiore alle medie del periodo. A dirlo sono le statistiche e le previsioni rese note dall'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer). Le medie relative alla pioggia e alle temperature calcolate fra il primo e il 20 aprile di quest'anno. Infatti, rivelano che finora, in questo mese, sul territorio provinciale non è caduto neanche un millimetro d'acqua, mentre la colonna di mercurio si è attestata a 15,8 gradi (la più elevata del Friuli Venezia Giulia), circa tre gradi più del consueto. Per risalire all'aprile meno piovoso bisogna tornare al 1982, quando in 30 giorni caddero 15 millimetri d'acqua. E per trovare un aprile più caldo di questo, addirittura, si arriva al 1961: 16,2 gradi di media. Il fatto è che, in entrambe le annate, la poca piovosità e la temperatura elevata non si erano combinate fra loro. Ecco perché, alla luce anche delle previsioni a lunga scadenza, si preannuncia l'aprile più cal-

do e secco, al tempo stesso, da almeno cinquant'anni.

Anche questa fine settimana sull'Europa centrale e sull'Italia infatti staziona un vasto anticiclone. Dopo un modesto fronte atlantico che intorno a martedì interesserà l'area alpina, già da mercoledì l'anticiclone tornerà a rafforzarsi favorendo la stabilità anche nella seconda parte della prossima settimana. Sulla base di queste proiezioni, l'Osmer quindi prevede che al di là di qualche rovescio o temporale, intorno a martedì, sui monti e forse localmente anche in pianura, per il resto le condizioni di assenza di piogge significative e di temperature decisamente alte per la stagione proseguiranno probabilmente anche la prossima settimana.

Nelle prime due decadi di questo aprile - ricorda l'Osmer - le piogge in regione sono state praticamente nulle, mentre le temperature medie su pianura e costa si sono attestate tra i 15 e 16° e quindi circa 3° oltre la norma. Appare quindi quasi certo che questo mese di aprile avrà la particolarità di essere contemporaneamente secco e caldo come nessun altro almeno da 50 anni.

DOTT.SSA ALICE CONTE

Psicologa-Psicoterapeuta

TERAPIA INDIVIDUALE - DI COPPIA - DI GRUPPO

Via V. Foscolo 2

Tel. 040 3478452 • Cell. 338 8511074

Prot. n° 00792/07

Lo Scrigno ACQUISTA:

ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

L'annuncio dopo la riunione della commissione consiliare. Tra i benefici viene però escluso un abbattimento della Tarsu

S. Giacomo, parte la raccolta differenziata

Dopo Rozzol Melara si ripete l'esperimento. Rovis: «Con i soldi risparmiati interventi per il rione»

Saranno valutati i vantaggi e gli svantaggi a carico degli abitanti prima di proseguire con l'iniziativa in altre zone della città

Riparte da San Giacomo il progetto per la raccolta differenziata nei rioni della città. L'annuncio è stato fatto dall'assessore comunale competente per materia, Paolo Rovis, dopo la riunione della Commissione consiliare, che ha visto coinvolti tutti i soggetti dell'operazione.

«Siamo convinti della bontà dell'intervento - ha spiegato l'esponente della giunta - ma prima di partire con un nuovo esperimento, dopo quello effettuato a Rozzol Melara negli ultimi mesi, vogliamo verificare gli effettivi vantaggi per l'amministrazione e la gente».

Rovis è intenzionato a misurare la quantità di spazzatura che, in virtù della collaborazione che i residenti di San Giacomo vorranno fornire, si riuscirà a deviare dalla naturale destinazione dell'inceneritore, ottenendo così un risparmio per le casse del Comune e agire di conseguenza.

«Paghiamo a tonnellata bruciata - ha precisato Rovis - perciò un calo, nella quantità di immondizie che manderemo all'inceneritore, si trasformerà automaticamente in una riduzione dei costi per l'amministrazione. Non siamo in grado di restituire alla gente queste risorse, sotto forma di abbattimento della Tarsu, in quanto si tratta di una tassa, e come tale non possiamo intervenire in sede locale».

«Ma pensiamo di ripagare il rione che si dimostrerà attivo nella raccolta dif-

ferenziata - ha proseguito Rovis - con interventi in chiave locale, che potrebbero essere il rifacimento di giardini rionali, o il miglioramento delle strutture pubbliche, sempre in sede locale. Il risultato - ha continuato l'assessore - sarà comunque un ritorno sul territorio che si dimostrerà disponibile sul piano della raccolta differenziata».

Prima di ripartire con la sperimentazione in altri rioni, il Comune intende effettuare i necessari controlli, affinché si possa arrivare a una chiara valutazione dei vantaggi e dei carichi sulla popolazione residente. A Rozzol l'esito dei risultati era stato contrastante: a fronte di un generale «sì» all'avvio della nuova procedura di raccolta differenziata, c'era stata anche una generale insoddisfazione della gente, per il fatto che il ritiro delle immondizie separate non avveniva con regolarità.

«Proprio a causa delle lamenti registrate - ha continuato Rovis - abbiamo voluto essere sicuri, prima di proseguire, della qualità del lavoro svolto. Una delle finalità dell'iniziativa - ha concluso l'assessore comunale - è quella di educare la popolazione alla cultura dell'ambiente, in modo da stimolare comportamenti coerenti. I soldi impiegati per la raccolta differenziata sono ben spesi se, alla fine, il risultato è certo ed evidente».

u.s.

GIOVANI DISAGIATI



L'area verde di via Orlandini imbrattata dai vandali

Quinta circoscrizione: «Giardini pubblici come aree gioco contro i vandalismi»

Utilizzare i giardini pubblici come sedi delle iniziative rivolte ai ragazzi, per combattere il vandalismo a San Giacomo. L'idea è emersa durante l'ultima riunione della commissione sociale della Quinta circoscrizione, coordinata dal consigliere di Forza Italia Nunziata Chinnici, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti delle principali associazioni locali impegnate sul fronte giovanile e alcuni dirigenti scolastici. Tra le zone prese in considerazione dalla commissione c'è l'area riservata allo skateboard all'interno del giardino di via Pettiti di Roreto, le cui pedane potrebbero essere modificate per permetterne l'utilizzo a livello agonistico. E stata, inoltre, proposta l'organizzazione di iniziative nel giardino pubblico di via Orlandini. Un maggiore utilizzo della zona potrebbe, infatti, essere una soluzione al problema di degrado recentemente denunciato.

«Nel corso della riunione - spiega Chinnici -, ci siamo accorti che l'offerta delle associazioni locali è rivolta soprattutto ai bambini da sei a dodici anni, mentre, per risolvere il problema del vandalismo, è importante occuparsi anche della fascia d'età da diciassette a vent'anni».

Mattia Assandri

Incontro sulla didattica Scuola, a Roiano i genitori chiedono più tempo pieno



L'incontro alla scuola Addobbati (Bruni)

I genitori di Roiano e Grotta chiedono più scuole a tempo pieno per i loro figli, dove loro possano socializzare e apprendere attraverso il gioco e la simulazione delle attività del mondo reale, con la guida e la supervisione di docenti ed educatori. E quanto è emerso nel convegno di ieri presso l'Istituto comprensivo dal titolo «A misura di bambino». Durante il dibattito, infatti, si è fatta sentire in particolare l'esigenza da parte degli stessi genitori di costruire assieme spazi sempre maggiori di condivisione della vita scolastica, di comunicazione e di collaborazione affinché sia possibile trasformare sempre di più la scuola in una vera e propria comunità condivisa. Fra le varie istanze, inoltre, sono state portate all'attenzione anche quella duplice richiesta che accomuna in questi giorni insegnanti e genitori di molte città d'Italia: dalla priorità di una legge nuova che riconosca anche formalmente il modello della scuola a tempo pieno, dopo lo snaturamento subito negli anni scorsi, al conseguente reintegro dei fondi per il funzionamento degli istituti pubblici, che risultano attualmente corrispondere solo alla metà di quelli dello scorso anno e che hanno quindi provocato una drastica interruzione della chiamata dei supplenti.

La partecipazione al convegno, estesa ai vari istituti comprensivi, ha coinvolto oltre 50 persone fra genitori, insegnanti e studenti della facoltà di scienze della formazione presso l'ateneo giuliano. Sono state presentate, nell'occasione, sei relazioni che nel loro insieme hanno fornito una panoramica delle peculiarità che si incontrano nella scuola a tempo pieno: tempi distesi di apprendimento che si possono adattare ai diversi ritmi di crescita e apprendimento dei bambini, possibilità di proporre conoscenze attraverso esperienze concrete, momenti di socializzazione e gioco autonomo con la supervisione degli insegnanti: dalla creazione di fiabe alla costruzione di maschere e panchine, dall'uso di strumenti scientifici alla simulazione di capanne, orti e piccoli allevamenti, tali da trasformare lo spazio scolastico in un vero e proprio laboratorio.

Oggi il vescovo Ravignani in visita pastorale a Opicina

articolata seguendo le vicende politiche, storiche e sociali dell'altopiano. Ma è datata addirittura 1308 la prima notizia contenuta nell'Archivio capitulare di San Giusto relativa alla presenza cattolica a Opicina; si parla di una chiesa dedicata a San Bartolomeo apostolo.

Il continuo aumento della popolazione ripropone, alla fine del secolo diciottesimo, il problema dell'insufficienza del luogo di culto.

Il Comune di Trieste, patrono della parrocchia, prendendo atto della necessità, deliberò la costruzione di un nuovo edificio sacro, la cui prima pietra fu posta nel 1805.

La consacrazione della chiesa avvenne nel novembre del 1823 a opera del Vescovo Antonio Leonardi. Fu anche allora un evento memorabile per gli abitanti dell'altopiano.

Don Franc ricorda che «il gruppo missionario, misto fra italiani e sloveni, è bene organizzato e ogni anno, a ottobre, organizziamo il mercatino dei missionari».

«Spero che i componenti la parrocchia - conclude don Franc - sentano sempre più viva la loro appartenenza alla comunità, e vengano ad ascoltare le messa con il nostro vescovo».

Terrà la messa nella chiesa di San Bartolomeo, una delle più antiche del Carso



Il vescovo Ravignani

Con la messa delle 9 per i residenti di lingua slovena e alle 10.30 per quelli di lingua italiana, il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, vivrà stamane una delle tappe più importanti delle sue visite pastorali sull'altopiano.

Il capo della Diocesi triestina sarà infatti a Opicina, nella chiesa di San Bartolomeo, dove sarà accolto dai fedeli e dal parroco, don Franc.

«A Opicina - spiega quest'ultimo - l'attività parrocchiale è improntata alla collaborazione fra italiani e sloveni. Per trent'anni, dal '69 al 2000 sono stato cappellano - spiega

don Franc - e da quell'anno sono diventato parroco, perciò conosco bene la realtà dell'altopiano».

La prima chiesa parrocchiale di Opicina risale al lontano 1622, quando fu l'allora Vescovo, monsignor Rinaldo Scarlicchio a istituirla e da allora la storia della chiesa locale si è

La strada è divenuta un traffico asse di collegamento tra diverse zone cittadine

Emergenza viabilità in via Cordaroli

I residenti di Scorcola: caos e pochi parcheggi. Proposto il senso unico

I problemi di viabilità e di parcheggio sono di casa in via dei Cordaroli. Lo sostengono numerosi residenti dell'erta che connette il cuore di Roiano, piazza Tra i Rivi, con la via Commerciale. Una strada stretta, piena di curve, di notevole pendenza, che appare fondamentale nel quadro dei collegamenti tra Roiano e il rione di Scorcola e la stessa Opicina.

Le proteste dei residenti sono derivate dalle difficoltà di parcheggio lungo il percorso. Ma lungo via dei Cordaroli la vita è grama pure per i pedoni. E frequente infatti la sosta selvaggia nei punti in cui il passaggio dovrebbe essere riservato a chi gira a piedi. «Invece sono in tanti a fregarsene delle prescrizioni - dicono alcuni che vivono in zona - e a lasciare l'auto dove gli conviene. Costringendo chi cammina a raggiungere di volta in volta la parte della strada più sicura».

Per queste ragioni vi sono diversi residenti, come Paolo Sponda, che suggeriscono di creare in via dei Cordaroli un senso unico verso via Commerciale. Sulle difficoltà di transito e viabilità nell'area e sulla necessità del senso unico, Sponda ha avuto modo di informare sia il primo cittadino, l'assessore competente e il presidente della Quarta



Traffico tra le vie Cordaroli e Sara Davis

commissione consiliare comunale che, al tempo in cui si trovava ai vertici della terza circoscrizione aveva chiesto al Municipio di regolamentare sosta e traffico in loco.

Vi sono poi altri residenti che lamentano l'intervento spesso inopportuno della Vigilanza Urbana, a sanzionare le macchine presenti in zona. «Dove dobbiamo parcheggiare - dicono - se non c'è un angolo praticabile?» «I problemi segnalati dal cittadino sono purtroppo di costante attualità - risponde Giorgi, che tra l'al-

tro vive nei paraggi - ma non c'è bacchetta magica che possa risolverli in tempi brevi. Io non credo innanzitutto che la messa a punto di un senso unico possa risolvere granché. E voglio sottolineare come via dei Cordaroli rimanga il passaggio privilegiato per chi risiede sul colle di Scorcola e lungo la Commerciale per raggiungere gli esercizi commerciali di Roiano. Abbiamo avuto proteste da parte degli esercenti roianesi quando la strada dovette essere chiusa al traffico per alcuni lavori. In quel fran-

gente - sostiene Giorgi - i commercianti lamentarono una grave flessione negli incassi».

E a chi sostiene che la vicina via Sara Davis potrebbe essere utilizzata quale bretella sostitutiva, l'ex presidente ricorda come questa, in diversi punti, questa risulta transitabile solo a senso alternato. Secondo Giorgi, i problemi di via dei Cordaroli sono simili a quelli di tante altre arterie del Comune. Solo la disciplina dei residenti e il rispetto delle regole possono garantire un transito sicuro.

Per quel che riguarda i parcheggi, non esisterebbero soluzioni al momento transitabili. A monte della difficile viabilità di Roiano, una situazione che riguarda ormai quasi tutti i rioni di Trieste, ci sono ben altre questioni. Ogni famiglia possiede più di una macchina, e i parcheggi sono sempre più difficili in un reticolo viario ottocentesco. «A complicare ulteriormente tutto questo - chiude Giorgi - c'è la folle corsa all'edificazione dei nostri colli che stiamo registrando dal secondo dopoguerra a oggi. Sino a poco tempo fa non c'era l'obbligo di assicurare i posti auto. E dunque ci troviamo di fronte a quartieri dove il numero di auto lasciate per strada è impressionante. Che si può fare?»

m.l.

Martedì la definizione del movimento a sostegno del candidato del centrodestra: 9 finora i nomi

Aurisina, Novacco in lista per Ret

L'ex presidente della Fiera capeggia un gruppo di imprenditori

MUGGIA

Concorso fotografico di Carnevale: i premi

MUGGIA Sono state 120 le foto, firmate da 35 autori, che hanno partecipato al concorso fotografico per il 54.mo Carnevale muggesano.

Le opere ora sono in mostra alla sala Millo. È la seconda volta che le compagnie del Carnevale muggesano organizzano il concorso fotografico. Un'iniziativa vista come una ulteriore promozione della manifestazione anche al di fuori dei confini provinciali. Si è trattato di un concorso aperto a fotografi singoli e circoli fotografici, e gli inviti a partecipare sono stati spediti in vari circoli del Triveneto.

I fotografi hanno così dato sfogo alla fantasia, cogliendo aspetti e scorci anche inediti della manifestazione che, vista la sua durata eccezionalmente lunga quest'anno, si è immersa, alla fine, in atmosfere suggestive, con i carri e le maschere illuminate dalla luce gialla dei lampini.

Venerdì scorso alla sala Millo, alla presenza del presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi, dell'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao, al presi-

dente Fulvio Merlak e alla vicepresidente Scilla Sora del circolo fotografico Fincantieri-Wartsila, (che collabora all'organizzazione del concorso), sono stati proclamati i vincitori di questa seconda edizione.

I premi sono andati tutti a fotografi della provincia. Primo posto per **Silvia Martellani** per «l'alto livello qualitativo del complesso delle quattro opere che rivelano grazia e armonia nell'approccio e nella realizzazione».

Secondo posto per **Gianfranco Favretto** con «Opera 1» per «il coraggioso taglio che rivela colpo d'occhio, capacità di sintesi ed equilibrio cromatico».

Terzo posto a **Patrizia Cappellina** con «Carnaval de muja 1», per «il gioioso senso del movimento, ricco di atmosfera misteriosa e di significati simbolici». Segnalate dalla giuria anche le foto «The mask» di **Francesco Gallo** e «Lampi» di **Sergio Verzier**.

Le foto sono ora esposte alla sala Negrin di piazza della Repubblica fino al 4 maggio, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 esclusi i festivi.

s.re.



Un carro di Carnevale

DUINO AURISINA «Negli ultimi cinque anni abbiamo visto l'inizio di una svolta in questo comune, che solo con altri cinque anni di mandato potrà concretizzarsi, e vogliamo dare un contributo». Queste le motivazioni che stanno alla base della nascita a Duino Aurisina di una nuova lista che sostiene Giorgio Ret, e che si affiancherà quindi alle annunciate formazioni della lista che porta il nome del sindaco e della lista della Lega Nord, ancora in fieri.

Si chiama «Un futuro per Duino Aurisina», ed è composta, sostanzialmente, da imprenditori del territorio che non guardano alla politica ma ai risultati e agli obiettivi da porsi. «La lista Un futuro per Duino Aurisina è una importante novità - ha dichiarato ieri il sindaco Giorgio Ret, e contiene molte persone attive e produttive del territorio».

A coordinarla, l'ex presiden-

te della Fiera di Trieste ed ex candidato in Provincia nella scorsa tornata elettorale, Riccardo Novacco: «Siamo un gruppo di persone che non guarda alla politica, ma ha scelto di sostenere Ret perché in questo territorio, dove abitiamo, rispetto al passato gli ultimi cinque anni si sono dimostrate migliori».

Una formazione civica moderata, che al momento vede 9 nomi e che entro martedì chiuderà le candidature: a capolista c'è Paolo Decarli, presidente del consorzio pesca regionale, seguito da Roberto Fortunat, Mauro Stocca, Giacomo Ambrosi, Enrico Stokeli, Antonio Covri, Antonio Maiello (amministratore delegato di una delle aziende in maggior crescita in provincia, la Matras, che si occupa di trasporti), due donne, Daria Baldini e Luisa Vok. «La lista sarà completata entro martedì - dice ancora Novacco -

perché la scelta di scendere in campo è stata presa a marzo, ma solo nelle ultime due settimane abbiamo dialogato a fondo con il sindaco Ret per lavorare assieme e trovare un accordo sul nostro ruolo».

Un accordo che, se portasse un buon numero di voti, avrebbe il ruolo di spostare più verso una zona moderata il baricentro della formazione politica che sostiene il sindaco Ret: «Non siamo qui per fare politica - dice Novacco - ma per lavorare per una buona amministrazione, in un contesto di apertura con la Slovenia, per un turismo sostenibile e una crescita sensata del territorio, senza diatribe ed estremismi di natura storico politica».



Riccardo Novacco

La gente ha bisogno di guardare avanti e lavorare con obiettivi credibili, che portino a una migliore vivibilità; siamo tutti residenti a Duino Aurisina».

Intanto anche il sindaco Ret sta chiudendo la compagine della «Lista Giorgio Ret»: tra i partiti che hanno già aderito alla lista civica c'è la Lista Dipiazza rappresentata da Alessandro Ferrara e c'è il nuovo Psi, che candida Daniela Maizeni.

fr.c.

Ringraziamento del candidato del centrosinistra a Skerk, Vera Tuta Ban e Tanze



Adriano Ferfolja

DUINO AURISINA Incontro pubblico, ieri mattina ad Aurisina, dei candidati delle liste che sostengono Massimo Veronese. «La convergenza politica e programmatica che sta alla base della ricostituita coalizione di centrosinistra - ha detto Veronese - è stata raggiunta privilegiando l'autonomia delle scelte locali e ponendo al centro dell'azione il protagonismo dei cittadini. Anche la campagna elettorale è caratterizzata da un costante confronto con gli elettori, realizzato in decine di assemblee che proseguiranno fino alla vigilia del voto. In questo modo - ha soggiunto il candidato sindaco - il nostro programma è stato arricchito da nuovi progetti che meglio rispondono alle aspettative della popolazione».

L'assemblea ha accolto con un caloroso applauso il ringraziamento rivolto da Veronese ai sei consiglieri uscenti del centrosinistra, in particolare ai tre (Vera Tuta Ban, Marisa Skerk e Vittorio Tanze) che non si ripresentano, per il difficile lavoro svolto nei cinque anni di mandato.

Sul fronte della fisionomia delle liste, la Lista Insieme comprende quattro donne e do-

«Insieme» e Rifondazione si presentano con Veronese

dici uomini; l'età media è di 44 anni, il più giovane candidato è Demetrio Damiani (28 anni), il più anziano Damian Pertot (63 anni). Sono rappresentati tutti i borghi e le frazioni del comune, molti mestieri e professioni, l'imprenditoria, il sindacato, l'associazionismo, in modo equilibrato entrambe le componenti italiana e slovena, la comunità di origine istriana. Per quanto riguarda invece Rifondazione comunista, i candidati sono undici: accanto al capolista ed ex assessore della giunta Vocci Adriano Ferfolja, si contano due pensionati, Bruno del Vecchio e Bogomil Gabrovec, tra i giovani si conta invece Tatjana Kobau, laureata in psicologia, esperta di psicologia dello sport: insegna all'istituto Slomsek. Elena

Legisa è consigliere provinciale di Rifondazione, molto attiva nel circolo Vigred, all'Anpi e nel Coro partigiano di Trieste. Claudio Leghissa è operaio e sindacalista della Cgil alla Cartiera di Duino. Andrej Papucci, musicista, gestisce la trattoria sociale di Contovello.

Agricoltore di San Giovanni del Timavo è David Peric e viene presentato come indipendente, mentre Irmegarda Schojer è da 27 anni ginecologa al consultorio familiare di Aurisina. In qualità di indipendente Rifondazione presenta la candidatura di Bruno Venturini, postino ad Aurisina. La più giovane tra tutti i candidati della coalizione è Zulejka Paskulin: ha appena 25 anni; laureata con una tesi sull'inquinamento da amianto al cantiere di Monfalcone.

s.re.

La ditta ha trovato un sito più grande. L'ente vuole comprare anche l'ex Utat

San Dorligo, la Bauer trasloca a Monfalcone e il capannone verrà acquistato dall'Ezit

SAN DORLIGO DELLA VALLE Verà acquistata dall'Ezit, l'Ente zona industriale, il capannone industriale inserito nel comprensorio di San Dorligo della Valle, zona artigianale 2, di proprietà della Friulia Lis spa e finora occupato dalla Bauer fratelli spa.

La storica azienda triestina, dal 1884 attiva nel settore delle spezie e degli aromi, a partire da ottobre si trasferirà in un sito di dimensioni più ampie a Monfalcone. Si tratta di un cambio di sede reso necessario per soddisfare le esigenze di crescita della Bauer, rilevata nel maggio 2002 da Saverio della Mea.

L'intenzione di Ezit è quella di mettere l'edificio di San Dorligo, un capannone di recente costruzione sviluppato su due piani con un'area complessiva di 3176 metri quadrati (1200 coperti e altri 2270 fruibili), a disposizione di nuovi operatori. Da parte dell'ente si precisa che «vista la collocazione del capanno-



L'interno dello stabilimento della Bauer a San Dorligo

ne, verrà data alle richieste provenienti da imprenditori insediati nel territorio di San Dorligo, ma all'assegnazione degli spazi potranno concorrere anche altre aziende».

A partire dal prossimo

primo ottobre lo stabilimento di San Dorligo della Valle verrà dato in locazione ad imprese attive nell'industria, nell'artigianato e nei servizi all'ingrosso.

Altro fronte immobiliare aperto in zona industriale è quello che riguarda il ca-

pannone industriale ex Utat, in via Travnik 14. Il Cda di Ezit ha avviato una trattativa per l'acquisto degli spazi in cui, fino a due anni fa, venivano preparati i pacchetti turistici da vendere poi attraverso l'agenzia di viaggi. Proprio in virtù dell'attività di Utat, la maggior parte della superficie fruibile dell'edificio di via Travnik era dedicata ai servizi per l'impresa e al terziario avanzato.

Si tratta di un capannone su due piani con 973 metri quadrati coperti e 1.635 fruibili, per un totale di 3744 metri quadrati. L'area, in cui in passato lavoravano ben 70 dipendenti Utat, fa gola a diverse realtà produttivo-scientifiche.

A fronte di questi interessi, l'Ezit sta comunque portando avanti la trattativa per l'acquisto, con l'intenzione di poter rimettere in tempi brevi in attività l'immobile, mettendolo a disposizione di nuovi operatori industriali-artigianali.



Disponibilità, professionalità e cortesia a Muggia in **via Naccari 4**. Servizi comodi e soluzioni personalizzate in un ambiente accogliente a due passi da te. **Dal 16 aprile 2007.**

FRIULADRIA
CRÉDIT AGRICOLE

Filiale di Muggia
Via Naccari, 4
Telefono 040.271131

Sgonico, corone d'alloro sui monumenti ai caduti

SGONICO I rappresentanti del Comune di Sgonico lunedì 30 aprile deporranno corone d'alloro sulle lapidi e i monumenti ai caduti.

Il percorso, che è stato comunicato ieri, prevederà soste al cimitero di Prosecco (alle 10), alla stazione di Prosecco, al Monumento di Sgo-

nico (alle 18), a Rupinpiccolo, a Borgo Grotta Gigante, a Gabrovizza, a Samatorza, a Sales e a Sgonico.

Sabato 5 maggio con ritorno alle 19 a ganrovizza avrà luogo la tradizionale marcia attraverso i monumenti ai caduti nel territorio comunale.

IMPRESA COSTRUZIONI vende, adiacenze strada di Fiume alta, alloggi su due piani con tre matrimoniali, giardino e due posti auto. Vista mare.

Tel. 040-309105

IL SABATO DEL RIONE

ACQUISTA SOTTO CASA E VINCI € 150 buono Coop

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 28

ORE 12.30 PIAZZA PUECHER
Spettacolo Compagnia Dinamo

ORE 18.30 PIAZZALE GIOBERTI
Musica: Trio Sms

LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE La sede è in via dei Giardini

Ferclub, nei modellini il mondo in miniatura dei treni di ieri e di oggi

In via dei Giardini 16, una tranquilla strada sul colle di Servola sede del Club Triestino Fermodellistica Mitteleuropea, c'è il «Diorama delle Ferrovie Retiche», un capolavoro del modellismo ferroviario che non ha pari in Italia, al quale la prestigiosa rivista Mondo Ferroviario ha dedicato un servizio di trenta pagine.

Il diorama è la riproduzione dettagliata in scala H0m (1:87) di un tratto ferroviario della Valle Engadina in Svizzera, nel Cantone dei Grigioni.

L'ufficio postale, le case, le strade e i boschi che costeggiano le rotaie, sono tali e quali a quelli del posto. Quest'impresa ciclopica, frutto di

5.000 ore di lavoro, è stata protagonista di una mostra a Palazzo Costanzi nel 1999 intitolata «Modellismo che passione», che ha richiamato 17mila visitatori.

Il Ferclub, questo il nome abbreviato dell'associazione che coltiva dal 1988 la passione per l'affascinante mondo delle locomotive, nasce con un primo nucleo di una decina di amatori e stabilisce la prima sede in via Locchi 25.

Nel 2002, il trasloco in via dei Giardini, concesso in affitto dal Comune, che assieme a Provincia, Settima circoscrizione e Fondazione CRTrieste, appoggia le finalità educative e divulgative di un mondo poco conosciuto, soprattutto ai giovani.

Oltre alle frequenti visite degli istituti scolastici, riscuote molto successo la manifestazione «I Trenini della domenica», che offre la possibilità a grandi e piccoli, ogni prima domenica del mese, tra ottobre e maggio, di scoprire il fascino del modellismo ferroviario.

Durante la visita tutti i plastici sono in funzione e si possono ammirare modelli di epoche e paesi diversi, dotati di mirabolanti effetti speciali, come sbuffi di fumo, fischio di partenza e impianto d'illuminazione, mentre sulle pareti scorrono le immagini riprese dall'interno. Insomma, sembra davvero di essere in un treno, o calati in un ambiente reale e lontano.



Foto di gruppo con i soci del Club Triestino Fermodellistica Mitteleuropea

«Può sembrare particolare - spiega Dario Roccavini, presidente del sodalizio - ma spesso la prima motivazione per avvicinarsi al club, ha origini puramente logistiche. Costruire e progettare un plastico è un'attività che oltre a grandi dosi di pazienza, richiede anche uno spazio ampio e stabile, situazione difficilmente realizzabile a casa propria».

In sostanza, si può leggere

tra le righe che è meglio non mettere a repentaglio l'armonia familiare e coltivare l'hobby del cuore in santa pace al Ferclub.

I cultori del fermodellismo, come loro stessi sottolineano, non giocano con i trenini, bensì coltivano il modellismo di alta qualità, ricreando con spirito «zen» stazioni ferroviarie delle varie epoche, locomotive, tracciati rotabili, l'elettronica di controllo computerizzata, e, non da ultimo, il

contesto geografico dei plastici.

Nelle tre ampie sale, oltre al diorama, un plastico Märklin di stile tedesco degli anni '60, e un altro in digitale a parete in corso di realizzazione. Work in progress anche per il plastico Senza Frontiere di ambientazione mitteleuropea di 20 mq, che oltre ai treni permette di azionare in digitale anche i mezzi stradali.

Patrizia Piccione

La domenica prove di viaggio per tutti

Tra le meraviglie presenti al Ferclub incanta i bambini ma anche i grandi, che dopo un approccio un po' scettico non riescono a staccarsi dalla postazione di comando, un simulatore che permette di provare l'ebbrezza della guida della locomotiva, errori da macchinista inesperto con tanto di disastro ferroviario inclusi, stando comodamente seduti alla consolle del computer. Il software installato permette di scegliere tra circa trenta linee ferroviarie italiane, giapponesi, tedesche e americane, contemporanee e storiche, per un tour virtuale che trasporta il viaggiatore anche nel contesto geografico e temporale.

Seguendo un classico di glamour, si può viaggiare sul mitico e raffinato Orient Express, scegliendo la stagione in cui partire, l'ora e la tratta. Il fischio di partenza alle 17 dalla stazione di Innsbruck coincide con gli sbuffi dell'imponente locomotiva, seguiti dalle note della musica che inonda la carrozza passeggeri, nel crepuscolo del tardo pomeriggio invernale con la neve che imbianca gli abeti lungo le rotaie, destinazione Sankt Anton.

Durante «I Trenini della domenica», i bambini si avvicinano al mondo del modellismo, imparando a manovrare carrozze e locomotive del plastico a loro riservato. Ogni aspirante macchinista può fare 3 o 4 giri, e tra i biglietti per la prenotazione del tour, è sorteggiato poi un omaggio ferroviario. Di recente il parco treni del plastico per i bambini è stato rinnovato, grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste che ha acquistato cinquanta carri merci, stilizzati in seguito con il logo dello sponsor e del Ferclub. «Il prossimo autunno - ha detto con orgoglio Sergio Muscio, vicepresidente del sodalizio - inauguriamo una nuova sala, dove farà bella mostra di sé un nuovo plastico nella minuscola scala N (1:160), una novità per il nostro club, con ambientazione geografica e modellistica in stile tedesco».

p.p.

Qui a fianco, accanto a un plastico ferroviario realizzato dai soci, tre dei cinque membri del Ferclub che compongono il direttivo dell'associazione: da sinistra a destra: Bruno De Marchi (tesoriere), Dario Roccavini (presidente) e Stefano Delami (coordinatore organizzativo)



Ognumo partecipa con le sue capacità all'attività del sodalizio che ha contatti con altre formazioni e riviste di tutta Europa

Cinquanta soci alle prese con binari e passaggi a livello

Al Ferclub sono iscritti una cinquantina di soci di ogni età che trascorrono parte del tempo libero nella sede dell'associazione, dedicandosi, secondo le personali preferenze e inclinazioni, al continuo evolversi del grande plastico in costruzione, dalla metodica creazione di elementi paesaggistici in scala, come alberi, colline e cespugli, ai tracciati rotabili o i passaggi a livello, che richiedono capacità non solo manuali ma anche di elettronica e informatica. «Una dei pregi del modellismo ferroviario - racconta Stefano Delami, coordinatore organizzativo - è la capacità che ha di monopolizzare l'attenzione. Creare e modificare modellini che richiedono spesso l'uti-

lizzo della lente d'ingrandimento e micro utensili di precisione è un eccellente anti stress».

Non ci sono particolari formalità per diventare soci: basta una telefonata o una visita in sede, e per dare la possibilità a chi è tentato di entrare nel mondo del modellismo ma non vuole sbilanciarsi, si può diventare soci simpatizzanti per un anno e poi decidere. I soci ordinari pagano un canone annuo di 30 euro che permette loro di usufruire del materiale presente in sede, dai plastici dove far girare i propri modelli analogici e digitali, al laboratorio per riparare e fare manutenzione ai treni, alla vasta biblioteca, videoteca ed emeroteca che mettono a disposi-

zione per consultazione e prestito, le maggiori riviste italiane e straniere del settore. I fermodellisti non se ne stanno chiusi nel loro mondo, ma anzi coltivano un'intensa vita di relazione con club italiani e stranieri, in particolare modo con Austria, Germania e Slovenia, e, infatti, tra i prossimi obiettivi, una manifestazione internazionale al Ferclub con gli amici mitteleuropei. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria il martedì dalle 16 alle 18, e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, in sede o telefonando al numero 040. 53575 oppure scrivendo a ferclub@katamail.com.

p.p.

Iniziativa a favore dell'Ados. Presentato anche l'Albo d'onore del Corpo della polizia municipale

I vigili urbani danno l'esempio: in 64 donano sangue

I vigili urbani si sono resi protagonisti di un'iniziativa benefica e al contempo esemplare, effettuando spontaneamente donazioni di sangue.

Numerosi appartenenti al Corpo della polizia municipale hanno partecipato a una giornata di donazione del sangue, recandosi nell'emoteca dell'Associazione donatori sangue.

All'iniziativa si sono associati anche numerosi cittadini. Dopo l'ottima riuscita dell'analoga esperienza effettuata lo scorso anno, è stata la stessa Associazione donatori sangue a chiedere nuovamente la collaborazione dei vigili urbani, per ripetere la preziosa raccolta.

La carenza di sangue per molteplici necessità è infatti una delle problematiche della città: servizi di primo soccorso e di emergenza, interventi chirurgici e trapianti di organi, cure di malattie oncologiche e forme varie di anemia cronica por-

tano a un consumo giornaliero di sangue ben superiore alle donazioni, con un fabbisogno in costante crescita. Anche l'elevata età media della popolazione costituisce una problematica di Trieste.

La polizia municipale, attenta da sempre a questi temi, proprio a tale scopo ha costituito nel 2000 la Sezione donatori sangue, intitolata lo scorso anno al nome dello scomparso collega dei vigili, Giorgio Scussat. Ormai sono 64 gli appartenenti alla polizia municipale che donano il proprio sangue, dimostrando con ciò un alto senso di civile solidarietà. Sempre nei giorni scorsi, la Polizia municipale si è resa protagonista di un'altra iniziativa, in questo caso di stampo culturale.

A cura del tenente colonnello Enrico Mazzoli, è stato distribuito il volume definito «Albo d'onore del Corpo della Polizia municipale». Si tratta di

una raccolta degli episodi salienti della storia dei vigili urbani e che riguardano le premiazioni, i riconoscimenti e gli atti degni di menzione che hanno visto protagonisti i componenti del Corpo.

Si tratta di un volume di notevole interesse storico, che prende il via da episodi molto lontani nel tempo, perché la raccolta prende il via da eventi accaduti 130 anni fa, quando ad accompagnare il lavoro dei componenti il Corpo erano ancora i cavalli.

Il primo episodio citato risale al dicembre del 1877, quando un vigile di nome Vincenzo Gerolami «che prestava servizio al mercato di piazza del Ponterosso - si legge nei documenti ufficiali - fu avvisato che due colleghi, che avevano sorpreso un borseggiatore, erano stati circondati da un gruppo di malviventi, armati di coltelli».

L'intervento del Gerolami si rivelò decisivo, per allontanare i malintenzionati. All'incontro di presentazione del volume, che arriva a quasi 140 pagine, ha presenziato il comandante, Sergio Abbate, che ha avuto parole di encomio per quanti si sono adoperati per la stesura del testo.

«Il corpo dei vigili urbani - ha detto Abbate - vanta una storia ricca di episodi degni di menzione, che confermano la bravura e l'impegno di quanti hanno fatto parte della polizia municipale dalla sua fondazione».

Fra gli eventi menzionati del libro, va ricordata la presenza dei vigili urbani di Trieste nel dopo terremoto del Friuli del 1976, quando un nutrito gruppo di vigili locali si recò nelle terre sconvolte dal terremoto, per prestare aiuto alle popolazioni locali.

u.s.



Un vigile urbano dona sangue (Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.08
	tramonta alle	20.00
LA LUNA:	si leva alle	9.30
	cala alle	1.34

16.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 253.

IL SANTO

San Sotero

IL PROVERBIO

La luna non cura l'abbaiar dei cani.

FARMACIE

Domenica 22 aprile 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 225141

In servizio dalle 13 alle 16:

via Giulia 14 tel. 572015
via Costalunga 318/A tel. 813268
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/a - Muggia

Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio. ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7. Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve. AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts. AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara. ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7. SHELL: via Locchi 3. TAMOIL: via F. Severo 2/3.

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040380029
Aeroporto 0481773225
Ferrovie - Numero verde 892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 11.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18 MSC GIOVANNA da Venezia a molo VII; ore 20 WESTVOORNE da Poti a rada.

PARTENZE

Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme; ore 6 ECO AFRICA da orm. Siot 4 per ordini; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul; ore 21 IRENESE REMEDY da molo VII per Capodistria.

LOTTO

BARI	81	46	28	16	56
CAGLIARI	37	45	84	46	25
FIRENZE	87	43	48	62	27
GENOVA	86	81	19	72	41
MILANO	81	19	75	18	8
NAPOLI	43	5	34	66	82
PALERMO	75	58	85	70	69
ROMA	11	67	27	6	57
TORINO	63	51	71	83	22
VENEZIA	1	15	85	21	34
NAZIONALE	80	70	63	62	40

Entolotto (Concorso n. 48 del 21/4/2007)

11 19 43 75 81 87 Jolly 1

Montepremi € 56.713.232,24
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 54.700.000
Ai 24 vincitori con 5 punti € 38.137,08
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 2595 vincitori con 4 punti € 352,71
Ai 91.008 vincitori con 3 punti € 10,05

Superstar (N. Superstar 80)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € 35.271. Ai 349 vincitori con 3 punti € 1005. Ai 4132 con 2 punti € 100. Ai 23.982 vincitori con 1 punto € 10. Ai 48.817 vincitori con 0 punti € 5.

I volontari del sodalizio assistono i degenti e le famiglie fornendo un supporto materiale e psicologico

Al Burlo piccoli malati aiutati dai clown dell'Abio

Compie 8 anni la sezione triestina dell'Associazione per il bambino in ospedale

L'Abio, Associazione per il bambino in ospedale, compie otto anni e prosegue l'attività di assistenza ai piccoli degenti e alle loro famiglie, fornendo assistenza psicologica, materiale ma soprattutto quel calore umano che a volte, e non per colpa delle strutture sanitarie, necessariamente manca o è carente tra le corsie dei nosocomi.

«In questo tempo - spiega la presidente dell'Abio triestina, Maria Stella Tolentino - abbiamo imparato come si fa a cercare risposte, a provare a risolvere problemi, a capirci e a capire quanto conta un sorriso, un ascol-

to silenzioso». Dopo otto anni Abio, per molti, non è più una sigla sconosciuta ma un simbolo rassicurante e apprezzato. I volontari, che sono formati all'interno dell'associazione, sono quotidianamente presenti al «Burlo Garofolo», con animazioni che vanno da quella sperimentata dai «medici del sorriso», anche in maschera, alle partite

di calcetto, al semplice condividere le ore e i giorni di cura e degenza. Con l'attenzione rivolta anche ai genitori, ai quali viene offerto un sostegno a volte non solo spi-

cologico, specie per gli stranieri con difficoltà logistiche o finanziarie. Con l'autotassazione i volontari Abio acquistano giochi, giocattoli e materiale per la sala giochi. «E quando ci succede - afferma Tolentino - di vedere certe povertà a cui forse non eravamo più abituati, cerchiamo di aiutare come possiamo: magari facendo as-

sieme ai genitori una spesa al supermercato per la famiglia, acquistando capi di vestiario per il bambino o magari anche per la mamma che da mesi sta rinchiusa dentro all'ospedale con il figlio, oppure, come è successo la scorsa settimana, donando una carrozzina per il bambino». Quale ente non profit è possibile contribuire a sostenere tali acquisti dell'Abio anche in occasione della dichiarazione dei redditi (numero di codice fiscale da indicare è 90082960320) o rendersi disponibili per i corsi di formazione dei volontari.



Il gruppo dei volontari dell'Abio davanti al «Burlo Garofolo»



Clown Abio: il sodalizio forma i suoi operatori



MATTINA

Museo Revoltella

Fino al 29 aprile resterà aperta al museo Revoltella la mostra personale di Livio Schiozzi intitolata «Tabulae absentiae». Alle 11 l'artista effettuerà una visita guidata alla mostra. Orario di apertura: 10-18, ingresso intero 5 euro, ridotto 3 euro (visita guidata compresa nel biglietto).



POMERIGGIO

Famiglia Portolana

Oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo assisteremo alla santa messa del patrono di Portole e Stridone San Giorgio. Dopo la cerimonia religiosa il direttivo della Famiglia accoglierà, nella sede di via Silvio Pellico 2, tutti gli amici e simpatizzanti del territorio di Portole.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno Comandante M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle 16.30 concerto lirico: Silvia Mosco mezzosoprano, Paolo Skugor tenore, Corrado Gulin pianoforte.

Comunità di Capodistria

I capodistriani si ritroveranno oggi alle 17 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini per assistere alla santa messa celebrata da padre Ermenegildo Maragno e rinnovare la tradizionale devozione alla Beata Vergine delle Grazie venerata nel santuario votivo di Semedella.



DOMANI

Corso baby sitter

Domani si svolgerà il quinto incontro del corso di formazione per volontari e operatori denominato «Baby sitter vita per passione», organizzato dal Centro di Aiuto alla Vita di Trieste. Antonella Deponte parlerà su: «Ruolo del baby sitter vita, rapporti con il bambino, rapporti con i genitori, rapporti con il territorio». Alle 17, nella biblioteca dell'itis «A. Volta», in via Monte Grappa 1.

Unione degli istriani

Domani nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, il sig. Iurin presenterà una videoconferenza dal titolo: «Stiria n. 4».

Assemblea

Radio taxi

La Radio taxi 307730 informa che domani dalle 15 alle 19 in concomitanza con un'assemblea generale di categoria, potranno verificarsi dei disservizi. La radio rimane aperta, garantiamo il servizio.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che domani la serata sarà dedicata a «Funghi primaverili del Carso» con proiezione di immagini digitali presentate da Massimo Tassini. Alle 18.45 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Movimento di Liberazione

Domani alle 16.30 alla biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6 Claudio Venza presenta il volume e il dvd di Derino Zecchini «Dietro la cortina di bambù, dalla resistenza ai vietnamiti» diario 1946/1958».

Galleria

Il Coriandolo

Domani alle 18 presso la Galleria Il Coriandolo verrà inaugurata una mostra di pittura a cui partecipano utenti e simpatizzanti dell'associazione per il disagio psichico Buon pastore il cui presidente è Franco Richetti. Durante la mostra su apposita scheda ogni visitatore (ovviamente che lo desidera) potrà dare il suo giudizio. Il 4 maggio, al termine della mostra, l'urna verrà aperta e verranno proclamati i vincitori.

Lunedì cateriniani

Il ciclo di incontri promosso per la XIX edizione dei lunedì cateriniani si concluderà domani alle 19, in via dei Mille 18, con una riflessione in merito alla «Liberazione dalle paure e cammini di speranza», affidata al monaco benedettino camaldolese Franco Mosconi, priore dell'Eremo San Giorgio di Bardolino (Verona).

I lunedì dello Schmidl

La liuteria triestina nella collezione di strumenti musicali è il tema che verrà sviluppato domani alle 17 per il settimo appuntamento dei «Lunedì dello Schmidl» nella nuova prestigiosa sede del museo teatrale a Palazzo Gopcevic in via Rossini 4. Intervengono il conservatore Stefano Bianchi e Antenore Schiavon, artefice di importanti interventi sulla collezione di strumenti musicali. L'ingresso è libero.

Circolo della lettura

Domani, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, appuntamento con il Circolo della lettura a cura di Valerio Fian-dra. Si parlerà fra l'altro di Vikram Chandra e Irène Némirovsky.



MATRIMONI

Tamara Walter con Diust Valentina, Rizzitelli Marco con Dimistri Sara, Bozzato Giorgio con Bembich Paola, Salvemini Andrea con Basiaco Rita, Rampini Fabio con Siciliano Laila, Caramia Andrea con Canziani Patrizia, Baretta Claudio con Galimberti Giulia, Giacobini Massimo con Prelessi Martina Maria Elisabetta, Sannino Antonio con Valencic Vida, Marcial Fabio con Volpi Elena, Posa Stefano con Toth Natali, Manzoni Marco con Marino Laura, Poli Andrea con Piccini Patrizia, Giordano Maurizio con Zerbin Paola, Sanna Luca con Bellocchi Nicole, Pastore Michelangelo con Barnaba Nadia, Jenko Lorenzo con Segato Valentina, Del Rosario Serafino Matteo con Bolognese Loredana, Fiusco Denis con Michelutto Rosalba, Mauro Roberto con Milone Francesca, Del Borrello Fulvio con Rigo Lucia, Gasparet Giuliano con Cermelj Miriam, Lisetto Paolo con Ferluga Elisa, Tognon Daniele con Signor Caterina, Napoletano Cosimo con Grubischi Sara, Rossi Danilo con Miani Silvia, Stefano Hager con Lara Crevatin.



CERCASI

OCCHIALI. Mercoledì 18 aprile smarriti centro città occhiali da vista con astuccio rigido nero acquistati al Centro ottico (sul Canale). Ricompensa. Aldo Canestri, tel. 040/350127. Grazie. PASSEGGINO. Smarrito il 17 aprile passeggiando da bimbo nella zona di via Cicerone. L'onesto rinventore può telefonare al 335 7458 284 o al 334 2436 705.



CORSI

TEDESCO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi bimestrali (10 unità didattiche) di lingua tedesca, nei livelli A1 (mercoledì dalle 18 alle 19.30) e A2 (venerdì dalle 19.15 alle 20.45) all'Euroculture presso il Forum europeo italo austriaco. Iscrizioni aperte fino al 24 aprile. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Sant'Antonio 2, con orario di segreteria: mar-merg 17.30-19.30 (mercoledì anche la mattina dalle 10.30 alle 12.30), oppure telefonare allo 040/634738, sempre in orario di segreteria. Tutti i corsi avranno inizio a partire dalla settimana del 30 aprile. VOLONTARI. L'Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia cerca nuovi volontari per la sede di via Don Minzoni 5. Le persone interessate devono contattarci allo 040/314368 per informazioni. L'ufficio è aperto martedì e mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18, giovedì mattina dalle 10 alle 12 e infine venerdì dalle 16 alle 18. Vi aspettiamo numerosi. Le persone interessate a partecipare ai Gaa-Gruppi di auto aiuto devono contattare al più presto i nostri facilitatori: un nuovo gruppo sta per iniziare. SMETTERE DI FUMARE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare gratuiti organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 al Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040-398312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. NUOTO. Sono aperte alla segreteria della Triestina Nuoto (piscina B. Bianchi) le iscrizioni per i corsi intensivi di nuoto e per i corsi estivi. Per informazioni tel. 040-306580, cell. 340-0541546.

Il direttore del Centro internazionale d'ingegneria genetica ospite del Rotary Club Nord

Giacca: «La cattiva informazione ostacola la scienza»

È una relazione che veleggia a tratti in acque calme, in apparente armonia, per ritrovarsi poi, da un momento all'altro, ai ferri corti. Questo per sommi capi il sofferto rapporto tra il mondo scientifico e chi comunica la scienza, ovvero i media. «(S) comunicare la scienza» è il titolo della relazione di Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb, il Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologia, alla convivia del Rotary Club Nord al Circolo Ufficiali. Il mondo scientifico - ha detto Giacca - lamenta la divulgazione incontrollata di quelle, che più notizie, risultano delle bufale senza prove e senza riscontro nel tempo, che però il lettore accetta come un dogma indiscutibile, solo perché anticipate da riviste che trattano argomenti scientifici ad ampio spettro. Plauda la rigenerazione ex novo di un dito della mano, la front page di un mensi-



Mauro Giacca, direttore del Centro di ingegneria genetica

le appena uscito in edicola, secondo il quale, studiando le capacità di autorigenerazione di alcune specie animali si potrebbe ipotizzare la ricrescita del pene, finora studiata solo

sui topi. Un caso - ha detto Giacca - e ha purtroppo illuso molti ammalati, è la cura per combattere il cancro di Luigi Di Bella, il cui nome ha riempito pagine su pagine degli or-

gani d'informazione, che però non firmò nemmeno una pubblicazione scientifica sui tumori. «La politica delle pozzoni magiche», così la stampa estera ribattezzò all'epoca la polemica che divide i fan pro terapia dai sostenitori della medicina ufficiale. «Purtroppo l'informazione gonfiata, distorta o le notizie anticipate, non seguite poi da fatti e risultati - dice con rammarico Giacca - possono, non solo creare nel lettore confusione e disinformazione, ma creare dei movimenti di opinione che ostacolano il cammino della scienza, come ad esempio la clonazione delle cellule, proibita in Italia, perché invece di essere recepita come una possibilità di rigenerazione terapeutica di cellule di organi malati - conclude - è stata dipinta come una fabbrica per clonare esseri umani, come in un film fanta-horror di pessima qualità».

p.p.

ELARGIZIONI

- In memoria di Adriano Artes da Sandra Reina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Elia Micali da Maria, Walter e Orietta Zudich 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Romano Puzzer (22/4) dalla moglie Caterina, dalla figlia Romana e dal genero Umberto 50 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Silvia Saccone (22/4) da L.M.S. 10 pro Ass. italiana ricerca sul cancro, 10 pro La via di Natale - Aviano (Pn), 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Lino Stalio nel X anniversario (22/4) dalla moglie e dalle figlie 100 pro Amare il rene, 50 pro Azzurra, 50 pro Domus Lucis, 100 pro fond. benefica Alberto e Kathleen Casali.
- Nell'XXXI anniversario di matrimonio dei genitori (22/4) dalla figlia 200 pro Caritas diocesana, 200 pro frati di Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria di Maria Ponte, Giuseppe Vegliani, Attilio Morelli da Rosanna Ponte 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Persi ved. Zorani dalla figlia Lucy 25 pro Emergency.
- In memoria di Antonio e Rosa Radin dalle figlie Marcella e Nella 40 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).
- In memoria di Sergio Ravasi da Liliana Caputo e amiche 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Cipriana Sedmak in Verazzi da Fulvio Bidioia 50, da Silvano Bidioia 50 pro Cro Aviano.
- In memoria di Livio Sterle da Antonio, Anna, Anna, Anna, Carla, Sandra, Mimma, Tina, Francesca, Tiziana, Nicoletta 55 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Manuel Toneato da Laura Rode 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Vaccari dagli amici Annovi, Antonini, Gregorio, Galletti, Milocani Noè, Pelikan, Premuda, Prester, Protti 475, da Furio e Silvia Galletti 50 pro Agmen; da Maurizio, Lorella, Enrico Protti 50 pro Emergency.
- Da Alex, Bruna, Flavia, Gianna 200 pro Frati cappuccini (pane per i poveri).
- Da L.S. 30 pro Medici s.f., 30 pro Unicef, 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Agmen, 30 pro Un.it. ciechi; 30 pro Cav.
- In memoria di Eugenia Cerlienco dai condomini di via Gambini 2 110 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandro Cettul dalla famiglia Andri 25, dalla famiglia Pelizzon 30, dalla famiglia Scaramella 75 pro Amare il rene.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

22 aprile 1957

► Nella solennità della Pasqua, alla fine del Pontificale a San Giusto, il vescovo ha rivolto la sua tradizionale omelia. In essa ha toccato anche il problema della gioventù, che si fa sempre più serio e pericoloso e la cui soluzione impone provvedimenti radicali e urgenti, visto il fallimento dei sistemi educativi attuali per la insufficienza sia della famiglia che della scuola.

► Su di un comunicato apparso sulla stampa si avvisa che, considerato il tragico bilancio della giornata di Pasqua, la Polizia stradale ha intensificato per oggi i servizi su tutte le strade. Gli agenti agiranno inflessibilmente nei confronti di tutti i contravventori alle norme che regolano il traffico.

► Eccezionale afflusso di turisti in una splendida giornata di sole, in occasione della ricorrenza pasquale. Fra gli stranieri, ospiti dell'albergo Excelsior, l'attrice Jennifer Jones con il marito, il produttore David O'Selznick, e il regista Charles Vidor, recatisi nel pomeriggio a Sistiana con l'attore italiano Antonio Centa.

GLI AUGURI



Annemarie e Pietro

Annemarie e Pietro festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri da Maurizio, i nipoti e famiglie.



Claudio sono 60

Claudio compie 60 anni. Tanti auguri da tutti i familiari e amici che li ricordano con affetto.



Fulvia ha 50 anni

Fulvia festeggia 40 anni. Tanti auguri dagli amici muggesani, quelli di sempre.



Gianni, sono 70

Gianni festeggia 70 anni. Auguri dalla sua famiglia, dai nipoti Giulia, Giovanni e Nicolò.



Pino e Luciana

Pino e Luciana da 40 anni insieme. Auguri da Michele, Alab, Franci e Silvia.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Casadolcecasa

Negozi specializzati in articoli per la casa vi propone per i mesi di aprile e maggio i corsi di cucina in collaborazione con... «La cucina di Laila». Per informazioni Trieste - via Genova 21/d tel. 040662313.

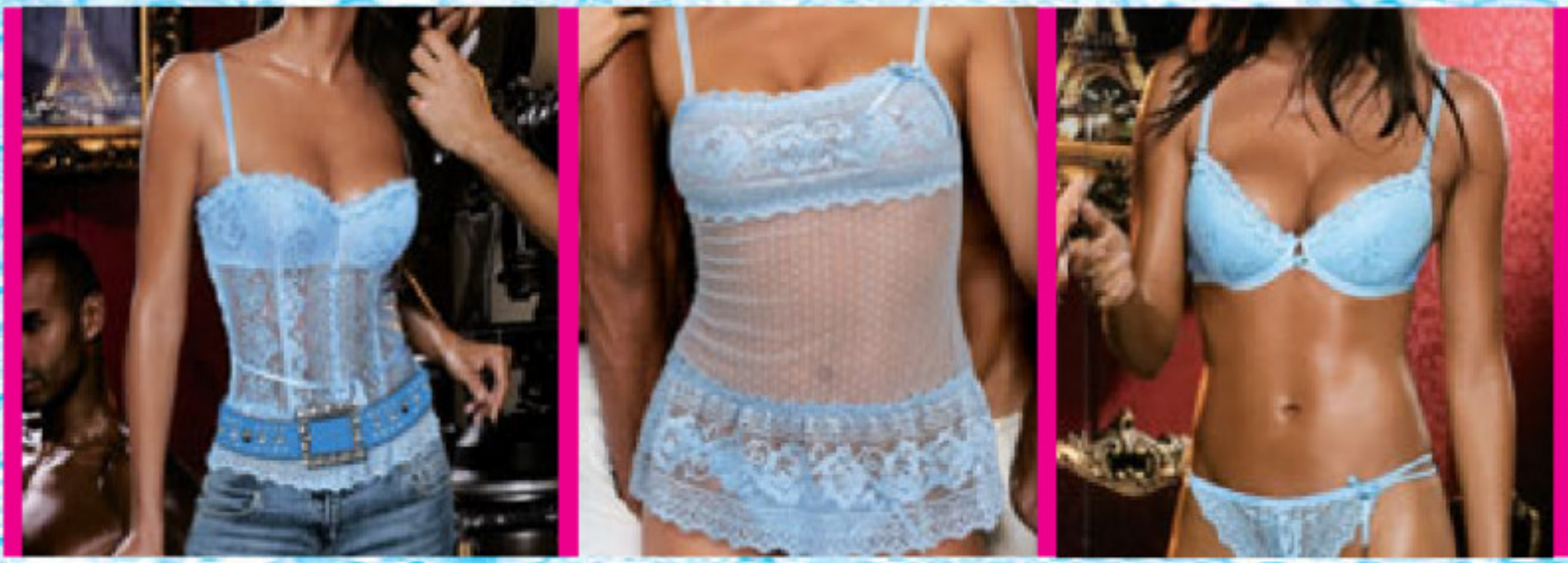
Da Calzature Quark

Ci sono le Nuove COLLEZIONI per uomo e donna PRIMAVERA ESTATE calzature e abbigliamento di GEOX. Le PROPOSTE 2007 di Gherardini (borse e accessori) CON LA QUALITÀ DI SEMPRE... Siamo sempre in via Combi 7 Trieste - Tel. 040303330



IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità



DENY Intimo

Via Genova, 11/D - TRIESTE - Tel. 040.368456



BOYS & BABY
stock

GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO - SCARPE - ACCESSORI

outlet 0-16 anni

MURPHY&NYE jaggy take-two
GURU GANG ARMATA DI MARE
GUESS ETC.....

Vieni a scoprire il nuovo e conveniente negozio...

Prezzi scontati tutto l'anno del 50%

TRIESTE - PIAZZA BENCO 2/b
Tel. 040 631988

UOMO VUOI DIMAGRIRE?

3 trattamenti **GRATIS**
valido solo fino a venerdì 27 aprile
non cumulabile

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

NOVITÀ

BODY man
DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

www.bodyman.it

VIA CORONEO 3
TEL. 040 364750

beat offerta speciale
solo **69,00 €**
giacche nylon Schott USA
per questa settimana



galleria Protti 3, Trieste 040772490
www.beatdeluxe.com

Enrica
Boutique

Promozione collezione elegante
sconti dal

20% al 70%

Trieste - Largo Santorio 5 - Tel. 040.634092



Moto Star
rivenditore autorizzato
HONDA

SH300i
MAGAZZINO RICAMBI
E ACCESSORI ANCHE ORIGINALI
PER MOTO/SCOOTER EUROPEI E GIAPPONESI

pronta consegna
ritiro usato
finanziamenti

TRIESTE - Via del Follatoio, 7 - Tel. 040 829138 - www.motostartrieste.com

ABBIGLIAMENTO MOTO CASCHI

AXO UFO GIVI NOIAN

TRIESTE - Via Valdirivo, 29/B



MODE CARMEN
Via Costalunga, 324 (zona Coloncovec)
34149 Trieste - Tel. 040 811533

Negoziato rinnovato con vasto assortimento
UOMO - DONNA - BAMBINO

**GIÀ DISPONIBILE
LA NUOVA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE 2007**



ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

MAURI

Trieste Via Ponziana, 3
Tel./Fax 040 764.833

Nuove collezioni
primavera estate
assortimenti per tutte le occasioni
... Fino alla Tg. 78



**BORSE VERA PELLE
a € 39,00 e € 59,00**

**GIACCHE IN PELLE
UOMO - DONNA
€ 98,00**

Piazza Dalmazia, 1 - TRIESTE
SUL LATO DEL TRAM



**IO
CE L'HO FATTA!**

Cristina, cliente Figurella,
ha perso 16 chili

Figurella

OMAGGIO SPECIALE
5 SEDUTE GRATUITE

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.it

*omaggio valido solo fino a venerdì 27 aprile

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città



cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

FORNI di Sotto: privato vende casetta completamente arredata ideale per vacanze tricamere di cui 2 matrimoniali soggiorno con angolo cottura bagno e scoperto di proprietà euro 85.000 telefono 3355205109. (A00)

GIOVANE dominatrice dotatissima affascinante completissima grandiosa sensazione poderosa sorpresa 24 su 24 3493563786. (A2676)

PRIVATO VENDE San Giovanni 5° piano soggiorno cucinino bicamere bagno ripostiglio poggiolo euro 165.000 04054564 3494978553. (A2654)

RONCHI dei Legionari appartamento in casa d'epoca soggiorno/angolo cottura, bagno, 1 camera, posto macchina. 0481720344. (C00)

TRIBUNALE adiacente via Beccaria affittasi 345 mq piano ammezzato ristrutturato per uso commerciale cell. 3490891151.

VIA Bonomo parco «Il boschetto» vendesi appartamenti di una/due camere cucina e bagno. Tel. 0403476466-3397838352.

VILLAGGIO Pescatore recente perfetto tipo casetta schiera mq 75, giardino proprio, posteggio. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

A.A.A. PRIVATO affitta box grande via S. Francesco Park Fenice. Tel. 3383714493. (A2522)

OPICINA centro affittasi ufficio 60 mq primo ingresso panoramico termocentrale euro 600. Tel. 0402158357 o 3356197955. (A2595)

ZONA artigianale Dolina affitta uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili. Tel. 040228264 - 3357129924. (D00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AGENZIA Wind ricerca per potenziamento rete commerciale per la provincia di Trieste e Gorizia venditori/ci offrendo minimo garantito, contributo spese, provvigioni di sicuro interesse, formazione, appuntamenti prefissati. Inviare c.v. a: contatti@agenziawind.net (A2401)

A.A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona cerca montatori artigiani con esperienza anche senza automezzo per montaggio mobili Friuli Slovenia Austria 0432971400.

A.A.A. SOCIETÀ settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita nell'ambito di nuove iniziative commerciali. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a fermo posta 17 Trieste - carta d'identità AE 8108820. (A00)

A.A. AZIENDA cerca persone indipendenti da formare professionalmente per mercato italiano ed europeo 3404267677. (CF47)

AGENZIA Deagostini DI cerca telefonista anche parttime disponibilità almeno prime ore serali telefonare 040820712 mattino. (A2400)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata/o esperienza pluriennale, conoscenza programma Softamm, ottimo inquadramento, tel. 3346627306. (A2679)

APERTURA NUOVO punto commerciale a Trieste società ricerca 7 giovani amboessosi per amministrazione, contatto clienti e marketing. Solo full-time. Ricerca urgente. Tel. 040774763. (A2402)

A Trieste e provincia selezionati 3 amboessosi minimo 25 anni da avviare alla professione di consulente commerciale. Offresi assunzione a tempo indeterminato, 14 mensilità, premi produzione, possibilità di carriera in azienda di importanza nazionale. Richiedesi ambizione, volontà, bella presenza, cultura superiore e predisposizione al contatto con il pubblico. Per appuntamento telefonare ore 9-20 allo 040635399. **CALL-CENTER** di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI padroncino/vettore con mezzo proprio per consegne pane. Info tel. 0481485000. (C00)

CERCASI telefonisti per lavoro part time lun.-ven. orario 18-21 ufficio di Monfalcone. Offresi fisso mensile euro 350 più provvigioni. Tel. 0481413212 dalle 11 alle 21. (A00)

CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398. (A00)

IL GRUPPO Masè nell'ambito dei programmi di sviluppo ricerca i seguenti profili: commessi specializzati nella salumeria/gastronomia (rifi. Csg), banchieri per attività ristorazione/bar (rifi. Brb), apprendisti interessati al settore (rifi. Ais), personale specializzato nella lavorazione carni (rifi. Slc). Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum, con consenso al trattamento dei dati (d. lgs. 196/03, art. 7 e 13) citando chiaramente il riferimento della posizione per la quale si propongono all'indirizzo: Salumi Masè Spa, via J. Ressel 2 - 34018 San Dorligo della Valle Trieste. (A2591)

IMMOBILIARE ricerca personale per mansioni di ufficio. Inviare curriculum via fax 0403475538. (A00)

IMPORTANTE società informatica cerca giovane impiegata/o part-time per gestione propria amministrazione. Richiede: serietà, dinamicità, laurea o diploma tecnico, conoscenza ambiente Windows ed Office. Offre inquadramento di legge, inserimento in azienda giovane e in sviluppo. Inviare curriculum a fermo posta 17 Trieste - carta d'identità AE 8108820. (A00)

IMPRESA costruzioni/ studio professionale con sede nella bassa friulana cerca per assunzione geometra - perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia, indispensabile conoscenza applicazioni catastali Progeo/Docfa - tavolare. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431/970101 - fax 0431/970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it (Fil47)

LAVORO domicilio. Confezione cinghiette ottimi guadagni 800126744. Telefonata autista pat. C, perito meccanico buon inglese, saldatori, addetti cnc, impiegata contabile, manutentore elettrico, operai generici. Telefonare 0481538823.

www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

Continua in 36.a pagina

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

A Gemona del Friuli ti aspettano le nuove collezioni per la tua casa. Un tocco di stile, armonia, design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

Show-room: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00

Lunedì mattina chiuso, Sabato e Domenica orario continuato.



S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiù.com info@larredopiù.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattina chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.



Un caso di buona sanità

Si parla tanto di «malasanità», di cose che non funzionano negli ospedali, di strutture da... ristrutturare. E non si sottolinea invece le cose che vanno bene, che funzionano a dovere, dove ognuno fa la propria parte in modo egregio e silenzioso. E solo per il bene dei pazienti. Parlo, a esempio, del Centro cardiologico di via Farneto.

Qui, ogni mattina, molto presto, decine e decine di persone operate di cuore, pazienti già operati o in attesa di esserlo, si affidano ai sanitari di quel centro per conoscere qual è la loro situazione. Dalla goccetta di sangue che viene prelevata da un dito della loro mano sapranno se corrono rischi gravi oppure se la qualità della loro vita è accettabile. Ecco il grande merito di tutto il personale di questo centro guidato dal dott. Claudio Pandullo. Un centro che si può ben definire «fiore all'occhiello della Sanità cittadina». E che va perciò tenuto come una rosa al naso.

Lettera firmata

Dibattito in rete

Nei giorni scorsi si è tenuto al Teatro Miela un dibattito dal titolo «Io non Dico, faccio» sui temi, estremamente attuali, del Di.Co. e del matrimonio omosessuale. Relatori di questo dibattito la sottoscritta, Sergio Rovasio, ideatore del Manifesto per l'eguaglianza dei diritti, Francesco Bilotta, avvocato giurista ed estensore della legge sui Pacs nella precedente legislatura e Christina Sponza. Di questa iniziativa non è stata data menzione alcuna né sotto forma di presentazione né come resoconto di cronaca ai lettori di questo quotidiano, nonostante gli svariati comunicati e la telefonata di prassi con il caposervizio Furio Baldassi. Unica presenza (il giorno stesso

14 aprile) quella sul tamburino nella pagina degli spettacoli sotto la voce Teatro Miela.

Senza entrare nel merito delle scelte o necessità che hanno spinto la vostra redazione a un simile trattamento, preme sottolineare, per amore della pluralità dell'informazione e per quella che dovrebbe essere la possibilità data a ognuno di aspirare, nel fare qualcosa di interesse collettivo, a una visibilità mediatica, la riuscita della manifestazione stessa. Si sono registrati gli interventi anche del segretario provinciale dei Ds Fabio Omero e quello del segretario provinciale del Nuovo Psi Alessandro Perelli. Per sopprimerli al vuoto di informazione chiedo gentile ospitalità su questa rubrica per comunicare ai vostri lettori che per chi avesse piacere di ascoltare il dibattito in forma integrale la registrazione è a disposizione di tutti sul sito di Radioradicale. Per chi invece volesse firmare il Manifesto per l'eguaglianza dei diritti è possibile farlo accedendo al sito www.matrimoniodiritto.it.

Clara Comelli

L'anima culturale di Trieste

Non so se è prevista una seconda parte della quinta puntata de «La città e il suo futuro», uscita il 15 aprile per «Le inchieste del Piccolo», dove si dà voce a cinque scrittori e intellettuali che vivono e operano a Trieste. Perché se così è, e se questa ipotetica seconda parte darà voce ad altrettante scrittrici e intellettuali che vivono e operano a Trieste, come io - e spero non soltanto io - mi auguro, chiedo scusa in anticipo per queste righe che, nell'attesa, mi sento obbligata a scrivere.

Trovo molto interessante, utile e anzi, necessario, che cinque intellettuali e scrittori prendano le difese della sventurata e inascoltata anima culturale della mia città, così come trovo interessante, utile e necessario che uno di questi cinque notabili cittadini lodi cittadini altrettanto notabili che «hanno avuto la fortuna e la volontà di formarsi» altrove, per tornare a investire, con sapienza e generosità, qui e ora. Non nascondo tuttavia la sorpresa e il disappunto nel dover constatare come tra tutti questi benemeriti cittadini che parlano e di cui si parla, non venga interpellata, ascoltata, nominata, rappresentata, una sola benemerita cittadina. Sempre che, ripeto, non sia in lavoro se non già alle stampe, una seconda parte dell'inchiesta e che non ho ancora smesso di aspettare. Se la mia invece sarà una vana attesa, mi vien da dire che non meno vana sarà

IL CASO

Il problema delle assunzioni e di un'assistenza qualificata

Case di riposo, personale inadeguato

Case di riposo per anziani, strumentalizzate da intraprendenti politici che per dare avvio alla propaganda elettorale in vista delle Elezioni regionali 2008, «reclamizzano» progetti rivolti agli anziani che, per vari motivi e aspetti non potranno mai essere realizzati. Strategie che a medio e lungo termine pagano, e si ripercuotono sulla credibilità o meno dell'esponente politico stesso.

«Anziani liberati dalle Case di riposo». Pubblica Il Piccolo domenica 15 aprile. Liberati da cosa? Dagli psicofarmaci, dai «legacci» di contenzione? Sistemi adottati per sostituire la carenza di personale, in modo particolare di personale non qualificato.

In un altro spazio del medesimo quotidiano, La Provincia di Trieste, che gestisce lo Sportello Lavoro (giovedì 12/4 scorso) inserisce nelle offerte di lavoro: «Assistenti anziani - Per casa di riposo ricer-

chiamo un operatore assistenza anziani tra i 18-50 anni.

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, l'iscrizione alle liste di mobilità o l'essere in età apprendistato, offresi inserimento full-time, con turni diurni festivi e tempo indeterminato. Rif. Prot. 17775». (Non vengono richiesti titoli di qualifica professionale).

Due enti pubblici, Ass e Provincia di Trieste, con indirizzi e percorsi diversi. Una a reprimere la contenzione e l'altra a favorire. Segni eloquenti del clima confusionale che «arieggia» nella politica amministrativa attuale.

Non è corretto che un Ente pubblico come la Provincia, si renda complice e «sponsorizzi» tali annunci di offerta di lavoro, invece di favorire l'inserimento degli e delle over 50. Discriminante della delimitazione di età negli annunci stessi (18-50 anni). In mo-

do particolare oggi, che vogliono portare l'età pensionabile a 65 anni.

Inoltre, vi sono persone, assistenti, nell'ambito assistenziale e sanitario che per accrescere le proprie conoscenze, hanno frequentato corsi di formazione per conseguire l'attestato di qualifica professionale di Adest (assistente dei servizi tutelari) e/o Oss (operatore sociosanitario), pur avendo oltre 50 anni (uomini e donne). Corsi sovvenzionati dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Pertanto, fino a quando esisteranno case di riposo, gestite da persone che per «speculare» vanno alla ricerca di personale a «basso costo», non qualificato e con scarsa presenza di addetti all'assistenza rispetto ai fabbisogni e al numero della presenza dell'utenza; gli anziani, in queste case di riposo, rimarranno «segregati e legati».

Sergio Vicini
operatore
socio-sanitario

a questo punto l'attesa della bella Trieste «ferma là» in panchina di incamminarsi verso un dove, salpare per un nuovo, più vivo, tanto vagheggiato mare. A meno che l'altra parte dell'anima culturale di Trieste non si accontenti di identificarsi nelle prime righe del lungo articolo in parola, che cita, per inciso, le «carecreature» di Pino Roveredo, leggendo tra quelle poche righe tutto ciò che forse, e anzi sicuramente avrebbe da dire, riconoscente per il fiato risparmiato.

Kenka Lekovich
scrittrice e giornalista

I gatti ammalati

● A seguito dell'articolo a firma Patrizia Piccione, intitolato «Due casi di Aids dei felini nella colonia dell'ospedale Maggiore», apparso sul Piccolo del 16 aprile desideriamo, in quanto rispettivamente, referente della colonia felina dell'ospedale Maggiore e autrice della denuncia di presenza di virus Fiv in due gatti della colonia dell'ospedale Maggiore (rubrica Segnalazioni 5/4/07), precisare quanto segue. Pur condividendo pienamente il fatto che le sterilizzazioni sono un mezzo efficace nella prevenzione della diffusione del virus Fiv, abbiamo osservato che, nella colonia del

Maggiore, l'insorgenza del virus Fiv è avvenuta in concomitanza: a) coll'intervento di una nuova associazione sui gatti del Maggiore, associazione che a noi non risulta essere responsabile della colonia dal momento che l'unica referente in possesso del tesserino rilasciato dal Comune è Ida Minetto; b) con interventi di sterilizzazione fatti fare da questa associazione. Da qui l'ipotesi di un possibile contagio avvenuto nel corso di tali interventi. In passato gli interventi erano stati eseguiti dai veterinari dell'Ass, ora non più operativi in questo campo e non avevano mai dato nessun problema. Da tempo la sottoscritta Ida Minetto ha chiesto quindi al Comune di poter far eseguire gli interventi al veterinario di sua fiducia, ed è tuttora in attesa di risposta. Va aggiunto a ciò il fatto che se i gatti vengono operati in ambiente infetto possono contrarre anche altre patologie che possono causare loro gravi danni. Negli ultimi due mesi sono deceduti ben sette gatti della colonia. Il numero di gatti della colonia, censito dal dott. Paronuzzi del settore veterinario dell'Ass il 15 febbraio scorso, risultava essere di circa 40 gatti adulti, di cui 20 femmine di cui 4 da sterilizzare, e nessun cucciolo. Sono stati però notati, proprio in questi giorni gatti estranei alla colonia in

cattive condizioni di salute, che sembrano esservi stati portati da altre zone della città. Da chi e perché?

L'Associazione Amici della Terra, ripetiamo, è intervenuta presso le autorità competenti per avere chiarimenti e chiedere, oltre alla sospensione delle sterilizzazioni, un immediato controllo della struttura nella quale i gatti sono stati operati per chiarire se vi possa essere stato un contagio, non solo per la salvaguardia della comunità del Maggiore, ma per quella di tutte le colonie della città. L'unica risposta finora pervenuta è stata quella dell'ufficio zoonosi del Comune che si limita a ribadire che «gli unici autorizzati alla cattura sono i referenti di colonia autorizzati dal Comune» e conseguentemente demanda all'Azienda ospedaliera il compito di rispondere alle altre domande, non essendo le altre «gattare» referenti di colonia autorizzate dal Comune. Abbiamo quindi inviato un sollecito all'Azienda ospedaliera affinché chiarisca se e in base a quale diritto abbia autorizzato l'operato delle altre «gattare».

Ida Minetto
referente
della colonia felina
dell'Ospedale Maggiore
Chiara Bernardoni
responsabile
Tutela animali
Amici della Terra
- Foe Trieste

La riqualificazione di Piazza Venezia

● La riqualificazione di piazza Venezia non è ancora ben definita. Per fortuna la Soprintendenza è intervenuta per evitare un altro scempio urbanistico, anche se quest'ultima dovrebbe proporre o imporre che la piazza ritorni con il monumento asburgico. Se una parte dei migliaia di turisti che vanno a visitare il castello di Miramare fossero poi dirottati magari con un bus navetta sulle Rive, potrebbero vedere il monumento dell'arciduca, visitare il museo Revoltella, e anche qualche mostra nella Pescheria per cui ci sarebbe un ritorno economico per la zona non indifferente. La giunta Illy-Damiani era d'accordo per il ritorno di Massimiliano. I portoghesi di Madeira sono stati i più furbi: non contenti di avere la tomba dell'imperatore Carlo I, che dopo la beatificazione, ha fatto aumentare il numero di pellegrini e turisti, quindi un affare economico importante, gli hanno fatto anche un monumento davanti alla chiesa dove è sepolto. I canadesi invece hanno raffigurato l'imperatore Carlo su una vetrata della chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Vancouver. E triste dover constatare ancora una volta come ai triestini sia assolutamente negato il diritto di ricordare il proprio glorioso passato dovendo accettare alternative proposte da politici e amministratori non autoctoni, provenienti da terre, a noi lontane per storia, cultura e tradizione.

Adriano Tremuli

Ricordo di un'amica

● «Ciao belle bionde», le salutavo così quando le incontravo. Erano sempre insieme mamma, figlia e nipotina. Ora Federica non c'è più, un male incurabile, un destino crudele l'ha portata via dalla sua ancora tanto piccola Beatrice, lasciando ancora increduli tutti i suoi cari. Ha sofferto tanto, sia fisicamente che moralmente, perché consapevole del suo male sin dall'inizio. Ha avuto tanto coraggio, voleva sconfiggere questo terribile male, per la figlia, il marito, la mamma distrutti dal dolore. Non ce l'hai fatta cara, buona, dolce Federica, oggi avresti compiuto 39 anni e ancora una volta voglio dirti «Ciao bella bionda». Ti ricordo con tanto affetto e rimpianto.

Orietta Miotti

LA LETTERA

«È tempo di pensare alla città metropolitana»

La lettera pubblicata in pagina delle Segnalazioni de Il Piccolo del 15 aprile ci dà occasione di instaurare un dibattito sull'argomento. A fronte di quanto detto da Vico Cufersin nel suo intervento, non può né deve sfuggire all'opinione pubblica triestina un fatto importante: mentre qui a Trieste dell'argomento «città metropolitana» non se ne parla proprio - l'argomento resta inspiegabilmente un tabù - nel resto del Paese non solo il dibattito è molto acceso, ma esiste ormai un'ampia convergenza da parte di tutte le forze politiche sulla necessità di ridisegnare la geometria dei poteri locali, per consentire sia l'obiettivo di semplificare le strutture, sia di garantire maggiore efficienza all'operato della pubblica amministrazione, principi da decenni invocati ma mai sinora attuati.

È significativo che in quest'ottica i passaggi chiave individuati nel nuovo progetto di legge siano: 1) ridare centralità al ruolo dei Comuni, tramite una loro eventuale ricalibratura; 2) eliminare o comunque ridurre le Province; 3) istituire le Città metropolitane. Tanto che recentemente vi era stato l'intervento del ministro Amato che ha presentato un nuovo progetto di legge ove si fa esplicito riferimento a nove ipotesi di città metropolitane costituenti, site nelle regioni ordinarie; sono infatti ovviamente traslasciate le aree comprese nelle regioni a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia che, dopo la riforma costituzionale del 2001, hanno potestà legislativa in tema. Questa opzione la nostra Regione l'ha già esercitata, con la Lr 1/2006, prevedendo la possibilità di istituire città metropolitane con riferimento ad aree con almeno duecentomila abitanti. Dunque la via è aperta, bisogna tirare fuori la volontà di percorrerla perché è questo il momento!

Analogamente a quanto previsto nel nuovo disegno di legge, anche la legge regionale prevede un referendum istitutivo da parte dei Comuni che intendono aderire. Per obbligare le forze politiche - tradizionalmente restie a modifiche che mettono a rischio gli equilibri raggiunti - ad attivarsi in tal senso è necessaria una forte mobilitazione delle coscienze e della volontà popolare. I dubbi non possono e non debbono paralizzarci.

Come evidenziato nel progetto di legge, ai Comuni minori può essere data adeguata tutela attraverso una rappresentanza «ponderata», e ciò con buona pace di chi - non senza qualche ragione - teme l'assorbimento e la prevaricazione. Peraltro la legge regionale che, recependo l'esito dei referendum, dovrà istituire la Città metropolitana di Trieste, potrà adottare in ogni caso anche forme particolari per dar voce e tutela a tutte le esigenze che il territorio propone. Per cui il motto all'ordine del giorno dovrà diventare non «se» fare la Città metropolitana di Trieste, ma «come» farla. Ma senza troppi ritardi.

I processi evolutivi sono ineludibili. La recente vicenda di alcuni piccoli comuni friulani che si sono dovuti fondere tra di loro per far fronte alle esigenze di bilancio, è sintomatica delle prospettive della finanza locale: in assenza di una logica di aggregazione, le risorse degli enti locali non saranno sufficienti - in un futuro drammaticamente prossimo - nemmeno a garantire lo stipendio dei dipendenti, figuriamoci a dare risposte al territorio adeguate ai tempi. Sono sempre di più le persone come noi che sono convinte della necessità improrogabile dell'istituzione della Città metropolitana di Trieste. E a esse perciò che mi rivolgo affinché diano voce alla loro convinzione. Solo così si potranno fronteggiare le sfide del futuro.

Maurò Dellago
presidente dell'Associazione
Trieste Città metropolitana

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente il dottore Giorgio Agolini che mi ha operato il 3 aprile per una non semplice cataratta. Ringrazio ancora per la professionalità, umanità, gentilezza avuta nei miei riguardi. Ringrazio tanto le infermiere e gli infermieri del reparto oculistica per la loro bontà e pazienza. Il reparto è ben tenuto e pulito, complimenti.

Leonardina Rossetti

Offerta Stay Alive Plus

Fino al 30 aprile
Alfa 147 ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

Chi si accontenta della rottamazione non gode.



Vieni a provare Alfa 147 Q2.

Alfa 147



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Sava

In caso di permessa dell'auto, Alfa Romeo offre un contributo di 800 euro, più un contributo pari a due anni di bollo. Riceverete che si tratta di una somma e che il bollo in mano. Il contributo è riservato ai clienti che sottoscrivono la polizza assicurativa Sava. Per informazioni, visitate il sito www.alfaromeo.it. Durata 60 mesi / 60 rate mensili da 392,00. Spese gestione pratica di 200,00 + bolli - T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,80%. Sava approvazione Sava. Offerta valida fino al 30 aprile 2007. Le coperture sono in base al tipo di contratto. Per informazioni, visitate il sito www.alfaromeo.it. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 lt/100 km CV) - 6,9 (2,0 lt/100 km CV) - 8,9 (2,0 lt/100 km CV).

SECONDO TEMPO

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Mantova; Arezzo-Piacenza; Brescia-Frosinone; Crotone-Spezia; Genova-Treviso; Lecce-Bologna; Modena-Bari; Napoli-Cesena; Rimini-Pescara; Treviso-Vicenza; Verona-Juventus	* Juventus penalizzata -9 Arezzo penalizzata - 6 Pescara e Treviso -1	MARCAIORE: 16 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.), Cacia (Piacenza, 4 rig.), 12 Reti: Calciò (Napoli, 4 rig.), Papa Waigo (Cesena); 10 Reti: Jeda (Rimini, 3 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Marazzina (Bologna), Schwob (Vicenza, 3 rig.), Imregret (Juventus); 9 Reti: Acquafredda (Livorno), Adalton (Genoa, 4 rig.), Guidetti (Spezia), Moscardini (Rimini, 1 rig.), Nashed (Juventus), Ruffi (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.).
---	--	---



Un maleore ha colpito Eusebio, ricoverato in ospedale

Eusebio, malore nella notte Finisce in ospedale a Lisbona

LISBONA Tanta paura, ma per fortuna non sono gravi le condizioni di Eusebio: l'ex fuoriclasse del Benfica si è sentito male nel corso

della notte ed è stato immediatamente portato in un ospedale di Lisbona dove è stato sottoposto ad alcuni esami clinici.



José Mourinho resterà sulla panchina del Chelsea

Niente più dubbi a Londra Mourinho resta al Chelsea

LONDRA Mourinho ha vinto la sua battaglia. Dopo la presa di posizione dell'ad Peter Kenyon («José ha un contratto fino al 2010, vuol

le rimanere e noi non lo esoneriamo»), non ci sono più dubbi sul futuro del tecnico alla guida del Chelsea.



Il massimo dirigente alabardato trova diversi elementi positivi nella prova offerta in Liguria dai giocatori di Varrella

Fantinel: «La Triestina si sta riprendendo»

Il presidente: «All'inizio giravamo bene, siamo stati frenati dal calo fisico nella ripresa»

TRIESTE Il pareggio subito dalla Triestina sul campo di La Spezia a soli 30 secondi dal fischio di chiusura, peraltro in pieno recupero, brucia parecchio. Allo stesso modo come come brucia passare in pochi istanti da una salvezza quasi acquisita alla consapevolezza di dover soffrire ancora.

«Purtroppo è brutto farsi raggiungere così quando sembrava finita - si rammarica il presidente -, ma io vorrei innanzitutto sottolineare la prova della squadra. Cerchiamo di non vedere ogni volta solamente la parte negativa: quella offerta contro lo Spezia mi è sembrata un'ottima prestazione. Il rammarico è che eravamo avanti di due gol, ma partiamo proprio da questo dato: non è mica facile andare due volte in rete su un campo difficile, dove il pubblico è veramente il dodicesimo uomo e c'era perfino gente che la sera prima della partita è andata fuori dall'albergo della Triestina per disturbare i giocatori. Era una partita difficile, ma i ragazzi sono stati capaci di fare una partenza sprint».

Già, nemmeno il tempo di cominciare e l'Alabarda aveva infilato per 2 volte gli spezzini. «L'approccio alla partita è stato ottimo - sottolinea il presidente - il mister aveva impostato il match molto bene e i giocatori sul campo lo hanno interpretato benissimo. Poi nella ripresa siamo un po' calati, però a questo proposito va ricordata una cosa: con le due partite che andremo a giocare, ne avremo



L'occasione fallita da Piovaccari prima del pareggio (Foto Lasorte)

fatte otto in un mese e siamo arrivati a questo tour de force con molti giocatori fuori. Ora spero davvero che qualcuno recuperi, così si può dare la possibilità di rifare a qualcun'altro».

Ma oltre alla partenza sprint, bisogna parlare anche del gol del pareggio spezzino, uno di quelli che restano davvero sullo stomaco: «Peccato, perché secondo me avevamo gestito bene il vantaggio, nonstan-

te a un certo punto fossimo un po' in crisi dal punto di vista fisico. Il calcio è questo, la partita poteva finire dall'altra parte un minuto prima, poi è venuto questo gol loro».

Sull'arrabbiatura del mister con qualche giocatore a fine partita, il presidente preferisce sorvolare. Di polemiche, negli ultimi tempi, ce ne sono state fin troppe: «Io credo che a un tecnico non faccia certo piacere farsi raggiungere a trenta se-

condi dalla fine, è comprensibile che si sia arrabbiato. Ma francamente non ci badavo, c'era già un gran caos in tribuna in quel momento. Comunque è stato uno di quegli errori di inesperienza che purtroppo dobbiamo correggere». La cosa fondamentale, per il presidente alabardato, è aver constatato che dopo la brutta parentesi delle trasferte di Pescara e Brescia, la squadra ha dato netti segnali di ripresa: «Sì, abbiamo combattuto bene per tre partite di seguito. Lo abbiamo fatto con il Bari, secondo me lo abbiamo fatto anche a Frosinone, dove lasciando perdere il risultato non abbiamo fatto una brutta prova. Ora è arrivato questo importante segnale di La Spezia. Insomma, io credo che piano piano stiamo arrivando al nostro obiettivo».

Un traguardo salvezza per il quale, a questo punto, saranno fondamentali le due partite al Rocco in pochi giorni con Vicenza e Lecce. A questo proposito, Fantinel è chiaro: «Proprio al Picco si è visto quanto il tifo sia importante, in pratica i tifosi spezzini hanno salvato una squadra già retrocessa. Quindi per le prossime due partite al Rocco faccio un appello a tutta la tifoseria: questo è il momento decisivo, spero che in questa settimana attorno alla squadra si ricompaghi tutto l'ambiente e spero che il pubblico ci dia una grossa mano in queste sfide fondamentali».

Antonello Rodio

LE PAGELLE

	ROSSI Sicuro e tempestivo in tutti gli interventi non può nulla sui due gol. Baluardo. Compie un capolavoro sulla punizione di Alessi.	7
	PIVOTTO Gara gagliarda quella del terzino. Contiene e riparte, crolla fisicamente nella ripresa ma non molla.	6,5
	KYRIAZIS Gran duello con Guidetti. Il greco regge il confronto con grande autorità ma si smarrisce un po' nell'ultimo assalto spezzino.	6,5
	ABRUZZESE Domina nel gioco aereo annullando Colombo. Spesso lo anticipa. Una delle sue gare migliori.	6,5
	PESARESI Sta sulla difensiva, restando bloccato dietro, evitando di sbilanciare il reparto. La sua esperienza si rivela preziosa contro Frara.	6
	MARCHESETTI Finalmente determinante anche in trasferta. I suoi continui scatti mandano in tilt la difesa avversaria e segna il raddoppio. Cala nella ripresa.	6,5
	ROSSETTI Lotta con buona lena cercando di arginare le folate avversarie. Meno preciso del solito nei lanci.	6
	ALLEGRETTI Il capitano trova un gol importante cogliendo la sua piccola rivincita e ritrovando il ruolo di leader a metacampo.	7
	BRIANO Una delle sue partite migliori. Corre e pressa andando su tutti i palloni. Regge bene sino alla fine, come un tempo.	6,5
	TESTINI Prezioso lavoro di ricucitura ai fianchi. Non punge ma le sue ripartenze sono sempre utilissime e deve coprire la fascia.	6
	ELIAKU Si mangia un gol fatto in apertura ma rimedia mettendo costante pressione ai centrali avversari. Una spina nel fianco della difesa. In netta ripresa.	6,5

PIOVACCARI: 6 BIANCO: 6 COSSU: 6

ALTRE PARTITE DI B

Il terzetto di testa marcia a ritmi comunque molto alti per il resto delle pretendenti alla promozione nella massima serie

La Juve si sbarazza del Genoa, il Napoli tiene il passo

Il Bologna ha vinto ed è rientrato in gioco tirando il gruppetto delle immediate inseguitrici

IL CASO

Giornalisti triestini di nuovo aggrediti dai colleghi locali in tribuna stampa

Dall'Insiato

LA SPEZIA Al Picco è sempre la solita storia. Sono abituati a giocare le partite a tutto campo, dal terreno di gioco sconfinano fino sugli spalti dove l'ospitalità beh, lasciatecelo dire, non è proprio la specialità della casa. Al gol di Guidetti del 2-2 arrivano puntuali le provocazioni e gli insulti all'indirizzo dei giornalisti triestini. I soliti tifosi che non sanno controllarsi? Macché, tutto ciò accade in tribuna-stampa. Colleghi o presunti tali che fino a un istante prima prendevano appunti o parlavano con un microfono davanti, vomitano il loro livore. In mezzo a questi gentlemen c'è anche chi perde totalmente la testa e rifila una bella manata al computer da cui è uscita questa nota, tramortendolo. Ma non è finita. Le loro urla e le loro minacce sono un ottimo richiamo per alcuni sfegatati tifosi del parterre che accorrono a dare man forte. Un film già visto 6 anni fa in occasione dello spareggio play-off per la serie B, condito da mille veleni. Questa volta il peggio viene evitato solo grazie agli uomini della scorta assegnati dalla Questura di Trieste e a quelli della squadra mobile di La Spezia, mentre i più astanti steward dello stadio fanno muro per frenare la calca che si è creata attorno alle postazioni. Tutto in fotocopia, anche la fuga dallo stadio su una macchina-civetta della polizia fino all'albergo.

Cat

La Juventus tiene il Genoa a distanza di sicurezza, netta la vittoria bianconera sui rossoblù. Così solo il Napoli tiene il passo dei leader mentre alle spalle del gruppetto più veloce, il Bologna rientra nel novero delle squadre che lotteranno fino alla fine per la promozione.

Juventus	3
Genoa	1
MARCATORI: pt 18' Nedved, 36' Chiellini, 46' Di Vaio, st 21' Trezeguet	
JUVENTUS: Buffon, Birindelli (13' st Boumsong), Legrottaglie, Zebina, Chiellini, Camoranesi (22' st Marchionni), Marchisio, Giannichedda, Nedved, Del Piero (46' st Zalayeta), Trezeguet. All. Deschamps	
GENOA: Rubinho, Masiello, Stellini, Criscito, Botta (38' Coppola), Rossi (3' st Leon), Milanetto (31' st Galeotto), Juric, Fabiano, Di Vaio, Gasparotto. All. Gasperini	
ARBITRO: Morganti	
NOTE: Ammoniti Marchisio, Stellini, Giannichedda, Zebina.	
Frosinone	1
Napoli	2
MARCATORI: pt 17' Castillo, 21' Sosa, 43' Trotta	
FROSINONE: Zappino, Carbone, Cannarsa, Pagani, Bocchetti, Fialdini, Perera, D'Antoni (34' st. Zaccagnini), Lodi, Di Nardo (11' st. Castillo), Margiotta (18' st. Dedic). All. Iaconi	
NAPOLI: Iezzo, Maldonado, Cannavaro, Domizzi, Amodio (20' st Pià), Grava, Montevino, Bogliacino, Savini, Calaio (26' st Trotta), Sosa. All. Reja.	
ARBITRO: Girardi	
NOTE: Ammoniti Domizzi e Montevino.	
Vicenza	1
Rimini	1
MARCATORI: pt 38' Schwach, st 42' Moscardelli	
VICENZA: Zancopè, Martinelli, Cudini, Scardina, Nastos, Raimondi	
MARCATORI: st 17' Castillo, 21' Sosa, 43' Trotta	
FROSINONE: Zappino, Carbone, Cannarsa, Pagani, Bocchetti, Fialdini, Perera, D'Antoni (34' st. Zaccagnini), Lodi, Di Nardo (11' st. Castillo), Margiotta (18' st. Dedic). All. Iaconi	
NAPOLI: Iezzo, Maldonado, Cannavaro, Domizzi, Amodio (20' st Pià), Grava, Montevino, Bogliacino, Savini, Calaio (26' st Trotta), Sosa. All. Reja.	
ARBITRO: Girardi	
NOTE: Ammoniti Domizzi e Montevino.	
Bologna	2
Verona	0
MARCATORI: pt 39' Fantini, st 42' Meghni	
BOLOGNA: Antoniolli, Daino, Terzi, Castellini, Manfredini, Filippini, Amoroso (36' st Nervo), Morosini, Zauli (17' st Meghni), Marazzina, Fantini (33' st Torrisi). All. Cecconi	
VERONA: Franzese, Sartor (4' st Turati), Sibillano, Comazzi, Teodorani, Mazzola, Babù, Corrent (22' pt Pulzetti), Greco (25' st Ferrarese), Cutolo, Da Silva. All. Ventura	
ARBITRO: Mazzoleni	
NOTE: Ammoniti Teodorani, Mazzola, Pulzetti, Turati, Franzese.	

SERIE A Raggiunta la quota-salvezza, i giocatori bianconeri riprendono a parlare con gli organi di stampa

Malesani: «Voglio la mentalità vincente»

Pinzi: «Non abbiamo continuità di rendimento, perciò siamo stati in silenzio»

Confermata la formazione che ha battuto la Sampdoria con Zapotocny e D'Agostino in campo al posto di Coda squalificato e di Obodo infortunato ai legamenti

UDINE Poche motivazioni? Alberto Malesani giura che non è così e quasi a rafforzare la voce dell'allenatore si torna a sentire anche quella della squadra, dopo sette settimane di silenzio stampa. A rompere il blackout è il capitano dell'Udinese, Giampiero Pinzi, che mantiene la promessa fatta dai giocatori dopo la sconfitta interna con l'Empoli: «Torneremo a parlare solo quando avremo raggiunto la salvezza, cioè i 40 punti». Adesso che quella quota è raggiunta e superata, grazie alle due vittorie in quattro giorni contro Chievo e Samp, ci sarebbe addirittura lo spazio per obiettivi leggermente più ambiziosi: tipo la zona Uefa, che dista 2 punti soltanto, quelli che separano Udinese e Fiorentina.

Malesani, però, preferisce continuare a dribblare l'argomento: «Gli obiettivi non abbiamo bisogno di inventarli. Ne abbiamo già tanti e per rendersene conto basta guardare i nostri allenamenti. Quello di oggi

è stato il più lungo delle ultime settimane».

Questa la risposta del tecnico a chi fa notare che tra Reggina e Udinese c'è un notevole scarto di motivazioni: la salvezza per i calabresi di Walter Mazzarri, risaliti dal pauroso handicap iniziale di -15 al quartultimo posto, l'Europa minore per l'Udinese, un traguardo che in Friuli non entusiasma nessuno.

Aggiungeteci il clima infuocato di uno stadio tradizionalmente ostico per l'Udinese, che al Granillo riuscì perfino a prendere gol da un portiere (Taibi, era il 5 aprile 2001), e il pronostico non può essere a favore dei bianconeri. Malesani però non ci sta a sentir parlare di una squadra con i remi già in barca: «Stiamo lavorando per costruire una mentalità vincente. Questo non si fa dicendo che dobbiamo puntare alla Champions, ma cercando di migliorarci con il lavoro, settimana per settimana. E noi di cose da migliorare ne abbiamo ancora

parecchie, a partire dai troppi gol che prendiamo».

Una realpolitik pienamente condivisa dalla squadra: «Noi - dichiara Pinzi - abbiamo sempre pensato che fosse sbagliato parlare di quarto posto». Chiara la frecciata a Galeone, e del resto non è la prima. Così come non è una novità che molti dei big continuino a sognare un futuro lontano da Udine.

Pinzi non lo dice, ma lo fa capire: «Il mio futuro? Ne discuterò con il presidente a fine stagione, inutile parlarne adesso, tanto a decidere è sempre la società». Il capitano assicura però che il mercato non è una distrazione: «Le voci ci sono sempre state e ormai ci abbiamo fatto l'abitudine».

Nelle parole di Pinzi, comunque, c'è anche spazio per l'autocritica: «Non abbiamo mai trovato la continuità di rendimento. Ecco perché abbiamo deciso il silenzio stampa, per non ritrovarci a dire sempre le stesse cose. Se è stata una scelta polemica? No, anche se ci sono state critiche che non abbiamo condiviso».

Finita la confessione, c'è anche spazio per presentare la partita: «La Reggina

si giocano tre quarti di salvezza, noi dobbiamo cercare quella continuità che finora ci è mancata». Per riuscire nell'obiettivo Malesani si affida alla stessa formazione che ha battuto la Sampdoria mercoledì: confermati dunque Zapotocny in difesa e D'Agostino a centrocampo, né potrebbe essere diversamente, vista la squalifica di Coda e l'infortunio di Obodo.

Sull'altro fronte Mazzarri recupera Modesto e si affida alla premiata coppia d'attacco Bianchi-Amoruso, 28 gol in due, 4 in più dei bianconeri Iaquineta e Di Natale.

INTER A SIENA - Lazio-Fiorentina, Palermo-Parma ed Empoli-Torino: queste le partite più interessanti di oggi, importanti sia in chiave Champions che per la salvezza. Senza dimenticare l'Inter, che cerca a Siena i punti scudetto persi a San Siro. Difficile però che la festa arrivi già oggi: per chiudere i conti l'Inter deve vincere e sperare in una sconfitta della Roma a Bergamo.

Chiude il programma la sfida di Verona tra un motivatissimo Chievo e un Livorno ormai quasi salvo.

Riccardo De Toma

Il Milan supera il Cagliari grazie al suo attaccante più in forma

Ronaldo si esalta e va due volte in gol

MILANO Una doppietta di Ronaldo ha dato la vittoria al Milan (14 gol rossoneri nelle ultime quattro gare). Si è visto un buon Cagliari che, a parte il gol su rigore di Suazo, ha dato qualche fastidio ai rossoneri. Occorre dire che il Milan ha lasciato fuori molti dei papabili per Manchester, ma sempre di Milan si è trattato.

Il risultato per i rossoneri, sul 2-1, è stato poi messo al sicuro da Pirlo con una magistrale punizione alla destra di Chimenti. Certo ha influito pure un errore del portiere sardo sul secondo gol di Ronaldo, ma la maggior qualità dei rossoneri (nel finale in dieci per l'espulsione di Kalad-

ze) a centrocampo - nonostante le assenze - la spinta notevole di Cafu sulla fascia destra e il grande dinamismo di Gattuso, hanno dato alla squadra di Ancelotti la possibilità di giocare prevalentemente in avanti. Poi nella ripresa con Pirlo e Ambrosini il Milan ha chiuso la gara.

Solo qualche errore difensivo dei centrali rossoneri, la pungente azione di Marchini sulla destra e la pressione esercitata da Suazo su Simic, hanno talvolta messo a repentaglio la porta di Kalac, costretto a uscire di piede sull'hoduregno al 40', mentre prima, al 27', Capone non era riuscito ad approfittare di un errore di Simic in area per tirare.

Per il resto, la palla è stata costantemente nella metà campo rossoblu, con frequenti scambi in velocità dei rossoneri: al 9' un bellissimo triangolo Ronaldo-Gattuso-Ronaldo con tiro deviato; all'11' una mischia in area rossoblu con palla ballerina per Seedorf e Oliveira che non sono riusciti a tirare e poi al 14' il gol rossonero. Molto bello, ma a nostro avviso inficiato da un intervento basso di Cafu su Del Grosso, al limite destro dell'area: in scivolata abbastanza dura il brasiliano ha superato l'avversario e ha messo al centro dove Ronaldo, solo, ha insaccato da due passi.

Da segnalare nel primo tempo gli spunti di Gourcuff e di Seedorf e una com-



Gaetano D'Agostino sarà in azione anche contro la Reggina

plessiva miglior tenuta del Milan, ma anche le proteste rossoblu sul gol per l'intervento di Cafu che a inizio di partita aveva anche toccato una palla con la mano in area. E comunque il Cagliari ha assunto dall'inizio al gol con un rasoterra di Oliveira deviato da Chimenti. Giampaolo a questo punto ha cercato il pareggio inserendo Pepe. La grande punizione di Pirlo al 35' (alla destra di Chimenti) ha chiuso la partita, anche se c'è stato un intervento (a gioco fermo) di Kalac su Suazo, l'espulsione di Kaladze (doppia ammonizione) e il tentativo dei sardi di fare un altro gol. Insomma partita sempre viva. Ma il Milan è stato superiore.

Un fallo di Kaladze su Capone in area (il terzo da rigore dei rossoneri) ha indotto al 28' Bergonzi a indicare il dischetto: Suazo ha mandato Kalac sulla sinistra e la palla sulla destra del portiere. Partita riaper- ta, ma il Milan è andato vicino al gol con un rasoterra di Oliveira deviato da Chimenti. Giampaolo a questo punto ha cercato il pareggio inserendo Pepe. La grande punizione di Pirlo al 35' (alla destra di Chimenti) ha chiuso la partita, anche se c'è stato un intervento (a gioco fermo) di Kalac su Suazo, l'espulsione di Kaladze (doppia ammonizione) e il tentativo dei sardi di fare un altro gol. Insomma partita sempre viva. Ma il Milan è stato superiore.

Capone in area (il terzo da rigore dei rossoneri) ha indotto al 28' Bergonzi a indicare il dischetto: Suazo ha mandato Kalac sulla sinistra e la palla sulla destra del portiere. Partita riaper- ta, ma il Milan è andato vicino al gol con un rasoterra di Oliveira deviato da Chimenti. Giampaolo a questo punto ha cercato il pareggio inserendo Pepe. La grande punizione di Pirlo al 35' (alla destra di Chimenti) ha chiuso la partita, anche se c'è stato un intervento (a gioco fermo) di Kalac su Suazo, l'espulsione di Kaladze (doppia ammonizione) e il tentativo dei sardi di fare un altro gol. Insomma partita sempre viva. Ma il Milan è stato superiore.

Battuto il Messina che precipita in B
La Sampdoria aggiunge tre punti alla classifica e punta alla Coppa Uefa

GENOVA La Sampdoria torna alla vittoria contro il Messina, dopo due sconfitte, e rilancia la sua corsa per un posto in Uefa. Sembra inarrestabile la crisi del Messina, alla sesta battuta d'arresto consecutiva e con la serie B ormai dietro l'angolo. Il risultato è fin troppo severo per i siciliani dopo una partita sostanzialmente dai due volti. Meglio la Samp nella prima frazione con un Messina quasi demoralizzato e rinunciatario. Nella ripresa avviene praticamente l'opposto: i doriani si siedono e i giallorossi ci credono e pareggiano con l'ottimo Riganò. Poi, proprio quando il Messina dava l'impressione di poter sferrare il colpo del Ko, subiscono il 2-1 di Franceschini, a dimostrazione di un'annata davvero storta, poi Delvecchio chiude i conti.

Novellino alle prese con tantissime assenze preferisce Castellazzi in porta, mentre Berti va in panchina; a centrocampo Ziegler viene preferito a Franceschini; piena emergenza in attacco dove fa il suo esordio dall'inizio Romeo al fianco di Bazzani.

Giordano conferma la formazione annunciata alla vigilia, viste le assenze per squalifica di D'Aversa, Morello, Parisi e Pestrin; coppia d'attacco Floccari-Riganò, mentre Di Napoli resta ancora in panchina.

Partenza timida da parte della Sampdoria con parecchia imprecisione nella manovra, mentre il Messina sembra più convinto e intraprendente provando anche la conclusione a rete. Al 13' però a passare è la Samp: punizione dalla sinistra di Ziegler, mischia in area, Giallombardo prova a portare via il pallone, ma viene fermato da Ziegler che riconquista la sfera e con un destro dal limite fa secco Paoletti. E il primo gol in serie A dello svizzero.

La reazione del Messina tarda ad arrivare e Giordano sgrida i suoi. La Samp conquista una serie interminabile di angoli e si mantiene in avanti. Al 26' Riganò sfiora il pareggio: l'attaccante di Lipari fa sua la palla dopo un rimbalzo e mira all'incrocio dei pali mandando fuori di

Sampdoria	3
Messina	1
MARCATORI: pt 13' Ziegler, st 9' Riganò, 39' Franceschini, 45' Delvecchio SAMPDORIA: Castellazzi, Zenoni (18' st Parola), Sala, Falcone (33' st Franceschini), Pieri, Maggio, Volpi, Palombo, Ziegler, Romeo (14' st Delvecchio), Bazzani. ALL. Novellino MESSINA: Paoletti, Lavecchia, Zanchi, Iuliano, Giallombardo (6' st Cordova), Alvarez, De Vezze (39' st Di Napoli), Candela, Masiello, Riganò, Floccari (26' st Rea), All. Giordano ARBITRO: Banti di Livorno NOTE: Ammoniti Zanchi, Iuliano, Lavecchia, Romeo, Bazzani, Volpi, Candela, Ziegler.	

un soffio. Al 32' bella azione dei blucerchiati: Ziegler si libera a sinistra e crossa al centro, palla a Pieri che tira trovando la respinta di Zanchi.

Non ci sono sostituzioni a inizio ripresa. Al 2' la prima occasione è del Messina: Floccari tocca per l'accorrente Alvarez che sbaglia la mira. La Samp sembra avere allentato la presa concedendo l'iniziativa al Messina. Giordano inserisce Cordova per Giallombardo e viene subito premiato con il pareggio: al 9' azione insistita dei giallorossi, Masiello dalla sinistra crossa il pallone al centro dell'area dove un isolatissimo Riganò non può che insaccare.

Preziosissimo anche in difesa Riganò che al 18' salva su Bazzani di testa dopo un pericoloso cross. Al 28' gran parata di Castellazzi su calcio di punizione di Cordova. Il Messina insiste e Cordova al 30' manca il tiro sprecando un'ottima palla-gol. Nel miglior momento del Messina arriva il gol della Sampdoria al 39': calcio d'angolo dalla sinistra di Ziegler e girata del neo-entrato Franceschini, dimenticato dalla retroguardia ospite. Il colpo per il Messina è fatale e al 45' la Samp chiude la partita in contropiede con Delvecchio).

MOTOCICLISMO

Rossi ancora in pole position e due Yamaha in prima fila

ISTANBUL Dopo il ruggito della Ducati, quello della Yamaha. Le moto di Iwata hanno dominato con Valentino Rossi e Colin Edwards le prove del Gp di Turchia classe MotoGp dando il cambio al binomio rosso Stoner-Capirossi che aveva lanciato la fuga nelle prime sessioni di libere.

Valentino, che non aveva mai brillato sul circuito di Istanbul nel corso delle uniche due precedenti edizioni della corsa, ha imposto il suo ritmo, culminato col giro più veloce completato in 1'52"795. Per il pesarese si tratta della seconda pole stagionale, la numero 47 della carriera. Sulla sua scia s'è lanciato il compagno di garage Colin Edwards, secondo e staccato di soli 149 millesimi. Ha completato la prima fila della griglia di partenza lo spagnolo della Honda Daniel Pedrosa, 27 millesimi più in là.

Alla Ducati, che con Casey Stoner è stata più veloce anche nel corso dell'ultimo turno non ufficiale davanti a Rossi, è rimasto il contenuto della seconda fila. L'australiano scatterà col quarto miglior tempo, Loris Capirossi accreditato del quinto. D'un soffio davanti a un Nicky Hayden che la Honda cerca di far tornare degno del titolo iridato che luccica ancora sul petto dell'americano ma che in pista non ha mai brilo- lato più di tanto nel primo scorcio stagionale.

La riscossa della Yamaha e il ridimensiona-

mento della Ducati, anche se i due termini devono essere considerati molto relativi, visto che addirittura i primi nove piloti della griglia sono racchiusi nell'arco di un secondo scarso, hanno molteplici spiegazioni. Il progressivo miglioramento delle condizioni climatiche e del manto d'asfalto e, a detta di Rossi, anche la messa a punto, trovata passo dopo passo, della moto biancoblu. E, poi, un pizzico del divario è dovuto anche alle modifiche apportate al propulsore Yamaha, che paga ancora lo scotto di una decina di chilometri orari in meno rispetto alle rosse di Borgo Panigale, e



Edwards e Rossi, i due piloti Yamaha partono primi a Istanbul

alle gomme Michelin ben scelte per numero e mescola in vista del Gp.

Discorso che la Bridgestone ha affrontato in manie-

ra leggermente diversa ma tale da giustificare il miglior rendimento complessivo globale delle coperture francesi.

Le aspettative per la corsa, comunque, indicano tra i favoriti Valentino Rossi e il ducalista Casey Stoner, con Daniel Pedrosa potenziale terzo incomodo. Pur figurando d'obbligo, alla luce delle due vittorie consecutive ottenute ad Istanbul, tra i favoriti di lusso della vigilia, Marco Melandri non è riuscito a ritrovare lo smalto e, appannato e confuso sul da farsi, è scivolato in quattordicesima posizione. Una piazza ben al di sotto delle aspettative del ravenate e del team di Fausto Gresini.

Alla pole di Rossi hanno fatto eco i due exploit messi a segno da Andrea Dovizioso nelle decisive prove ufficiali della classe 250 e da Mattia Pasini in quelle della ottavo di litro. Una tripletta italiana mancava da ben sette anni.

Enduro: il romanese Cabass è stato il più veloce a Buia

TRIESTE Andrea Cabass è stato il più veloce fra i 350 piloti nella prima prova del campionato triveneto di enduro svoltasi a Buia. Per l'enduro del Nordest si tratta di un piccolo evento, dato che interrompe il pluriennale dominio del veneto Marco Feltracco, scalfito soltanto nell'ultima prova della scorsa stagione proprio da Cabass. Nella prima appuntamento stagionale, Andrea Cabass ha fatto una grande gara, talonando Feltracco fino dalle prime prove speciali, per poi superarlo nel finale do-

po una caduta e precedere anche il quotato crossista austriaco Poschl. Cabass gareggia per una società veneta, ma è di Romans d'Isonzo e in passato è stato pilota ufficiale di una Casa italiana. Con l'amico Fabrizio Hriaz (quarto a Buia) ha trascinato il Team Il Cross (di Fogliano) alla vittoria nella classifica dei team.

La gara di Buia ha regalato un'autentica sorpresa con la vittoria all'esordio di Nicolas Segnacasi, quattordicenne di Gorizia, primo nella classe Cadetti 50.

www.radioamatorepordenone.it

RADIO MATORE
42° Fiera nazionale del radioamatore, elettronica, hi-fi car & tuning, informatica.

HI-FI CAR

29-30 Aprile
1 Maggio 2007

29-30 Aprile : 09.00 > 18.30
1 Maggio : 09.00 > 18.00

1° D.J. Contest
989 Records

I LOVE DIGITAL WORLD
By Pordenone Fiere

Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

Viale Treviso, 1 - 33170 Pordenone (Italy) - tel. +39 0434 232111
fax +39 0434 570415 - 572712 - info@fierapordenone.it - www.fierapordenone.it

Cassio ancora a medaglia: argento nella 4x100 sl Oggi in gara nei 200 dorso

TRIESTE La bacheca di Nicola Cassio si allarga. Pur essendo tutti i reduci dai mondiali in una fase di scarico, il ventiduenne triestino trova lo stesso il modo di lasciare la sua impronta, pur facendolo nuovamente a livello di staffetta e non in una gara individuale. Questa volta Cassio non vince una medaglia d'oro, ma si porta a casa un comunque positivo argento ai campionati italiani primaverili assoluti di Livorno, sui quali si abbasserà stasera il sipario.

L'ex atleta della Triestina Nuoto arriva secondo con il suo club di appartenenza, il Circolo Canottieri Aniene di Roma, nella staffetta 4x100 stile libero. Un podio che fa il paio con quello ottenuto nella 4x200 stile, che aveva fruttato un titolo tricolore al club romano. A conquistare la prima piazza nella 4x100 sono le Fiamme Gialle, prime in 3'21"32, e alle loro spalle giungono l'Aniene appunto (3'22"75) e i Carabinieri (3'23"23).

Cassio è il primo frazionista a scendere in acqua e conclude in 51"4. A dargli il cambio sono nell'ordine Simone Ciancarini, Marco Bellotti e Damiano Lestingi. «Il passaggio decisivo per arrivare secondi è avvenuto nella terza frazione - rileva Cassio - quando siamo passati dal terzo al secondo posto, che poi abbiamo mantenuto».

Alla manifestazione to-

scana Cassio è arrivato con le gomme quasi scariche a causa della partecipazione ai mondiali. «Sono decisamente stanco e sto gareggiando nelle staffette per un dovere di club. A livello individuale, i 200 e i 400 stile libero non li ho fatti proprio perché sono stremato, un fattore che mi ha condizionato anche negli 800. Se già i 400 sono lunghi, gli 800 sono interminabili e a un certo punto non ce la facevo più».

Le gare tricolori sono capitate in un periodo infelice

Maurizio Tersar

l'altro triestino a Livorno eliminato con 27"75 nei 50 dorso

per chi ha appena affrontato la trasferta australiana. «Tra quanti erano a Melbourne, solo pochi sono a Livorno - puntualizza Cassio -. Chi ha fatto i mondiali, non sta attraversando un buon periodo dal punto di vista della forma e questi campionati italiani capitano in un brutto momento. Tra l'altro le gare sono tutto sommato inutili, non garantendo la qualificazione a nessuna competizione internazionale. Vengono affrontate solo per esigenze di società».

In merito alle prossime

uscite, Cassio potrebbe partecipare oggi ai 200 dorso validi per l'ultima giornata della kermesse livornese. «Deciderò all'ultimo momento assieme al mio allenatore Nagni in base alle mie condizioni. E probabile comunque che partecipo alla prova e poi, a breve, ci saranno il campionato a squadre di serie A di fine maggio e il Trofeo Sette Colli di metà giugno».

L'altro nuotatore triestino in lizza agli italiani primaverili, Maurizio Tersar, chiude invece i 50 dorso in 27"75. «Come nei 100 dell'altro ieri, anche nei 50 non sono riuscito a entrare in finale - afferma Tersar - pur viaggiando sui miei tempi abituali. È stata una gara nella media di quelli che sono i miei canoni e perciò non sono né soddisfatto né deluso. Vedremo oggi come andranno i 200 dorso».

Intanto il commissario tecnico della nazionale azzurra di nuoto, Alberto Castagnetti, traccia un primo bilancio dell'appuntamento tricolore. «Queste gare sono una vetrina importante per i più giovani vista la mancanza di alcuni big come Rosolino e Magnini, a riposo dopo i mondiali. Li sto seguendo con grande interesse in vista delle prossime uscite, senza però dimenticare gli atleti già affermati come Federica Pellegrini, che mi è piaciuta in questi giorni. Sta bene ed è galvanizzata dagli ottimi risultati di Melbourne».

Massimo Laudani



A sinistra e a destra due immagini di Nicola Cassio che ai campionati italiani primaverili ha già conquistato due medaglie, una d'oro nella staffetta 4x200 e ieri un argento nella 4x100 sl. A destra in basso l'altro triestino ai tricolori di Livorno, Maurizio Tersar



Nessuna regata ieri a Valencia per mancanza di vento. +39 Challenge ha rimesso in piedi il proprio albero

Mascalzone Latino sfida Desafio Espanol

Vascotto: «Dobbiamo stare concentrati e navigare come abbiamo dimostrato»

AL VIA A FINE 2008

Varato in Francia Imoca 60 sponsorizzato Generali Col navigatore Elies al giro del mondo in solitario

TRIESTE Varato ieri a Vannes, in Francia, dopo un anno di lavoro, il nuovo Imoca 60 sponsorizzato dalle Generali, che parteciperà alla prossima edizione del Vendée Globe, il giro del mondo in solitario senza scalo, con al timone il navigatore francese Yann Elies. Dotato di chiglia basculante e un pescaggio di 4 metri e mezzo, lo scafo sponsorizzato dalla compagnia assicurativa triestina punta a vincere una delle regate più impegnative al mondo e più difficili. Lo scafo vanta anche alcune innovazioni tecnologiche per la sua classe, tra le quali proprio la chiglia basculante. Yann Elies è uno dei più noti velisti francesi, esperto di navigazioni in solitario e in doppio. La regata partirà alla fine del 2008, per concludersi nel 2009.

mattina e pomeriggio, se fosse necessario, per riuscire a chiudere il calendario».

Oggi Mascalzone Latino è impegnato in una sola regata, contro Desafio Espanol, che potrebbe già essere importante ai fini dell'accesso in semifinale: «Ogni rega-

ta è uguale - ribadisce Vascotto - due punti se si vince, zero punti se si perde. Quindi dobbiamo stare concentrati e navigare bene come abbiamo dimostrato, e come siamo convinti di saper fare».

Intanto ieri +39 Challen-



Mascalzone Latino è partito nella Vuitton con due successi, uno dei quali con New Zealand

ge è riuscito a rimettere in piedi il proprio albero, che oggi, meteo permettendo, dovrà utilizzare contro Team New Zealand: battuto ieri l'altro da Mascalzone Latino Capitalia Team, il team neozelandese punta a una rivincita con i fiocchi.

MOBY ROMA PER DUE Al via oggi a Riva di Traiano la Moby Roma per due e Moby Roma per Tutti, regate ideate dal giornalista Paolo Venanzangeli, recentemente scomparso. Tra i big anche tre triestini: Paolo Pinelli, Nevio Sabadin e An-

drea Bussani, tutti agli ordini di Giovanni Soldini, che corre nella Roma per Tutti con Theorematica As1, nella stessa classe di Ikarus con il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, progettato dal triestino Roberto Starkel. Il via sarà dato al-

le 11 per gli equipaggi in doppio e alle 12.30 per la Moby Roma per Tutti. Fra i velisti di spicco, oltre a Vittorio Malingri sulla barca scuola Elmo's Fire, ci sarà Matteo Miceli, che ha recentemente stabilito il nuovo record transoceanico a bordo di un catamarano di 6 metri, che correrà in coppia con Valerio Brinati sull'Este 35 Whisky Echo.

RC44 Il team croato Cro-A-Sail ha vinto ieri a Spalato la seconda tappa del circuito internazionale Rc44, gli scafi progettati da Russell Coutts. Magia Aliké, la barca triestina che partecipa al circuito, ha chiuso in quinta posizione.

PIRELLI Al via il 27 aprile il Trofeo Pirelli a Santa Margherita Ligure per Ims over 30 piedi, Minimaxi, Wally e monotipi Swan 45, x35 e First 40.7. Le barche scenderanno in acqua la sera di venerdì 27 aprile alle 20 per affrontarsi nella regata d'altura. A seguire, tre costiere fino al primo maggio.

fr.c.

VELA

TRIESTE Si pesca, si dorme, si mangia, ci si riposa, si gode ancora un giorno la soddisfazione per la vittoria dell'esordio, ma non si regata.

Ancora bonaccia alla Louis Vuitton Cup, Valencia ha lasciato tutti a ciondolare, e il programma delle regate salta di nuovo. Gli uomini di Mascalzone Latino, ieri si sono svegliati protagonisti della stampa italiana e internazionale, e per quanto la volontà dell'armatore Vincenzo Onorato fosse quella di non montarsi la testa, perché due battaglie vinte non hanno troppo a che fare con l'esito della guerra, la soddisfazione per essere al centro dell'attenzione c'è. Si guarda già avanti, a questo punto speranzosi per la perturbazione attesa per oggi, che dovrebbe far peggiorare le condizioni meteo e quindi portare il vento: «Non farci regatare con poca aria - ha dichiarato Vascotto nei giorni scorsi - è un segno di rispetto anche nei nostri confronti, oltre che nei confronti del regolamento, ma ora siamo disposti a impegnarci

TUFFI

La manifestazione si è svolta sul campo scuola Draghicchio di Colonia. Trofeo al Dante

Caterina e Andrea sono i più veloci di Trieste

TRIESTE Studenti medi triestini al Draghicchio di Colonia per aggiudicarsi l'ambito titolo di «più veloce di Trieste», nonché i ricchi premi messi in palio dagli organizzatori, con particolare attenzione alle due fiammanti mountain bike riservate ai vincitori della categoria maschile e di quella femminile.

Al termine delle batterie di qualificazione e delle rispettive finali hanno avuto la meglio Caterina Primavera del Dante e Andrea Potocco della Rismondo, che sono stati i più veloci a correre i 60m del percorso, con il tempo di 8"1 per Potocco e di 8"4 per la Primavera, con una vittoria al fotofinish su Monica Benolli della Svevo.

Oltre alle meritissime medaglie sono stati consegnati numerosi premi ai primi sei classificati di ognuna delle due categorie, con una maglietta ricordo per tutti i partecipanti. È stato infine assegnato il trofeo alla scuola con il maggior numero di partecipanti che è risultata il Dante, praticamente senza rivali.

In questa occasione la manifestazione ha dovuto contare soprattutto sulla partecipazione dei giovani atleti delle società sportive triestine, comunque presenti pur se particolarmente impegnati in numerose gare proprio in questi giorni. Il presidente della Fidal provinciale Giuseppe Donno ha infine lamentato la mancanza dell'acqua corrente nelle fontane sul campo di gara.



a.p.

Caterina Primavera e Andrea Potocco i più veloci di Trieste

PALLANUOTO

Due vittorie e tre sconfitte per le squadre giovanili della società presieduta da Samer

Juniores di Vodopivec 22 volte a segno con l'Adria

TRIESTE Juniores e ragazzi vittoriosi, allievi, ragazze e allieve a mani vuote. È questo il bilancio dell'ultima tornata completa delle squadre giovanili della Pallanuoto Trieste. La società del presidente Enrico Samer è particolarmente scatenata con gli juniores, che battono l'Adria Nuoto alla Bianchi per 22-6 con i parziali di 6-0, 6-3, 5-2, 5-1. Il team del tecnico Vodopivec è più attrezzato sia sul piano fisico sia su quello tecnico e imprime i suoi ritmi fin dall'inizio, tanto da allungare il passo in modo deciso nel punteggio già dal primo quarto con delle azioni in velocità che trovano scoperta la difesa veneta. I migliori marcatori so-

no Colino con quattro centri, Ulessi e Spanni con tre reti.

Pure la squadra ragazzi si disimpegna su buoni livelli e ha a sua volta ragione dell'Adria Nuoto per 15-2 (6-0, 3-1, 3-1, 3-0). Gli sconfitti si presentano alla Bianchi in versione rimaneggiata e i padroni di casa li mettono in difficoltà grazie alla loro determinazione e alla loro concentrazione, oltre al fatto di essere precisi al tiro. Il top scorer è Zanotto con sei marcature, a cui seguono le quattro zampate vincenti di Padovan.

Gli incompleti allievi cadono invece a Vicenza per 8-5. Trieste inizia bene e conduce per 2-0 fino al se-

condo quarto, ma deve incassare un parziale di 3-0 nella terza frazione da parte dei vicentini, che così cambiano l'inerzia della gara grazie alla loro volontà e alla loro prestantza fisica.

Le allieve tengono botta per un tempo in trasferta a Riva del Garda e poi devono soccombere per 9-0 (0-0, 1-0, 3-0, 5-0), pagando alcune imprecisioni in difesa. In evidenza la volitiva Cosi.

Pure le ragazze vengono sgambettate fuori casa dal Riva del Garda, ma in questo caso il punteggio è di 3-1 (0-1, 1-0, 1-0, 1-0) al termine di un match equilibrato. Bene Pomice e Zudini.

m.l.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (16): Muggia-Monfalcone (Zaccaria).

Promozione B (16): Kras-Staranzano (Rupingrande), San Giovanni-Centro Sedia (via le Sanzio). **Prima C (16):** Costalunga-Isonzo (via Petracco), Gallery-Turriaco (Visogliano). **Seconda D (16):** Breg-Terzo (Aquilina), Chiarbola-Villa (Ferrini). **Terza E (16):** Cgs-Aurisina (Prosecco), Domio-Fossalon (Barut), Sant'Andrea San Vito-Mladost (via Locchi), Montebello Don Bosco-Roiano Greta Barcola (San Luigi), Campanelle-Union (Campanelle).

Allievi nazionali: Triestina-Padova (11.30, campo ex Olimpia-ss. 202). **Allievi regionali (10.30):** Domio-San Giovanni (Barut), San Luigi-Muggia (via Felluga), San Sergio-Ponziana (campo Bussani di via Petracco).

Allievi provinciali: Roianese-Opicina (12, Rocco di Opicina), Chiarbola-Esperia Anthares (8.30, Ferrini), San Luigi-Sant'Andrea San Vito (8.45, via Felluga), Pomlad-Gallery (10.30, Trebiciano), Cgs-Montebello Don Bosco (12.15, via Petracco).

Giovanissimi regionali (10.30): Muggia-Sacilese (Zaccaria), San Giovanni-Pasian di Prato (viale Sanzio), Ponziana-San Luigi (Ferrini), San Sergio-Tolmezzo (campo Buffalo di via Petracco).

Giovanissimi sperimentali: San Giovanni-Fiumicello (10.30, Rocco di Opicina), Pomlad-San Sergio (10.30, Padriciano), San Luigi-Muggia domani alle 18. **Giovanissimi provinciali:** Chiarbola-Gallery (12, Ferrini), Domio-Esperia Anthares (9, Barut), Pomlad-Sant'Andrea San Vito (8.45, Ervatti), Montebello Don Bosco-Roianese (10.30, Campanelle).

Serie C femminile: Roiano Greta Barcola-Faedis (16, Rocco di Opicina).

BASKET

B1: Acegas Aps/Pallacanestro Trieste-Omegna (18, PalaTrieste). **C1:** Venezia Giulia Muggia-Jadran (18, Aquilina).

ATLETICA

Trofeo Provincia di Trieste: alle 9.30 il via, dal centro Lanza di Prosecco, dell'11° Trofeo Papi Sport di 10 km.

PALLANUOTO

B femminile: Pallanuoto Trieste-Bentegodi Verona (14, Bianchi). **Juniores:** Pallanuoto Trieste-Leno 2001 (15.30, Bianchi). **Allievi:** Pallanuoto Trieste-Sport Management Verona (17, Bianchi). **Ragazzi:** Pallanuoto Trieste-Sport Management Verona (18.30, Bianchi).

BASEBALL

C2: Junior Alpina-Europa Baseball (15, campo Soldiers' Field di Opicina).

HOCKEY IN LINE

A1: Edera-Arezzo (18, PalaChiarbola).



Enrico Samer



Da sinistra le conclusioni contro Merano, alla fine sconfitto di un punto, di Marco Lo Duca, Marco Visintin e Dusan Tomic (Foto Bruni)



IN BREVE

Oggi la corsa di 252 chilometri
Lo spagnolo Valverde
è il grande favorito
dell'Amstel Gold Cup

ROMA Alejandro Valverde è il grande favorito della edizione 2007 dell'Amstel Gold Race, prova in linea del ProTour del calendario olandese di 252 chilometri che stamani inaugura da Maastricht la settimana nelle Ardenne. Il campione spagnolo della Caisse d'Epargne sarà poi protagonista mercoledì nella Freccia Vallone e domenica 29 nella Liegi-Bastogne-Liegi, classiche che ha messo in fila lo scorso anno. «È un percorso che si addice alle mie caratteristiche, occorre essere allo stesso tempo uno scalatore ed un buon passista» - spiega il murciano parlando dell'Amstel Gold Race, il cui tracciato prevede trentuno cotte con il tradizionale arrivo in cima al Cauberg. Per arrivare al top a questo appuntamento, Valverde ha preferito sacrificare il Giro dei Paesi Baschi.

Trieste in palio: in bicicletta con partenza da piazza Unità

TRIESTE Avrà luogo oggi la 31.a edizione della Pedalata Primaveraile «Trieste in bicicletta», organizzata dalla Sc Cottur Asd in collaborazione con il Comune e con il Comitato «Trieste in Palio». La manifestazione si snoderà su di un percorso cittadino da piazza Unità d'Italia al bivio di Miramare, per poi tornare verso i Campi Elisi e concludere nuovamente in piazza Unità, per un totale di 24 km. La partenza è prevista alle 9.30. Le iscrizioni possono avvenire direttamente in piazza Unità dalle 8.30 alle 9.15.

Oltre 1200 studenti giuliani iscritti alla Bavisela Young

TRIESTE Inizia la febbre Bavisela 2007. Merito dei vari gruppi che si presenteranno compatti al via. Tra questi, l'Associazione Rozzoli Melara, che ha iscritto contemporaneamente 76 partecipanti alla non competitiva. Cifre da brivido anche per la Bavisela Young del 2 maggio: oltre 1200 i ragazzi delle scuole triestine che vi hanno già aderito.

Due giovanili di rugby al Villaggio del Pescatore

TRIESTE Oggi le squadre triestine under 15 ed under 17 giocano in casa al Villaggio del Pescatore. La under 17 alle 11 per il recupero della seconda di ritorno del campionato interregionale delle Venetie contro il Rocca Rubano, la under 15 la quinta giornata di ritorno alle 12 contro il Silea.

PALLAMANO SERIE A1 La squadra di Radojkovic la prossima settimana in Puglia dove dovrà vedersela con Italgest Salento d'Amare

Trieste a 3" dalla sirena va in semifinale

Biancorossi in vantaggio fino agli ultimi minuti quando vengono raggiunti da Merano

TRIESTE Più bella di così la qualificazione alla semifinale del massimo campionato di pallamano non avrebbe potuto essere. Trieste l'acciuffa in extremis, con una magia di Visintin che a 3" dalla sirena piega le gambe a Merano e fa volare i biancorossi verso la Puglia e la sfida che da sabato metterà i biancorossi di fronte all'Italgest Salento d'Amare. Ritorna Modrusan a difesa dei pali nel settembo di partenza proposto da Radojkovic che schiera Ivancic centrale, Tomic e Tumbarello terzini, Visintin e Martinelli in ala con Skoko pivot.

Partenza bruciante dei biancorossi che aprono le marcature con Skoko e si portano sul 2-0 con un contropiede di Ivancic. Trieste cerca con continuità Skoko ma trova spazio dall'ala dove Visintin replica al rigore di Popov e al 5' sigla il 3-1. Due precise conclusioni di Prantner e una conclusione dall'ala di Lang al 7' portano Merano a condurre sul 3-4. Ivancic impatta sbloccandosi dai sette metri, l'asse Tumbarello-Skoko funziona riportando avanti i padroni di casa. Trieste allunga 6-4 con Martinelli poi portieri sugli scudi con Modrusan bravo a chiudere su Gufler e Brzic e Garcia attento nell'impedire a Tomic di sbloccarsi iscrivendo il suo nome a referto. Trieste non trova l'apporto dei suoi terzini, Radojkovic

Trieste 25

Merano 24

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Scavone, Skoko 6, Resca 1, Visintin 2, Martinelli 1, Varesano, Tokic 1, Tomic 4, Carpanese, Lo Duca 3, Ivancic 5, Tumbarello 2. All. Radojkovic. **MERANO:** Garcia, Lo Passo, Lang 1, Santer, Larcher, Gerstgrasser 1, Querin 6, Gufler 4, Prantner 4, Popov 7, Savic, Boninsegna, B. Brzic 1, Heinz. All. V. Brzic.

prova a cambiare la partita inserendo Tokic al rientro dopo l'infortunio subito contro la Forst Bressanone. Squadre all'asciutto per più di cinque minuti quindi è Querin a trovare la via della porta imitato da Ivancic che al 17' sigla il 7-5. Brzic passa in 5-1 con Boninsegna a uomo sul centrale sloveno ma non ferma Tomic e Tokic che al 19' firmano il massimo vantaggio biancorosso con il 9-5 che costringe Merano al time-out. Due sette metri di Popov dimezzano lo svantaggio alto-atesino, Skoko e Tomic tengono Trieste a distanza di sicurezza (11-8 al 26'). Rientra dopo lungo tempo anche Resca (rigore del 13-9 al 29') prima del rocambolesco gol di Popov che carambo-

la prima sul palo e quindi su Modrusan chiudendo la prima frazione sul 13-10.

C'è ancora il marchio di Popov sul buon inizio di ripresa di Merano che al 3' accorcia sul 14-13. Trieste in doppia inferiorità per i due minuti infitti a Visintin e Ivancic, gli ospiti pareggiano al 6' con Querin in una fase della partita nella quale i biancorossi non trovano la porta restando a galla grazie alle parate di uno strepitoso Modrusan. Lo Duca dai sette metri regala il vantaggio a Trieste, Ivancic al 9' e due volte Skoko al 10' e all'11' firmano dai sei metri le reti che riportano i padroni di casa a più quattro sul 19-15.

Modrusan continua a fare il fenomeno, Lo Duca chiude il parziale di 5-0 che porta Trieste sul 20-15, Tumbarello trova dall'ala il 21-15 obbligando Brzic al time-out. Querin scuote Merano (21-17 al 15'), Popov dai sette metri, Gufler e Prantner, al 25', firmano il parziale che riporta gli ospiti in partita sul 23-21. Garcia conferma l'ottima partita giocata fermando Tomic. Merano conquista la superiorità con i due minuti a Ivancic che al 27'56" costringe Trieste all'uomo in meno. Due gol di Gufler fissano il 23-23 al 29', Tumbarello a 23" dalla sirena firma il 24-23, Gufler pareggia quindi dopo l'espulsione di Popov a dieci secondi dalla fine il gol di Visintin che fa esplodere la festa.

Lorenzo Gatto

INTERVISTE

Il direttore sportivo Oveglia: «Partita difficile ma la vittoria è stata meritata»

Radojkovic: per la prima volta al completo

TRIESTE C'è la firma di Diego Modrusan sulla vittoria che ha regalato a Trieste la qualificazione alle semifinali contro il Casarano. Partita spettacolare quella del giovane portiere triestino che ha sfoderato una prestazione davvero esemplare trascinando i compagni nel momento più difficile della sfida contro Merano giocando forse la sua più bella gara con la casacca biancorossa. «Non so se questa è la mia partita più bella - commenta con tanta modestia l'estremo triestino - di certo è una delle partite migliori da parte di tutta la squadra. Se la difesa fa fino in fondo il suo dovere è più facile per noi portieri rendere al meglio. Oggi è stato così e ringrazio i miei compagni per la partita che hanno giocato. È stato importante recuperare Tokic e Resca, la loro presenza ci ha consentito di dare respiro ai titolari mantenendo più alta l'intensità difensiva nel corso dei sessanta minuti».

Sfinito al termine della gara, quasi come avesse giocato al fianco dei giocatori, il direttore sportivo Giorgio Oveglia. «Partita difficile ma vittoria meritata - sottolinea - nella quale i ragazzi hanno profuso sul campo tutta la loro voglia di vincere e di con-



Diego Modrusan

tinuare la loro avventura in questi play-off. E' stato fondamentale il recupero dei nostri giovani, l'apporto di Tokic e Resca ci ha permesso di allungare la panchina e questo alla fine ha pesato parecchio. Adesso abbiamo davanti a noi una settimana per recuperare energie e presentarci a

Casarano in buone condizioni fisiche. Con la tranquillità di aver conquistato un posto nelle prossime competizioni europee e con la consapevolezza di aver fatto finora fino in fondo il nostro dovere».

Soddisfatto al termine della partita, Fredi Radojkovic smaltisce la tensione accumulata scherzando con il presidente Lo Duca. «Credo sia stato importante - sottolinea il tecnico sloveno - giocare per la prima volta nella stagione al completo. Il recupero dei nostri infortunati è stato fondamentale così come la partita di Modrusan che ha giocato un match davvero esemplare. Un pizzico di rammarico solo per non aver gestito il vantaggio che avevamo guadagnato nella ripresa. Sul 21-15 avevamo la gara in mano, abbiamo rischiato di compromettere tutto poi per fortuna siamo riusciti a riacciuffare la partita per i capelli».

Radojkovic è già orientato sulla partita che sabato prossimo vedrà la sua squadra in Puglia. Partita possibile, contro un'avversaria che sul suo campo Trieste ha già battuto in stagione regolare. «Proveremo a prepararla al meglio con la tranquillità di sapere che la pressione è tutta sulle loro spalle».

I.g.

BASKET SERIE B1

Il tecnico Steffè spera nel pubblico come sesto giocatore: «Saranno fondamentali la spinta e il calore dei nostri sostenitori»

TRIESTE Tutto è pronto per l'ultima, decisiva battaglia. Contro la Fulgor Omegna, questa sera alle 18 in un PalaTrieste che la società conta di veder interamente vestito di biancorosso, l'Acegas si ritrova tra le mani la grande chance di continuare la sua folle rincorsa alla salvezza respingendo il disperato tentativo di recupero di Ancona e centrando l'accesso a quei play-out che potrebbero regalarle l'agognata permanenza nella serie B d'Eccellenza.

Vincendo il derby a Gorizia e sfruttando la sconfitta di Ancona sul campo di Ri-



Molto concentrato Furio Steffè, allenatore dell'Acegas

va del Garda, Trieste ha operato il sorpasso lasciandosi due formazioni alle spalle, quest'oggi può completare l'opera imponendosi al cospetto di un'avversaria che non si presenta, in ogni caso, per recitare il ruolo di vittima sacrificale.

«È un concetto - ha spiegato alla vigilia coach Steffè - che ho cercato di inculcare nella testa dei giocatori sin dalla ripresa degli allenamenti ed è una cosa che devono capire i nostri tifosi che spero questa sera saranno presenti in massa

Ultima giornata della regular season: Trieste spera di continuare dal 13 maggio nella corsa verso la salvezza

Acegas: battere Omegna per arrivare ai play-out

Conquistando i due punti biancorossi irraggiungibili per Ancona e Gorizia

per sostenerci e spingerci, come hanno fatto nel derby, al successo. Omegna è una squadra in corsa per centrare il quinto posto e per guadagnare il miglior piazzamento possibile nella griglia play-off e, dunque, non possiamo permetterci il lusso di sottovalutarla. Ha una rosa davvero profonda, cosa che le permette di mantenere un'intensità difensiva incredibile nell'arco dei quaranta minuti. In attacco hanno molto talento e sfruttano con continuità l'uno contro uno. Per questo, come e forse più che in altre occasioni, saranno fon-

damentali anticipi e aiuti difensivi».

Consapevole delle difficoltà che la sua Acegas troverà sul parquet, Furio Steffè ha cercato di mantenere alta la tensione della sua squadra nell'arco di tutta la settimana. Squadra che sembra aver recepito il messaggio considerata la discreta qualità degli allenamenti settimanali e l'intensità che i giocatori hanno messo soprattutto nelle sedute degli ultimi giorni.

«Sarà fondamentale l'atteggiamento con cui saremo capaci di scendere sul parquet - continua Steffè -

con la consapevolezza di quanto conti per noi questa partita e del fatto che solo mantenendo grande concentrazione dalla palla a due iniziale possiamo pensare di portare a casa i due punti».

Fondamentale saranno la spinta e il calore che il pubblico del palaTrieste riuscirà a trasmettere alla squadra.

«Ne sono convinto - conclude il tecnico triestino - e spero che lo capiscano anche tutti coloro i quali hanno a cuore le sorti di questo sport. Contro Omegna il nostro pubblico dovrà essere

protagonista, diventare sesto, settimo, ottavo, nono e decimo uomo in campo per spingerci a raggiungere un obiettivo che solo un paio di mesi fa sembrava utopia».

Programma della trentesima giornata: Intertrasporti Treviglio-Pentagruppo Ozzano, Goldengas Senigallia-Assigeco Casalpusterlengo, Santini Fidenza-Cartiere Riva del Garda, Acegas Aps Trieste-Bp Intra la Torre Omegna, Umana Reyer Venezia-Sil Lmezzane, Pallacanestro Vigevano-Caricento, Banca Marche Ancona-Tutto & Tutto

Costruzioni Gorizia, Vemsi-temi Forlì-Silver Porto Torres.

Classifica: Vemsi-temi Forlì, Umana Reyer Venezia 42, Assigeco Casalpusterlengo 40, Silver Porto Torres 38, Intertrasporti Treviglio, Caricento, Bp Intra la Torre Omegna 34, Santini Fidenza 32, Pentagruppo Ozzano e Cartiere Riva del Garda 28, Sil Lmezzane 26, Pallacanestro Vigevano 24, Goldengas Senigallia 18, Acegas Aps Trieste 16, Banca Marche Ancona, Tutto & Tutto Costruzioni Gorizia 14.

I.g.

IPPICA

A Jan Nordin va anche il sottocloclou con Francisco Bi nella riunione all'ippodromo di Montebello: sono state otto, come da calendario, le corse svoltesi

Giasmine Bi respinge Gjanko Np e Granpre Blue nel «Renato Gagliardi»

TRIESTE È stato il pomeriggio di Jan Soren Nordin e dei colori biazzi a Montebello. Il driver svedese dopo essersi aggiudicato il sottocloclou in sulky a Francisco Bi, che in 1.15.2 si era reso interprete di un gran volo al mezzo giro finale median-

te il quale si liberava della battistrada Filagna. Decisiva la partenza per la femmina erede di Toss Out che, guadagnato il comando, mentre si sbalestrava Golden Pride, Gibi Holz e Giannutri As, carica-va ben bene le batterie con un primo chilometro lento pede. Al seguito di Giasmine Bi si portavano Granpre Blue, Garrick e Galinaza Jet, con il penalizzato

Gjanko Np che recuperava presto il disavanzo. Dopo 300 metri usciva al largo Garrick prontamente seguito da Gjanko Np, e i due si avvicinavano alla testa

del plotoncino sempre diretto con parsimonia da Giasmine Bi. Il carosello non subiva accelerazioni sino alla penultima retta dove Gjanko Np si sbarazza-

va dell'ormai esausto Garrick per puntare con decisione sulla battistrada. La femmina aveva in serbo energie intatte e ribatteva al cavallo di Borghetti lungo l'arco dell'ultima curva, tenendo duro poi anche in retta d'arrivo, con il ritmo diventato decisamente più sollecito. Nel finale Giasmine Bi respingeva Gjanko Np.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Centro sportivo italiano (metri 1660): 1) Inky Lb (R. Haller), 2) Isy Pan. 3) Induvet. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 3.30; 1.36, 1.24, 1.50; (3.85). Trio: 57,80 euro. **Premio**

Calcio (metri 1660): 1) Iuri Beta (D. Del Cielo), 2) Iassima Joy. 3) Incredibile Real. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 7.04; 1.72, 1.37, 1.87; (7.39). Trio: 174,58 euro. **Premio ricercatori universitari** (metri 1660): 1) Falstaff De' Mura (D. D'Angelo), 2) Esquir Cristal. 3) Flash Dx. 10 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 23.66; 3.14, 1.81, 1.54; (27.18). Trio: 572,30 euro. **Premio Arbitri** (metri 1660): 1) Gellio Gas (M. Trevellin), 2) Grega Holz. 3) Godiva Np. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 3.81; 1.56, 2.25, 1.72; (24.11). Trio: 1442,15 euro. **Premio Radici** (metri 1660): 1) Francisco Bi (J. Nordin), 2) Fai-

na du Kras. 3) Filagna Jet. 7 part. Tempo al km 1.15.2. Tot.: 3.88; 1.97, 2.39; (14.72). Trio: 98,48 euro. **Premio «Renato Gagliardi»** (metri 2080): 1) Giasmine Bi (J. Nordin), 2) Gjanko Np. 3) Granpre Bi. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 6.03; 1.74, 1.52, 1.49; (11.74). Trio: 138,28 euro. **Premio Ippica** (metri 2080): 1) Fit Aas (R. Haller), 2) Avion du Kras. 3) Festaviva. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 4.07; 1.68, 2.26, 1.48; (29.12). Trio: 134,11 euro. **Premio Appassionati sportivi** (metri 1660): 1) Espresso Pit (F. Pisacane), 2) Flirt Grif. 3) Evelina Fez. 12 part. Tempo al km 1.17.4. Tot.: 1.89; 1.29, 1.44, 1.84; (3.47). Trio: 20,50 euro.

TRIESTE La Tris domenicale si disputa a SAN Siro ed è una prova per femmine di 3 anni che non hanno ancora vinto in carriera. Tre-dici le purosangue al via, distanza il doppio chilometro, incertezza diffusa. Si può provare con Internazionale. **Premio Gorgonzola**, euro 22.000, metri 2000 in pista grande. 1) Athlone (57 W. Gambarota); 2) Bella Baia (55 1/2 A. Arbau); 3) Estrella del Sud 57 (U. Rispoli); 4) Internazionale (57 M. Monterisoli); 5) Lady Prince (57 P. Convertino); 6) Makra (55 1/2 M. Demuro); 7) Miss Marlon (57 L. Maniezi); 8) Naucrate (57 A. Fusco); 9) Nina Barlow (55 1/2 Y. Lerner); 10) Rewarding (57 D. Vargiu); 11) Sapiranga (55 1/2 D. Porcu); 12) Vine Federspil (55 1/2 M. Tellini); 13) Woodlady (55 1/2 E. Botti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Internazionale. 10) Rewarding. 6) Makra. Aggiunte sistemiche: 3) Estrella del Sud. 13) Woodlady. 7) Miss Marlon.

TRIS DI SABATO 21			
1ª corsa		vincitori	euro
5	6	8	5.284
2ª corsa	vincitori		euro
2	3	15	1.396
301,11			



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

Sportello Punto Impresa

Assistenza e orientamento
per la tua impresaTel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE



Guido Braico con il suo staff all'interno del «Nastro Azzurro» (Foto di Andrea Lasorte)

Deja vu al «Nastro Azzurro»

Guido Braico gestisce da 40 anni il locale sulle Rive

di Furio Baldassi

È passato indenne attraverso l'epopea dei jeans, le centinaia di bus targati Jugo del sabato, le migliaia di acquirenti danarosi che lasciavano miliardi di allora in poche ore passate in città. Dai suoi tavoli sono passati campioni dello sport, attori (clamorosa una venuta in incognito della divina Joan Collins, complice un manager innamorato di Trieste), professionisti, il Gotha delle famiglie bene triestine. Tante fortune si sono disperse, in questi anni, tante famiglie sfollate, ma il «Nastro Azzurro» è sempre là. Immarcescibile e immutabile, con quell'arredamento che a tanti triestini ricorda interminabili pranzi della Cresima o della Comunione, ricorrenze speciali, affari andati a buon fine. Negli ultimi quaranta (!) anni Guido Braico è stato il silente cerimoniere del locale. E lo è ancora, anche se ad affiancarlo c'è da qualche anno il figlio Luca, mentre da ben 18 anni a vegliare sui fornelli c'è Fabio Fortuna, la cui faccia giovanile ti fa pensare che abbia cominciato a lavorare ancora con i calzoni corti o poco via.

Posto di grandi numeri, il «Nastro Azzurro». E di tradizione anche se, anno dopo anno, ai classici piatti forti del locale si sono affiancate nuove proposte, per così dire, stagionali. Niente paura: gli oltranzisti della cucina del pesce semplice e classica troveranno sempre il risottino di pesce preferito (uno dei più «copiati» in provincia), i tagliolini al nero di seppia, qualche buon trancio di dentice e un «fritto» mai stucchevole né oleoso. Vero è pe-

ro che Fortuna ama anche le variazioni (per fortuna, se ci passa la battuta). Ed ecco dunque che di questi giorni può arrivarvi in tavola, ad esempio, un risotto, sì, ma con scampi e asparagi selvatici, che sublima il contrasto amarognolo-dolce, non manca la granziola, particolarmente abbondante e condita in maniera perfetta, nè lo sgombrato affumicato (altro copyright del

posto) o la tartara di tonno, ormai un «must» per i locali di questa categoria. Ultima invenzione, assolutamente da provare, dei ravioli di pesce realmente degni di nota.

Braico è un istriano modesto di carattere, anche se nei fatti il suo ristorante ha fatto da nave scuola a un numero sterminato di camerieri e chef locali,

che adesso magari gli fanno concorrenza. Lui, dopo quarant'anni di qualità costante, può anche fare spallucce. E aspettare, se non il ritorno dei tempi d'oro, quelli dei 100 coperti, almeno quello di una società meno convulsa e «tirata».

Piccolo inciso, pur essendo sulle Rive il suo ristorante è uscito chiaramente penalizzato dal restyling. Nessun marciapiede largo come il ponte di una portaerei, come capita soltanto cento metri più avanti, ma anzi un camminamento piuttosto ristretto, che comunque non impedirà a Braico di allestire all'aperto una quarantina di coperti.

Per il vino, una cinquantina di etichette, prevalentemente regionali, con una passione dichiarata per i prodotti di Livio Felluga e bollicine di qualità, prevalentemente di Franciacorta. Si esce più leggeri di una cinquantina di euro e anche meno e col sorriso sulle labbra per i tanti ricordi, di deja vu che il posto ha saputo suscitare. Per certi versi, quasi una macchina del tempo.

LA GUIDA	
Ristorante	Nastro Azzurro
Località	Trieste
Indirizzo	Riva Sauro 12
Telefono	040/3058789
Chiuso	domenica
Ferie	10 giorni a Natale e 10 giorni in luglio
Coperti	70
Orario	12-15 19.30-22
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì con 40 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	tra i 40 e i 45 euro



La ricetta

proposta dal ristorante Nastro Azzurro

Gamberoni scottati su salsa al peperone dolce e olio di basilico

Ingredienti per 4 persone:

16 code di gamberoni
1 peperone giallo
1 scalogno
1 cucchiaino di panna fresca
3 cucchiaini d'olio d'oliva
10 foglie basilico
sale

Preparazione

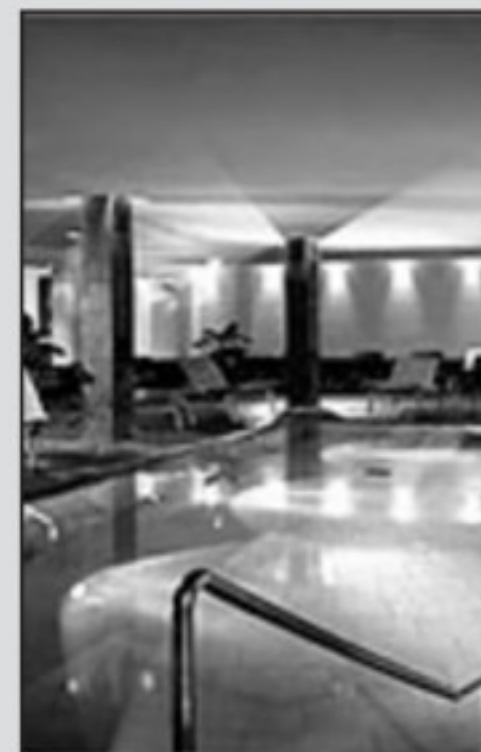
Tritare lo scalogno e farlo appassire con un filo d'olio in padella. Unire il peperone precedentemente privato dei semi, spellato e tagliato a quadratini. Portarlo a cottura lentamente, unendo un cucchiaino di panna e un po' di sale; infine frullarlo ottenendo una crema densa. Sgusciare i gamberoni, scottarli in forno o in padella antiaderente con un filo d'olio e poco sale. Sistemare su ogni piatto un cucchiaino di crema di peperone, adagiarvi sopra 4 gamberoni e orlare con l'olio al basilico ottenuto frullando le foglie di basilico con mezzo cubetto di ghiaccio tritato, sale e tre cucchiaini d'olio extravergine d'oliva.



IL POSTO

A Tröpolach un tuffo nel wellness

Il benessere inizia dalla testa! Questo lo slogan del Flanksteiner Carinzia Hotel di Tröpolach dove, assicura lo staff, tutto ruota attorno al piacere del cliente. Piacere che inizia dalle curate suite con vista e finisce con i trattamenti «Acquapura», spa da 2.400 mq, fra mani leggere come il tocco di una farfalla e l'imbarazzo della scelta fra piscine indoor e outdoor, saune, fitness, attrezzistica o programma di personal training giornaliero che include il saluto al sole e tecniche di meditazione orientale. Ai più romantici piacerà il bagno in vasca a due piazze «Queen and King» nella spa privata, fra musica, veli, essenze, frutta e champagne. Nelle zone comuni si può girare serenamente in accappatoio esplorando il lobby bar, abbronzarsi sulla terrazza soleggiata a bordo pi-



La piscina dell'hotel

scina, degustare il menu del ristorante panoramico o quello della pizzeria Alpina, sparpazzarsi nella lounge davanti a uno dei ciclopici camini design e scegliere un bel sigaro cubano dal fornito umido. Legno, vetro, marmo nero e sedute di alcantara giocose nei toni dal rosso al salmone sono gli elementi che mitigano l'impatto minimal-techno del resort. Per i discendenti un' impressionante ski room con possibilità di noleggiare sci o tavole e, a venti metri, l'impianto Millennium che in pochi minuti conduce ai 100 km di piste ancora perfettamente innestate. Per 3 giorni incluso pasti, trattamenti ed escursioni, sui 350 euro a persona.

Rossana Bettini
Falkensteiner Hotel
Carinzia Aperto sempre
Tröpolach 156 Tel:
0043.4285.72000 Fax:
0043.4285.72000 5
E-mail
carinzia@falkensteiner.com
www.falkensteiner.com/carinzia

IL VINO



Matej Skerlj davanti alla sua cantina di Sales

La Vitovska di Skerlj: da Sales con sapore

A Sales, frazione di Sgonico, gli Skerlj sono agricoltori e viticoltori da sempre. Già nell'antico Libro delle perticazioni di tutti i terreni esistenti nel territorio di Trieste, alla data del 13 agosto 1647 risulta recitata «una vigna de Bastian Scherl (...) de pertighe n°87» nella zona fra Sgonico e Prosecco. Oggi i loro due ettari di vigneto sono tutti nella frazione di Sales, con sesto d'impianto a guyot. «Alle nostre viti - ci spiega il giovane Matej Skerlj - dopo la fioritura togliamo i raspi in eccesso, in modo da avere solo 4 grappoli per pianta al momento della vendemmia».

Una raccolta che viene effettuata tutta manualmente per portare in cantina tre varietà di uva: il Terrano, la Malvasia e la Vitovska. Solo il vino ottenuto dalle ultime due viene imbottigliato, mentre l'aspro

e appassionato per questa varietà autoctona. A maggio imbottiglieranno l'annata 2005 che sarà pronta a settembre.

«La Vitovska - ci racconta Matej - è sempre stata piantata qui, ma spesso era la componente di un uvaio o era il vino bianco comune. Ora, invece, noi produttori l'abbiamo rivalutata ed è anche molto più apprezzata dal consumatore». Un vino color giallo paglierino, dall'odore fine, delicato e fruttato. Il gusto asciutto, non molto alcolico e con buona acidità, lo rende molto

beverino ed invitante.

Anche la vecchia casa Skerlj, restaurata ed ampliata, è molto invitante ed accogliente. Perché, dal 1992, c'è un agriturismo, dotato non solo della cantina ma anche di una sala macellazione e questo basti a farvi capire che le salsicce, la pancetta, l'ossoccolo e il cotechino (tanto per citare alcuni prodotti) sono casalinghi e genuini. Qui entra in gioco Kristina, la sorella di Matej, che si occupa dell'orto e della cucina, in funzione ogni venerdì, sabato e domenica fino a metà giugno, per poi riaprire dall'inizio di settembre a metà dicembre.

Per chi esagerasse con i calici di Vitovska, Malvasia o Terrano, nessuna paura: l'agriturismo Skerlj dispone di tre appartamenti, di 40mq ciascuno, dotati di tutti i comfort, angolo cottura compreso.

Stefano Cosma



Una bottiglia di Skerlj

LA SCHEDA

Azienda

Agriturismo Skerlj

Località

Sales 44

Sgonico (Ts)

Tel/fax 040/229253

Vitovska Igt

Venezia Giulia 2004

Bottiglie di Vitovska

1.000

Euro: 8

Bottiglie totali: 1.700

Altre varietà:

Malvasia, Terrano

MANGIA E BEVI

Cigar dinner: domani 23 aprile dalle 20.00 all'Expo-mittelschool di via San Nicolò a Trieste, le migliori produzioni di sigari cubani saranno abbinati al Brut e al Rosé di Billecart-Salmon in una cena speciale.

Sapori della tradizione: sabato 28 aprile prenderà il via a Trieste la 2ª edizione de "I sapori della tradizione". In piazza Sant'Antonio saranno presenti i produttori del Carso con i loro prodotti. Menù promozionali in molti ristoranti convenzionati.

Champagne da Tiffany: al Tiffany Cafe venerdì 27 alle 19.30 degustazione di quattro tipi di champagne Gran Cru Premier. Prenotazione in loco (incrocio via Ginnastica, via del Toro) entro giovedì.

Festa del salame carnicco: il 25 aprile a Enemonzo, in località San Juri, mostra mercato di salame prodotto dai norcini locali e ottenuto da maiali di piccoli allevatori.

A tutta frittata: in occasione della festa di San Marco oggi a Morsano al Tagliamento faraiada sui prati con uova ed erbe di stagione. Fortajada anche



Bottiglie di Champagne

a Pordenone con diversi ingredienti a farcire gustose frittate. Festa della frittata sempre oggi anche a Rupa (Savogna d'Isonzo). Si chiama Li Mirindutis l'odierna festa campestre di Titiano (Preenico), con frittata al salame e altre leccornie.

W gli asparagi: asparagi protagonisti da oggi al 7 maggio a Gorgo (Latisana) per la manifestazione Asparagor. Prenderà il via il 27 aprile (fino al 14 maggio) a Grado la rassegna enogastronomica Asparagi in laguna, con piatti a base di pesce e asparagi. Continuano gli appuntamenti della manifestazione Asparagor: cena degustazione il 27 aprile al Grop di Tava-gnacco.

Sagra del vino: a Casarsa della Delizia oggi e fino al 2 maggio 59ª edizione della Sagra del vino.

Fiera Regionale dei vini: il 27 aprile inaugurazione a Buttrio della 75ª edizione della Fiera Regionale dei vini. Oltre 200 le aziende vinicole regionali presenti alla rassegna. In più, mostra mercato di olio d'oliva, formaggio Montasio, grappa friulana e gubana delle Valli del Natone.

Vino e cioccolato: il 25 aprile a Casarsa nell'ambito della Sagra del vino all'enoteca la Cuccagna, singolare degustazione dell'abbinamento fra vino e cioccolato.

Fabiana Romanutti

Progetto

ec.o.mor

Economic Opportunities in Morocco

L'Azienda Speciale ARIES, nel quadro del progetto ec.o.mor. "Economic Opportunities in Morocco" finanziato dalla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA e realizzato dalla CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE d'intesa con le altre Camere regionali, organizza dal 30 maggio al 1º giugno una missione imprenditoriale regionale in Marocco. Grazie al supporto del Desk di Casablanca, a ciascuna impresa partecipante verrà garantita un'agenda personalizzata di incontri d'affari con imprese locali, tra Rabat e Casablanca, unitamente a visite e incontri per approfondire la conoscenza sulle opportunità offerte dal mercato.

Per informazioni sul programma si prega di contattare l'UFFICIO CENTRO ESTERO
Tel 040 6701 510-404;
centroestero@aries.ts.camcom.it

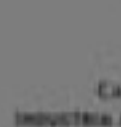
Missione Imprenditoriale

30 maggio – 1º giugno 2007



MAROCCO

Friuli Venezia Giulia

Camera di Commercio
TriesteCamera di Commercio
GoriziaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIACamera di Commercio
UdineCAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
PORDENONE

DESIDERIO ESAUDITO.



ANNUNCI È IL SERVIZIO ONLINE DI KATAWEB CHE PERMETTE DI CONSULTARE E INSERIRE ANNUNCI, TROVARE L'APPARTAMENTO DEI TUOI SOGNI O L'AUTO CHE CERCAVI DA TEMPO E VENDERE TUTTO IL TUO USATO IN MODO SEMPLICE E RAPIDO. VIENI A VISITARCI SU ANNUNCI.KATAWEB.IT PER ESAUDIRE OGNI TUO DESIDERIO.

Annunci

L'AFFARE CHE CERCAVI

annunci.kataweb.it

Continuaz. dalla 17.a pagina

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116-SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: apprendista meccanico elettrauto, diplomato chimico per lavoro di operaio turnista controllo qualità in industria, contabile esperienza studio professionale, contabile conoscenza inglese, meccanici industriali, elettricisti industriali, neolaureato ingegneria meccanica o elettrotecnica per lavoro in produzione in industria, termotecnico, capo area Gdo, responsabile acquisti metalmeccanico, ingegnere edile capo cantiere. Corso Cavour 3/a 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it. (A00)

MBPRODUCTION Trieste ricerca personale per lavoro telefonico automotomuniti per consegne. 0403498643. (Cf47)

NEGOZIO calzature cerca commessa motivata per impiego duraturo. Fermo posta Agenzia 3 Trieste, CI AE8109061. (A2562)

OFFICINA meccanica del Monfalconese operante in campo automobilistico cerca 2 figure professionali (un meccanico, un elettrotecnico), provata esperienza e/o diploma scuola superiore (perito meccanico/elettrotecnico), compresa fascia età 25-40 anni. Telefonare 0481410765 e/o inviare curriculum vitae e-mail: liviana@novati.reteaut.it.

PANIFICIO Inglese a Monfalcone cerca operai generici da inserire nei reparti produzione (lavoro a tempo pieno dal lunedì al sabato con inizio circa ore 3) e distribuzione (part-time dal lunedì al sabato circa dalle ore 4 alle ore 8.30). Se seriamente interessati inviare curriculum al fax 0481712682.

PANIFICIO Sanna, via Galati 13, tel. 040364280 cercasi aiuto commessa e apprendista commessa tel. per appuntamento. (A2377)

PER Gorizia e Monfalcone assumesi con contratto a tempo indeterminato 4 ambosessi con diploma di maturità, bella presenza, esperienza di vendita, in qualità di addetto alle relazioni esterne. Offresi provvigioni e possibilità di crescita professionale. Per colloquio telefonare lunedì 9.13 e 16.20 al 0481413522. (A2480)

PER importante azienda di Trieste selezioniamo addetti al call center. Si richiedono buone doti di comunicazione e conoscenza uso pc. Disponibilità al part-time. Randstad Italia Spa Società Uninominale Agenzia per il Lavoro, aut. min. 1102-SG del 26/11/04, via Giulio 78, Trieste, T +39 040577066 F +39 0405708525, trieste.giulia@it.randstad.com

RICERCHIAMO collaboratori muniti di auto o piccolo furgone per consegna kit raccolta differenziata alle famiglie residenti nel comune di Monfalcone. Periodo da metà maggio a metà giugno. Telefonare dalle 8.30 alle 12.30 al 040661111. (A2566)

RISTORANTE a Trieste alto livello, cerca n. 1 Chef de Rang qualificato e n. 1 internista / lavapiatti residenti zona Ts-Go, automuniti richiesta max disponibilità a svolgere doppio turno. Inviare cv a: Venus s.p.a. piazza Oberdan 1 - 34122 Trieste. (A00)

SEVERN GLOCON Spa ricerca operatori/programmatori macchine utensili Cnc. Inviare curriculum a Monfalcone, via Grado 72, o al fax n. 0481721920. (C00)

SOCIETÀ operante nel settore bancario a livello europeo seleziona per sviluppo zone Trieste e Gorizia 8 persone dinamiche ed ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate possibilità di carriera. Inviare curriculum: selezionefvg@alice.it (A2597)

STUDIO commercialisti cerca collaboratore con 2/3 anni di esperienza o già abilitato alla professione di dottore commercialista. Inviare curriculum via fax al n. 0400642873 o via mail: salvador@tributariosocietario.it. (A2405)

STUDIO di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca perito e/o ingegnere con o senza esperienza da inserire nel proprio organico. Tel. 040630858. Info@cpi-eng.it (A2417)

STUDIO elaborazione dati cerca contabile esperta. Inviare curriculum info@azy-stemsrl.it. (A2404)

STUDIO legale cerca impiegata con esperienza nel settore e buona conoscenza lingua inglese. Scrivere Fermo Posta AG9135751, ag. 3 Trieste. (A2563)

STUDIO PROGETTAZIONE interni cerca disegnatore esperto Autocad Lt2000, buon inglese, preferibilmente con esperienza settore navale, diploma istituto d'arte, istituto tecnico o laurea architettura. Fermo posta Trieste 11, CI AH4974785. (A2596)

UNICASA Real Estate assume diplomati max 29 anni full time contratto nazionale lavoro. Tel. 040211017. (A2020)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

FARMACISTA esperienza ventennale, anche fitoterapia, veterinaria, cosmesi, offresi collaborazione/conduzione. Casella postale 163 Trieste centro. (A2363)

RAGAZZA italiana offresi come babysitter o assistente anziani. Anche fine settimana. 3406141761. (A2560)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

AUDI A3 Ambition 1.9 Tdi 110 cv 3, 9, 1998, 106.000, nero met. Concinnitas 040307710.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs; garanzia casa; 106 clima; disponibilità Hyundai Km zero. Rate da ottobre senza anticipo.

BMW moto R 1150 R, 2005, 7000, argento, borse Bmw man risc Abs Selle est/inv. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 uniproprietario 2003; clima/abs/radiocd; accessoriatissima; pochissima percorrenza; prezzo trattabile; rate ottobre da euro 59. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4, 2004, 31.000, blu met. Concinnitas 040307710.

FIAT 600 SX, 2002, 34.000, blu met., Ssterzo. Concinnitas 040307710.

FURGONI Hyundai Turbodiesel; comodi tre - sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Clima/abs; accessoriatissimo; rate ottobre da euro 119, oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (B00)

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissima. Rottamazione. Senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 anni classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate ottobre da euro 129; permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p Red Dot, 2003, 50.000, argento. Concinnitas 040307710.

HYUNDAI Coupé clima/abs; 500 climatizzatore; Panda; Brava; Megane clima; Vectra clima/abs; rate da euro 49 oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu, 1998, 84.000. nero, clima fendì P. radio. Concinnitas 040307710.

LAND Rover Range Rover Sport 2.7 TDV6 HSE, 2005, 40.000, artic frost, T.A. cerchi 19. Concinnitas 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde, 1999, 120.000, argento. Concinnitas 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 72.000, argento. Concinnitas 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17". Concinnitas 040307710. (B00)

OCCASIONI euro4: Ford Ka clima/radiocd; Seat Toledo 1600 clima/abs; Hyundai Getz; rate da euro 69; oppure senza anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas 040307710. (B00)

SANTAFÉ Hyundai turbodiesel 2007; garanzia 6 anni; pelle/clima; cerchi 18; superaccessoriata; trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (B00)

SMART Passion 599 cc, 1999, 53.000, giallo, motore cambiato. Concinnitas 040307710. (B00)

SSANGYONG Kyron Premium 2.0 Tdi, 2006, 18.000, argento. Concinnitas 040307710. (B00)

TURBODIESEL Toyota Avenis euro4; Scenic Privilege 10/2003; Getz clima/abs 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate ottobre da euro 89. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline, 1998, 105.000, azzurro, climatronic C. Lega. Concinnitas 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic CD Lega. Concinnitas 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line, 2003, 112.000, argento, CD Navi piccolo spel rib. Concinnitas 040307710. (B00)

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; immacolata; pelle/clima; accessoriatissima; poca percorrenza; rate ottobre da euro 99; oppure senza anticipo. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. GRADO carina, dolce massaggiatrice chiamami. 3388919802.

A.A.A.A.A. TORNATA! Ronchi svedese, esegue massaggi. 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop 3403371657. (C00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA completissima, sexy disponibile, molto calda 3381930692. (A2403)

A.A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Natasha primissima volta 7.a completissima disponibilissima 3393411863. (FIL22)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE 23 spagnola 7.a naturale disponibile completissima 3293961845. (A2382)

A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6 m., molto affascinante, anche domenica 3409116222. (A2479)

A.A. TRIESTE novità Paola femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352. (A2299)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23enne (5 m) disponibile 3209520548.

ANGELA conoscerai il piacere, chiamami, insieme vivremo momenti fantastici 3332683250.

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi 3289387382. (A2359)

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ accattivante latina bella indiscutibile voglio scoprire però non da sola. 3338826483. (C00)

MONFALCONE PRIMA volta splendida mexicana piccantissima sensuale con bocca focosa, 5.a misura. 3484819405. (C00)

TRIESTE 1.a volta bella venezuelana da urlo! (5 m.) 23.enne trasgressiva disponibilissima. 3296866750. (A2594)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498.

TRIESTE PISTA d'atterraggio libera cerca pilota acrobatico per volo bizzarro Monica 3460248742. (A2381)

TRIESTE prima volta ambiente riservatissimo solo distinti. 3465261025. (A00)

VARIE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **14**

BARCA vela mt 10,75 «Du-four 35» Volvo penta hp 35 ricondizionata cantiere Serigi 1999 meccanica tutta rinnovata solo 1000 ore perfette condizioni come nuova dotazioni complete scorte ricambi cambusa Rina 2012 pronta per lunghe crociere visibile Trieste Yacht Club Adriaco euro 55.000. Cell. 3386426613. (A00)

Gorizia Quartiere Fieristico
25-30 aprile - 1° maggio 2007

EXPO MEGO



37ª fiera campionaria
un successo di pubblico che è ormai nella tradizione, ricca di novità per la casa e il tempo libero e di eventi da non perdere: scopriteli su www.udinegoriziafiere.it

Organizzata da
Union U Fiere
Gorizia e Udine

orario 10.00 - 21.00
giovedì 26 e venerdì 27 15.00 - 21.00

ingresso libero

OGGI NEGOZI APERTI dalle 9 alle 13

discount
super26

ARREDAMENTI
LANZA

Papi
SPORT

Top Bar

3P centro
Legno

DOMENICA 22 APRILE

PAPI SPORT

C.O.N.I. - F.I.D.A.L. - gli "Amici del Tram di Opicina" e con il patrocinio del Comune di Sgonico e la partecipazione della Provincia di Trieste
I prova VII Trofeo Provincia di Trieste. Campionato regionale MASTER e CRITERIUM AMATORI individuale e di società di CORSA SU STRADA km 10 - FIDAL FVG

XI TROFEO

ORE 9.30 PARTENZA DAL CENTROLANZA

ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

CENTROLANZA

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso al mattino salvo annuvolamenti pomeridiani specie sui rilievi alpini e prealpini e sui rilievi appenninici con isolati rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti diurni più frequenti nel pomeriggio sul settore peninsulare. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti pomeridiani soprattutto sulla Sicilia.

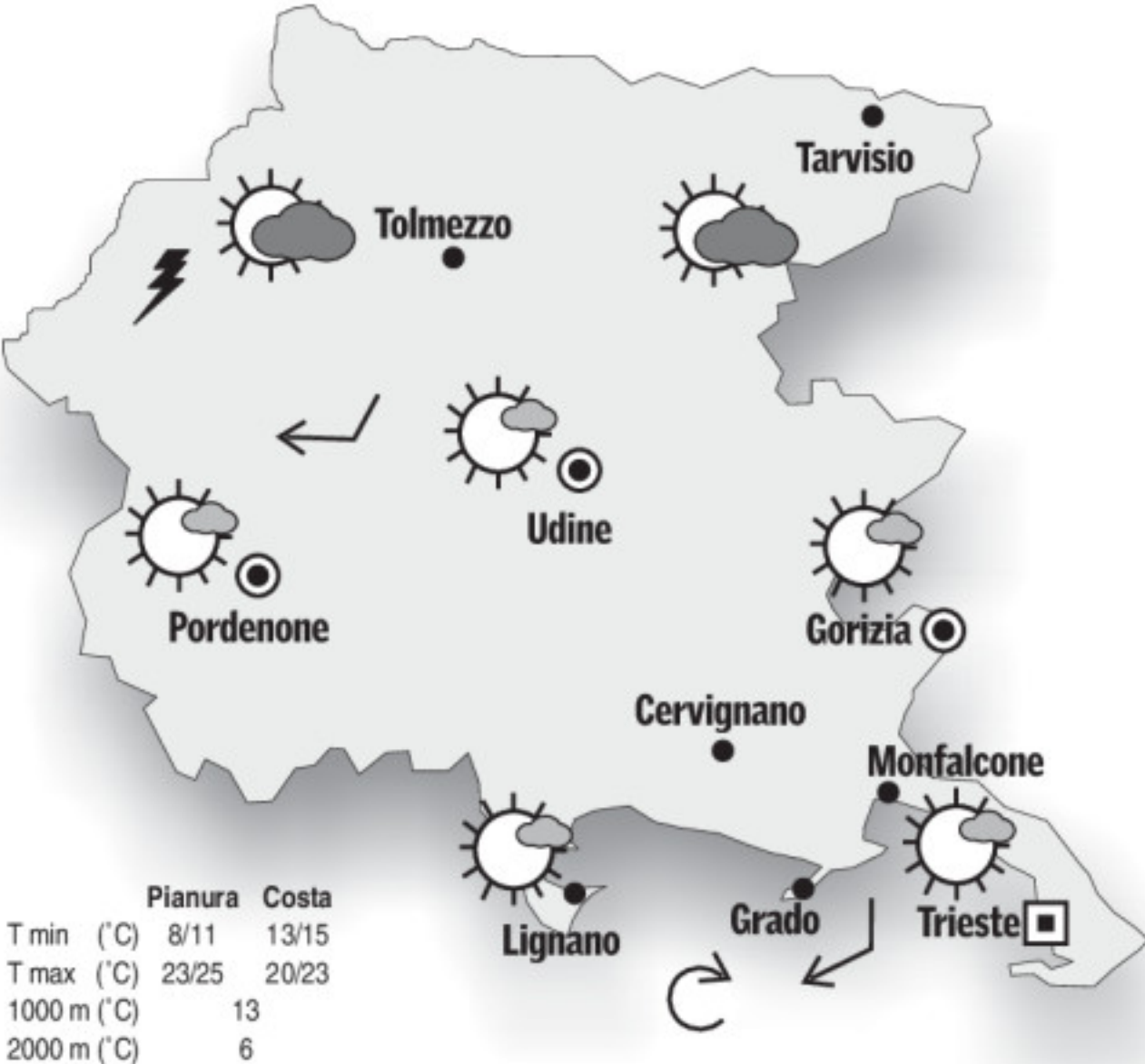
DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti diurni che potranno dare origine a piovoschi sull'Appennino Ligure di Levante; possibili foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sul versante adriatico salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi appenninici; poco nuvoloso sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso o velato sulla Sicilia; sereno sulle rimanenti regioni.

TEMPERATURE		
REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	11,5 19,3
	Umidità	53%
	Vento	4 km/h da N-O
	Pressione	in diminuzione 1018,1
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	7,1 20,1
	Umidità	38%
	Vento	6 km/h da S-E
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	7,8 23,6
	Umidità	39%
	Vento	8 km/h da S
GRADO	min.	max.
	Temperatura	12,2 19,6
	Umidità	55%
	Vento	14 km/h da O
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	7,9 21,2
	Umidità	47%
	Vento	5 km/h da S-E
UDINE	min.	max.
	Temperatura	8,6 22,7
	Umidità	44%
	Vento	10 km/h da S
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	9,2 22,9
	Umidità	42%
	Vento	4 km/h da S-E
ITALIA		
BOLZANO	9	24
VERONA	10	22
AOSTA	8	23
VENEZIA	10	20
MILANO	13	22
TORINO	13	21
CUNEO	11	22
MONDOVI	14	20
GENOVA	14	20
BOLOGNA	12	21
IMPERIA	14	18
FIRENZE	10	26
PISA	9	22
ANCONA	9	18
PERUGIA	10	25
L'AQUILA	7	20
PESCARA	9	20
ROMA	11	23
CAMPOBASSO	14	19
BARI	9	19
NAPOLI	13	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	21
R. CALABRIA	13	21
PALERMO	15	21
MESSINA	14	21
CATANIA	11	22
CAGLIARI	11	22
ALGHERO	9	23

OGGI IN REGIONE



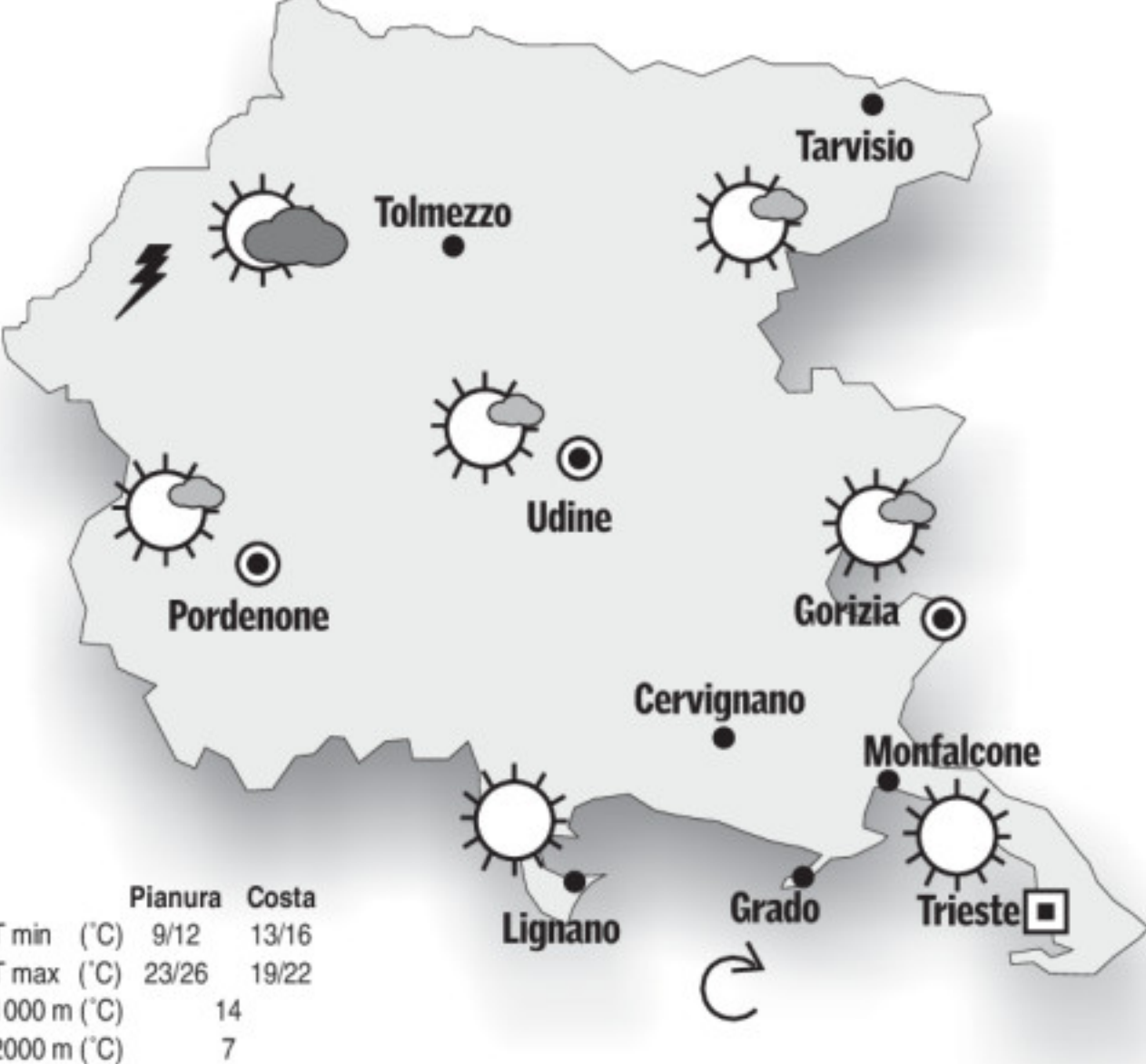
OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Borino al mattino; nel pomeriggio brezze o leggera ventilazione da Est. Sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso, dal pomeriggio variabile con la possibilità, verso sera, di qualche rovescio su Alpi e Prealpi Carniche.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche scorrono solo sulle Isole Britanniche per poi muoversi verso la Norvegia portando al loro passaggio delle piogge e anche qualche rovescio o temporale in Irlanda. Un po' di maltempo coinvolgerà anche l'estremo Nord-Est del continente. Nell'Europa meridionale restano temperature elevate per la stagione con valori oltre i 20 gradi e punte di 26-27.

DOMANI IN REGIONE



DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza; nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio temporalesco su Alpi e Prealpi Carniche.

TENDENZA. Per martedì su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso, probabili rovesci sulle Prealpi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	14,7	3 nodi E	14,55 +3	7,23 -54
MONFALCONE	quasi calmo	13,2	2 nodi S-O	15,00 +3	7,28 -54
GRADO	quasi calmo	12,9	2 nodi S	15,20 +3	7,48 -49
CAPODISTRIA	quasi calmo	14,2	5 nodi O	14,50 +3	7,18 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	7 18	ZURIGO	3 22
LUBIANA	8 21	BELGRADO	11 22
SALISBURGO	5 20	NIZZA	14 22
KLAGENFURT	6 21	BARCELLONA	12 18
HELSINKI	1 8	ISTANBUL	8 17
OSLO	-5 8	MADRID	8 24
STOCOLMA	0 8	LISBONA	14 18
COPENHAGEN	1 8	ATENE	10 20
MOSCA	3 14	TUNISI	15 22
BERLINO	2 9	ALGERI	10 20
VARSAVIA	1 11	MALTA	16 20
LONDRA	6 17	GERUSALEMME	12 19
BRUXELLES	1 15	IL CAIRO	14 26
BONN	-1 14	BUCAREST	2 19
FRANCOFORTE	3 18	AMSTERDAM	3 13
PARIGI	8 20	PRAGA	-2 13
VIENNA	6 19	SOFIA	5 22
MONACO	5 19	NEW YORK	10 24

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà presto. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.



LEONE
23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arroverarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.



TORO
21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.



VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagetevi.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla in compagnia di amici.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

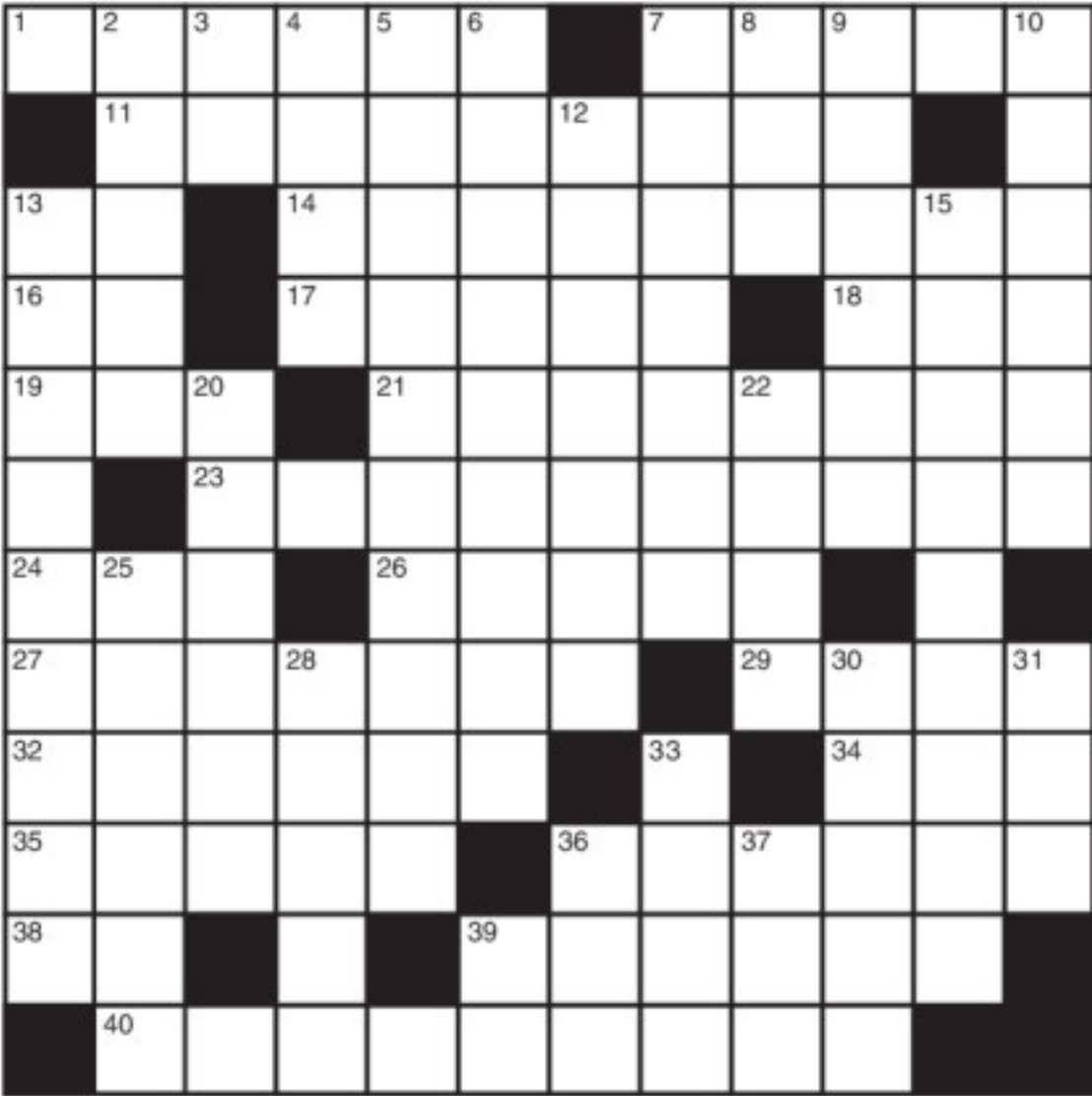
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.



PESCI
19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (7)
La fine di uno strozzino
Carte alla mano un vero azzardo è stato. C'era in mezzo un autentico banchiere che, pescato, poi venne fatto secco: si faceva pagare assai salato!
Marienrico

INDOVINELLO
Carlo d'Inghilterra
Che sarà dell'immagine reale e della sua visione, ora che si è aumentato l'appannaggio? Una pausa si avrà di riflessione...
Buffalmacco

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Discese... a ritroso - 7 Luigi, politico giolittiano che fu presidente del Consiglio - 11 Situazione intricata - 13 In fondo alla piroga - 14 Uno strumento che sfrutta l'energia del Sole - 16 Avere solo in parte - 17 Penultimo fra sette - 18 Tribunale Amministrativo Regionale - 19 Lo scrittore Valiani - 21 Composizioni musicali per voci - 23 Accomodato di nuovo - 24 Corvea dietro alle ninfe - 26 L'isola con il Tata Mailau - 27 Tutt'altro che teorici - 29 In provincia di Teramo - 32 L'ultimo piano dell'edificio - 34 Ubbidiva al negus - 35 Suddividono la città - 36 Sottratto con la forza - 38 Il Caruso della lirica (iniziali) - 39 Ha un capostipite - 40 Sacrificio supremo.

VERTICALI: 2 Pianta con foglie carnose - 3 Una provincia toscana (sigla) - 4 La Sastre modella - 5 Propri di un settore della tecnologia - 6 Frammentario, non unitario - 7 Uno strumento musicale - 8 Una regione del Sahara - 9 Imposta per forza - 10 Si estraeva dalle zanne d'elefante - 12 I resti d'un disastro - 13 Un verbo da cavallo - 15 La quantità di merce venduta dall'azienda - 20 Abbellito con decorazioni - 22 Atmosfera per l'Ariosto - 25 Il mare Glaciale del Polo Nord - 28 Il nome di Brass - 30 Ridotto in minuti pezzi - 31 Prefisso di uguaglianza - 30 Informava da Mosca (sigla) - 36 Johannes, uomo politico tedesco - 37 L'attore O'Brien - 39 Fondo di vasca.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
TORACE = CREATO

Indovinello:
L'ORO



MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana

Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t

in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT

MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

DINO CONTI

Fai due conti, ti conviene



Offerte finanziarie dal
Gruppo Deutsche Bank

MINI COOPER ANNO 06/2004 Km 44.000 - Rosso Tetto nero Pacchetto chilli Cerchi in lega da 16" PREZZO DINO CONTI 14.350,00€ E' TUA CON RATE DA: 211,00 €	OPEL ASTRA 1.7 CDTI SW ENJOY ANNO 2006 Km 26.000 Blu met. Aziendale PREZZO DINO CONTI 14.450,00€ E' TUA CON RATE DA: 219,00 €	OPEL ASTRA 1.7 CDTI 5P ENJOY ANNO 2006 Km 20.000 Argento Aziendale PREZZO DINO CONTI 13.950,00€ E' TUA CON RATE DA: 213,00 €	OPEL ASTRA CABRIO ANNO 2003 Rosso met. int. beige PREZZO DINO CONTI 11.200,00€ E' TUA CON RATE DA: 165,00 €	TOYOTA RAV 4 2.2 D4-D (177CV) ANNO 05/2006 Versione LUXURY int. pelle nera Grigio met. PREZZO DINO CONTI 28.900,00€ E' TUA CON RATE DA: 416,50 €
MERCEDES NUOVA CLASSE A Vasta disponibilità 150 e 170 ANNI 2005/2006 In arrivo anche diesel E' TUA A PARTIRE DA: 16.500 €	MERCEDES CLASSE B 180 CDI argento - int. nero radio cd, fendinebbia filtro antiparticolato Aziendale tratt. in sede TRATTATIVE IN SEDE	AUDI A4 TDI AVANT Anno 11/2002 grigio dell'no tagliandi audi PREZZO DINO CONTI 15.900,00€ E' TUA CON RATE DA: 237,00 €	VW GOLF VARIANT 1.9 TDI COMFORTLINE Anno 09/2005 Km 20.000 Nero met. PREZZO DINO CONTI 13.500,00€ E' TUA CON RATE DA: 201,50 €	VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV COMFORTLINE Anno 09/2003 Km 59.000 Blu - int. beige PREZZO DINO CONTI 14.250,00€ E' TUA CON RATE DA: 172,50 €
AUDI A4 TDI AVANT MULTITRONIC ANNO 07/2003 Blu met. PREZZO DINO CONTI 16.950,00€ E' TUA CON RATE DA: 246,00 €	VW GOLF V 2.0 TDI 140CV SPORTLINE ANNO 12/2003 Km 47.000 Blu PREZZO DINO CONTI 15.200,00€ E' TUA CON RATE DA: 223,00 €	CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD LX ANNO 2004 Km 42.000 Nero met. PREZZO DINO CONTI 20.500,00€ E' TUA CON RATE DA: 298,00 €	OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI 120CV ENJOY ANNO 2006 Argento Aziendale PREZZO DINO CONTI 17.950,00€ E' TUA CON RATE DA: 263,00 €	OPEL ZAFIRA 1.8 16V ELEGANCE ANNO 2004 Km 60.000 Grigio met. PREZZO DINO CONTI 13.100,00€ E' TUA CON RATE DA: 192,00 €
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV TRENDLINE ANNO 10/2003 Grigio met. PREZZO DINO CONTI 12.950,00€ E' TUA CON RATE DA: 191,00 €	OPEL MERIVA 1.4 16V ANNO 2006 Km 15.000 Grigio met. Aziendale PREZZO DINO CONTI 11.700,00€ E' TUA CON RATE DA: 174,50 €	SMART PASSION ANNO 2002 Grigio met. PREZZO DINO CONTI 6.750,00€ E' TUA CON RATE DA: 102,50 €	AUDI A4 TDI AVANT 130CV ANNO 11/2002 Km 86.000 Radio cd, 6 marce Argento PREZZO DINO CONTI 16.600,00€ E' TUA CON RATE DA: 260,50 €	AUDI A4 TDI 2.5 AVANT QUATTRO ANNO 2003 Nero met. PREZZO DINO CONTI 18.800,00€ E' TUA CON RATE DA: 276,50 €

PERCHE' DINO CONTI TI CONVIENE?

- Oltre 45 anni di esperienza nel settore delle auto usate.
- Garanzia fino a 24 mesi in tutti i paesi dell' Unione Europea.
- Soccorso stradale 24 ore su 24.
- Veicolo in sostituzione per il territorio italiano.
- Finanziamenti e leasing personalizzati.
- Sempre a disposizione più di 200 automobili, visibili anche on line www.dinoconti.com.



Trieste



Mariano del Friuli

www.dinoconti.com

DINO CONTI

automobili

TRIESTE Strada della Rosandra, 2 Tel. 040/2610000

MARIANO DEL FRIULI (GO) Zona Artigianale 1 Tel. 0481/699802

LABIDEA

Gli importi finanziari non comprendono la quota contante del 10-20% richiesta dalla finanziaria.